Gruppo Esprinet

Relazione finanziaria annuale
Esercizio 2021(*)

(*) il presente documento costituisce copia, in formato Pdf, della Relazione Finanziaria Annuale di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2021 e non costituisce il documento in formato ESEF richiesto dai Technical Standard ESEF di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (c.d. "Regolamento ESEF"). La Relazione finanziaria annuale 2021 in formato ESEF è disponibile nella sezione Investitori – Assemblea degli azionisti - 2022 del sito internet della Società (www.esprinet.com).

Capogruppo:

Esprinet S.p.A.
Partita Iva: IT 02999990969
Registro Imprese di Milano, Monza e Brianza, Lodi Codice Fiscale: 05091320159 R.E.A. 1158694
Sede Legale e Amministrativa in Via Energy Park, 20 - 20871 Vimercate (MB)
Capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2021: Euro 7.860.651
www.esprinet.com - info@esprinet.com

INDICE GENERALE

* Relazione degli Amministratori sulla gestione

Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio pag. 4
1 Lettera del Presidente
2 Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo
3 Andamento del titolo
Governo societario pag. 9
1 Organi di amministrazione e controllo
2 Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie
3 Corporate Governance
Attività e struttura del Gruppo Esprinet pag. 10
1 Descrizione dell'attività
2 Struttura del Gruppo
Struttura e andamento dei mercati di riferimento pag. 13
Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo
Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A. pag. 17
1 Andamento reddituale
2 Capitale circolante commerciale netto
3 Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente
Fatti di rilievo del periodo pag. 30
Fatti di rilievo successivi pag. 34
Evoluzione prevedibile della gestione pag. 34
Risorse umane pag. 35
Salute, sicurezza e ambiente pag. 39
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti pag. 41
Altre informazioni rilevanti pag. 52
1 Attività di ricerca e sviluppo
2 Numero e valore delle azioni proprie possedute
3 Rapporti con parti correlate
4 Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento
5 Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione e controllo e da dirigenti
6 Operazioni atipiche e/o inusuali
7 Infomazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob
8 Piani di incentivazione azionaria
9 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Gruppo con valori della capogruppo
10 Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)
11 Altre informazioni
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2021 pag. 56

* Bilancio consolidato[1] pag. 58

Prospetti di bilancio del Gruppo Esprinet
Note al bilancio consolidato

* Bilancio d'esercizio[1] (Bilancio separato[2]) di ESPRINET S.p.A. pag. 146

Prospetti di bilancio di Esprinet S.p.A.
Note al bilancio di Esprinet S.p.A.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob
Relazione del Collegio Sindacale
Relazioni della Società di Revisione

[1] Ciascuna sezione è dotata di indice separato, per una migliore consultazione da parte del lettore
[2] Bilancio separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS

Relazione degli amministratori sulla gestione per l'esercizio 2021

Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio

1. Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

il Gruppo Esprinet ha chiuso l'esercizio 2021 registrando un utile netto consolidato, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, di 44.1 milioni di euro, in aumento del +39% rispetto ai 31.8 milioni di euro del 2020 a fronte di un aumento dei ricavi cresciuti del +4% fino a raggiungere circa 4.7 miliardi di euro.
Nonostante una seconda parte del 2021 caratterizzata da una forte crisi nelle catene globali di approvvigionamento di componentistica elettronica, anche in questo anno tutti i principali indicatori economico-patrimoniali sono migliorati ed il Gruppo ha registrato il miglior utile netto di competenza degli azionisti di sempre.

L'anno dell'adattamento

Se il 2020 può essere definito l'anno della sorpresa, il 2021 è probabilmente stato l'anno dell'adattamento.
Nel tempo, le procedure ed i comportamenti per la gestione della pandemia sviluppati nel 2020 si sono affinati e sono diventati parte della vita quotidiana di persone e imprese.
L'avvio delle campagne vaccinali, nel corso dell'anno appena concluso, ha permesso alle nazioni e alle imprese di affrontare con sempre maggiore serenità la sfida sanitaria posta dal COVID-19.
La complessa situazione affrontata nel 2020 ha continuato ad influenzare i mercati e lo scenario di business per il 2021, con conseguenze significative sulle catene di fornitura mondiali ed in particolare su quelle relative ai prodotti elettronici.
A partire dall'estate del 2021, la ridotta disponibilità di prodotto ha cominciato a colpire in modo consistente la nostra industria provocando un drastico rallentamento delle vendite pur in presenza di un elevato livello di domanda.
Il nostro team, anche quest'anno, ha saputo adattarsi a questa ennesima sfida riuscendo a garantire eccellenti livelli di servizio alla clientela pur in presenza di grandi difficoltà di approvvigionamento.

L'andamento della distribuzione di tecnologia

Il settore della distribuzione, misurato dalla società di ricerca inglese Context (gennaio 2022) attraverso un panel di distributori ampiamente rappresentativo dell'andamento generale, ha registrato nel 2021 ricavi per circa 87,4 miliardi di euro, in crescita (+3,5%) rispetto a 84,4 miliardi di euro del 2020. In particolare, l'andamento per trimestre ha evidenziato quanto segue: +11,7% Q1 2021 vs Q1 2020, +8,7% Q2 2021 vs Q2 2020, -0,1% Q3 2021 vs Q3 2020, -3,6% Q4 2021 vs Q4 2020.

La Germania, pur confermandosi il primo mercato in Europa con un giro d'affari di 18,5 miliardi di euro, è l'unico paese ad avere registrato un calo (-2,2%), mentre il mercato composto da Regno Unito e Irlanda, secondo per dimensione con ricavi pari a 14,9 miliardi di euro, ha segnato un +3,9%.
L'Italia, con un +5,2% rispetto allo scorso anno a 9,5 miliardi di euro, ha consolidato il proprio peso nel panel dei paesi europei toccando quota 11,3%.
Meno sostenuta la crescita della Francia (+1,3%) che ha raggiunto 7,7 miliardi di euro di ricavi.
Nella penisola iberica, Spagna e Portogallo rispetto al 2020 hanno mostrato rispettivamente un +4,6% (con un mercato a 6,6 miliardi di euro) e un +10.0% (con un mercato a 1,6 miliardi di euro).
I ricavi dei Paesi del sud-Europa (italia, Spagna e Portogallo) crescono del 5,4%, rispetto al 3,5% del totale del panel europeo, a conferma che questi tre paesi, soprattutto in conseguenza della pandemia, stanno cercando di colmare il gap in termini di incidenza della spesa ICT sul PIL totale.
Da segnalare, infine, la crescita della Polonia (+13,7%) che, con un giro d'affari che, nel 2021 ha raggiunto 5,3 miliardi di euro, ha consolidato la propria quota nel panel dei paesi europei superando i Paesi Bassi.

In questo contesto, il Gruppo Esprinet si riconferma il distributore al vertice nel mercato del sud-Europa.

L'evoluzione del mercato

Nel 2021 abbiamo assistito ad una ulteriore accelerazione dei trend tecnologici descritti già nel 2020.
La domanda di notebook e tablet ha continuato ad essere molto forte, non solo per il costante supporto dato dal maggiore utilizzo del telelavoro e della didattica a distanza, ma anche per una ormai matura consapevolezza della centralità della tecnologia nei processi operativi delle imprese.
Si è sempre più diffusa la domanda di connettività a banda larga e quindi degli apparati di rete e con essi il prepotente aumento delle applicazioni cloud e degli investimenti in cybersecurity.
Continua la crescita della domanda di apparati e servizi per le videoconferenze ed è in ripresa anche il mercato connesso alla stampa professionale e privata.
Le imprese stanno investendo nel ridisegno dei processi operativi e quindi in software e consulenza con un focus particolare sulle applicazioni per le analisi dei dati e la Business Intelligence in generale.
Cominciano ad affacciarsi sul mercato i primi apparati e soluzioni per la realtà aumentata anche grazie al progressivo diffondersi delle reti 5G.
Produttori, consumatori, imprese, rivenditori sono alla costante ricerca del miglior modo per diffondere o fruire delle tecnologie informatiche ed Esprinet è impegnata in un grande processo di migrazione da un puro ruolo di distributore a quello di vero e proprio abilitatore dell'esperienza tecnologica per tutti gli attori della filiera.
I governi stanno accelerando gli investimenti anche verso il passaggio ad un'economia più sostenibile e questo alimenta ulteriormente le opportunità per chi come Esprinet è al centro di questi fenomeni espansivi raramente misurati nel passato.

Le attività in Italia

Nel corso del 2021, le attività italiane hanno registrato un aumento dei ricavi principalmente trascinato dall'eccellente performance dei segmenti ad alto margine quali Advanced Solutions, periferiche e dei marchi Nilox e Celly di proprietà del Gruppo. In crescita anche la quota di mercato sulla clientela Business, mentre le linee di business a basso margine, quali PC e Telefoni e la clientela Retail, più esigente in termini di scontistica, hanno avuto performance meno brillanti in linea con gli obiettivi strategici di aumento delle attività a valore aggiunto e di difesa di quelle più indifferenziate e quindi meno profittevoli.
Con soddisfazione, abbiamo misurato un aumento del primo margine di prodotto derivante sia dallo spostamento del mix descritto precedentemente, ma anche dalla stabilizzazione o aumento sostanzialmente su tutte le linee di business, a testimonianza del progressivo dispiegarsi degli effetti della politica di miglioramento della Customer Satisfaction avviata da un paio di anni.
A gennaio 2021, sono state effettuate le acquisizioni di Dacom Spa e Idimaint Srl, che nel corso dell'anno hanno mostrato una performance eccellente, rafforzando ancora di più la nostra presenza nello strategico segmento delle Advanced Solution.
Le attività di valorizzazione del capitale umano, che si sviluppano all'interno del programma "Together is Better" (T.I.B.), continuano a dare eccellenti risultati e, non solo la società è stata insignita per il secondo anno consecutivo della prestigiosa certificazione "Great Place to Work", ma per la prima volta anche di quella di "Top Employer".
A valle del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo ha ulteriormente migliorato i propri standard di Governance e, nel mese di novembre, ha presentato al mercato un nuovo ambizioso piano industriale per il periodo 2022-2024 che prevede molteplici iniziative, tra cui l'ingresso nel mercato del noleggio operativo e l'avvio del programma di espansione in altre nazioni dell'Europa Occidentale, anche per mezzo di acquisizioni mirate nel segmento delle Advanced Solutions.

Le attività nella penisola iberica

Anche le attività del Gruppo Esprinet nella penisola iberica hanno registrato tassi di crescita molto rilevanti nei segmenti alto marginanti, in piena coerenza con la strategia descritta precedentemente. L'integrazione delle operazioni nel segmento Advanced Solutions, ed in particolare dell'ultima acquisita GTI, si è conclusa con il raggruppamento di tutte le unità di business attinenti a questo segmento di mercato in GTI, successivamente rinominata V-Valley Advanced Solutions Espana.
La riorganizzazione ha comportato anche la chiusura dei vecchi uffici del Gruppo nell'area di Madrid ed il loro trasferimento in una nuova sede molto moderna in una zona più centrale, con il contestuale cambio dei sistemi informativi omogeneizzandoli agli standard del Gruppo e permettendo il potenziamento del livello di servizio alla clientela.
Analoghe attività sono state messe in atto in Portogallo, con la creazione di V-Valley Advanced Solutions Portugal che si affianca ad Esprinet Portugal per garantire eccellenti livelli di assistenza commerciale alla clientela.
Grazie a queste attività, il Gruppo in Portogallo ha superato i 100 milioni di euro di ricavi, con livelli di profittabilità finalmente molto interessanti.

Conclusioni

Nel corso del 2021 la pandemia da Covid-19 ha continuato ad influenzare lo scenario macroeconomico internazionale, tuttavia, grazie all'evoluzione positiva delle campagne vaccinali a livello globale, si è assistito ad un crescente sentimento di fiducia che ha condotto ad una vivace ripresa della crescita economica tanto che gli indici azionari internazionali hanno reagito positivamente registrando rialzi complessivi che in Europa sono stati in grado di recuperare i livelli pre-pandemia.
Questo clima di fiducia alimentato da queste prospettive di importante ripresa è stato, ci si augura solo per il momento, bloccato dalla crisi internazionale esplosa in Ucraina con le immagini della guerra ai confini dell'Unione Europea.
Il nostro Gruppo non ha una presenza diretta nei paesi dell'Est, non esporta praticamente nulla in quelle zone, ha una frazione risibile delle vendite dipendente da prodotti importati dalla Russia e non ha dunque rilevato impatti significativi sull'andamento del business legati a tali avvenimenti.
La composizione e la diversificazione geografica della rete di fornitori, la consistente pipeline di iniziative commerciali, anni di accorta gestione della pianificazione dei rischi, uno stato patrimoniale molto solido, risorse umane di grandissima qualità unite ad una consolidata rete di relazioni con clienti, fornitori e istituzioni bancarie permettono di guardare comunque al futuro con positività.

La domanda di tecnologia continua ad essere elevata, sostenuta, sia dalla sempre maggiore importanza attribuita da imprese e famiglie ai processi di digitalizzazione, sia dalle politiche fiscali fortemente espansive messe in atto dai governi grazie ai fondi europei.

Come sempre, il futuro è principalmente nelle mani dei nostri collaboratori che con serietà, abnegazione e spirito di intraprendenza, ci hanno fatto superare grandi difficoltà nel passato e sono certo faranno altrettanto nel futuro.
A loro, ai nostri clienti e fornitori, ai nostri azionisti e in generale a tutti i nostri stakeholder va il mio più sentito ringraziamento ed augurio per un 2022 di salute, successo e pace.

Grazie per aver investito nella nostra Società.

2. Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo

I risultati economico-finanziari del 2021 e dei periodi di confronto sono stati determinati in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dalla UE in vigore nel periodo di riferimento. Nella tabella sotto riportata, in aggiunta agli indicatori economico-finanziari convenzionali previsti dai principi contabili IFRS, vengono presentati alcuni "indicatori alternativi di performance" ancorché non previsti dagli IFRS. Tali indicatori, costantemente presentati anche in occasione delle altre rendicontazioni periodiche del Gruppo, non devono considerarsi sostitutivi a quelli convenzionali previsti dagli IFRS; essi sono utilizzati internamente dal management in quanto ritenuti particolarmente significativi al fine di misurare e controllare la redditività, la performance, la struttura patrimoniale e la posizione finanziaria del Gruppo. In calce alla tabella, in linea con gli Orientamenti ESMA/2015/1415 dell'ESMA (European Securities and Market Authority) emanati ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento ESMA, che aggiornano la precedente raccomandazione CESR/05-178b del CESR (Committee of European Securities Regulators) e recepiti da CONSOB con Comunicazione n. 0092543 del 03/12/2015, si è fornita la metodologia di calcolo di tali indici.

(euro/000)	note	2021	%	2020	%	*% var. 21/20*	2019	%
Dati economici								
Ricavi da contratti con clienti		4.690.947	100,0%	4.491.613	100,0%	4%	3.945.371	100,0%
Margine commerciale lordo		231.890	4,9%	193.667	4,3%	20%	175.344	4,4%
EBITDA	(1)	84.725	1,8%	64.182	1,4%	32%	55.728	1,4%
Utile operativo (EBIT)		68.411	1,5%	47.648	1,1%	44%	41.068	1,0%
Utile prima delle imposte		60.774	1,3%	42.549	0,9%	43%	31.657	0,8%
Utile netto		44.080	0,9%	31.792	0,7%	39%	23.553	0,6%
Dati patrimoniali e finanziari								
Cash flow	(2)	60.394		48.326			38.213	
Investimenti lordi		6.182		4.940			2.852	
Capitale d'esercizio netto	(3)	(63.728)		(130.921)			(122.381)	
Capitale circolante comm. netto	(4)	(75.832)		(121.034)			(121.027)	
Capitale immobilizzato	(5)	245.222		236.965			226.007	
Capitale investito netto	(6)	158.941		86.186			86.747	
Patrimonio netto		386.118		388.963			359.022	
Patrimonio netto tangibile	(7)	275.390		279.799			267.826	
Posizione finanziaria netta (PFN)	(8)	(227.177)		(302.777)			(272.275)	
Principali indicatori								
PFN/Patrimonio netto		(0,6)		(0,8)			(0,8)	
PFN/Patrimonio netto tangibile		(0,8)		(1,1)			(1,0)	
Utile operativo (EBIT)/Oneri finanziari netti		9,0		9,3			4,4	
EBITDA/Oneri finanziari netti		11,1		12,6			5,9	
PFN/EBITDA		(2,7)		(4,7)			(4,9)	
ROCE	(9)	20,5%		25,1%			9,8%	
Dati operativi								
Numero dipendenti a fine periodo		1.720		1.598			1.317	
Numero dipendenti medi	(10)	1.659		1.458			1.290	
Utile per azione (euro)								
Utile per azione di base		0,89		0,63		41%	0,46	
Utile per azione diluito		0,88		0,62		42%	0,45	

(1) EBITDA pari all'utile operativo (EBIT) al lordo di ammortamenti e svalutazioni.
(2) Sommatoria di utile netto consolidato e ammortamenti.
(3) Sommatoria di attività correnti, attività non correnti possedute per la vendita e passività correnti, al lordo dei debiti finanziari correnti netti.
(4) Sommatoria di crediti verso clienti, rimanenze e debiti verso fornitori.
(5) Pari alle attività non correnti al netto delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.
(6) Pari al capitale investito puntuale di fine periodo, calcolato come somma di capitale d'esercizio netto e capitale immobilizzato, al netto delle passività non finanziarie non correnti.
(7) Pari al patrimonio netto depurato dei goodwill e delle immobilizzazioni immateriali.
(8) Sommatoria di debiti finanziari, passività finanziarie per leasing, disponibilità liquide, attività e passività per strumenti derivati e crediti finanziari.
(9) Calcolato come rapporto tra (i) utile operativo (EBIT) al netto delle componenti "non ricorrenti", degli effetti del principio contabile IFRS 16 e delle imposte calcolate al tax rate effettivo dell'ultimo bilancio consolidato annuale pubblicato, e (ii) media del capitale investito (calcolato come somma di capitale d'esercizio netto e capitale immobilizzato) registrato alla data di chiusura del periodo ed alle quattro precedenti date di chiusura trimestrali.
(10) Calcolato come media tra saldo iniziale e finale di periodo delle società consolidate.

3. Andamento del titolo

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT MI) sono quotate nel segmento STAR Milan (Euronext STAR Milan) del mercato EXM (Euronext Milan) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.
Il grafico che segue descrive l'andamento della quotazione del titolo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021:

Il titolo Esprinet ha chiuso il 2021 ad un prezzo di 12,90 euro, in aumento del +19,67% rispetto alla quotazione di chiusura del 31 dicembre 2020 (10,78 euro).

Rispetto ad un prezzo di collocamento di 1,4 euro per azione nel luglio 2001, tenendo conto del frazionamento azionario in rapporto 1:10 eseguito nel corso del 2005, si osserva una rivalutazione del titolo del +821% che non tiene altresì conto dei dividendi distribuiti e del relativo reinvestimento.
Nel corso dell'anno il titolo ha riportato un minimo di 9,51 euro a gennaio per poi mostrare un trend crescente fino a registrare un massimo di 16,67 euro il 12 agosto 2021.
La quotazione media nell'anno è stata pari a 12,80 euro.

I volumi giornalieri scambiati medi nel 2021 sono stati pari a n. 396.519 (+36%) rispetto ai volumi medi giornalieri[1] scambiati nel 2020 pari a n. 290.629. Il picco massimo dei volumi è stato di n. 2.072.520 azioni scambiate il 7 settembre 2021, così come nel medesimo mese è stato registrato il massimo volume medio giornaliero scambiato pari a n. 665.830 azioni.

Il giorno 7 marzo 2022 il prezzo dell'azione Esprinet era pari a 8,84 euro (-31% rispetto alla quotazione di chiusura). Gli scambi medi giornalieri fino a tale data sono stati pari a n. 202.337 azioni.

[1] media aritmetica semplice (fonte: Bloomberg)

Governo societario

1. Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2023)

Presidente	Maurizio Rota	
Vice-Presidente	Marco Monti	
Amministratore Delegato	Alessandro Cattani	(CCS)
Amministratore	Chiara Mauri	(AI) (CCS)
Amministratore	Angelo Miglietta	(AI) (CNR) (CCR)
Amministratore	Lorenza Morandini	(AI) (CCS)
Amministratore	Emanuela Prandelli	(AI) (CNR)
Amministratore	Renata Maria Ricotti	(AI) (CNR) (CCR)
Amministratore	Angela Sanarico	(AI) (CCR)
Segretario	Manfredi Vianini Tolomei	Studio Chiomenti

Legenda:
AI: Amministratore Indipendente
CCR: Membro del Comitato Controllo e Rischi
CNR: Membro del Comitato per le Nomine e Remunerazioni
CCS: Membro del Comitato competitività e sostenibilità

Collegio Sindacale:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2023)

Presidente	Maurizio Dallocchio
Sindaco effettivo	Maria Luisa Mosconi
Sindaco effettivo	Silvia Muzi
Sindaco supplente	Vieri Chimenti
Sindaco supplente	Riccardo Garbagnati

Società di revisione:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2027)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2. Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ha deliberato, in data 21 dicembre 2012, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

3. Corporate Governance

Esprinet S.p.A. aderisce e si conforma al Codice di Corporate Governance delle società quotate italiane (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, ogni anno viene redatta una "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" recante una descrizione generale del sistema di governo adottato dal Gruppo oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice, ivi incluse le principali pratiche di Governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è pubblicata nella sezione Investitori – Assemblea degli azionisti - 2022 del sito internet della Società (www.esprinet.com).
Il Codice è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Attività e struttura del Gruppo Esprinet

1. Descrizione dell'attività

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche "Esprinet" o la "capogruppo") e le società da essa controllate (unitamente il "Gruppo Esprinet" o il "Gruppo") operano sul territorio italiano, spagnolo e portoghese.

Il Gruppo è attivo nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo ed è oggi il più grande distributore nel Sud-Europa ed il 4° operatore europeo. I principali mercati geografici presidiati sono l'Italia e la penisola iberica.

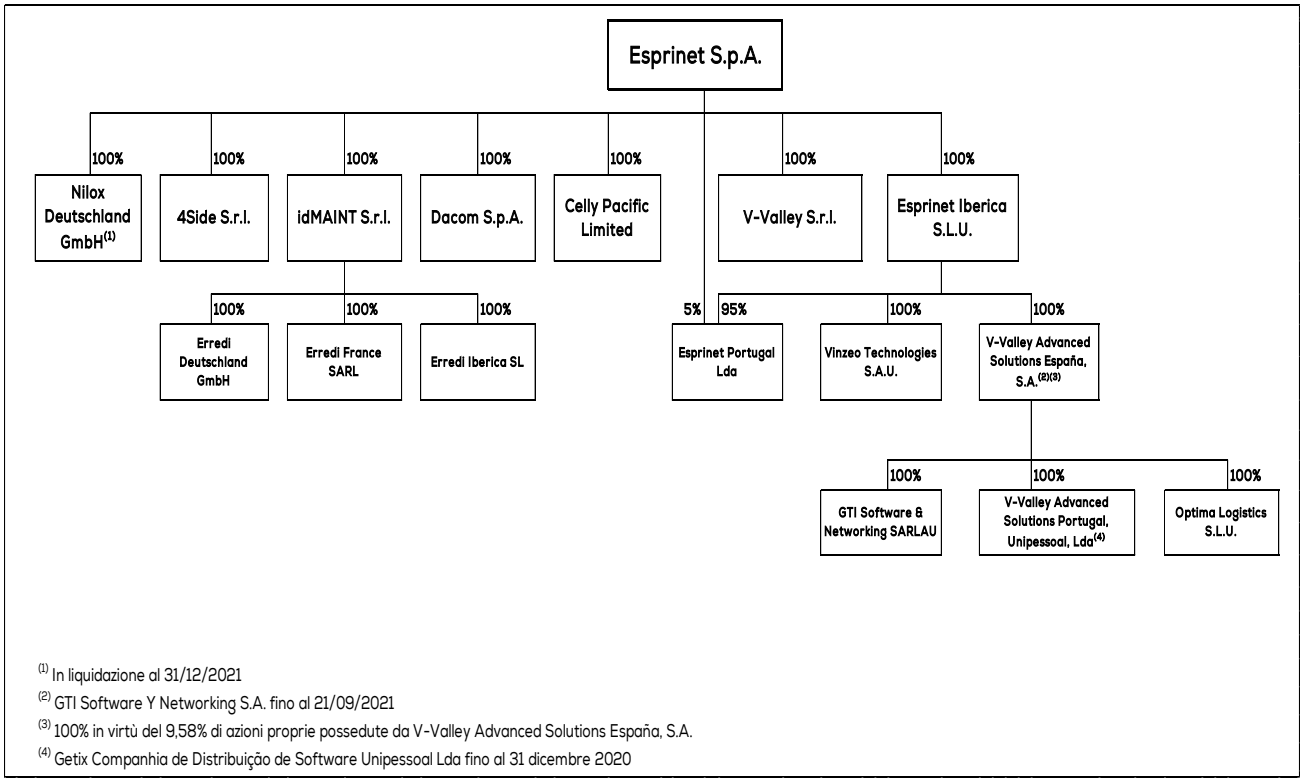
L'attività prevalente è rappresentata dalla distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo. La gamma di prodotto commercializzata comprende oltre 650 marchi di primari produttori di tecnologia (c.d."vendor"), fra cui per citare le principali case mondiali HP, Apple, Samsung, Asus, Lenovo, Dell, Microsoft, Acer, Xiaomi, Epson.
Oltre a fornire servizi di vendita all'ingrosso tradizionali (bulk breaking e credito), Esprinet svolge il ruolo di abilitatore dell'ecosistema tecnologico. Il Gruppo offre, ad esempio, una piattaforma di e-commerce chiavi in mano a centinaia di rivenditori, la gestione in-shop per migliaia di punti vendita al dettaglio, soluzioni di pagamento e finanziamento specializzate per la comunità di rivenditori offrendo anche generazione della domanda da parte degli utenti finali e analisi dei big data ai principali produttori e rivenditori tecnologici che sempre più esternalizzano le attività di marketing.
Servizi cloud, software di collaborazione e di cybersecurity, sistemi di videoconferenza, infrastrutture IT avanzate, soluzioni di elettronica di consumo specializzate come elettrodomestici connessi o piattaforme di gaming sono nuove aree di crescita a valore aggiunto che alimentano un'ulteriore crescita futura dei ricavi per il settore, mentre i servizi logistici e finanziari, nonché il modello di vendita "a consumo", offrono crescenti opportunità di espansione dei margini.
A questi si affiancano la "tradizionale" distribuzione all'ingrosso di prodotti informatici di marca (hardware e software), di apparati di telefonia mobile, di accessori per questi ultimi, rivolta a rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo "consumer" sia di tipo "business", e la distribuzione di prodotti a marchio proprio realizzati da terzi su commessa: NILOX, marchio con cui vengono realizzati prodotti di mobilità elettrica, entertainment sportivo e accessori per PC, e CELLY, marchio con cui vengono realizzati accessori per telefonia mobile.
La sezione "Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente" fornisce una descrizione più dettagliata delle principali categorie di prodotto commercializzate.

La clientela servita nei due territori è composita essendo costituita dalle diverse tipologie di rivenditori di informatica presenti sul mercato italiano e iberico: dai rivenditori a valore aggiunto (c.d. VAR) ai system integrator/corporate reseller, dai dealer agli shop (indipendenti e/o affiliati), dagli operatori della grande distribuzione, generalista e/o specializzata, ai sub distributori.
I clienti professionali serviti nel 2021 nell'area B2B sono stati complessivamente circa n. 31.000, di cui circa n. 20.000 in Italia e circa n. 11.000 in Spagna.

L'attività logistica è svolta principalmente presso i siti logistici di Cambiago (MI), Cavenago (MB), Pregnana Milanese (MI) e Saragozza (Spagna) tutti condotti in affitto, di complessivi ca. 155.000 mq (ca. 112.000 mq in Italia e 43.000 mq in Spagna).

2. Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2021 è la seguente:



(1) In liquidazione al 31/12/2021
(2) GTI Software Y Networking S.A. fino al 21/09/2021
(3) 100% in virtù del 9,58% di azioni proprie possedute da V-Valley Advanced Solutions España, S.A.
(4) Getix Companhia de Distribuição de Software Unipessoal Lda fino al 31 dicembre 2020

Sotto il profilo giuridico la capogruppo Esprinet S.p.A. è sorta nel settembre 2000 a seguito della fusione di due dei principali distributori operanti in Italia, Comprel S.p.A. e Celomax S.p.A..
Successivamente, per effetto dello scorporo dalla capogruppo delle attività di distribuzione di componenti micro-elettronici e delle varie operazioni di aggregazione aziendale e costituzione di nuove società, il Gruppo Esprinet ha assunto la sua attuale fisionomia.

Nel prosieguo dell'esposizione si farà riferimento al "Sottogruppo Italia" e al "Sottogruppo Iberica".
Alla data di chiusura del periodo il Sottogruppo Italia comprende, oltre alla capogruppo Esprinet S.p.A., le società da essa controllate direttamente: V-Valley S.r.l., Celly Pacific LTD., Nilox Deutschland Gmbh (in liquidazione dal 16 settembre 2019), 4Side S.r.l., Dacom S.p.A. e idMAINT S.r.l. (acquisite in data 22 gennaio 2021).
Ai fini della rappresentazione all'interno del Sottogruppo Italia, la controllata idMAINT S.r.l. si intende comprensiva anche delle sue controllate totalitarie Erredi Deutschland GmbH, Erredi France SARL, Erredi Iberica S.L. (complessivamente il "Gruppo idMAINT") mere società di procacciamento di vendite al servizio di Dacom S.p.A..

Il Sottogruppo Iberica si compone invece, alla medesima data, dalle società di diritto spagnolo e portoghese operanti nella penisola iberica e cioè Esprinet Iberica S.L.U. e le sue controllate Esprinet Portugal Lda, Vinzeo Technologies S.A.U. e V-Valley Advanced Solutions España, S.A. (già GTI Software Y Networking S.A.) acquisita e consolidata dal 1° ottobre 2020. Ai fini della rappresentazione all'interno del Sottogruppo Spagna, la controllata V-Valley Advanced Solutions España, S.A. si intende comprensiva anche delle sue controllate totalitarie V-Valley Advanced Solutions Portugal Unipessoal Lda, GTI Software & Networking SARLAU, Optima Logistics S.L.U..

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza) e ha i propri siti logistici a Cambiago (Milano) e Cavenago (Monza e Brianza).
Per le attività di specialist Esprinet S.p.A. si avvale dei servizi forniti da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Sottogruppo Italia

V-Valley S.r.l.

Costituita a giugno 2010 con la ragione sociale Master Team S.r.l. poi modificata a settembre dello stesso anno in V-Valley S.r.l., ha sede legale in Vimercate (MB) ed è controllata al 100% da Esprinet S.p.A..

In tale società, operativa di fatto dal dicembre 2010, sono confluite le attività di distribuzione di prodotti a "valore" (essenzialmente server, storage e networking di alta gamma, virtualizzazione, cibersecurity, bar-code scanning).

4Side S.r.l.

In data 20 marzo 2019 Esprinet S.p.A. ha acquisito il 51% delle quote di 4Side S.r.l., società avente ad oggetto il marketing e la distribuzione in Italia di prodotti del mondo Gaming, esclusivista in Italia della distribuzione dei prodotti a marchio Activision Blizzard. In data 15 novembre 2021 Esprinet S.p.A. ha acquisito il residuo 49% del capitale sociale di 4Side S.r.l..

Dacom S.p.A.

In data 22 gennaio 2021 Esprinet S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale sociale di Dacom S.p.A., leader nella distribuzione specializzata di prodotti e soluzioni per l'Automatic Identification and Data Capture (AIDC).

idMAINT S.r.l. e le sue controllate

In data 22 gennaio 2021 Esprinet S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale sociale di idMAINT S.r.l., specializzata nei servizi di manutenzione e supporto tecnico pre e post vendita sui prodotti Auto-ID.
idMAINT S.r.l. detiene partecipazioni totalitarie nella controllata tedesca Erredi Deutschland GmbH, nella controllata francese Erredi France SARL e nella controllata spagnola Erredi Iberica S.L..

Celly Pacific LTD

Precedentemente detenuta da Celly S.p.A. fusa in Esprinet S.p.A. nel corso del 2021, è società di diritto cinese specializzata nella progettazione, produzione e distribuzione di accessori per la telefonia mobile.

Nilox Deutschland GmbH

Costituita in data 11 luglio 2017 con sede operativa a Düsseldorf, in Germania, in quanto ritenuta necessaria per poter espandere anche al mercato tedesco le attività di commercializzazione dei prodotti a marchio Nilox, brand di proprietà di Esprinet S.p.A., dal 16 settembre 2019 è in liquidazione.

Sottogruppo Iberica

Esprinet Iberica S.L.U.

Originariamente costituita dal Gruppo al fine di veicolare le acquisizioni spagnole effettuate tra la fine del 2005 e la fine del 2006, a seguito delle fusioni avvenute nel 2007, Esprinet Iberica S.L.U. rappresenta, come entità singola, il terzo distributore di elettronica in Spagna. Considerando invece

i valori consolidati, per effetto delle diverse operazioni di aggregazione aziendale, Esprinet Iberica S.L.U. rappresenta il leader di mercato.

La società possiede uffici e magazzini a Saragozza, località che dista solo 300 km ca. da tutte le principali città spagnole (Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia) che insieme contribuiscono per oltre l'80% al consumo di informatica in Spagna.

Esprinet Portugal Lda

In data 29 aprile 2015 è stata costituita la società di diritto portoghese Esprinet Portugal Lda allo scopo di sviluppare ulteriormente le attività distributive del Gruppo sul territorio portoghese, fino a tale data svolte dalla controllata spagnola Esprinet Iberica S.L.U..

Vinzeo Technologies S.A.U.

Acquisita al 100% in data 1° luglio 2016 quando rappresentava il quarto distributore di informatica e telefonia in Spagna.
Distributore sin dal 2009 di prodotti Apple, Vinzeo detiene importanti contratti distributivi sia in ambito ICT c.d. a "volume" (tra cui HP, Samsung, Acer, Asus, Toshiba, Lenovo) che nel segmento c.d a "valore" (in particolare con HP Enterprise).
La sede operativa è a Madrid, con sedi periferiche a Barcellona e Bilbao.

V-Valley Advanced Solutions España, S.A.e le sue controllate

In data 1° ottobre 2020 è stato acquistato il 100% del capitale di GTI Software Y Networking S.A. (in data 1° ottobre 2021 rinominata in V-Valley Advanced Solutions España, S.A. in corrispondenza della fusione per incorporazione di V-Valley Iberian S.L.U. anch'essa posseduta integralmente da Esprinet Iberica S.L.U., che ha fatto seguito alla precedente fusione per incorporazione in data 31 marzo 2021 della controllata totalitaria DIODE España S.A.U), il primo distributore in Spagna di software e soluzioni "cloud" a Value-Added Reseller e System Integrator.
V-Valley Advanced Solutions España, S.A. detiene partecipazioni totalitarie nella controllata spagnola Optima Logistics S.L.U., nella controllata portoghese V-Valley Advanced Solutions Portugal Unipessoal Lda (già Getix Companhia de Distribuição de Software Unipessoal Lda) e nella controllata marocchina GTI Software & Networking SARLAU.

Struttura e andamento dei mercati di riferimento

Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo

La catena distributiva dell'IT

In generale, le modalità di distribuzione di IT e prodotti elettronici si dividono tra sistemi diretti ("Direct Channel") ed indiretti ("Tier 1" e "Tier 2").
I primi consentono ai produttori di raggiungere direttamente l'utilizzatore finale di tecnologia, mentre i secondi prevedono l'utilizzo di intermediari di primo, i "rivenditori", e di secondo livello, i "distributori".
In estrema sintesi, i soggetti che compongono la filiera distributiva sono:

- i "vendor": produttori di tecnologie e/o prodotti di Information Technology che operano con un proprio marchio;

- i "distributori": operatori che forniscono servizi di logistica, stoccaggio, credito e marketing. A loro volta, i distributori possono essere distinti in:
  (i) distributori a "largo spettro", caratterizzati da ampiezza di gamma ed elevati volumi di fatturato;

(ii) distributori "specializzati", che costituiscono il punto di riferimento per specifiche tecnologie e discipline, quali i sistemi intermedi, il networking, Internet e servizi di consulenza, formazione e assistenza.

- i "rivenditori": operatori eterogenei per dimensioni, strutture reddituali e organizzative, modelli di business e tipo di approccio all'utente finale.

In generale si è soliti operare una distinzione tra le seguenti categorie di rivenditori:

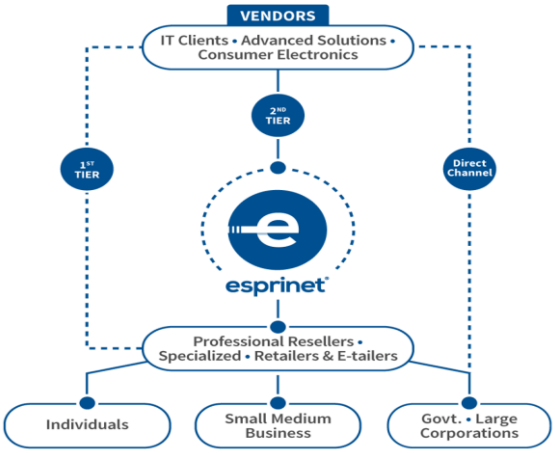
- i "Professional Reseller": VAR ("Value Added Reseller"), Corporate Reseller, System Integrator, Dealer;
- gli "Specialized Reseller": Telco Specialist. Photo Shop, Videogame Specialist, Furniture Specialist;
- i "Retailers & E-tailers: GDO/GDS (Grande Distribuzione Organizzata/Specializzata), Shop on-line.

Nell'ambito del business model sopra descritto il settore di riferimento è definibile secondo due diverse prospettive:

a) il mercato c.d. "indirizzato", rappresentato cioè dal volume aggregato delle vendite di prodotti informatici realizzate dai distributori ossia effettivamente veicolate attraverso il c.d. "canale indiretto" (per differenza, esse rappresentano il flusso di vendite che non transita direttamente dal produttore al rivenditore ovvero dal produttore all'utente finale di informatica);
b) il mercato c.d. "indirizzabile", rappresentato dal volume delle vendite di prodotti informatici realizzabili dai distributori ossia veicolabili attraverso il c.d. "canale indiretto" (sono esclusi unicamente gli apparati hardware che non sono per loro natura intercettabili dal distributore come i mainframe nonché i software applicativi come ERP, ecc.).

Ne consegue che la dimensione del settore deve pertanto essere considerata analizzando:
- la domanda di informatica (dal punto di vista dei consumi da parte dell'utente finale);
- la dimensione del comparto distributivo (i.e. il valore effettivo delle vendite effettuate dai distributori ovvero il valore delle vendite indirizzabili da parte dei distributori stante la natura intrinseca dei prodotti interessati).

Il grafico che segue descrive il modello tipico della catena distributiva di prodotti informatici:



<u>Europa</u>

Il settore della distribuzione, misurato dalla società di ricerca inglese Context (gennaio 2022) attraverso un panel di distributori ampiamente rappresentativo dell'andamento generale, ha registrato nel 2021 ricavi per circa 87,4 miliardi di euro, in crescita (+3,5%) rispetto a 84,4 miliardi di euro del 2020. In particolare, l'andamento per trimestre ha evidenziato quanto segue: +11,7% Q1 2021 vs Q1 2020, +8,7% Q2 2021 vs Q2 2020, -0,1% Q3 2021 vs Q3 2020, -3,6% Q4 2021 vs Q4 2020.

La Germania, pur confermandosi il primo mercato in Europa con un giro d'affari di 18,5 miliardi di euro, è l'unico paese ad avere registrato un calo (-2,2%), mentre il mercato composto da Regno Unito e Irlanda, secondo per dimensione con ricavi pari a 14,9 miliardi di euro, ha segnato un +3,9%.
L'Italia, con un +5,2% rispetto allo scorso anno a 9,5 miliardi di euro, ha consolidato il proprio peso nel panel dei paesi europei toccando quota 11,3%.
Meno sostenuta la crescita della Francia (+1,3%) che ha raggiunto 7,7 miliardi di euro di ricavi.
Nella penisola iberica, Spagna e Portogallo rispetto al 2020 hanno mostrato rispettivamente un +4,6% (con un mercato a 6,6 miliardi di euro) e un +10.0% (con un mercato a 1,6 miliardi di euro).
Da segnalare infine la crescita della Polonia (+13,7%) che, con un giro d'affari che nel 2021 ha raggiunto 5,3 miliardi di euro, ha consolidato la propria quota nel panel dei paesi europei superando i Paesi Bassi.

La tabella seguente riassume le dimensioni della distribuzione nei singoli paesi nel 2020 e nel 2021 (i valori sono espressi in euro ed in miliardi), l'andamento negli ultimi due trimestri, nel secondo semestre e nell'intero 2020, confrontati con i medesimi periodi dell'anno precedente:

Paese	2020 (euro/mld)	2021 (euro/mld)	2021 vs 2020	Q3-21 vs Q3-20	Q4-21 vs Q4-20	2H 2021 vs 2H 2020
Totale	**84,4**	**87,4**	**3.5%**	**-0.1%**	**-3.6%**	**-2.1%**
Germania	18,9	18,5	-2.2%	-3.2%	-10.1%	-7.2%
Regno Unito & Irlanda	14,4	14,9	3.9%	2.4%	-2.8%	-0.5%
Italia	9,1	9,5	5.2%	-5.8%	-1.1%	-3.1%
Francia	7,6	7,7	1.3%	-2.8%	-1.9%	-2.3%
Spagna	6,3	6,6	4.6%	-3.8%	-5.8%	-5.0%
Polonia	4,7	5,3	13.7%	8.6%	0.7%	3.9%
Paesi Bassi	5,0	5,0	0.8%	-2.0%	-3.1%	-2.6%
Svizzera	3,6	3,7	2.0%	-1.8%	-6.9%	-4.7%
Svezia	2,5	2,8	11.8%	13.6%	5.1%	8.6%
Austria	2,0	2,1	3.7%	-1.0%	-2.2%	-1.7%
Belgio	2,0	2,0	7.6%	4.7%	-4.2%	-0.8%
Repubblica Ceca	1,9	2,0	2.6%	-3.0%	-3.5%	-3.3%
Danimarca	1,5	1,7	17.2%	9.3%	3.9%	6.1%
Portogallo	1,5	1,6	10.0%	6.3%	6.0%	6.1%
Finlandia	1,2	1,3	5.6%	13.1%	3.8%	7.8%
Norvegia	1,1	1,1	2.6%	2.5%	1.1%	1.7%
Paesi Baltici	0,8	0,9	16.8%	17.1%	10.5%	13.4%
Slovacchia	0,4	0,5	2.0%	8.7%	5.4%	6.6%

Fonte: Context, gennaio 2022.

Italia

I consumi di informatica ed elettronica e il settore della distribuzione

Nel 2021 il mercato italiano dell'Information & Communication Technology ("ICT")[2] misurato attraverso i dati di IDC (Dicembre 2021), che monitora gli acquisti degli utilizzatori finali nelle diverse nazioni europee, ha fatto segnare un +9,7%, passando da 22,9 miliardi di euro a 25,1 miliardi di euro di ricavi.
Andando nel dettaglio delle categorie di prodotto, tra i *device* i "PCs" hanno registrato una crescita importante: +14,2%, raggiungendo nel 2021 4,0 miliardi di euro. Tale risultato è da ascrivere tanto ai "Portable PCs" (+15,2% passando da 2,8 miliardi di euro a 3,2 miliardi di euro) quanto ai "Desktop PCs" che sono cresciuti del 10,3% a 752 milioni di euro. Il segmento dei "Tablets", il cui giro di affari si è attestato nel 2021 a 825 milioni di euro, ha segnato invece una diminuzione del 10,4%.
Il mercato dei "Mobile Phone" ha raggiunto i 6,2 miliardi di euro riportando una crescita considerevole del 19,3%.
Si segnala anche la categoria dei "Wearable Devices" che ha visto aumentare del 10,1% i propri ricavi a 814 milioni di euro.
Nella categoria delle periferiche, il segmento "Hardcopy" ha mostrato una riduzione del giro d'affari del 2%, mentre i "PC Monitor" con una crescita del 26,1% hanno portato il mercato a 417 milioni di euro.

[2] Escludendo i segmenti IT Services e Carrier Services. Risultano quindi monitorati i seguenti mercati: Hardware (Devices & Infrastructure) e Software.

In ambito *infrastructure*, i "Servers" e lo "Storage" sono rimasti pressoché invariati mostrando rispettivamente i seguenti andamenti: +0,8% a 567 milioni di euro e -0,1% a 325 milioni di euro. In decisa controtendenza la spesa della categoria "IaaS": +28,5% passando da 513 milioni di euro a 659 milioni di euro di giro d'affari. La categoria "Enterprise Network" ha registrato invece una crescita del 5,0% (512 milioni di euro).
In area "Software", infine, con un incremento dell'8,2%, il mercato ha toccato quota 9,0 miliardi di euro.

In questo contesto, nel 2021 il mercato distributivo italiano (fonte: Context, gennaio 2022) ha segnato una crescita pari del 5,2% rispetto al 2020. Analizzando l'andamento per semestre, il primo ha registrato un +15,9%, mentre il secondo ha visto un rallentamento (-3,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-5,8% Q3 2021 vs Q3 2020 e -1,1% Q4 2021 vs Q4 2020).

Sempre secondo i dati di Context, Esprinet Italia si riconferma il distributore al vertice nel mercato italiano, mantenendo pressoché invariata la propria quota di mercato.

Spagna

I consumi di informatica ed elettronica e il settore della distribuzione

Nel 2021 il mercato italiano dell'Information & Communication Technology ("ICT")[3] misurato attraverso i dati di IDC (Dicembre 2021), che monitora gli acquisti degli utilizzatori finali nelle diverse nazioni europee, ha segnato una crescita del 10,9%, passando da 15,7 miliardi di euro a 17,4 miliardi di euro di ricavi.
Anche nel 2021 I "PCs" hanno registrato una crescita importante del 18,7%, toccando 3,4 miliardi di euro. Occorre segnalare che la suddetta crescita è da ascrivere interamente ai "Portable PCs" (+24,1% passando da 2,4 miliardi di euro a 2,9 miliardi di euro); i "Desktop PCs" infatti sono decresciuti del 6,1%.
Anche il segmento dei "Tablets", il cui giro di affari ha raggiunto nel 2021 709 milioni di euro, ha segnato un -4,8%.
Il mercato dei "Mobile Phone" a 5,2 miliardi di euro ha riportato una crescita considerevole del 16,3%.
Tra le periferiche, a differenza di quanto accaduto nel mercato italiano, il segmento "Hardcopy" ha chiuso il 2021 in positivo: +19,6%; anche i "PC Monitor" sono cresciuti: +6,4%.
In ambito *infrastructure*, i "Servers" e lo "Storage" hanno subito un forte rallentamento mostrando rispettivamente i seguenti andamenti: -15,7%, portando il mercato a 327 milioni di euro, e -3,3% a 205 milioni di euro. Anche in Spagna la spesa della categoria "IaaS" ha segnato un significativo balzo (+26,8% passando da 349 milioni di euro a 443 milioni di euro). In positivo anche l'andamento della categoria "Enterprise Network" che ha registrato una crescita del 3,1% (321 milioni di euro).
In area "Software" l'incremento del 7,9% ha portato il giro di affari a 5,2 miliardi di euro.

In questo scenario, nel 2021 il mercato distributivo spagnolo (fonte: Context, gennaio 2022) è cresciuto del 4,6% rispetto al 2020, mentre il Gruppo Esprinet è cresciuto dell'1,3%.

[3] Escludendo i segmenti IT Services e Carrier Services. Risultano quindi monitorati i seguenti mercati: Hardware (Devices & Infrastructure) e Software.

Portogallo

I consumi di informatica ed elettronica e il settore della distribuzione

Nel 2021 il mercato portoghese dell'Information & Communication Technology ("ICT")[2] misurato attraverso i dati di IDC (Dicembre 2021), che monitora gli acquisti degli utilizzatori finali nelle diverse nazioni europee, ha registrato una sostanziale crescita del 16,2%, attestandosi a 3,4 miliardi di euro.
Tra i *device*, I "PCs" hanno segnato un importante incremento del 44,6%, raggiungendo nel 2021 849 milioni di euro. Anche nel mercato portoghese questa crescita è da imputare esclusivamente ai "Portable PCs" (+51,1%); i "Desktop PCs" infatti hanno avuto una crescita più contenuta del 4,4%; hanno invece chiuso con segno negativo i "Tablets" (-8,5%).
Il mercato dei "Mobile Phone" ha raggiunto 855 milioni di euro di giro d'affari riportando una crescita considerevole del 15,5%.
Le periferiche, sia nel segmento "Hardcopy" sia nel segmento "PC Monitor", hanno registrato un aumento, rispettivamente 16,6% e del 14,0%.
In ambito *infrastructure*, il 2021 ha visto crescere il segmento "IaaS" (+28,9%) e lo "Storage" (+12,3%); è invece decresciuta la componente "Servers" (-3,4%) ed è rimasta sostanzialmente invariata la categoria "Enterprise Network" (+0,2%).
Come in Italia ed in Spagna, l'area "Software" ha registrato un balzo (+8,7%) ed il mercato si è attestata a 959 milioni di euro.

Nel 2021 il mercato distributivo portoghese (fonte: Context, gennaio 2022) è cresciuto del 10,0% rispetto al 2020 e la quota di mercato di Esprinet ha registrato un importante incremento: +2,5 punti percentuali.

Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A.

Si segnala che i risultati economico-finanziari dell'esercizio e del relativo periodo di confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS.

1. Andamento reddituale

A) Principali risultati del Gruppo Esprinet

I principali risultati economici del Gruppo al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati:

(€/000)	2021	2020	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**4.690.947**	**4.491.613**	**4%**
Costo del venduto escluso costi finanziari cessioni	4.454.299	4.292.896	4%
Costi finanziari cessioni crediti[1]	3.755	4.207	-11%
Margine commerciale lordo[2]	**232.893**	**194.510**	**20%**
Margine commerciale lordo %	*4,96%*	*4,33%*	
Costo del personale	83.295	69.072	21%
Altri costi operativi	63.456	56.361	13%
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted[3]	**86.142**	**69.077**	**25%**
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted %	*1,84%*	*1,54%*	
Ammortamenti	5.289	4.345	22%
Ammortamenti diritti d'uso di attività (IFRS 16)	11.026	9.891	11%
Impairment Avviamento	-	-	n/s
Utile operativo (EBIT) adjusted[3]	**69.827**	**54.841**	**27%**
Utile operativo (EBIT) adjusted %	*1,49%*	*1,22%*	
Oneri non ricorrenti[4]	1.416	7.193	-80%
Utile operativo (EBIT)	**68.411**	**47.648**	**44%**
Utile operativo (EBIT) %	*1,46%*	*1,06%*	
Interessi passivi su leasing (IFRS 16)	3.183	3.336	-5%
Altri oneri finanziari netti	2.745	2.225	23%
(Utili)/Perdite su cambi	1.709	(462)	<100%
Utile ante imposte	**60.774**	**42.549**	**43%**
Imposte sul reddito	16.694	10.757	55%
Utile netto	**44.080**	**31.792**	**39%**
- di cui di pertinenza dei terzi	(103)	386	<100%
- di cui di pertinenza del Gruppo	**44.183**	**31.406**	**41%**

(1) Sconti finanziari per anticipazioni "pro-soluto" di crediti commerciali nell'ambito di programmi rotativi di factoring, confirming e cartolarizzazione.
(2) Al lordo degli ammortamenti che per destinazione entrerebbero nel costo del venduto.
(3) Adjusted in quanto al lordo delle poste non ricorrenti.
(4) Di cui 1,4 altrimenti inclusi negli "Altri costi operativi" e, con riferimento al 2020, di cui € 4,9 milioni altrimenti inclusi negli "Altri costi operativi" e € 2,3 milioni altrimenti inclusi nella voce "Impairment Avviamento".

I ricavi da contratti con clienti ammontano a 4.690,9 milioni di euro e mostrano una crescita del +4% rispetto a 4.491,6 milioni di euro realizzati nel 2020. A tale risultato hanno concorso sia la crescita organica (+1%) sia il contributo di 153,6 milioni di euro da parte delle nuove acquisizioni: le società dell'ex "Gruppo GTI" consolidate in Spagna dal 1° ottobre 2020, Dacom S.p.A. ed il Gruppo idMAINT acquisiti in Italia a gennaio 2021.

Il margine commerciale lordo è pari a 232,9 milioni di euro ed evidenzia un aumento del +20% rispetto al 2020 (194,5 milioni di euro) per effetto sia dei maggiori ricavi realizzati sia del significativo miglioramento del margine percentuale, salito dal 4,33% al 4,96%, grazie anche alla maggiore incidenza delle linee di business alto marginanti. Pur depurando il risultato 2021 dall'apporto positivo di 19,5 milioni delle acquisizioni, la variazione del margine commerciale lordo si stima si sarebbe attestata al +10% con un margine percentuale in crescita dal 4,33% al 4,70%.

L'EBITDA Adjusted, pari a 86,1 milioni di euro, +25% rispetto a 69,1 milioni di euro del 2020, è calcolato al lordo di costi di natura non ricorrente pari a 1,4 milioni di euro sostenuti per l'ampliamento dei magazzini in Italia e per l'allestimento della nuova sede di Madrid nella quale è stato concentrato il personale proveniente dalle varie acquisizioni e precedentemente dislocato in diverse zone della città. L'incidenza sui ricavi risulta cresciuta all'1,84% dall'1,54% del 2020. Anche escludendo dal risultato 2021 la contribuzione di 6,0 milioni di euro che scaturisce dalle summenzionate acquisizioni, l'EBITDA Adjusted si stima si sarebbe attestato a 80,2 milioni di euro (+16% rispetto all'esercizio precedente).

L'EBIT Adjusted, al lordo dei già menzionati oneri di natura non ricorrente, ammonta a 69,8 milioni di euro e mostra una crescita del +27% rispetto al 2020 (+17% depurando il risultato 2021 dall'apporto positivo di 5,5 milioni di euro riferiti alle acquisizioni). L'incidenza sui ricavi risulta incrementata all'1,49% dall'1,22% del periodo precedente.

L'EBIT, pari a 68,4 milioni di euro, registra un aumento del +44% rispetto all'esercizio 2020.

L'utile ante imposte è pari a 60,8 milioni di euro evidenzia un incremento di +43% rispetto a 42,5 milioni di euro del 2020.

L'utile netto è pari a 44,1 milioni di euro, +39% (31,8 milioni di euro nel 2020).

L'utile netto di pertinenza del Gruppo è pari a 44,2 milioni di euro, +41% rispetto a 31,4 milioni di euro nel 2020.

I principali risultati finanziari e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Capitale immobilizzato	245.222	236.965
Capitale circolante commerciale netto	(75.832)	(121.034)
Altre attività/passività correnti	12.104	(9.887)
Altre attività/passività non correnti	(22.553)	(19.858)
Totale Impieghi	**158.941**	**86.186**
Debiti finanziari correnti	55.195	56.049
Passività finanziarie per leasing	9.829	8.867
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	2	(27)
Crediti finanziari verso società di factoring	(3.128)	(147)
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.854	220
Crediti finanziari verso altri correnti	(9.857)	(9.617)
Disponibilità liquide	(491.471)	(558.928)
Debiti finanziari correnti netti	(437.576)	(503.583)
Debiti finanziari non correnti	106.531	107.069
Passività finanziarie per leasing	102.253	93.999
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	1.615	230
Crediti finanziari verso altri non correnti	-	(492)
Debiti finanziari netti (A)	(227.177)	(302.777)
Patrimonio netto (B)	386.118	388.963
Totale Fonti (C=A+B)	**158.941**	**86.186**

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2021 è pari a 158,9 milioni di euro ed è finanziato da:

- patrimonio netto, inclusivo delle interessenze di terzi, per 386,1 milioni di euro (389,0 milioni di euro al 31 dicembre 2020);
- posizione finanziaria netta positiva per 227,2 milioni di euro (positiva per 302,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il valore della posizione finanziaria netta puntuale al 31 dicembre è influenzato da fattori tecnici quali la stagionalità del business, l'andamento delle cessioni "pro-soluto" di crediti commerciali (factoring, confirming e cartolarizzazione) e la dinamica dei modelli comportamentali di clienti e fornitori nei diversi periodi dell'anno. Essa pertanto non è rappresentativa dei livelli medi di indebitamento finanziario netto osservati nel periodo. I citati programmi di factoring e cartolarizzazione, i quali definiscono il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari e contemplano quindi la cancellazione dei crediti dall'attivo patrimoniale in conformità al principio contabile IFRS 9, determinano un effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti consolidati al 31 dicembre quantificabile in 561,0 milioni di euro (536,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020).
Alle summenzionate ordinarie dinamiche aziendali, rispetto al 31 dicembre 2020 vanno aggiunte le

operazioni di acquisto di azioni proprie, di distribuzione del dividendo agli azionisti (non distribuito nel 2020) ed i pagamenti dei prezzi delle operazioni di acquisizione (Dacom S.p.A., Gruppo idMAINT ed il residuo 49% della controllata 4Side S.r.l.).

Il Patrimonio Netto ammonta a 386,1 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto a 389,0 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Gli indicatori patrimoniali e finanziari confermano la solidità del Gruppo.

B) Principali risultati per area geografica

B.1) Sottogruppo Italia

I principali risultati economici del Sottogruppo Italia al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati:

(€/000)	2021	2020	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**2.929.470**	**2.778.730**	**5%**
Costo del venduto escluso costi finanziari cessioni	2.776.240	2.645.436	5%
Costi finanziari cessioni crediti[1]	2.093	2.254	-7%
Margine commerciale lordo[2]	**151.137**	**131.040**	**15%**
Margine commerciale lordo %	*5,16%*	*4,72%*	
Costo del personale	52.580	47.361	11%
Altri costi operativi	49.397	44.464	11%
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted[3]	**49.160**	**39.215**	**25%**
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted %	*1,68%*	*1,41%*	
Ammortamenti	3.448	3.169	9%
Ammortamenti diritti d'uso di attività (IFRS 16)	8.103	7.548	7%
Impairment Avviamento	-	-	n/s
Utile operativo (EBIT) adjusted[3]	**37.609**	**28.498**	**32%**
Utile operativo (EBIT) adjusted %	*1,28%*	*1,03%*	
Oneri non ricorrenti[4]	1.109	7.193	-85%
Utile operativo (EBIT)	**36.500**	**21.305**	**71%**
Utile operativo (EBIT) %	*1,25%*	*0,77%*	

(1) Sconti finanziari per anticipazioni "pro-soluto" di crediti commerciali nell'ambito di programmi rotativi di factoring, confirming e cartolarizzazione.
(2) Al lordo degli ammortamenti che per destinazione entrerebbero nel costo del venduto.
(3) Adjusted in quanto al lordo delle poste non ricorrenti.
(4) Di cui 1,1 altrimenti inclusi negli "Altri costi operativi" e, con riferimento al 2020, di cui € 4,9 milioni altrimenti inclusi negli "Altri costi operativi" e € 2,3 milioni altrimenti inclusi nella voce "Impairment Avviamento".

I ricavi da contratti con clienti ammontano a 2.929,5 milioni di euro, in crescita del +5% rispetto a 2.778,7 milioni di euro realizzati nel 2020. A tale risultato hanno concorso sia la crescita organica (+2%) sia il contributo di 89,2 milioni di euro da parte di Dacom S.p.A e del Gruppo idMAINT, acquisiti a gennaio 2021.

Il margine commerciale lordo è pari a 151,1 milioni di euro ed evidenzia un incremento del +15% rispetto al 2020 (131,0 milioni di euro) per effetto sia dei maggiori ricavi realizzati sia del miglioramento del margine percentuale, cresciuto dal 4,72% al 5,16% grazie anche alla maggiore incidenza delle linee di business ad alto margine. Pur depurando il risultato 2021 dall'apporto positivo di 9,7 milioni da parte delle acquisizioni accorse nel primo trimestre 2021, la variazione del margine commerciale lordo si stima si sarebbe attestata al +8% con un margine percentuale in avanzamento dal 4,72% al 4,98%.

L'EBITDA Adjusted, pari a 49,2 milioni di euro, +25% rispetto a 39,2 milioni di euro del 2020, è calcolato al lordo di costi non ricorrenti pari a 1,1 milioni di euro sostenuti dalla capogruppo per l'attività di ampliamento dei magazzini. Anche escludendo dal risultato 2021 la contribuzione per 4,4 milioni di euro delle società acquisite nel primo trimestre 2021, l'EBTIDA Adjusted si stima si sarebbe attestato a 44,7 milioni di euro (+14% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

L'EBIT Adjusted, al lordo dei già menzionati oneri di natura non ricorrente, ammonta a 37,6 milioni di euro e mostra un miglioramento del +32% rispetto al corrispondente periodo del 2020 (+17% al netto dell'apporto positivo di 4,2 milioni di euro riferiti alle società acquisite successivamente al 31 dicembre del 2020). L'incidenza sui ricavi risulta incrementata all'1,28% (1,18% senza considerare il contributo delle summenzionate acquisizioni) dallo 1,03% del periodo precedente.

L'EBIT, pari a 36,5 milioni di euro, registra un aumento del +71% rispetto al corrispondente periodo del 2020.

I principali risultati finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Italia al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Capitale immobilizzato	199.337	193.600
Capitale circolante commerciale netto	(61.426)	(63.302)
Altre attività/passività correnti	30.725	7.022
Altre attività/passività non correnti	(10.800)	(10.136)
Totale Impieghi	**157.836**	**127.184**
Debiti finanziari correnti	33.950	32.596
Passività finanziarie per leasing	7.184	6.581
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.854	220
Crediti finanziari verso società di factoring	(3.128)	(147)
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(40.000)	-
Crediti finanziari verso altri correnti	(9.857)	(9.617)
Disponibilità liquide	(253.463)	(331.980)
Debiti finanziari correnti netti	(263.460)	(302.347)
Debiti finanziari non correnti	48.515	39.715
Passività finanziarie per leasing	82.931	76.851
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	1.615	230
Crediti finanziari verso altri non correnti	-	(492)
Debiti finanziari netti (A)	(130.399)	(186.043)
Patrimonio netto (B)	288.235	313.227
Totale Fonti (C=A+B)	**157.836**	**127.184**

La posizione finanziaria netta è positiva per 130,4 milioni di euro e mostra un peggioramento rispetto al surplus di liquidità di 186,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Il valore della posizione finanziaria netta puntuale al 31 dicembre è influenzato da fattori tecnici quali la stagionalità del business, l'andamento delle cessioni "pro-soluto" di crediti commerciali (factoring, confirming e cartolarizzazione) e la dinamica dei modelli comportamentali di clienti e fornitori nei diversi periodi dell'anno. Essa pertanto non è rappresentativa dei livelli medi di indebitamento finanziario netto osservati nel periodo. I citati programmi di factoring e cartolarizzazione dei crediti commerciali, i quali definiscono il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari e ne consentono quindi la cancellazione dall'attivo patrimoniale, determinano un effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti consolidati al 31 dicembre quantificabile in 319,6 milioni di euro (288,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020).
Alle summenzionate ordinarie dinamiche aziendali, rispetto al 31 dicembre 2020 vanno aggiunte il pagamento del prezzo delle acquisizioni di Dacom S.p.A., del Gruppo idMAINT e del residuo 49% della

controllata 4Side S.r.l., le operazioni di acquisto di azioni proprie e la distribuzione del dividendo agli azionisti (non distribuito nel 2020).

B.2) Sottogruppo Iberica[4]

I principali risultati economici del Sottogruppo Iberica al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati:

(€/000)	2021	2020	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**1.795.499**	**1.746.045**	**3%**
Costo del venduto escluso costi finanziari cessioni	1.712.061	1.680.748	2%
Costi finanziari cessioni crediti(1)	1.662	1.952	-15%
Margine commerciale lordo(2)	**81.776**	**63.345**	**29%**
Margine commerciale lordo %	*4,55%*	*3,63%*	
Costo del personale	30.715	21.711	41%
Altri costi operativi	14.377	12.250	17%
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted(3)	**36.684**	**29.384**	**25%**
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted %	*2,04%*	*1,68%*	
Ammortamenti	1.551	842	84%
Ammortamenti diritti d'uso di attività (IFRS 16)	2.923	2.343	25%
Impairment Avviamento	-	-	n/s
Utile operativo (EBIT) adjusted(3)	**32.210**	**26.199**	**23%**
Utile operativo (EBIT) adjusted %	*1,79%*	*1,50%*	
Oneri non ricorrenti(4)	307	-	n/s
Utile operativo (EBIT)	**31.903**	**26.199**	**22%**
Utile operativo (EBIT) %	*1,78%*	*1,50%*	

(1) Sconti finanziari per anticipazioni "pro-soluto" di crediti commerciali nell'ambito di programmi rotativi di factoring, confirming e cartolarizzazione.
(2) Al lordo degli ammortamenti che per destinazione entrerebbero nel costo del venduto.
(3) Adjusted in quanto al lordo delle poste non ricorrenti.
(4) Di cui 0,3 altrimenti inclusi negli "Altri costi operativi".

I ricavi da contratti con clienti ammontano a 1.795,5 milioni di euro, evidenziando un aumento del +3% rispetto a 1.746,0 milioni di euro rilevati nel 2020 (-1% escludendo i ricavi realizzati dalle società dell'ex Gruppo GTI acquisite nel quarto trimestre 2020).

Il margine commerciale lordo al 31 dicembre 2021 ammonta a 81,8 milioni di euro, in miglioramento del +29% rispetto ai 63,3 milioni di euro rilevati nel medesimo periodo del 2020 e con un'incidenza sui ricavi in crescita, dal 3,63% al 4,55%. Pur depurando il risultato 2021 dall'apporto positivo di 9,8 milioni di euro nei primi nove mesi da parte delle società dell'acquisto Gruppo GTI, la variazione del margine commerciale lordo si stima si sarebbe comunque attestata a +14%.

L'EBITDA Adjusted, pari a 36,7 milioni di euro, +25% rispetto a 29,4 milioni di euro del 2020 è calcolato al lordo di costi non ricorrenti pari a 0,3 milioni di euro sostenuti per l'allestimento della nuova sede di Madrid nella quale è stato concentrato il personale proveniente dalle varie acquisizioni e precedentemente dislocato in più zone della città. L'incidenza sui ricavi risulta cresciuta al 2,04% dall'1,68% del 2020. Anche escludendo dal risultato 2021 la contribuzione nei primi nove mesi delle summenzionate acquisizioni (1,6 milioni di euro), l'EBITDA Adjusted si stima si sarebbe attestato a 35,1 milioni di euro (+20% rispetto all'esercizio precedente).

[4] Comprende Gruppo V-Valley Advanced Solutions España, S.A. acquisita in data 1° ottobre 2020 e formata dalle società Optima Logistics S.L.U.., V-Valley Advanced Solutions Portugal, Unipessoal, Lda; GTI Software & Networking SARLAU.

L'EBIT Adjusted, al lordo dei già menzionati oneri di natura non ricorrente, ammonta a 32,2 milioni di euro e mostra un miglioramento del +23% rispetto al corrispondente periodo del 2020 (+18% al netto delle acquisizioni). L'incidenza sui ricavi risulta incrementata all'1,79% (1,78% senza le acquisizioni) dall'1,50% del periodo precedente.

L'EBIT, pari a 31,9 milioni di euro, registra un aumento del +22% rispetto al 2020.

I principali risultati finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Spagna al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Capitale immobilizzato	120.490	118.106
Capitale circolante commerciale netto	(14.151)	(57.470)
Altre attività/passività correnti	(18.622)	(16.909)
Altre attività/passività non correnti	(11.753)	(9.722)
Totale Impieghi	**75.964**	**34.005**
Debiti finanziari correnti	21.245	23.453
Passività finanziarie per leasing	2.645	2.286
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	2	(27)
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	40.000	-
Disponibilità liquide	(238.008)	(226.948)
Debiti finanziari correnti netti	(174.116)	(201.236)
Debiti finanziari non correnti	58.016	67.354
Passività finanziarie per leasing	19.322	17.148
Debiti finanziari netti (A)	(96.778)	(116.734)
Patrimonio netto (B)	172.742	150.739
Totale Fonti (C=A+B)	**75.964**	**34.005**

La posizione finanziaria netta è positiva per 96,8 milioni di euro e mostra una riduzione rispetto al surplus di liquidità di 116,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Il valore della posizione finanziaria netta puntuale al 31 dicembre è influenzato da fattori tecnici quali la stagionalità del business, l'andamento delle cessioni "pro-soluto" di crediti commerciali (factoring, confirming e cartolarizzazione) e la dinamica dei modelli comportamentali di clienti e fornitori nei diversi periodi dell'anno. Essa pertanto non è rappresentativa dei livelli medi di indebitamento finanziario netto osservati nel periodo. I citati programmi di factoring e cartolarizzazione dei crediti commerciali, i quali definiscono il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari e ne consentono quindi la cancellazione dall'attivo patrimoniale, determinano un effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti consolidati al 31 dicembre quantificabile in 241,4 milioni di euro (248,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Esprinet S.p.A.

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali della capogruppo Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati:

(€/000)	2021	2020	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**	**2.744.368**	**3%**
Costo del venduto escluso costi finanziari cessioni	2.688.794	2.619.704	3%
Costi finanziari cessioni crediti[1]	1.888	2.134	-12%
Margine commerciale lordo[2]	**139.408**	**122.530**	**14%**
Margine commerciale lordo %	*4,93%*	*4,46%*	
Costo del personale	47.541	42.917	11%
Altri costi operativi	48.966	40.447	21%
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted[3]	**42.901**	**39.166**	**10%**
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted %	*1,52%*	*1,43%*	
Ammortamenti e Impairment	3.288	3.058	8%
Ammortamenti diritti d'uso di attività (IFRS 16)	7.859	7.361	7%
Impairment Avviamento	-	-	n/s
Utile operativo (EBIT) adjusted[3]	**31.754**	**28.747**	**10%**
Utile operativo (EBIT) adjusted %	*1,12%*	*1,05%*	
Oneri non ricorrenti[4]	1.109	4.893	-77%
Utile operativo (EBIT)	**30.645**	**23.854**	**28%**
Utile operativo (EBIT) %	*1,08%*	*0,87%*	
Interessi passivi su leasing (IFRS 16)	2.576	2.720	-5%
Altri oneri finanziari netti	2.678	1.953	37%
(Utili)/Perdite su cambi	(681)	(411)	66%
Oneri/(Proventi) da investimenti	(465)	4.755	<100%
Utile ante imposte	**26.537**	**14.837**	**79%**
Imposte sul reddito	8.077	5.467	48%
Utile netto	**18.460**	**9.370**	**97%**

(1) Sconti finanziari per anticipazioni "pro-soluto" di crediti commerciali nell'ambito di programmi rotativi di factoring, confirming e cartolarizzazione.
(2) Al lordo degli ammortamenti che per destinazione entrerebbero nel costo del venduto.
(3) Adjusted in quanto al lordo delle poste non ricorrenti.
(4) Di cui 1,1 altrimenti inclusi negli "Altri costi operativi" e, con riferimento al 2020, di cui € 4,9 milioni altrimenti inclusi negli "Altri costi operativi".

I ricavi da contratti con clienti si attestano a 2.830,1 milioni di euro, in incremento del +3% rispetto a 2.744,4 milioni di euro nel 2020.

Il margine commerciale lordo è pari a 139,4 milioni di euro ed evidenzia un aumento del +14% (+26,9 milioni di euro) rispetto al 2020 per effetto sia maggiori ricavi che del margine percentuale, cresciuto dal 4,46% del 2020 al 4,93% nel 2021. Tali andamenti in crescita sono confermati anche depurando dal risultato 2021 lo stimato apporto di ca. 6,0 milioni di euro delle divisioni incorporate per il tramite della fusione di Celly S.p.A. avvenuta con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

L'EBITDA Adjusted, pari a 42,9 milioni di euro e calcolato al lordo di costi non ricorrenti per 1,1 milioni di euro sostenuti per l'ampliamento dei magazzini, evidenzia un miglioramento del +10% rispetto ai 39,2 milioni di euro del 2020 pur scontando l'assorbimento dei costi di struttura della incorporata Celly S.p.A..

L'EBIT Adjusted, al lordo di 1,1 milioni di euro di oneri non ricorrenti sopra citati, è pari a 31,8 milioni di euro, +10% rispetto ai 28,7 milioni di euro nel 2020; l'incidenza sui ricavi è cresciuta all'1,12% dallo 1,05% del 2020.

L'EBIT è pari a 30,6 milioni di euro, registrando una crescita del +28% rispetto 23,9 milioni di euro nel 2020.

L'utile ante imposte è pari a 26,5 milioni di euro, +79% rispetto a 14,8 milioni di euro del 2020.

L'utile netto è pari a 18,5 milioni di euro, +97% rispetto a 9,4 milioni di euro nel 2020.

I principali risultati finanziari e patrimoniali della capogruppo Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Capitale immobilizzato	210.534	194.420
Capitale circolante commerciale netto	(134.976)	(110.511)
Altre attività/passività correnti	86.442	59.528
Altre attività/passività non correnti	(10.422)	(8.965)
Totale Impieghi	**151.578**	**134.472**
Debiti finanziari correnti	31.319	32.020
Passività finanziarie per leasing	6.905	6.400
Crediti finanziari verso società di factoring	(3.128)	(147)
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.854	220
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(41.077)	11.945
Crediti finanziari verso altri correnti	(9.857)	(9.617)
Disponibilità liquide	(242.784)	(327.090)
Debiti finanziari correnti netti	(256.768)	(286.269)
Debiti finanziari non correnti	48.014	39.715
Passività finanziarie per leasing	81.162	76.382
Debito per acquisto partecipazioni non correnti	1.615	230
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	-	620
Crediti finanziari verso altri non correnti	-	(492)
Debiti finanziari netti (A)	(125.977)	(169.814)
Patrimonio netto (B)	277.555	304.286
Totale Fonti (C=A+B)	**151.578**	**134.472**

La Posizione Finanziaria Netta è positiva per 126,0 milioni di euro e si confronta con un surplus di liquidità di 169,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020.
Il valore della posizione finanziaria netta puntuale al 31 dicembre è influenzato da fattori tecnici quali la stagionalità del business, l'andamento delle cessioni "pro-soluto" di crediti commerciali (factoring, confirming e cartolarizzazione) e la dinamica dei modelli comportamentali di clienti e fornitori nei diversi periodi dell'anno. Essa pertanto non è rappresentativa dei livelli medi di indebitamento finanziario netto osservati nel periodo. I citati programmi di factoring e cartolarizzazione dei crediti commerciali, i quali definiscono il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari e ne consentono quindi la cancellazione dall'attivo patrimoniale, determinano un effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti consolidati al 31 dicembre quantificabile in 299,2 milioni di euro (276,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020).
Alle summenzionate ordinarie dinamiche aziendali, rispetto al 31 dicembre 2020 vanno aggiunte il pagamento del prezzo delle acquisizioni di Dacom S.p.A., del Gruppo idMAINT e del residuo 49% della controllata 4Side S.r.l., le operazioni di acquisto di azioni proprie e la distribuzione del dividendo agli azionisti (non distribuito nel 2020) che renderebbero migliorativo il risultato raffrontato all'esercizio precedente.

Il Patrimonio Netto ammonta a 277,6 milioni di euro (304,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

C) Principali risultati del Gruppo Pre-IFRS 16

Di seguito si riportano i principali risultati economici del Gruppo in cui i dati risultano rettificati degli effetti del principio contabile IFRS 16, la cui prima applicazione si è avuta a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019:

(€/000)	2021	2020	% Var.
	Pre-IFRS16	Pre-IFRS16	
Ricavi da contratti con clienti	**4.690.947**	**4.491.613**	**4%**
Costo del venduto escluso costi finanziari cessioni	4.454.299	4.292.896	4%
Costi finanziari cessioni crediti[1]	3.755	4.207	-11%
Margine commerciale lordo[2]	**232.893**	**194.510**	**20%**
Margine commerciale lordo %	*4,96%*	*4,33%*	
Costo del personale	83.295	69.072	21%
Altri costi operativi	75.808	68.195	11%
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted[3]	**73.790**	**57.243**	**29%**
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted %	*1,57%*	*1,27%*	
Ammortamenti	5.289	4.345	22%
Ammortamenti diritti d'uso di attività (IFRS 16)	-	-	n/s
Impairment Avviamento	-	-	n/s
Utile operativo (EBIT) adjusted[3]	**68.501**	**52.898**	**29%**
Utile operativo (EBIT) adjusted %	*1,46%*	*1,18%*	
Oneri non ricorrenti[4]	1.416	7.193	-80%
Utile operativo (EBIT)	**67.085**	**45.705**	**47%**
Utile operativo (EBIT) %	*1,43%*	*1,02%*	
Interessi passivi su leasing (IFRS 16)	-	-	n/s
Altri oneri finanziari netti	2.745	2.225	23%
(Utili)/Perdite su cambi	1.709	(462)	<100%
Utile ante imposte	**62.631**	**43.942**	**43%**
Imposte sul reddito	17.042	11.046	54%
Utile netto	**45.589**	**32.896**	**39%**
- di cui di pertinenza dei terzi	(103)	388	<100%
- di cui di pertinenza del Gruppo	**45.692**	**32.508**	**41%**

(1) Sconti finanziari per anticipazioni "pro-soluto" di crediti commerciali nell'ambito di programmi rotativi di factoring, confirming e cartolarizzazione.
(2) Al lordo degli ammortamenti che per destinazione entrerebbero nel costo del venduto.
(3) Adjusted in quanto al lordo delle poste non ricorrenti.
(4) Di cui 1,4 altrimenti inclusi negli "Altri costi operativi" e, con riferimento al 2020, di cui € 4,9 milioni altrimenti inclusi negli "Altri costi operativi" e € 2,3 milioni altrimenti inclusi nella voce "Impairment Avviamento".

Di seguito si riportano i principali risultati finanziari e patrimoniali del Gruppo di cui i dati risultano rettificati degli effetti del principio IFRS 16:

(euro/000)	31/12/2021 Pre - IFRS 16	31/12/2020 Pre - IFRS 16
Capitale immobilizzato	137.316	136.746
Capitale circolante commerciale netto	(75.859)	(121.094)
Altre attività/passività correnti	11.850	(10.087)
Altre attività/passività non correnti	(22.553)	(19.858)
Totale Impieghi	**50.754**	**(14.293)**
Debiti finanziari correnti	55.195	56.049
Passività finanziarie per leasing	-	-
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	2	(27)
Crediti finanziari verso società di factoring	(3.128)	(147)
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.854	220
Crediti finanziari verso altri correnti	(9.857)	(9.617)
Disponibilità liquide	(491.471)	(558.928)
Debiti finanziari correnti netti	(447.405)	(512.450)
Debiti finanziari non correnti	106.531	107.069
Passività finanziarie per leasing	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	1.615	230
Crediti finanziari verso altri non correnti	-	(492)
Debiti finanziari netti (A)	(339.259)	(405.643)
Patrimonio netto (B)	390.013	391.350
Totale Fonti (C=A+B)	**50.754**	**(14.293)**

2. Capitale circolante commerciale netto

La tabella seguente riporta il dettaglio degli indici di circolante comparati con l'esercizio precedente:

(euro/000)	31/12/2021			31/12/2020		
	Gruppo	Italia	Iberica	Gruppo	Italia	Iberica
Crediti verso clienti [a]	**585.522**	**351.984**	**233.538**	**584.036**	**351.729**	**232.307**
Crediti verso clienti al netto IVA [1]	481.518	288.511	193.007	480.292	288.302	191.989
Ricavi da contratti con clienti [2]	4.690.947	2.895.448	1.795.499	4.491.613	2.745.568	1.746.045
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) [3]	37	36	39	39	38	40
Rimanenze [b]	**529.502**	**349.006**	**180.496**	**402.756**	**265.034**	**137.722**
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) [4]	43	46	39	34	37	30
Debiti verso fornitori [c]	**1.190.856**	**762.416**	**428.440**	**1.107.826**	**680.065**	**427.761**
Debiti verso fornitori al netto IVA [1]	979.014	624.931	354.083	910.952	557.430	353.521
Costo del venduto	4.459.057	2.779.336	1.679.721	4.297.946	2.648.533	1.649.413
Totale SG&A	64.872	50.506	14.366	63.554	51.657	11.897
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) [5]	79	81	76	76	75	78
Capitale circol. comm. netto [a+b-c]	**(75.832)**	**(61.426)**	**(14.406)**	**(121.034)**	**(63.302)**	**(57.732)**
Durata media ciclo circolante [A+B-C]	**1**	**1**	**2**	**(3)**	**-**	**(8)**
Capitale circol. comm. netto/Ricavi	**-1,6%**	**-2,1%**	**-0,8%**	**-2,7%**	**-2,3%**	**-3,3%**

(1) Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 22% per il Sottogruppo Italia e del 21% per quello Spagna.
(2) Valori al netto dei ricavi intercompany.
(3) (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365.
(4) (Rimanenze / Costo del venduto) * 365.
(5) [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] * 365.

Si riporta di seguito l'evoluzione del capitale circolante di Esprinet S.p.A. negli ultimi due esercizi:

(euro/000)	Esprinet S.p.A.	
	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti [a]	**284.092**	**301.561**
Crediti verso clienti al netto IVA [1]	232.862	247.181
Ricavi da contratti con clienti [2]	2.797.532	2.714.051
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) [3]	30	33
Rimanenze [b]	**325.931**	**259.170**
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) [4]	44	36
Debiti verso fornitori [c]	**744.999**	**671.242**
Debiti verso fornitori al netto IVA [1]	610.655	550.198
Costo del venduto [5]	2.689.835	2.621.070
Totale SG&A [6]	49.531	44.811
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) [7]	81	75
Capitale circol. comm. netto [a+b-c]	**(134.976)**	**(110.511)**
Durata media ciclo circolante [A+B-C]	**(7)**	**(6)**
Capitale circol. comm. netto/Ricavi	**-4,8%**	**-4,1%**

(1) Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 22%.
(2) Al netto di ricavi infragruppo pari a 32,6 milioni di euro (30,3 milioni di euro nel 2020) come da tabella esposta nel bilancio separato.
(3) (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365.
(4) (Rimanenze / Costo del venduto) * 365.
(5) Al netto di costi infragruppo pari a 1,9 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2020) come da tabella esposta nel bilancio separato.
(6) Al netto di costi e riaddebiti infragruppo pari a 0,3 milioni di euro (0,1 milioni di euro nel 2020) come da tabella esposta nel bilancio separato.
(7) [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] * 365.

3. Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

Ricavi del Gruppo per tipologia di cliente e famiglia di prodotto

Ricavi per tipologia di cliente

(milioni di euro)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Retailer/e-tailers	2.190,2	46,7%	2.205,7	49,1%	(15,5)	*-1%*
IT Reseller	2.648,2	56,5%	2.361,3	52,6%	286,9	*12%*
Rettifiche per riconciliazione	(147,5)	-3,1%	(75,4)	-1,7%	(72,1)	*96%*
Ricavi da contratti con clienti	**4.690,9**	**100,0%**	**4.491,6**	**100,0%**	**199,3**	***4%***

Nel corso del 2021 il mercato registra una crescita del 5% nel *Segmento Business* (IT Reseller) e del 6% nel *Segmento Consumer* (Retailer, E-tailer). I ricavi del Gruppo mostrano una flessione nel *Segmento Consumer* (2.190,2 milioni di euro, -1%) ed una crescita nel *Segmento Business* (2.648,2 milioni di euro, +12%), dove il Gruppo, grazie alla costante attenzione agli indici di soddisfazione del cliente, consolida la quota di mercato.

Ricavi per famiglia di prodotto

(milioni di euro)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
PC (notebook, tablet, desktop, monitor)	1.640,2	35,0%	1.711,5	38,1%	(71,3)	*-4%*
Stampanti e consumabili	396,8	8,5%	407,0	9,1%	(10,2)	*-3%*
Altri prodotti	367,2	7,8%	319,7	7,1%	47,5	*15%*
Totale IT Clients	**2.404,2**	**51,3%**	**2.438,2**	**54,3%**	**(34,0)**	***-1%***
Smartphones	1.254,4	26,7%	1.263,6	28,1%	(9,2)	*-1%*
Elettrodomestici	81,6	1,7%	64,1	1,4%	17,5	*27%*
Gaming (hardware e software)	49,8	1,1%	39,3	0,9%	10,5	*27%*
Altri prodotti	174,5	3,7%	164,3	3,7%	10,2	*6%*
Totale Consumer Electronics	**1.560,3**	**33,3%**	**1.531,3**	**34,1%**	**29,0**	***2%***
Hardware (networking, storage, server & altri)	528,0	11,3%	384,9	8,6%	143,1	*37%*
Software, Servizi, Cloud	345,9	7,4%	212,6	4,7%	133,3	*63%*
Totale Advanced Solutions	**873,9**	**18,6%**	**597,5**	**13,3%**	**276,4**	***46%***
Rettifiche per riconciliazione	(147,5)	-3,1%	(75,4)	-1,7%	(72,1)	*96%*
Ricavi da contratti con clienti	**4.690,9**	**100,0%**	**4.491,6**	**100,0%**	**199,3**	***4%***

Analizzando il dettaglio delle categorie merceologiche, i ricavi registrano un +2% nel segmento *Consumer Electronics* dove la crescita di Elettrodomestici (+27%), Gaming (+27%) e Altri prodotti (+6%), nel cui perimetro rientrano anche i televisori, più che compensa l'arretramento degli Smartphone (-1%). Nel mercato dei *Consumer Electronics* (+8%) i driver della crescita sono Smartphone (+4%) ed Altri prodotti (+17%), dove si ricorda sono classificati i televisori.

Il segmento degli *IT Clients,* nonostante la crescita del 15% di accessoristica e componentistica (Altri prodotti), segna un -1% per effetto dell'andamento di PC (-4%) e di Stampanti e consumabili (-3%). Secondo i dati Context, nel 2021 il mercato degli *IT Clients* registra una crescita del 3%, al cui interno PC ed Printing segnano un +2%.

Nel segmento *Advanced Solutions* il Gruppo registra ricavi pari a 873,9 milioni di euro, +46% rispetto a 597,5 milioni di euro nel 2020, con una crescita del 63% in ambito Software, Servizi e Cloud e con una crescita del 37% in ambito Hardware (networking, storage, server e altri). Anche grazie alle acquisizioni strategiche siglate nel corso del 2020 (V-Valley Advanced Solutions España S.A. e le sue controllate – ex Gruppo GTI - in ambito *Cloud*) e a gennaio 2021 (Dacom e idMAINT in ambito *Automatic Identification and Data Capture*), il Gruppo incrementa fortemente la sua posizione nel segmento Advanced Solutions, il cui mercato, secondo i dati Context, cresce del 6%.

Ricavi di Esprinet S.p.A. per tipologia di cliente e famiglia di prodotto

Ricavi per tipologia di cliente

(milioni di euro)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Retailers & E-Tailers	1.282,1	45,3%	1.270,1	46,3%	12,0	*1%*
IT Resellers	1.557,7	55,0%	1.476,3	53,8%	81,4	*6%*
Rettifiche per riconciliazione	(9,7)	-0,3%	(2,0)	-0,1%	(7,7)	*>100%*
Ricavi da contratti con clienti	**2.830,1**	**100,0%**	**2.744,4**	**100,0%**	**85,7**	***3%***

I ricavi della Società mostrano una crescita in entrambi i segmenti e più nel dettaglio nel *Segmento Consumer* (1.282,1 milioni di euro) +1% e nel *Segmento Business* (1.557,7 milioni di euro) +6%, dove la Società, grazie alla costante attenzione agli indici di soddisfazione del cliente, consolida la quota di mercato.

Ricavi per famiglia di prodotto

(milioni di euro)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
PC (notebook, tablet, desktop, monitor)	771,5	27,3%	778,0	28,3%	(6,5)	*-1%*
Stampanti e consumabili	296,9	10,5%	305,3	11,1%	(8,4)	*-3%*
Altri prodotti	256,9	9,1%	208,7	7,6%	48,2	*23%*
Totale IT Clients	**1.325,3**	**46,8%**	**1.292,0**	**47,1%**	**33,3**	***3%***
Smartphones	791,7	28,0%	807,5	29,4%	(15,8)	*-2%*
Elettrodomestici	63,6	2,2%	61,5	2,2%	2,1	*3%*
Gaming (hardware and software)	38,0	1,3%	23,8	0,9%	14,2	*60%*
Altri prodotti	158,8	5,6%	137,9	5,0%	20,9	*15%*
Totale Consumer Electronics	**1.052,1**	**37,2%**	**1.030,7**	**37,6%**	**21,4**	***2%***
Hardware (networking, storage, server e altri)	321,9	11,4%	293,2	10,7%	28,7	*10%*
Software, Servizi, Cloud	140,5	5,0%	130,5	4,8%	10,0	*8%*
Totale Advanced Solutions	**462,4**	**16,3%**	**423,7**	**15,4%**	**38,7**	***9%***
Rettifiche per riconciliazione	(9,7)	-0,3%	(2,0)	-0,1%	(7,7)	*>100%*
Ricavi da contratti con clienti	**2.830,1**	**100,0%**	**2.744,4**	**100,0%**	**85,7**	***3%***

L'analisi dei ricavi per linea di prodotto evidenzia incremento del +2% nel segmento *Consumer Electronics* dove la crescita di Elettrodomestici (+3%), Gaming (+60%) e Altri prodotti (+15%), nel cui perimetro rientrano anche i televisori, più che compensa la decrescita degli Smartphone (-2%).

Il segmento degli *IT Clients,* nonostante la crescita del 23% di accessoristica e componentistica (Altri prodotti), segna un +3% per effetto dell'andamento di PC (-1%) e di Stampanti e consumabili (-3%).

Nel segmento *Advanced Solutions* la Società registra ricavi pari a 462,4 milioni di euro, +9% rispetto a 423,7 milioni di euro nel 2020, con una crescita del +8% in ambito Software, Servizi e Cloud e con una crescita del +10% in ambito Hardware (networking, storage, server e altri).

Fatti di rilievo del periodo

I principali fatti di rilievo avvenuti nel periodo in esame sono sinteticamente descritti nel seguito:

Acquisto del 100% del capitale sociale di Dacom S.p.A. e del Gruppo idMAINT

In data 22 gennaio 2021 Esprinet S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale sociale di Dacom S.p.A., leader nella distribuzione specializzata di prodotti e soluzioni per l'Automatic Identification and Data Capture (AIDC), ed il 100% del capitale sociale di idMAINT S.r.l., società specializzata nei servizi di manutenzione e supporto tecnico pre e post-vendita sugli Auto-ID.

L'esecuzione dell'accordo, avvenuta successivamente al conseguimento dell'autorizzazione all'acquisizione da parte dell'Autorità Antitrust italiana, ha previsto un corrispettivo pari a 13,7 milioni di euro, corrisposto a mezzo cassa per 10,3 milioni di euro alla data dell'acquisto.

Con tale operazione il Gruppo si rafforza ulteriormente nel segmento delle Advanced Solutions, diventando il principale distributore del Sud Europa nella nicchia dell'AIDC.

Fusione per incorporazione in GTI Software Y Networking S.A. di DIODE España, S.A.U.

In data 31 marzo 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in GTI Software Y Networking S.A. della società sua controllata DIODE España, S.A.U..
Gli effetti legali della fusione sono decorsi dalla stessa data con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2021.
Dal perfezionamento dell'operazione di fusione GTI Software Y Networking S.A. è dunque subentrata in tutti i rapporti giuridici di DIODE España, S.A.U. assumendone diritti ed obblighi anteriori alla fusione.

Assemblea degli azionisti della capogruppo Esprinet S.p.A.

In data 7 aprile 2021 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Esprinet S.p.A. che, tra i vari punti all'o.d.g. ha:

- approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 destinando ad incremento della Riserva Straordinaria i 9,2 milioni di euro di utile netto realizzati previa destinazione alla Riserva utili su cambi di 0,1 milioni di euro;
- deliberato la distribuzione di un dividendo di euro 0,54 per azione, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data del 10 maggio 2021;
- nominato per scadenza del mandato, e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale;
- preso atto del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2020;
- approvato la Relazione sulla Remunerazione;
- autorizzato l'acquisto di azioni proprie ordinarie per 18 mesi dalla data della delibera e comunque entro il limite massimo del 5% del Capitale Sociale della Società;
- approvato un Piano di compensi "Long Term Incentive Plan" a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione, direttori generali, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società e delle società del Gruppo, avente ad oggetto l'attribuzione di diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società ("Performance Stock Grant") ai beneficiari che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione, di massime n. 1.150.000 azioni della Società;
- approvato l'integrazione del compenso della società di revisione a seguito dell'ampliamento del perimetro di consolidamento e dell'informativa imposta dalla normativa spagnola Ley 11/2018 relativamente alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF).

Attribuzione di azioni ai beneficiari in esecuzione del "Long Term Incentive Plan 2018-2020"

In data 7 aprile 2021, a seguito dell'avvenuta presentazione all'Assemblea dei soci di Esprinet S.p.A. del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti nel triennio 2018-2020, i diritti di assegnazione gratuita delle azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. previsti dal "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2018 sono divenuti esercitabili.
Conseguentemente ai beneficiari sono state consegnate n. 1.086.345 azioni già nella disponibilità della Società che a seguito di tale operazione ha visto ridurre a n. 63.655, pari allo 0,21% del Capitale Sociale, il numero di azioni proprie in portafoglio.
Sul 20% delle azioni attribuite ai beneficiari è stato posto un vincolo di indisponibilità valido per un anno dalla data di consegna.

Conferimento azioni in Axopa S.r.l. ed adeguamento del patto di sindacato tra Soci di Esprinet S.p.A.

In data 12 aprile 2021 Maurizio Rota e Alessandro Cattani, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Esprinet S.p.A. hanno conferito n. 371.584 azioni, corrispondenti al 70% delle azioni Esprinet loro assegnate nell'ambito del "Long Term Incentive Plan 2018-2020", nel veicolo dagli stessi controllato e denominato Axopa S.r.l., che ha pertanto raggiunto una partecipazione pari al 9,79% del Capitale Sociale di Esprinet S.p.A..

Contestualmente il patto parasociale sottoscritto in data 6 luglio 2020 da Axopa S.r.l. con l'azionista Francesco Monti ha visto salire a 13.222.559 (pari al 25,96% del numero di azioni rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Esprinet S.p.A.) il numero complessivo delle azioni con diritto di voto della Società apportate al patto.

Assegnazione diritti "Long Term Incentive Plan 2021-2023"

In data 22 aprile 2021, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 7 aprile 2021 relativa ad un Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. e di dirigenti delle società del Gruppo Esprinet, si è proceduto all'assegnazione di n. 1.011.318 diritti (rispetto al numero massimo di n. 1.150.000 diritti deliberati dall'Assemblea) convertibili gratuitamente in azioni di Esprinet S.p.A..
Le condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi di *Performance Economico-Finanziaria* e di *Performance ESG* (Environmental, Social, Governance) per il Gruppo nel o al termine del triennio 2021-23, nonché alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2023.

Acquisto di azioni proprie

Esprinet S.p.A. tra il 20 aprile 2021 ed il 12 maggio 2021, così come da autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti del 7 aprile 2021, ha acquistato n. 1.464.369 azioni ordinarie proprie, corrispondenti al 2.88% del Capitale Sociale, ad un prezzo medio unitario di 13,56 euro per azione.
Le azioni acquistate saranno in parte asservite all'adempimento degli obblighi conseguenti al "Long Term Incentive Plan 2021-2023" ed in parte finalizzate alla riduzione del numero delle azioni in circolazione.

Per effetto di tali acquisti alla data del 14 maggio 2021 Esprinet S.p.A. detiene n. 1.528.024 azioni proprie pari al 3,00% del Capitale Sociale.

Rinegoziazione della data di scadenza dei finanziamenti garantiti dallo Stato Spagnolo tramite l'Instituto de Crédito Official ("ICO")

Nel corso del mese di maggio 2021 le società controllate spagnole Esprinet Iberica S.L.U. e Vinzeo Technologies S.A.U. hanno rinegoziato con le banche emittenti i n. 11 finanziamenti "amortising" sottoscritti nel 2020, garantiti dallo Stato Spagnolo tramite l'Instituto de Crédito Official ("ICO") nell'ambito delle misure a favore delle imprese adottate dal Governo Spagnolo per far fronte all'emergenza economica derivante dalla pandemia da Covid-19 e dal valore residuo in linea capitale al 30 giugno 2021 pari a 50,4 milioni di euro.
La rimodulazione del debito, rientrante in un'opzione concessa dallo Stato Spagnolo per ulteriormente contrastare e ridurre gli effetti dell'emergenza economica e sociale scaturiti dal Covid-19, è consistita nel posticipo delle scadenze originarie e/o delle date di rimborso originariamente previste e/o nella modifica dei tassi di interesse applicati.

Rinnovo contratto di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti commerciali per un importo massimo pari a 120,0 milioni di euro

In data 5 luglio 2021 Esprinet S.p.A. e la controllata totalitaria V-Valley S.r.l. hanno rinnovato in qualità di originator l'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali per il triennio 2021-2024 avviata nel luglio del 2015 e aggiornata nel luglio 2018.

L'operazione è stata strutturata da UniCredit Bank AG in qualità di Arranger e prevede la cessione rotativa pro-soluto di crediti commerciali per un ulteriore triennio alla società veicolo Vatec S.r.l. appositamente costituita ai sensi della Legge n. 130/1999.

L'importo del programma è stato aumentato a 120,0 milioni di euro rispetto agli originari 100,0 milioni di euro. Gli acquisti dei crediti sono finanziati attraverso l'emissione di diverse classi di titoli: classe A (senior), sottoscritta da un conduit del Gruppo UniCredit, classe B (mezzanine) e classe C (junior) sottoscritte da investitori specializzati.

L'operazione va ad integrare il finanziamento Revolving Credit Facility di 152,5 milioni di euro sottoscritta nel settembre 2019 e scadente nel settembre 2022 e altri finanziamenti bilaterali sottoscritti in Italia e in Spagna, garantendo al Gruppo di allungare sensibilmente la durata media del proprio indebitamento finanziario.

Fusione per incorporazione in GTI Software Y Networking S.A. di V-Valley Iberian S.L.U.

In data 21 settembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in di V-Valley Iberian S.L.U. in GTI Software Y Networking, S.A., entrambe possedute al 100% da Esprinet Iberica S.L.U..
Tale operazione rientra nell'ambito del disegnato processo di massimizzazione delle sinergie commerciali ed operative tra le tra le due società, operanti entrambe nel business delle *Advanced Solutions*, dopo l'acquisizione in data 1° ottobre 2020 del Gruppo GTI.
La decorrenza degli effetti legali della fusione è al 1° ottobre 2021 con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2021.
Dal perfezionamento dell'operazione di fusione la società incorporante ha cambiato denominazione in "V-Valley Advanced Solutions España, S.A." ed è subentrata in tutti i rapporti giuridici di V-Valley Iberian S.L.U., assumendone diritti ed obblighi anteriori alla fusione.

Fusione per incorporazione in Esprinet S.p.A. di Celly S.p.A..

In data 27 settembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Esprinet S.p.A. della controllata totalitaria Celly S.p.A..
Gli effetti legali della fusione sono decorsi dal 1° ottobre 2021 con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2021.
Dal perfezionamento dell'operazione di fusione, Esprinet S.p.A. è dunque subentrata in tutti i rapporti giuridici di Celly S.p.A. assumendone diritti ed obblighi anteriori alla fusione.

Tale operazione rientra nell'ambito del disegnato processo di massimizzazione delle sinergie commerciali ed operative con la controllata avviato con l'acquisto a fine ottobre 2020 delle residue azioni in possesso del socio di minoranza, e proseguito con la sottoscrizione in data 4 gennaio 2021 di un contratto di affitto d'azienda propedeutico alla successiva operazione di fusione.

Acquisto del residuo 49% del capitale sociale della controllata 4Side S.r.l..

In data 15 novembre 2021 Esprinet S.p.A. ha acquistato il residuo 49% del capitale sociale di 4Side S.r.l., distributore nel settore del "gaming entertainment ", raggiungendone la piena proprietà.
Il controvalore dell'operazione è stato pari a 1,6 milioni di euro corrisposti all'atto dell'acquisto, che rappresenta il superamento del diritto di opzione concesso dai soci venditori all'atto del trasferimento dell'iniziale 51% del capitale sociale della società.
L'acquisto non comporta variazioni nella composizione del management team della società.

L'operazione consentirà di beneficiare di ulteriori sinergie commerciali e operative nella gestione del portafoglio prodotti "gaming" e di potenziare lo sviluppo di tale business in un comparto considerato strategico per il Gruppo.

Evoluzione dei contenziosi fiscali

Esprinet S.p.A. ha in essere alcuni contenziosi avverso le richieste di versamento di imposte indirette avanzate nei confronti della Società in relazione ad operazioni poste in essere negli anni dal 2011 al 2013. Vengono contestate operazioni di cessione effettuate senza applicazione dell'imposta sul

valore aggiunto (IVA) a seguito della presentazione da parte dei clienti di dichiarazioni di intento che, successive verifiche fiscali, hanno riscontrato i clienti non avrebbero potuto rilasciare non possedendo i requisiti per essere considerati esportatori abituali.

In data 13 settembre 2021 è stato notificato un nuovo avviso di accertamento, dal valore di 6,5 milioni di euro oltre sanzioni e interessi, relativo alle operazioni poste in essere con alcuni clienti nell'anno d'imposta 2013, avverso il quale la Società ha predisposto ricorso.
Il valore complessivo dei suddetti contenziosi ammonta dunque a 25,2 milioni di euro oltre sanzioni e interessi in relazione ai quali 32,1 milioni di euro omnicomprensivi, così come previsto dalla procedura amministrativa, già versati in pendenza di giudizio definitivo ed iscritti in bilancio nella voce "Crediti tributari altri" (23,3 milioni di euro versati tra febbraio e marzo 2021).

In data 29 ottobre 2021 Esprinet S.p.A. ha inoltre pagato 0,8 milioni di euro a seguito della sottoscrizione con l'Agenzia delle Entrate di un accordo transattivo a chiusura di un contezioso fiscale di importo pari a 6,0 milioni di euro oltre sanzioni ed interessi, relativo ad IVA, IRPEG e IRAP contestate in relazione al periodo d'imposta 2002.

Fatti di rilievo successivi

Evoluzione dei contenziosi fiscali

Nell'ambito dei contenziosi che Esprinet S.p.A. ha in essere circa l'imposta sul valore aggiunto (IVA), in data 28 febbraio è stata depositata la sentenza negativa dell'udienza di secondo grado tenutasi in data 14 febbraio 2022 relativa ad un contenzioso riguardante l'anno d'imposta 2013 (imposta contestata pari a 14,5 milioni di euro). Avverso tale sentenza Esprinet, con il supporto dei propri consulenti, presenterà ricorso in Cassazione.

Conflitto Russia-Ucraina

Con riferimento agli avvenimenti relativi alle operazioni militari in Ucraina da parte dell'esercito russo, al momento il Gruppo non ha rilevato impatti significativi sull'andamento del business legati a tali avvenimenti. Il Gruppo provvederà a monitorare gli sviluppi della crisi e a porre la massima attenzione con riferimento ai piani di continuità aziendale ed al rischio di attacchi informatici, intensificando le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione dei rischi che si rendano necessarie, anche al fine di identificare eventuali impatti ad oggi non prevedibili.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2022 sembrano indicare che la prevalenza della variante Omicron, altamente contagiosa ma apparentemente meno letale, unita alla massiccia campagna vaccinale messa in atto dai governi stia finalmente portando alla fine della fase acuta della pandemia di COVID-19.
La graduale riduzione delle misure di contenimento dell'infezione è un importante segnale positivo per il progressivo ritorno alla normalità del ciclo economico.
Due anni di forzata riduzione delle spese discrezionali hanno portato le famiglie ad un buon accumulo di ricchezza che sta supportando la domanda aggregata dei consumatori pur in presenza di una fiammata inflazionistica particolarmente elevata.
Nelle geografie in cui opera il Gruppo i piani dei governi finanziati dai fondi del NextGenEU prevedono un fortissimo stimolo alla domanda di tecnologia elettronica che si sommano ai perduranti e strutturali cambiamenti nella percezione della centralità degli investimenti digitali ormai consolidati nelle imprese, fornendo un ulteriore forte supporto alla domanda complessiva di tecnologia.
A fare da contraltare a questi fenomeni positivi si registrano però alcune nuove criticità quali la forte ripresa dell'inflazione e soprattutto la grave crisi in Ucraina con le conseguenti forti tensioni geopolitiche.

Questi fenomeni, correlati al progressivo ridursi della fase ultra-espansiva delle politiche monetarie e fiscali degli ultimi anni fanno presagire un aumento della turbolenza e quindi suggeriscono una certa prudenza, soprattutto nel breve periodo, nello stimare aumenti della domanda che altrimenti sarebbero probabilmente molto più marcati.
Un ultimo importante effetto che deve essere preso in considerazione nell'esaminare lo scenario atteso di mercato è rappresentato dalla perdurante difficoltà di approvvigionamento di prodotto, legata sia allo "shortage" di componentistica elettronica che ai ritardi nel ritorno a regime delle filiere logistiche e produttive ancora impattate dalla politica "Zero-Covid" della Cina e di altre nazioni produttrici estremo-orientali, ed ora dalle difficoltà di transito dei trasporti via treno ai confini dell'est Europa.
Per il 2022 gli analisti di settore prevedono quindi una prima parte dell'anno in cui la dinamica della domanda nel segmento consumer dovrebbe essere meno vivace per poi riprendere verso la tarda primavera quando l'impatto degli aumenti dell'energia dovrebbero ridursi e l'inflazione rallentare.
La dinamica della domanda del segmento business è invece generalmente prevista come più vivace con una ulteriore accelerazione nel corso dell'anno man mano che i progetti della pubblica amministrazione finanziati dal NextGenEU andranno a regime.
Avendo trascorso un 2021 in cui il primo semestre ha avuto ampia disponibilità di prodotto ed il secondo invece ha avuto forti tensioni, è prevedibile secondo tutti gli analisti di mercato un 2022 in cui la prima parte dell'anno sconti tassi di crescita probabilmente negativi per poi invece vivere un secondo semestre in progressiva accelerazione.
Gli analisti ed il management ritengono che in assenza di shock esterni ulteriori e nell'ipotesi di una soluzione della crisi in Ucraina che non impatti ulteriormente lo scenario macroeconomico, il 2022 debba registrare una ulteriore crescita del mercato di riferimento per il Gruppo nel sud-Europa.

Il Gruppo è impegnato nell'implementazione del piano industriale presentato al mercato nel novembre del 2021 ed è quindi focalizzato più sulla crescita del peso dei ricavi delle linee di business a più alto valore aggiunto piuttosto che sulla conquista ad ogni costo di ulteriori quote di mercato sulla clientela e sui prodotti meno profittevoli.
Prosegue comunque lo sforzo di miglioramento della "Customer Satisfaction" in modo da garantire la stabilità dei volumi e dei margini anche sulle linee di prodotto a minor margine.
Inoltre, procedono gli investimenti per lo sviluppo del progetto volto all'ingresso nel segmento del noleggio operativo, o "Renting", e si sono avviate le operazioni preliminari di analisi volte all'ingresso in altre geografie dell'Europa Occidentale sulle linee di business a più alto valore aggiunto ed in particolare nel segmento denominato "Advanced Solutions".
I primi due mesi dell'anno confermano la validità del modello di business adottato pur in presenza di un mercato come previsto più sfidante ed il Gruppo si attende di conseguenza di poter ottenere nel corso del 2022 un ulteriore aumento della redditività, in linea con quanto previsto nel piano industriale precedentemente menzionato.
Stante comunque il notevole livello di incertezza sia dello scenario macroeconomico e quindi dei livelli di domanda aggregata, sia sui tempi precisi del ritorno alla normalità delle forniture di prodotto, il Gruppo presenterà la *guidance* di ricavi e redditività per l'esercizio 2022 nel prossimo mese di maggio in concomitanza con la presentazione dei risultati del primo trimestre.

Risorse Umane

Principi

Le risorse umane sono considerate un valore primario per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo. Il modello di gestione e sviluppo delle persone nel Gruppo Esprinet si pone principalmente l'obiettivo di motivare e valorizzare tutti i dipendenti accrescendo le loro capacità, coerentemente con la strategia di sviluppo del business.

Il Gruppo Esprinet tutela e promuove il valore delle risorse umane favorendone la crescita professionale, impegnandosi ad evitare discriminazioni di ogni natura e garantendo pari opportunità;

garantisce infine condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri.
Pur in un contesto di costante attenzione alla razionalizzazione dei costi, per raggiungere tali obiettivi gli strumenti utilizzati risultano essere, in prevalenza:

- la tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro;
- una formazione continua, ampia, accessibile coerente con le necessità aziendali;
- una selezione delle migliori risorse con elevato know-how ed una continua attenzione alla mobilità interna ed internazionale;
- un sistema di remunerazione basato su principi di selettività e meritocrazia, legato al raggiungimento di obiettivi individuali.

Occupazione

L'andamento del personale del Gruppo nell'esercizio in commento è così di seguito rappresentabile:

	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Totale	Media [1]
			31/12/2021		
Esprinet S.p.A.	18	824	-	**842**	**829**
V-Valley S.r.l.	-	-	-	**-**	**-**
Celly Pacific Ltd	-	3	-	**3**	**3**
Celly S.p.A. [2]	-	-	-	**-**	**-**
Nilox Deutschland Gmbh	-	-	-	**-**	**-**
Dacom S.p.A.	-	27	7	**34**	**17**
idMAINT S.r.l.	-	11	-	**11**	**6**
Erredi Deutschland GmbH	-	2	-	**2**	**1**
Erredi France SARL	-	1	-	**1**	**-**
Erredi Iberica S.L.	-	10	-	**10**	**5**
4 Side S.r.l.	3	11	-	**14**	**14**
Sottogruppo Italia	**21**	**889**	**7**	**917**	**875**
Esprinet Iberica S.L.U.	-	277	79	**356**	**386**
Esprinet Portugal L.d.A. [3]	-	43	-	**43**	**35**
Vinzeo Technologies S.A.U.	-	269	-	**269**	**226**
V-Valley Iberian S.L.U. [4]	-	-	-	**-**	**-**
V-Valley Advanced Solutions España, S.A. [5]	-	122	-	**122**	**123**
V-Valley Advanced Solutions Portugal, Unipessoal, Lda [6]	-	-	-	**-**	**-**
Optima Locistic S.L.U.	-	-	-	**-**	**3**
Diode Espana S.A.U. [4]	-	-	-	**-**	**-**
GTI Software & Networking SARLAU	-	13	-	**13**	**11**
Sottogruppo Iberica	**-**	**724**	**79**	**803**	**784**
Gruppo Esprinet	**21**	**1.613**	**86**	**1.720**	**1.659**
			31/12/2020		
Esprinet S.p.A.	20	749	-	**769**	**762**
V-Valley S.r.l.	-	-	-	**-**	**-**
Celly Pacific Ltd	-	3	-	**3**	**3**
Celly S.p.A.	-	47	-	**47**	**48**
Nilox Deutschland Gmbh	-	-	-	**-**	**1**
4 Side S.r.l.	3	11	-	**14**	**14**
Sottogruppo Italia	**23**	**810**	**-**	**833**	**826**
Esprinet Iberica S.L.U.	-	338	78	**416**	**379**
Esprinet Portugal L.d.A.	-	16	-	**16**	**14**
Vinzeo Technologies S.A.U.	-	183	-	**183**	**164**
Tape S.L.U.	-	-	-	**-**	**-**
V-Valley Iberian S.L.U.	-	-	-	**-**	**-**
GTI Software Y Networking S.A.U.	-	99	-	**99**	**50**
Getix Lda.	-	12	-	**12**	**6**
Optima Locistic S.L.U.	-	2	5	**7**	**4**
Diode Espana S.A.U.	-	23	-	**23**	**12**
GTI Software & Networking SARLAU	-	9	-	**9**	**5**
Sottogruppo Iberica	**-**	**682**	**83**	**765**	**632**
Gruppo Esprinet	**23**	**1.492**	**83**	**1.598**	**1.458**

[1] Pari alla media tra saldo al 31/12/2021 e saldo al 31/12/2020 e, in caso di fusione, rappresentata nella società incorporante.
[2] Società fusa in Esprinet S.p.A. al 31/12/2021.
[3] Comprensiva del trasferimento di personale da V-Valley Advanced Solutions Portugal, Unipessoal, Lda.
[4] Società fusa in V-Valley Advanced Solutions España, S.A. al 31/12/2021.

(5) Già GTI Software y Networking S.A.U. al 31/12/2020.
(6) Già Getix Lda al 31/12/2020.

L'incremento di organico, oltre che alle ordinarie sostituzioni di personale dimessosi, ritiratosi, assente per congedi parentali o aspettativa ed all'assunzione in Spagna di dipendenti nell'area Front Office per i nuovi servizi di promozione commerciale nei punti vendita della clientela della grande distribuzione, è ascrivibile per 57 unità alle acquisizioni delle società Dacom S.p.A. e del Gruppo idMAINT avvenute in data 22/01/2021.

La tabella seguente dettaglia la movimentazione di personale in ingresso ed uscita per singola società e tra gli incrementi include le attività di riorganizzazione interne al Gruppo per un numero complessivo di 127 unità:

	Personale al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Personale al 31/12/2021
Esprinet S.p.A.	769	145	72	842
Celly Pacific Limited	3	-	-	3
Celly S.p.A.(1)	47	-	47	-
Dacom S.p.A.(2)	-	41	7	34
idMAINT S.r.l.(3)	-	12	1	11
Erredi Deutschland GmbH(4)	-	3	1	2
Erredi France SARL(5)	-	1	-	1
Erredi Iberica SL(6)	-	10	-	10
Nilox Deutschland GmbH	-	-	-	-
4Side S.r.l.	14	3	3	14
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-
Sottogruppo Italia	**833**	**215**	**131**	**917**
Esprinet Iberica S.L.U.	416	51	111	356
Vinzeo Technologies S.A.U.	183	162	76	269
V-Valley Iberian S.L.U.(7)	-	-	-	-
Esprinet Portugal Lda	16	31	4	43
V-Valley Advanced Solutions España, S.A.(8)	99	43	20	122
V-Valley Advanced Solutions Portugal, Unipessoal, Lda(9)	12	-	12	-
Optima Logistics S.L.U.	7	-	7	-
Diode Espana S.A.U.(7)	23	-	23	-
GTI Software & Networking SARLAU	9	6	2	13
Sottogruppo Spagna	**765**	**293**	**255**	**803**
Totale Gruppo	**1.598**	**508**	**386**	**1.720**

(1) Fusa in Esprinet S.p.A. al 31/12/2021.
(2) Di cui 32 incrementi legati all'acquisizione della società in data 22/01/2021.
(3) Di cui 11 incrementi legati all'acquisizione della società in data 22/01/2021.
(4) Di cui 3 incrementi legati all'acquisizione della società in data 22/01/2021.
(5) Di cui 1 incremento legati all'acquisizione della società in data 22/01/2021.
(6) Di cui 10 incrementi legati all'acquisizione della società in data 22/01/2021.
(7) Fusa in V-Valley Advanced Solutions España, S.A. al 31/12/2021.
(8) Già GTI Software y Networking S.A.U. al 31/12/2020.
(9) Già Getix Lda al 31/12/2020.

Relativamente alla suddivisione per genere, la tabella seguente evidenzia una costanza nella prevalenza dell'occupazione femminile all'interno del Gruppo: 54,2% al 31 dicembre 2021 (53,9% al 31 dicembre 2020).

	31/12/2021												
	Italia							Penisola Iberica (Spagna e Portogallo)					
	Esprinet S.p.A.	V-Valley S.r.l.	Celly Pacific Limited	Dacom S.p.A.	idMAINT[1]	Nilox Gmbh	4Side S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.	Esprinet Portugal L.d.A.	Vinzeo Technologies S.A.U.	V-Valley Advanced Solutions España, S.A.[2]	Gruppo	%
Uomini	400	-	1	17	19	-	8	127	19	135	61	**787**	*45,8%*
Donne	442	-	2	17	5	-	6	229	24	134	74	**933**	*54,2%*
Totale	**842**	**-**	**3**	**34**	**24**	**-**	**14**	**356**	**43**	**269**	**135**	**1.720**	***100%***
Laurea	305	-	3	5	8	-	2	137	26	85	73	**644**	*37,4%*
Scuola Second. Sup.	496	-	-	26	14	-	12	165	17	91	40	**861**	*50,1%*
Scuola Second. Inf.	41	-	-	3	2	-	-	54	-	93	22	**215**	*12,5%*
Totale	**842**	**-**	**3**	**34**	**24**	**-**	**14**	**356**	**43**	**269**	**135**	**1.720**	***100%***

[1] Si intende sottogruppo, formato da idMAINT S.r.l., Erredi Deutschland GmbH, Erredi France SARL, Erredi Iberica SL.
[2] Si intende sottogruppo, formato da V-Valley Advanced Solutions España, S.A., V-Valley Advanced Solutions Portugal, Unipessoal, Lda, Optima Logistic S.L.U. e GTI Software & Networking SARLAU.

Formazione

Nel corso del 2021 il Gruppo ha erogato n. 28.333 ore di formazione, in aumento rispetto alle n. 22.177 del 2020 nonostante la convivenza, come nell'anno precedente, con l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Tale risultato è stato possibile in quanto sono state innovate radicalmente le modalità di messa a disposizione e fruizione da parte del personale dei contenut formativi.

A gennaio per il Sottogruppo Italia ed a giugno per il Sottogruppo Spagna è stato lanciato Reskill, il nuovo ambiente digitale (da integrare, quando sarà efficacemente possibile, anche con corsi in aula) che rende liberamente disponibile a tutti i dipendenti l'intera proposta formativa sulla base di un nuovo mindset orientato all'auto-sviluppo e al "knowledge sharing", la possibilità cioè da parte di ogni dipendente di condividere le proprie conoscenze tecniche su tematiche lavorative ed operative.

Tra i progetti formativi di maggior impatto si segnalano la continuazione nel Sottogruppo Italia e l'avvio nel Sottogruppo Spagna del progetto formativo riguardante la Customer Centricity (finalizzato ad un più efficace ed efficiente ascolto delle esigenze del cliente), l'avvio del progetto formativo relativo al Renting diretto in particolare al personale delle aree Vendite e Marketing di Prodotto, la formazione finalizzata ad un utilizzo sempre più efficace e completo dello strumento di lavoro Teams e delle sue applicazioni, la formazione linguistica in inglese, italiano, spagnolo e portoghese e l'aggiornamento formativo del team del dipartimento di Information Technology in relazione ai temi di cybersecurity.

Selezione

L'attività di recruiting si è confermata intensa e con un numero di ricerche in crescita rispetto all'esercizio precedente con ciò contribuendo alla ripartenza del mercato del lavoro.

Continua l'investimento nelle figure di talento come valore aziendale e driver per il futuro e la preferenza per profili ad alta specializzazione e maggior seniority nelle aree commerciali e di servizio tecnico per la clientela.

Sono proseguite, inoltre, in entrambe le principali aree di operatività del Gruppo (Italia e penisola Iberica) le attività di consolidamento delle relazioni con gli Atenei Universitari, le Business School e le scuole superiori del territorio:

Organizzazione

Esprinet promuove iniziative pensate per consentire la continuità di prestazione lavorativa da parte di tutti i dipendenti, per supportarli nella gestione del proprio lavoro e per fare sentire loro la cura e la vicinanza del Gruppo.

Gran parte dei collaboratori, con la sola eccezione del personale addetto dei poli logistici e degli Esprivillage ma neo assunti inclusi, ha continuano e continua a lavorare in smart working (modalità per il Gruppo ordinaria sin da prima dell'avvento della pandemia da Covid-19 per quanto per uno-due giorni alla settimana a seconda del Paese), per diversi mesi fino al 100% del tempo su base volontaria, mentre laddove ci sia stato il rientro presso gli uffici questo è stato effettuato nel rispetto delle regole di distanziamento sociale e dei protocolli di sicurezza sanitaria, previa prenotazione tramite un tool aziendale appositamente realizzato.
Il sistema di mobilità interna, con anche opportunità internazionali per quanto meno appetibili e di più difficile attuazione nell'anno visto il permanere delle restrizioni e delle difficoltà di libero movimento conseguenti alla pandemia da Covid-19, è proseguito tramite lo strumento del Job Posting che agevola la crescita lavorativa ed interfunzionale.
Tutte queste iniziative hanno evidentemente contribuito all'ottenimento dell'importante certificazione aziendale "Great Place to Work®" che una primaria società di consulenza, sulla base delle opinioni dei dipendenti, attribuisce ai migliori ambienti di lavoro in Italia e nel mondo e che il Gruppo Esprinet, dopo la prima partecipazione nel 2020 da parte della sola capogruppo (peraltro con ottimi risultati) ha ottenuto nel 2021 in Italia, Spagna e Portogallo.

Performance management e "compensation"

Nel corso del 2021 è proseguito il percorso di sviluppo di strumenti atti al miglioramento dei processi di valutazione nella logica di continuous feedback e performance development con anche la possibilità per i collaboratori di richiedere feedback al proprio responsabile di riferimento in qualsiasi momento, il tutto in forma digitale per migliorare la gestione, ridurre le distanze, rendere più flessibile la tempistica.
Nelle società del Gruppo la retribuzione è composta, per profili di personale identificati, da incentivazione variabile basata sia su obiettivi individuali che su obiettivi aziendali.
Per gli Amministratori, i dirigenti con responsabilità strategica ed altri Key Manager del Gruppo si è concluso positivamente, in occasione dell'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. del 7 aprile 2021, il piano di incentivazione variabile a lungo termine per il triennio 2018-2020 ed è stato avviato un nuovo piano di incentivazione variabile valido per il triennio 2021-2023 che verrà consuntivato in occasione dell'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio 2023.

Categorie protette

Oltre le forme di impiego o esonero previste dalle normative vigenti nei vari Paesi di operatività del Gruppo, si segnalano il rinnovo o la sottoscrizione in Italia da parte di Esprinet S.p.A. di convenzioni con le Province di Milano e di Monza e Brianza per l'inserimento di disabili presso alcune delle sedi della Società, e la sottoscrizione in Spagna da parte di Esprinet Iberica S.L.U. e Vinzeo Technologies S.A.U. di contratti di collaborazione con enti dedicati all'inserimento lavorativo di persone diversamente abili

Salute, sicurezza e ambiente

Principi generali e azioni intraprese

Il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono da sempre alla base del modo di operare del Gruppo Esprinet. E' preciso intendimento del Gruppo mantenere, consolidare e migliorare ulteriormente la posizione di leadership conquistata nel proprio settore continuando a proporre innovazione nei processi e nel servizio ai propri clienti e prestando nel contempo una costante attenzione alla sicurezza, alla salute dei lavoratori e all'ambiente circostante, nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, il Gruppo ha stabilito, documentato, implementato e mantiene attivo, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Esprinet S.p.A. e le controllate Esprinet Iberica S.L.U., Vinzeo Technologies S.A.U., e V-Valley S.r.l. sono certificate Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Sicurezza sul lavoro (ISO45001).
Tutte le società, certificate da parte di BSI, ente di Certificazione di standing internazionale, hanno ottenuto il rinnovo delle certificazioni in essere nel corso del 2021.

Di seguito vengono elencati e descritti gli strumenti considerati essenziali per:

- il perseguimento del miglioramento continuo;
- la riduzione degli incidenti e delle malattie professionali dei lavoratori;
- la minimizzazione degli impatti ambientali derivante dallo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Formazione e coinvolgimento

Il Gruppo, consapevole del ruolo primario assunto dal personale, è fortemente impegnato nella promozione di un coinvolgimento attivo e responsabile e di crescita professionale dello stesso.

Si ritiene, pertanto, fondamentale la costante attività di informazione e formazione al fine di una sempre maggiore sensibilizzazione di tutto il personale sulle problematiche ambientali, di sicurezza e sull'importanza del contributo di ciascuno ai fini della prevenzione e miglioramento delle condizioni generali di sicurezza del lavoro e dell'efficienza ambientale dell'organizzazione.

Identificazione e valutazione dei rischi lavorativi e degli impatti ambientali dell'attività svolta

Il Gruppo Esprinet definisce i criteri e le modalità per la continua identificazione dei principali aspetti ambientali, dei rischi di infortunio e dei pericoli e per la misurazione dei relativi impatti verificando periodicamente i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, che sono definiti, monitorati e aggiornati per il loro progressivo miglioramento.

Conformità legislativa e ad altri regolamenti

La conformità a leggi e norme emanati per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e per il rispetto dell'ambiente sono valori imprescindibili dell'azione strategica del Gruppo.

Comportamenti concludenti

La corretta conduzione, la manutenzione e il controllo periodico di impianti e attrezzature nonché la verifica dell'eventuale utilizzo e smaltimento di sostanze o preparati chimici pericolosi e non, attuati anche grazie al supporto di fornitori terzi qualificati, accuratamente selezionati tenendo conto delle loro capacità tecnico/professionali e di fornire prodotti e servizi che eliminino o riducano sensibilmente i rischi per l'ambiente e la salute e la sicurezza, sono tra le modalità attraverso le quali il Gruppo attua le politiche di "salute sicurezza e ambiente".

Il Gruppo è, inoltre, impegnato nel minimizzare il consumo di risorse naturali (energia elettrica, gas, acqua) e la produzione di rifiuti, favorendo, ove possibile, il recupero degli stessi.

Comunicazione efficace

Il Gruppo riconosce l'importanza del processo di "comunicazione" per tutte le parti interessate (personale, fornitori, appaltatori e subappaltatori) quale elemento basilare per la corretta gestione delle responsabilità in ambito di salute sicurezza e ambiente.

Audit

Gli Audit interni e di terza parte sono un valido strumento, alla base della cultura aziendale, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo delle prestazioni anche in materia di salute e sicurezza e ambiente.

Adesione a consorzi di smaltimento

Esprinet S.p.A. e 4Side S.r.l. aderiscono al consorzio Erion (WEEE ed Energy), Dacom S.p.A. e Idmaint Srl al consorzio Ecolight. Le citate società demandano ai richiamati consorzi gli aspetti operativi della gestione dei prodotti a fine vita con riferimento alla normativa sullo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici e delle pile e batterie. Per quanto riguarda la gestione degli imballaggi aderiscono al consorzio CONAI.
Esprinet Iberica aderisce ai consorzi Recyclia, Ecoembes e Punto Verde, Vinzeo ai consorzi Recyclia ed Ecoembes, mentre Esprinet Portugal ad Erp Portugal, Ponto Verde e ValorPneu e V-Valley Advanced Solutions Espana infine a Recyclia, Ecotic ed Ecoembes.

Informativa ai sensi D. Lgs. 32/2007 e sua interpretazione

Con riferimento al documento approvato il 14 gennaio 2009 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec), teso a supportare la prima applicazione del D. Lgs. 32/2007 in materia informativa attinente all'ambiente e al personale si precisa quanto segue.

Informativa "obbligatoria"

Relativamente al personale, nel corso dell'anno non si sono rilevate morti sul lavoro, infortuni gravi o gravissimi né addebiti in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti o ex dipendenti né cause di "mobbing" per le quali le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva. Relativamente all'ambiente, nel corso dell'anno non si sono rilevati danni causati all'ambiente, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali, né emissioni gas a effetto serra.

Informativa "volontaria"

Relativamente al personale, la sezione "Risorse Umane" e i "Principi Generali" del presente capitolo forniscono un quadro completo delle politiche perseguite.

L'attività di "pura" distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) e di prodotti di elettronica di consumo, svolta presso i tre siti logistici principali di Cambiago, Cavenago e Pregnana Milanese, per l'Italia (ca. 112.000 mq), e di Saragozza per la Spagna (ca. 43.000 mq), non configura particolari problematiche relative all'ambiente. Il Gruppo monitora costantemente l'utilizzo di energia nelle diverse sedi e si è dotato di stringenti procedure per la gestione dello smaltimento di qualunque tipo di rifiuto.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti

Classificazione dei rischi

La gestione dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore. L'attività del Gruppo Esprinet e di Esprinet S.p.A. è infatti esposta ad alcuni fattori di rischio suscettibili di influenzare la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.
Esprinet S.p.A. ed il Gruppo Esprinet identificano, valutano e gestiscono i rischi ispirandosi a modelli e tecniche riconosciuti a livello internazionale.
A partire dal 2009 il Gruppo ha adottato un modello operativo ed organizzativo di gestione del rischio e monitoraggio di adeguatezza nel tempo (c.d. "ERM-Enterprise Risk Management") ispirato alla metodologia del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "CoSO"), che consente di individuare e gestire i rischi in modo omogeneo all'interno delle società del Gruppo, Esso si basa su un framework metodologico diretto a realizzare un sistema efficace di gestione dei rischi in grado di coinvolgere, ai diversi livelli, gli attori del sistema di controllo interno cui vengono

attribuiti ruoli e responsabilità diverse in merito alle attività di controllo.
Il sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali è basato su un processo che prevede, con frequenza almeno annuale, lo svolgimento delle seguenti fasi:

- mappatura e valutazione dei principali rischi aziendali ("risk assessment" e "risk scoring");
- identificazione delle priorità del "risk management";
- identificazione di una "risk strategy" (accettazione, ottimizzazione, miglioramento o monitoraggio dei presidi di controllo) per ogni rischio mappato e declinazione della stessa in piani di azione operativi.

Lo scopo finale del processo descritto consiste nell'individuazione degli eventi potenziali che possano influire sull'attività d'impresa e nel mantenimento del livello di rischio entro la soglia di accettabilità definita dall'organo amministrativo ai fini del conseguimento degli obiettivi aziendali.
Nel corso del 2021 è stato adeguatamente eseguito il piano di attività previsto, comprensivo di un piano di verifiche (c.d. "Piano di audit") ed un piano di rafforzamento dei presidi sui rischi considerati prioritari.
Si è proceduto alla elaborazione di nuove procedure o alla revisione di procedure esistenti ed alla introduzione di nuove modalità di gestione supportate da sviluppi del sistema informativo.
Al termine dell'anno la "risk exposure" non presentava variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente.
Per quanto riguarda il 2022 le attività del Gruppo saranno indirizzate prevalentemente al monitoraggio dei livelli di presidio dei rischi esistenti poiché l'annuale revisione dei principali rischi aziendali ha condotto alla sostanziale conferma della mappatura esistente. Continuano poi a trovare applicazione adeguati strumenti per la gestione del rischio di cambio di natura transattiva, individuati ed implementati a seguito dell'incremento dell'incidenza degli acquisti in valuta da parte del Gruppo. Infine, verranno definite e redatte nuove procedure allo scopo di formalizzare e normare processi volti alla corretta gestione dei rischi emersi a fronte di aggiornamenti normativi e/o dell'allargamento dell'operatività del Gruppo anche in paesi extra UE.

Emergenza Covid-19 e contesto macroeconomico mondiale

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori esogeni al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.
Se da un lato infatti ci si attende un'attenuazione degli effetti prodotti dalla diffusione a livello globale del virus Sars Cov-2, grazie anche agli alti tassi di adesione alle campagne vaccinali riscontrati in particolare nei paesi in cui il Gruppo opera, con la possibile cessazione entro la primavera/estate 2022 dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato e fortemente influenzato la sfera sociale ed economica nel 2020 e 2021, dall'altro, il quadro macroeconomico mondiale, pur in un contesto migliore rispetto a quello precedentemente descritto, rimane comunque esposto a forti tensioni al ribasso che lo potrebbero nuovamente portare ad un deterioramento, quali ad esempio:

- il forte balzo dell'inflazione fatto registrare tra il quarto trimestre del 2021 e i primi mesi del 2022, Il quale benché considerato dalle principali Banche Centrali mondiali di natura temporanea, ha riguardato la quasi totalità delle materie prime, aumentandone i costi e andandosi a sommare allo shortage di alcune componenti;
- le crescenti tensioni geopolitiche in atto in alcune aree del mondo quale è, ad esempio, quella recente tra Russia e Ucraina.

Relativamente all'emergenza Covid-19, per continuare a far fronte al perdurare di tale situazione garantendo al contempo la continuità operativa e il rispetto dei provvedimenti vigenti, il Gruppo anche nell'anno 2021 ha continuato a porre in essere adeguate procedure e misure tra le quali generalmente, in quanto da adattarsi alle norme ed esigenze cui sono assoggettate le varie società, l'estensione dello "smart working" (volontario) al 100% della popolazione aziendale operante presso gli uffici e fino al 100% del tempo di lavoro previsto in gran parte dell'anno, il distanziamento all'interno degli uffici, l'adozione dei Dispositivi di Protezione Individuale. Relativamente all'Italia le

misure di protezione e tutela della salute dei lavoratori indicate nel protocollo Imprese-Sindacati hanno continuato a trovare piena applicazione.
I principali standard di controllo definiti per la minimizzazione dei rischi biologici da contagio sono descritti nel seguito:

- informativa generica sugli accorgimenti da seguire per evitare la diffusione del virus;
- modalità di ingresso in azienda sia per i dipendenti che per gli esterni riguardanti il controllo della temperatura e i casi di divieto d'accesso;
- regole di accesso per i fornitori esterni
- pulizia e sanificazione continuata di ambienti ed attrezzature;
- precauzioni igieniche personali;
- indicazioni sui Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- regole per la gestione degli spazi comuni;
- organizzazione aziendale (turni, trasferte, ecc.)
- gestione di eventuali persone sintomatiche in azienda.

Classificazione dei rischi

La definizione dei principali rischi aziendali si basa sulla seguente macro-classificazione:

- rischi strategici;
- rischi operativi;
- rischi di "compliance";
- rischi finanziari.

Nel seguito si riporta una breve descrizione dei principali rischi, questi ultimi valutati in termini lordi ossia senza considerare le azioni di risposta messe in atto o pianificate dal Gruppo al fine di ricondurre la severità dei rispettivi rischi entro livelli di accettabilità.

Rischi strategici

Inadeguata risposta a scenari macro-economici sfavorevoli

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati in cui esso opera.
Tra questi si annoverano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'andamento del prodotto interno lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il saggio di inflazione, l'andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione.

Nel corso del 2021 il mercato distributivo italiano ha segnato una crescita pari a +5,2% rispetto al 2020, quello spagnolo del +4,6% e quello portoghese del 10% (fonte: Context, gennaio 2022).

Tuttavia, non vi è certezza che l'andamento del mercato possa realmente seguire le aspettative degli analisti e laddove tali aspettative non si avverassero, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire un impatto negativo.

Inadeguata risposta a bisogni di clienti e fornitori

Il successo delle attività del Gruppo Esprinet dipende in larga misura, in ragione del ruolo di intermediario assunto nella filiera dell'Information Technology, dalla sua capacità di indirizzare e saper interpretare e soddisfare i bisogni di clienti e fornitori.

Tale capacità si traduce in una "value proposition" che consenta di rilasciare quote di valore a monte e a valle e di differenziarsi rispetto alla concorrenza riuscendo, per tale via, ad ottenere condizioni di redditività adeguate e storicamente migliori rispetto a quelle dei concorrenti diretti ed indiretti.
Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di mantenere e rinnovare tale offerta di valore ovvero di sviluppare e offrire servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, le

quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto significativamente negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Concorrenza

Il Gruppo opera in settori esposti a un elevato grado di concorrenza, sia in Italia sia nella penisola Iberica, in ragione della natura di intermediazione commerciale dell'attività svolta.
Il Gruppo si trova, pertanto, ad operare in contesti altamente competitivi ed a confrontarsi, nei vari mercati geografici, sia con operatori locali fortemente radicati sul territorio che con soggetti multinazionali dotati di dimensioni e risorse significativamente superiori rispetto a quelle del Gruppo.
La concorrenza nel settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo, che rappresenta l'attività prevalente del Gruppo, si misura sul livello dei prezzi, sulla disponibilità, la qualità e la varietà dei prodotti e dei connessi servizi di logistica ed assistenza pre e post-vendita.
Il grado concorrenziale è acuito inoltre dal fatto che il Gruppo si caratterizza come intermediario tra i grandi fornitori mondiali di tecnologia ed i rivenditori di informatica/elettronica di consumo, tra i quali spiccano alcuni operatori dotati di elevato potere contrattuale come le insegne della Grande Distribuzione, spesso potenzialmente in grado di allacciare rapporti di fornitura diretti con i produttori.
Il Gruppo concorre inoltre, sia in Italia che nella penisola Iberica, con gruppi multinazionali caratterizzati da standing finanziari molto elevati.
Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Il Gruppo risulta esposto anche alla concorrenza esercitata da modelli distributivi alternativi, attuali o potenziali, quali quelli imperniati sulla vendita diretta all'utilizzatore da parte dei produttori sebbene questi ultimi abbiano rivelato in passato tutti i loro limiti.
Qualora il fenomeno della "disintermediazione", che già il Gruppo subisce nei mercati in cui opera, dovesse subire un'accelerazione nei prossimi anni, peraltro non motivata da alcuna evidenza né empirica né di razionalità economica, il Gruppo Esprinet potrebbe subire contraccolpi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Variazioni dei prezzi

Il settore tecnologico si caratterizza tipicamente per un trend di prezzo tendenzialmente deflattivo legato al fenomeno di elevata obsolescenza dei prodotti e alla forte competitività del mercato, oltre che a fattori maggiormente congiunturali legati all'oscillazione del dollaro USA e della valuta cinese, rappresentanti le due principali valute di denominazione all'origine del contenuto di tecnologia dei prodotti informatici.

Il Gruppo è esposto al rischio di riduzioni dei prezzi unitari dei prodotti informatici ed elettronici nella misura in cui il margine commerciale lordo, rappresentato dalla differenza tra prezzi di vendita praticati ai rivenditori e costi di acquisto dai fornitori, subisce una riduzione in valore assoluto al ridursi dei prezzi praticati al consumatore finale. Ciò accade in quanto risulta problematica, in un settore altamente concorrenziale come quello distributivo, la traslazione sui clienti dei maggiori oneri legati ai ribassi dei prezzi.

Malgrado il rischio in oggetto trovi un ammortizzatore nella capacità del Gruppo di limitare il livello dei costi fissi e gli standard di produttività a vari livelli, così da ridurre costi di processo maggiormente agganciati a driver fisici (es. numero di transazioni, numero di prodotti movimentati in magazzino o spediti per corriere), e nonostante il valore percentuale del margine lordo di vendita risulti in una certa misura indipendente dalla riduzione dei prezzi unitari di prodotto, non è possibile fornire assicurazioni sulla capacità prospettica del Gruppo di fronteggiare in maniera economica i tassi di deflazione del settore tecnologico.

Acquisizioni

Come parte integrante della propria strategia di crescita, il Gruppo è solito concludere periodicamente acquisizioni di attività (rami d'azienda e/o partecipazioni societarie) ad elevata compatibilità strategica con il proprio perimetro di business.

Le operazioni di acquisizione presentano in linea di principio il rischio che non si riescano ad attivare, in tutto o in parte, le sinergie attese ovvero che i costi dell'integrazione, espliciti e/o impliciti, possano risultare superiori rispetto ai benefici dell'acquisizione.
Le problematiche di integrazione risultano amplificate qualora le aziende target siano attive in paesi e mercati diversi da quelli di presenza storica del Gruppo e presentino per tale motivo delle specificità in termini di contesti di business, normativi e culturali e/o delle barriere commerciali.
Tali problematiche sono riconducibili, oltre che all'implementazione di adeguati meccanismi organizzativi di coordinamento tra le entità acquisite e il resto del Gruppo, alla necessità di allineamento agli standard e politiche principalmente in materia di procedure di controllo interno, reportistica, gestione delle informazioni e sicurezza dei dati.

Non è possibile, pertanto, fornire alcuna garanzia riguardo alla futura capacità del Gruppo di portare a termine con successo ulteriori acquisizioni, né di saper preservare i posizionamenti competitivi degli eventuali target acquisitivi né di poter replicare favorevolmente il proprio modello di business e sistema di offerta.

Rischi operativi

Dipendenza dai sistemi informativi

Il Gruppo Esprinet è fortemente dipendente dai sistemi informativi nello svolgimento della propria attività.
In particolare, l'economicità del proprio business dipende in notevole misura dalla capacità dei sistemi informativi di immagazzinare e processare volumi molto elevati di dati e di garantire standard di performance (velocità, qualità, affidabilità e sicurezza) elevati e stabili nel tempo.
La criticità dei sistemi informativi è acuita dalla circostanza per la quale il Gruppo faccia notevole affidamento, per motivi legati al proprio modello di business elettivo, alla piattaforma Internet, sia come strumento di trasmissione di informazioni alla clientela che di "order-processing" e "marketing intelligence". Altri fattori critici sono costituiti dalle connessioni in modalità EDI con i sistemi informativi di molti fornitori nonché dal collegamento telematico con la rete di cash & carry operante sul territorio e dalla recente migrazione di alcuni servizi IT su piattaforma cloud gestita da terze parti.
Il Gruppo ha investito notevoli risorse al fine di prevenire e presidiare i rischi collegati alla dipendenza dai sistemi informativi e migliorare il grado di sicurezza informatica (come ad esempio la continua manutenzione del parco hardware installato e l'aggiornamento del relativo software, la stipula di polizze assicurative a tutela dei danni indirettamente provocati da eventuali "crash" nei sistemi, l'"housing" del "data center" in ambienti sicuri, la stipula di contratti a tutela dell'azienda con primari fornitori di servizi cloud (Microsoft), la costruzione di difese anti-intrusione e anti-virus con l'effettuazione di "penetration test" per la verifica della tenuta delle predette difese, il continuo backup dei dati residenti sui sistemi, la previsione di piani di "business continuity" e "disaster recovery" e il loro test attraverso l'effettuazione di prove di "spegnimento e ripartenza dei sistemi ridondati", il ricorso alla consulenza di esperti nel settore e la definizione di nuovi ruoli chiave all'interno del Sistema di Controllo Interno con specifiche competenze in ambito IT quali il Chief Information Security Officer).

Non si può escludere, tuttavia, che il Gruppo non possa dover subire interruzioni e/o discontinuità nello svolgimento dell'attività commerciale per effetto di malfunzionamenti o veri e propri "black-out" dei sistemi propri o di terzi.

Non è altresì possibile garantire che i sistemi informativi delle società e/o aziende eventualmente acquisite siano in grado, al momento dell'acquisizione, di soddisfare i requisiti minimi del Gruppo in materia di affidabilità e sicurezza.

Interruzione di medio/lungo periodo della catena logistica

Le attività di commercializzazione svolte dal Gruppo sono fortemente dipendenti dal funzionamento e dalla efficienza della catena logistica grazie alla quale i prodotti sono in grado di raggiungere i mercati di riferimento.
Tali catene logistiche hanno raggiunto elevati livelli di complessità ed il percorso delle merci dagli stabilimenti in cui vengono fabbricati i prodotti informatici ed elettronici commercializzati fino ai clienti finali potrebbe essere soggetto a interruzioni dovute ad eventi naturali, politici e operativi quali catastrofi naturali, mutazioni nei rapporti commerciali tra governi, restrizioni al commercio ed embarghi, crisi di solvibilità di operatori presenti nelle delle diverse fasi di trasporto e stoccaggio.

Il verificarsi di eventi sfavorevoli in tali aree, suscettibili di produrre interruzioni non brevi nella catena logistica, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Dipendenza dai fornitori e rischio di mancato rispetto degli accordi extra-contrattuali

Il Gruppo nel suo complesso intrattiene rapporti diretti con oltre 700 primari vendor di tecnologia tra vendor di IT, elettronica di consumo e componentistica microelettronica. Da sempre il Gruppo è infatti focalizzato nella distribuzione di prodotti di marca (c.d. "branded"), essendo ridotta in rapporto al totale la quota di ricavi derivanti dalla vendita di prodotti a marchio proprio (accessori, prodotti di consumo, micro-informatica a marchio Celly e Nilox).
Nella maggioranza dei casi i rapporti commerciali con i vendor sono disciplinati da contratti e/o accordi rinnovabili, di regola, di anno in anno.
Nonostante il numero elevato di vendor in portafoglio, il Gruppo Esprinet presenta un certo grado di concentrazione di rischio in quanto l'incidenza dei primi 10 fornitori è pari a oltre il 76% del totale (80% nel 2020).

Tenuto conto della situazione descritta, il Gruppo è esposto al rischio di mancato rinnovo dei contratti di distribuzione in essere e/o della incapacità di sostituire efficacemente tali contratti.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambiamenti rilevanti nei termini e nelle condizioni contrattuali pattuiti con i vendor, con particolare riferimento all'ammontare dei premi da questi riconosciuti al raggiungimento degli obiettivi ovvero al livello stesso e alla natura di tali obiettivi, all'importo dei fondi di co-marketing e sviluppo, alle politiche di protezione del valore economico delle scorte di magazzino e dei resi commerciali, ai tempi di pagamento e alla connessa politica di sconti.
Tali variazioni, se negative, sono suscettibili di impattare negativamente la situazione patrimoniale e i risultati economico-finanziari del Gruppo.

Storicamente il Gruppo si è tuttavia dimostrato capace di negoziare con le proprie controparti condizioni contrattuali che hanno consentito il conseguimento di una lunga serie storica di risultati economici positivi. Inoltre, il grado di partnership raggiunto con la maggior parte dei fornitori ha consentito nel tempo di avviare con i principali di essi importanti rapporti di collaborazione consolidati negli anni anche grazie al mantenimento di canali di comunicazione diretti.

Dipendenza dai fornitori di servizi critici

Il modello logistico del Gruppo si basa sulla gestione diretta delle attività di magazzinaggio e prelievo e sull'esternalizzazione delle attività di trasporto e consegna. Tali attività rivestono un'importanza critica nell'ambito della catena del valore dei distributori di IT ed elettronica di consumo.

Per la prima delle attività citate il Gruppo si avvale della prestazione d'opera, relativamente alle attività italiane, di una società di servizi di magazzinaggio e custodia. Le attività di trasporto sono invece appaltate sia in Italia che in Spagna e Portogallo a vettori esterni indipendenti.
L'interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti fornitori di servizi, ovvero una significativa riduzione del livello di qualità ed efficienza dei servizi erogati, potrebbe produrre impatti negativi anche rilevanti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.
Il continuo monitoraggio di questi fornitori e del mercato di riferimento, costituiscono fattori di mitigazione di questo rischio.

Bassi margini reddituali

Il risultato dell'elevato grado concorrenziale cui è sottoposto il Gruppo è rappresentato dai bassi margini reddituali (margine commerciale lordo e utile operativo netto) in rapporto ai ricavi.
Tali bassi margini tendono ad amplificare gli effetti sulla redditività di variazioni impreviste nei livelli delle vendite e dei costi operativi sostenuti.
Impatti negativi sulla redditività possono essere generati anche da non corrette decisioni riguardanti il "pricing" dei prodotti e la gestione delle politiche di sconto.
Non è possibile fornire garanzie sulla capacità del Gruppo di sapere anche in futuro gestire con oculatezza e prudenza le proprie politiche di "pricing", anche in contesti congiunturali difficili.
Il costante monitoraggio dei margini di prodotto e di clientela e la ricerca del miglior mix all'interno del proprio portafoglio di fornitori e clienti costituiscono i principali fattori di mitigazione del rischio in oggetto.

Riduzione di valore delle rimanenze

Il Gruppo è soggetto al rischio di riduzioni di valore delle scorte di magazzino in dipendenza di variazioni al ribasso dei prezzi di listino dei vendor e di fenomeni di obsolescenza economica e tecnologica.
E' prassi del settore che, nel primo dei casi sopra esposti, i vendor assicurino ai distributori che intrattengano con essi rapporti di fornitura diretti forme di protezione, totali e/o parziali, contrattuali e/o non contrattuali, del valore economico delle scorte.
Nondimeno potrebbero verificarsi casi di inadempienza da parte dei vendor ovvero di mancata attivazione di protezioni non contrattuali.
Tali clausole protettive, inoltre, sono azionabili solo a determinate condizioni e quindi in condizioni di assoluto controllo e capacità di pianificazione dei propri acquisti in funzione delle potenzialità di sbocco.
Non è possibile fornire garanzie circa la futura capacità del Gruppo di gestire i livelli di stock in maniera da non subire rischi di svalutazione, anche limitata, delle giacenze ovvero da non essere in grado di attivare le protezioni contrattualmente previste con la maggioranza dei fornitori di prodotti.
Tuttavia, la costante capacità di minimizzare, anche grazie al supporto di sistemi esperti di "inventory management" e "demand planning", i livelli delle scorte a parità di indici di disponibilità e conseguentemente di soddisfazione per la clientela, combinata con l'attenzione prestata al costante monitoraggio del rispetto degli accordi contrattuali in essere, tenuto conto delle consolidate prassi di settore che storicamente portano a ritenere probabile il supporto dei fornitori nella protezione del valore economico degli stock, rappresentano i principali fattori di mitigazione del rischio in oggetto.

Dipendenza da manager-chiave

L'attività e lo sviluppo del Gruppo Esprinet si caratterizzano per una significativa dipendenza dal contributo di alcune figure manageriali chiave, con particolare riferimento agli Amministratori Delegati (o alle funzioni corrispondenti nelle diverse società del Gruppo), agli altri amministratori esecutivi ed alla struttura di "prima linea" e/o responsabili delle funzioni operative per le attività del Gruppo nei mercati geografici in cui esso è presente.
Il successo del Gruppo dipende dunque in larga misura dalla capacità professionale e dall'abilità di tali figure manageriali.

La perdita delle prestazioni di alcuno dei manager senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economico-finanziari del Gruppo.
Le politiche di sviluppo professionale e di "retention", queste ultime inquadrate in un sistema di remunerazione che prevede anche l'utilizzo di piani di incentivazione di lungo periodo, uniti alle attività di formazione continua, rappresentano le principali modalità con la quale il Gruppo fronteggia il rischio in esame.

Distruzione fisica di beni aziendali e prodotti destinati alla rivendita

Gli impianti generali ed i prodotti in giacenza nelle sedi operative e nei magazzini sono soggetti a rischi legati ad eventi quali terremoti, inondazioni, incendi, furti, distruzione. Tali eventi potrebbero portare ad una significativa diminuzione del valore dei beni danneggiati e alla interruzione, anche per periodi prolungati, della capacità operativa del Gruppo.
Non potendo escludere il manifestarsi di tali eventi ed i danni da essi conseguenti, e pur tenuto conto delle politiche di gestione e mitigazione di tali categorie di rischi in termini di sicurezza fisica e prevenzioni incendi realizzate essenzialmente attraverso il trasferimento dei rischi a società di assicurazioni e la predisposizione di un apposito piano di Business Continuity, non si possono fornire garanzie circa gli impatti negativi che potrebbero scaturirne per la situazione economico-finanziaria di Gruppo.

Gestione del rapporto con i clienti/soddisfazione dei clienti

E' di fondamentale importanza per il Gruppo gestire in maniera profittevole il rapporto con i propri clienti massimizzandone la soddisfazione e cercando di limitarne i reclami. Ciò acquista maggior rilievo se letto alla luce del ruolo di intermediario assunto nella filiera dell'Information Technology da parte del Gruppo, operando in un mercato estremamente competitivo.
E' quindi di vitale importanza riuscire a differenziarsi rispetto alla concorrenza, agendo sul servizio offerto ai clienti e sull'efficacia e l'efficienza del supporto fornito acuendo la percezione da parte di quest'ultimi del valore aggiunto generato.
Per fare ciò il Gruppo si è dotato di un'apposita funzione aziendale formata da un team di esperti aventi il compito di analizzare il grado di soddisfazione dei clienti, identificando i loro bisogni latenti e i punti di forza e debolezza dell'offerta proposta, al fine di ottimizzare la propria azione commerciale, massimizzandone l'efficacia e l'efficienza.
L'eventuale incapacità del Gruppo Esprinet di accrescere la soddisfazione dei propri clienti, con conseguente loro disaffezione e perdita di quote di mercato potrebbe comportare un impatto significativamente negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Frodi commesse da dipendenti

Il comportamento di dipendenti infedeli potrebbe generare danni economici rilevanti tenuto in considerazione anche l'elevato numero di transazioni effettuate, l'intensivo utilizzo di sistemi informativi sia per l'effettuazione delle attività sia per l'interfacciamento con clienti e fornitori, oltre all'elevato valore unitario di alcune transazioni.
Il Gruppo Esprinet è impegnato nella riduzione della probabilità di manifestazione di tali condotte fraudolente mediante tecniche di "duty segregation", gestione degli accessi ai sistemi informativi e fisici, sistemi di monitoraggio ad intelligenza artificiale, introduzione di procedure e controlli e diffusione del codice etico.
Non è possibile tuttavia fornire alcuna garanzia riguardo agli impatti sfavorevoli sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo che potrebbero derivare da attività fraudolente del tipo descritto.

Affidabilità del sistema amministrativo-contabile

Le decisioni strategiche e operative, il sistema di pianificazione e reporting nonché il processo di comunicazione all'esterno di dati e informazioni economiche finanziare e patrimoniali si basa sulla affidabilità delle informazioni amministrative e contabili generate e trattate all'interno del Gruppo.

La correttezza di tali informazioni dipende anche dalla presenza di procedure, regole e articolazioni organizzative, dalla preparazione professionale dei dipendenti, dalla efficacia ed efficienza dei sistemi informativi.
Il Gruppo si impegna a mantenere un elevato livello di controllo su tutte le procedure che generano, trattano e diffondono informazioni economiche, finanziare e patrimoniali. Tali procedure e i sottostanti sistemi informativi sono oggetto di periodici audit e controlli da parte di diversi attori del Sistema di Controllo Interno e vengono tenute costantemente aggiornate anche con azioni di risoluzione delle "*Non Conformità*" rilevate.

Rischi di compliance

Il Gruppo Esprinet è esposto al rischio di violazione di numerose leggi, norme e regolamenti che ne regolano l'attività, ivi incluse le norme fiscali. A mitigazione di quanto riportato sopra sono state redatte opportune procedure ed implementate specifiche attività di controllo.

Contenziosi legali e fiscali

Alla data di redazione del presente bilancio risultano pendenti alcuni procedimenti giudiziari e fiscali che coinvolgono alcune società del Gruppo e che risultano potenzialmente in grado di influenzarne i risultati economico-finanziari.
Nonostante le somme stanziate nei relativi fondi rischi siano ritenute sufficienti al fine della copertura di eventuali passività emergenti dalle vertenze pendenti, non è da escludersi che in caso di esito negativo superiore alle aspettative o per passività ritenute solo possibili, si possano produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Vertenze giudiziarie

La tipologia di vertenze giudiziarie a cui il Gruppo è esposto può essere essenzialmente suddivisa in due grandi gruppi: contenziosi di natura commerciale, aventi ad oggetto la contestazione su natura e/o quantità delle forniture di prodotti e servizi, l'interpretazione di clausole contrattuali e/o della documentazione a supporto, ovvero contenziosi di natura diversa.
Con riferimento alla prima tipologia di vertenze, i relativi rischi sono oggetto di attenta analisi mensile con il supporto dei consulenti e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nel *Fondo svalutazione crediti*.
Gli altri contenziosi fanno riferimento a vari tipi di richieste che possono pervenire alle società del Gruppo a seguito della supposta violazione di obblighi normativi e/o contrattuali.
L'analisi del rischio viene effettuata periodicamente con l'ausilio di professionisti esterni e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.

Vertenze fiscali

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze fiscali di varia natura. In tal caso il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.
L'analisi del rischio connesso alle vertenze fiscali viene effettuata periodicamente dal Gruppo in coordinamento con i professionisti esterni specificamente incaricati e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.
Per quanto riguarda i rischi e le principali evoluzioni dei contenziosi in corso si rimanda a quanto descritto sull'argomento nella voce *Fondi non correnti ed altre passività*.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Esprinet è esposta a una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

a) rischio di credito;
b) rischio di liquidità;
c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo);

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete, nell'ambito del più generale Sistema di Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.
Tali unità, riconducibili essenzialmente alle aree Finanza e Tesoreria, definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e le modalità tecniche atte alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano in via residuale i rischi non coperti né assicurati.
Nel Gruppo esistono prassi, procedure operative e politiche di gestione dei rischi ormai consolidate - e permanentemente adattate alle mutevoli condizioni ambientali e di mercato - dirette all'identificazione e analisi dei rischi ai quali il Gruppo è esposto, alla definizione di appropriati presidi di controllo ed al monitoraggio costante dell'osservanza dei limiti stessi.
Nella sezione *"Informativa sui rischi e strumenti finanziari"* delle *"Note al bilancio consolidato"* viene fornita ulteriore informativa sui rischi e sugli strumenti finanziari ai sensi degli IFRS 7 e 13.
Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento.
Per Esprinet l'esposizione al rischio di credito è differente a seconda della classe di strumenti finanziari sebbene sia essenzialmente legata alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi sui mercati di operatività del Gruppo.
Le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano:

- per quel che riguarda le disponibilità liquide e le attività finanziarie per strumenti derivati, nella scelta di istituti bancari di primario standing riconosciuto a livello nazionale e internazionale;
- relativamente ai crediti commerciali, nel trasferimento di tale rischio, nei limiti dei plafond negoziati e con l'obiettivo del raggiungimento di un equilibrio ottimale tra costi e benefici, a società di assicurazione e/o di factoring di primario standing nonché nell'applicazione di apposite procedure di controllo relative all'assegnazione e revisione periodica delle linee di affidamento alla clientela, oltre che nelle richieste di garanzie collaterali nei casi in cui il solo rating del cliente non risulti sufficiente rispetto agli affidamenti necessari a garantire l'operatività.

Le politiche del Gruppo prevedono, relativamente ai crediti commerciali vantati verso la clientela, un rigido meccanismo gerarchico di autorizzazione che prevede il coinvolgimento del Comitato Crediti scalando al Consiglio di Amministrazione nei casi in cui i limiti di fido concessi in autonomia dal Gruppo eccedano i corrispondenti affidamenti concessi dall'assicurazione.
Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base dei canali di vendita, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.
I clienti classificati a "rischio elevato" vengono inclusi in un elenco sottoposto a rigido controllo ed eventuali ordini futuri vengono evasi solo a fronte di pagamento anticipato.
Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale, tenuto conto dei benefici dell'assicurazione.

Riguardo alla concentrazione del rischio di credito, la tabella seguente riporta l'incidenza dei primi 10 clienti sui ricavi di, rispettivamente, Esprinet S.p.A. e l'intero Gruppo Esprinet:

% cum.primi 10 clienti	2021	2020
Gruppo Esprinet	37%	41%
Esprinet S.p.A.	41%	42%

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento - in condizioni di economicità - dei fondi necessari ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.
La politica di gestione di tale rischio è improntata a un criterio di massima prudenza orientato ad evitare, al verificarsi di eventi imprevisti, di dover sostenere oneri eccessivi ovvero di arrivare addirittura a vedere compromessa la propria reputazione sul mercato.
La gestione del rischio di liquidità si impernia sulle attività di pianificazione dei flussi di tesoreria nonché sul mantenimento di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, in Italia, in Spagna e in Portogallo, perlopiù di natura autoliquidante, agevolato da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili anche per il finanziamento del capitale di esercizio.
Al 31 dicembre 2021 il Gruppo disponeva di linee di affidamento inutilizzate per 509 milioni di euro (482 milioni al 31 dicembre 2020) corrispondenti al 78% ca. (77% ca. al 31 dicembre 2020) del totale degli affidamenti in essere.
La disponibilità di linee di credito inutilizzate non comporta, ad eccezione della linea Revolving, il sostenimento di costi specifici. Per maggiori informazioni si faccia riferimento al paragrafo "8.6 *"Situazione degli affidamenti"* del capitolo 8 "*Altre informazioni rilevanti"* nelle *"Note al bilancio consolidato"*.
Il fabbisogno finanziario del Gruppo risulta significativamente coperto sia da alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti con Istituti Finanziari italiani e spagnoli sia da una Linea Revolving in pool della durata residua di 9 mesi.
Quest'ultima costituisce uno dei pilastri della gestione del rischio di liquidità e, come alcuni altri finanziamenti a medio-lungo termine, è soggetta al puntuale rispetto di alcuni covenant la cui violazione concede agli istituti eroganti il diritto contrattuale di richiederne l'immediato rimborso.

L'esistenza di una struttura di covenant da un lato consente al Gruppo, in base alle prassi contrattuali internazionali, di disporre di una struttura di "funding" stabile e non soggetta a revoca e/o ridimensionamento unilaterale, dall'altra introduce elementi di instabilità legati alla possibile violazione di uno o più dei parametri finanziari soglia il cui mancato rispetto espone il Gruppo al rischio di rimborso anticipato delle somme prese a prestito.

Rischio di mercato: il rischio valutario

Il rischio valutario rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi. A tale riguardo va considerato che solo una parte residuale degli acquisti di prodotti del Gruppo Esprinet sono denominati in valute diverse dall'euro.
Nel 2021 la percentuale di tali acquisti, quasi interamente espressi in dollari USA, sul totale degli acquisti del Gruppo Esprinet è risultata pari al 5,2% (6,8% nel 2020).
La possibilità che le parità valutarie - e in particolare il cambio euro/dollaro USA - si possano modificare nel periodo intercorrente tra il momento della fatturazione in valuta e il momento del pagamento determina l'esposizione al rischio cambio del Gruppo nella nozione qui analizzata. Il Gruppo non dispone di altre attività e passività finanziarie, né in particolare di finanziamenti, denominati in valuta. Ne consegue che il rischio valutario è circoscritto all'operatività commerciale, come sopra descritta.

In considerazione dell'incremento delle transazioni in valuta avvenuto negli ultimi anni, è stata implementata una nuova gestione del rischio di cambio attraverso coperture spot su singoli acquisti in valuta estera.

Rischio di mercato: il rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.
Le linee bancarie di cui dispone il Gruppo Esprinet hanno un costo in larga prevalenza basato su tassi di interesse indicizzati all'"Europe Interbank Offered Rate" o Euribor. Nella quasi totalità dei contratti tale parametro ha un "floor" pari a zero, come ormai è consuetudine in presenza di tassi a breve negativi persistentemente lungo la curva dei rendimenti.
Il Gruppo, a seguito di valutazioni sul valore e sulla composizione dell'indebitamento finanziario complessivo, può decidere di dotarsi di strumenti di copertura parziale di tale rischio. L'obiettivo perseguito in tal caso consiste nel fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento a medio termine a tasso variabile ricevuti. Lo strumento tipicamente utilizzato è un "IRS-Interest Rate Swap" di tipo "plain vanilla" anche e soprattutto alla luce della sua eleggibilità ad una contabilizzazione secondo il modello della copertura dei flussi finanziari ("hedge accounting").
In considerazione della composizione dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine in larga prevalenza a tasso fisso, il grado di rischio risulta fortemente contenuto per cui non è stato ritenuto necessario procedere con le suddette forme di copertura.
Il Gruppo dispone peraltro di un sistema di monitoraggio e controllo dei rischi in grado di promuovere con efficacia e tempestività, al variare delle caratteristiche della struttura del capitale, la revisione della strategia di gestione del rischio di tasso.

Rischio di mercato: gli altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.
Il Gruppo Esprinet non dispone di alcuna esposizione in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è nulla.

Altre informazioni rilevanti

1. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dai reparti Edp e Web riguardano la definizione e la pianificazione di nuovi processi e servizi nell'ambito della piattaforma informatica in uso presso il Gruppo, al servizio dei clienti e dei fornitori sia nell'ambito di trasmissione delle informazioni che nell'ambito del processamento degli ordini di vendita e acquisto. Tali costi sono stati interamente riconosciuti a conto economico nel presente esercizio prevalentemente tra i costi del personale dei reparti di appartenenza.

2. Numero e valore delle azioni proprie possedute

Alla data di chiusura della presente relazione finanziaria Esprinet S.p.A. detiene n. 1.528.024 azioni ordinarie proprie, pari al 3,00% del capitale sociale, in parte asservite all'adempimento degli obblighi conseguenti al "Long Term Incentive Plan 2021-2023" approvato dall'assemblea dei soci del 7 aprile 2021 (n. 1.011.318 diritti), ed in parte finalizzate alla riduzione del numero delle azioni in circolazione (n. 516.706 azioni).
Al 31 dicembre 2020 Esprinet S.p.A. deteneva n. 1.150.000 azioni ordinarie proprie, pari al 2,3% del capitale sociale, interamente a servizio del Long Term Incentive Plan valido per il triennio 2018-2020 e approvato dall'assemblea dei soci del 4 maggio 2018.

Il programma di acquisto delle azioni proprie finalizzato alla riduzione del numero di azioni in circolazione rappresenta dunque per la Società un'opzione per riconoscere ai propri azionisti ulteriore remunerazione rispetto alla distribuzione dei dividendi.

3. Rapporti con parti correlate

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo Esprinet è stata effettuata in conformità con quanto disposto dallo IAS 24.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base della reciproca convenienza economica.
Nel caso di prodotti venduti a persone fisiche, le condizioni applicate sono equivalenti a quelle usualmente applicate ai dipendenti.

Nella tabella seguente sono dettagliate le operazioni intercorse tra le società del Gruppo e le società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ed i loro stretti familiari.

(euro/000)	Tipologia	2021				2020			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Key managers e familiari	Vendita prodotti	17	-	5	-	20	-	5	-
Subtotale		**17**	**-**	**5**	**-**	**20**	**-**	**5**	**-**
Costo del venduto									
Smart Res S.p.A.	Acquisto prodotti	-	6	-	-	-	8	-	8
Subtotale		**-**	**6**	**-**	**-**	**-**	**8**	**-**	**8**
Costi generali e amministrativi									
Key managers	Spese varie	-	(3)	-	-	-	(3)	-	-
Subtotale		**-**	**(3)**	**-**	**-**	**-**	**(3)**	**-**	**-**
Totale complessivo		**17**	**3**	**5**	**-**	**20**	**5**	**5**	**8**

I ricavi sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato.

I rapporti con i dirigenti aventi responsabilità strategiche si sono sostanziati nel riconoscimento della retribuzione per le prestazioni di lavoro da questi fornite per la cui quantificazione si rinvia al paragrafo *"Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche"* nelle *"Note al bilancio consolidato"*.

Con riferimento al Regolamento Consob n.17221 del 12/03/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si specifica che Esprinet S.p.A. ha approvato ed implementato la procedura di gestione delle operazioni con parti correlate di cui maggior dettaglio viene dato nella "*Relazione sul governo societario di Esprinet S.p.A.*" a cui si fa rimando.
Tale procedura è altresì disponibile sul sito internet www.esprinet.com, alla sezione Investitori.

4. Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia. Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:
- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;

- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.
A decorrere dall'esercizio 2010 la società Esprinet S.p.A. e la società V-Valley S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.
Tale opzione è stata rinnovata nel 2019 per il triennio 2019-2021.

5. Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione e controllo e da dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativo	Carica	N. azioni al 31/12/20 o alla data della cessazione dalla carica	N. azioni assegnate (LIPT 2018-2020)	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	Ricevute in donazione	N. azioni al 31/12/21 o alla data della cessazione dalla carica
Maurizio Rota [1]	Presidente	3.695.124	-	297.268	-	-	3.992.392
Maurizio Rota	Presidente	-	264.343	-	(185.792)	-	78.551
Alessandro Cattani[1]	Ammin. Delegato	923.781	-	74.316	-	-	998.097
Alessandro Cattani	Ammin. Delegato	-	264.343	-	(185.792)	-	78.551
Marco Monti	Vice Presidente	2.744.023	-	-	-	-	2.744.023
Totale Consiglio di Amministrazione		**7.362.928**	**528.686**	**371.584**	**(371.584)**	**-**	**7.891.614**
Giovanni Testa	Chief Operating Officer	3.980	75.000	-	(43.140)	-	35.840
Totale Chief Operating Officer		**3.980**	**75.000**	**-**	**(43.140)**	**-**	**35.840**
Matteo Stefanelli	Amministratore Non esecutivo	834.507	-	-	(4.507)	149.400	979.400
Tommaso Stefanelli	Amministratore Non esecutivo	800.000	-	-	-	149.400	949.400
Totale Amministratori Cessati		**1.634.507**	**-**	**-**	**(4.507)**	**298.800**	**1.928.800**

[1] titolare indiretto tramite Axopa S.r.l.

In ottemperanza alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, la precedente tabella evidenzia le azioni movimentate nel corso dell'esercizio da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche di Esprinet S.p.A., ricordando che l'organigramma societario non prevede la figura del Direttore Generale.

6. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il management non ritiene si sia configurata alcuna operazione atipica o inusuale secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

7. Informazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob

Con riferimento al documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e delle successive specificazioni del 3 marzo 2010, richiamanti i redattori delle relazioni finanziarie a fornire un'adeguata informativa su alcune tematiche, si riportano di seguito le sezioni in cui tale richiesta viene soddisfatta per le fattispecie applicabili al Gruppo:

1. Informativa sulla continuità aziendale, "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Principi contabili e criteri di valutazione*";

2. Informativa sui rischi finanziari, "*Relazione sulla gestione*" - paragrafo "*Principali rischi e incertezze"* - e "*Note al bilancio consolidato*" - sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari"*;
3. Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (cd. Impairment test), "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Commenti alla voci della situazione patrimoniale-finanziaria"* voce *"Avviamento"*;
4. Informativa sulle incertezze nell'utilizzo di stime, "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Principali stime contabili";*
5. Informativa sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti";*
6. Informazioni sulla "gerarchia fair value", "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Strumenti finanziari previsti da IFRS 9: classi di rischio e fair value".*

Con riferimento alle informazioni richieste dalla comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 "Richiesta di informazioni ai sensi dell'art.114, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di indennità per scioglimento anticipato del rapporto" si precisa che le stesse sono state fornite nella "*Relazione sulla Corporate Governance*" a cui si rimanda.
L'informativa richiamata dalla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015 è stata fornita nelle *"Note al bilancio consolidato"* all'interno delle varie aree di riferimento.

8. Piani di incentivazione azionaria

Nell'ambito delle politiche di incentivazione azionaria orientate a rafforzare la fidelizzazione dei manager ritenuti essenziali ai fini del perseguimento degli obiettivi gestionali del Gruppo, in data 7 aprile 2021 l'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A., su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato un nuovo Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti delle società del Gruppo, valido per il triennio 2021-2023 ed avente ad oggetto l'attribuzione di massimo n. 1.150.000 diritti di assegnazione gratuita ("stock grant") di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A..
Tale "Piano di compensi" si articola in due componenti:
- componente "Base" le cui condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi di Performance Economico Finanziaria e di Performance ESG (Environmental, Social, Governance) nel triennio 2021-2023;
- componente "Double Up" le cui condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi di crescita del valore di Esprinet S.p.A. in termini di capitalizzazione di borsa al termine del triennio 2021-2023.
Entrambe le due componenti prevedono anche, per il loro esercizio, la permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023.
In data 22 aprile 2021, in esecuzione della suddetta delibera dell'Assemblea dei Soci, si è proceduto all'assegnazione gratuita di n. 1.011.318 diritti, di cui n. 191.318 relativi alla componente "Base" e n. 820.000 relativi alla componente "Double Up".

In data 7 aprile 2021, a seguito dell'avvenuta presentazione all'Assemblea dei soci di Esprinet S.p.A. del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti nel triennio 2018-2020, i diritti di assegnazione gratuita delle azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. previsti dal "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2018 sono divenuti esercitabili.
Conseguentemente ai beneficiari sono state consegnate n. 1.086.345 azioni già nella disponibilità della Società.
Sul 20% delle azioni attribuite ai beneficiari è stato posto un vincolo di indisponibilità valido per un anno dalla data di consegna.

Ulteriori informazioni sono fornite nelle *"Note al bilancio consolidato"* – paragrafo *"Costo del lavoro"*, a cui si rimanda.

9. Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Gruppo e corrispondenti valori della capogruppo

In ottemperanza alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito la tabella di raccordo del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato dell'esercizio con i relativi dati della capogruppo Esprinet S.p.A.:

(euro/000)	Risultato netto		Patrimonio netto	
	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20
Bilancio della capogruppo Esprinet S.p.A.	**18.460**	**9.370**	**277.555**	**304.286**
Effetti connessi al processo di consolidamento:				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio società consolidate	26.353	19.342	198.173	162.817
Valore di carico partecipazioni nelle società consolidate	-	-	(92.923)	(89.428)
Differenza consolidamento Esprinet Iberica S.L.U.	-	-	1.039	1.039
Differenza consolidamento Celly S.p.A.	-	(2.300)	-	1.853
Differenza consolidamento 4Side srl	-	-	121	121
Differenza consolidamento Dacom Spa	-	-	113	-
Provento da consolidamento Idmaint srl	168	-	-	-
Eliminazione utili non realizzati su rimanenze	27	114	(173)	(201)
Eliminazione dividendi infragruppo	(465)	-	-	-
Eliminazione accantonamento fondo rischi su partecipate	8	40	791	783
Opzione 4Side S.r.l.	(471)	471	0	471
Eliminazione svalutazione Partecipazioni	-	4.755	555	6.355
Altre variazioni	-	-	867	867
Patrimonio netto e risultato consolidato	**44.080**	**31.792**	**386.118**	**388.963**

10. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, della legge spagnola Ley 11/2018 e dell'articolo 8 del Reg. EU 2020/852 della Tassonomia UE ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta.
La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet del Gruppo.

11. Altre informazioni

Il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) così come inizialmente previsto dal D.Lgs. 196/2003, integrato dal decreto legge n.5/2012 (decreto sulle semplificazioni) continua ad essere redatto ed applicato dalle società del Gruppo localizzate sul territorio italiano.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2021

Signori Azionisti,
al termine dell'illustrazione del bilancio d'esercizio di Esprinet S.p.A. (bilancio separato) e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 nonché della relazione degli amministratori sulla gestione, sottoponiamo alla Vostra attenzione la proposta per la destinazione del risultato d'esercizio di Esprinet S.p.A..

Nel chiedere l'approvazione del nostro operato, attraverso l'assenso al Progetto di Bilancio, unitamente alla nostra Relazione e alle Note al Bilancio, proponiamo di destinare l'utile netto pari a euro 18.459.887,92 ad incremento della Riserva Straordinaria.

Si precisa che non è necessario effettuare accantonamenti per la riserva legale che ha già raggiunto il 20% del Capitale Sociale.

Distribuzione del dividendo

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di attribuire un dividendo a valere sulla Riserva Straordinaria di euro 0,54, al lordo delle ritenute di legge, per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le eventuali azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola.
Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre che il dividendo effettivamente approvato dalla Assemblea venga messo in pagamento a partire dal 27 aprile 2022 (con stacco cedola n. 16 il giorno 25 aprile 2022 e record date il giorno 26 aprile 2022).

Vimercate, 8 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Rota

Bilancio consolidato 2021 del Gruppo Esprinet

INDICE del Bilancio consolidato 2021 del Gruppo Esprinet

GRUPPO ESPRINET

Prospetti di bilancio consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pag. 60
Conto economico separato consolidato pag. 61
Conto economico complessivo consolidato pag. 61
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato pag. 62
Rendiconto finanziario consolidato pag. 63

Note al bilancio consolidato

1 Informazioni generali pag. 64
2 Principi contabili e criteri di valutazione pag. 64
2.1 Principi contabili
2.2 Presentazione del bilancio e Regolamento ESEF
2.3 Principi e metodologie di consolidamento
2.4 Variazioni al perimetro di consolidamento
2.5 Modifiche ai principi contabili
2.6 Principali criteri di valutazione e politiche contabili
2.7 Principali stime contabili
2.8 Principi contabili di recente emanazione
3 Aggregazioni aziendali pag. 84
4 Informativa di settore pag. 86
4.1 Introduzione
4.2 Prospetti contabili per settore operativo
4.3 Altre informazioni
5 Informativa su rischi e strumenti finanziari pag. 91
6 Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria pag. 101
7 Garanzie, impegni e rischi potenziali pag. 127
8 Commento alle voci di conto economico pag. 127
9 Altre informazioni rilevanti pag. 135
9.1 Compensi agli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche
9.2 Analisi dei flussi di cassa nel periodo
9.3 Indebitamento finanziario netto e covenant sui finanziamenti
9.4 Situazione degli affidamenti
9.5 Stagionalità dell'attività
9.6 Eventi e operazioni significative non ricorrenti
9.7 Principali contenziosi in essere
9.8 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati
9.9 Fatti di rilievo successivi
9.10 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo
10 Pubblicazione del Progetto di Bilancio pag. 145

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS, integrata con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	31/12/2021	di cui parti correlate*	31/12/2020	di cui parti correlate*
ATTIVO					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	**1**	13.856		12.498	
Diritti di utilizzo di attività	**4**	107.504		99.928	
Avviamento	**2**	102.200		108.442	
Immobilizzazioni immateriali	**3**	8.527		722	
Attività per imposte anticipate	**6**	10.713		12.950	
Crediti ed altre attività non correnti	**9**	2.422	-	2.917	-
		245.222	**-**	**237.457**	**-**
Attività correnti					
Rimanenze	**10**	529.502		402.755	
Crediti verso clienti	**11**	585.522	5	584.037	5
Crediti tributari per imposte correnti	**12**	310		410	
Altri crediti ed attività correnti	**13**	70.330	-	40.186	-
Attività finanziarie per strumenti derivati	**14**	-		27	
Disponibilità liquide	**17**	491.471		558.928	
		1.677.135	**5**	**1.586.343**	**5**
Totale attivo		**1.922.357**	**5**	**1.823.800**	**5**
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	**19**	7.861		7.861	
Riserve	**20**	334.074		347.602	
Risultato netto pertinenza Gruppo	**21**	44.183		31.405	
Patrimonio netto pertinenza Gruppo		**386.118**		**386.868**	
Patrimonio netto di terzi		-		2.095	
Totale patrimonio netto		**386.118**		**388.963**	
PASSIVO					
Passività non correnti					
Debiti finanziari	**22**	106.531		107.069	
Passività finanziarie per leasing	**31**	102.253		93.999	
Passività per imposte differite	**24**	14.784		11.309	
Debiti per prestazioni pensionistiche	**25**	5.232		4.847	
Debito per acquisto partecipazioni	**49**	1.615		230	
Fondi non correnti ed altre passività	**26**	2.537		3.702	
		232.952		**221.156**	
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	**27**	1.190.856	-	1.107.826	8
Debiti finanziari	**28**	55.195		56.049	
Passività finanziarie per leasing	**36**	9.829		8.867	
Debiti tributari per imposte correnti	**29**	4.287		224	
Passività finanziarie per strumenti derivati	**30**	2		-	
Debiti per acquisto partecipazioni	**51**	1.854		220	
Fondi correnti ed altre passività	**32**	41.264	-	40.495	-
		1.303.287	**-**	**1.213.681**	**8**
TOTALE PASSIVO		**1.536.239**	**-**	**1.434.837**	**8**
Totale patrimonio netto e passivo		**1.922.357**	**-**	**1.823.800**	**8**

* Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate" nella "Relazione sulla Gestione".

Conto economico separato consolidato

Di seguito si riporta il conto economico consolidato per *"destinazione"* redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS ed integrato con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	2021	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*	2020	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*
Ricavi da contratti con clienti	**33**	**4.690.947**	**-**	17	**4.491.613**	**-**	20
Costo del venduto		(4.459.057)	-	(6)	(4.297.946)	-	(8)
Margine commerciale lordo	**35**	**231.890**	**-**		**193.667**	**-**	
Costi di marketing e vendita	**37**	(66.351)	-	-	(51.775)	-	-
Costi generali e amministrativi	**38**	(97.482)	(1.416)	3	(90.038)	(4.566)	3
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	**39**	354	-		(4.206)	(2.627)	
Utile operativo (EBIT)		**68.411**	**(1.416)**		**47.648**	**(7.193)**	
(Oneri)/proventi finanziari	**42**	(7.637)	-	-	(5.099)	-	-
Utile prima delle imposte		**60.774**	**(1.416)**		**42.549**	**(7.193)**	
Imposte	**45**	(16.694)	386	-	(10.757)	1.262	-
Utile netto		**44.080**	**(1.030)**		**31.792**	**(5.931)**	
- di cui pertinenza di terzi		(103)			386		
- di cui pertinenza Gruppo		44.183	(1.030)		31.406	(5.931)	
Utile netto per azione - di base (euro)	**46**	0,89			0,63		
Utile netto per azione - diluito (euro)	**46**	0,88			0,62		

* Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche escluse.

Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	2021	2020
Utile netto	**44.080**	**31.792**
Altre componenti di conto economico complessivo da riclassificare nel conto economico separato consolidato:		
- Variazione riserva "conversione in euro"	22	(42)
Altre componenti di conto economico complessivo da non riclassificare nel conto economico separato consolidato:		
- Variazione riserva "fondo TFR"	133	(173)
- Impatto fiscale su variazioni riserva "fondo TFR"	(32)	41
Altre componenti di conto economico complessivo	**123**	**(174)**
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	**44.203**	**31.618**
- di cui pertinenza Gruppo	44.297	31.226
- di cui pertinenza di terzi	(94)	392

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(euro/000)	Capitale sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di gruppo
Saldi al 31 dicembre 2019	**7.861**	**336.255**	**(8.647)**	**23.553**	**359.022**	**2.508**	**356.514**
Utile/(perdita) complessivo di periodo	**-**	**(174)**	**-**	**31.792**	**31.618**	**392**	**31.226**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	23.553	-	(23.553)	**-**	-	**-**
Incremento % controllo Gruppo Celly	-	(1.262)	-	-	**(1.262)**	(804)	**(458)**
Acquisto e annullamento azioni proprie	-	(5.503)	3.847	-	**(1.656)**	-	**(1.656)**
Totale operazioni con gli azionisti	**-**	**16.788**	**3.847**	**(23.553)**	**(2.918)**	**(804)**	**(2.114)**
Piani azionari in corso	-	1.250	-	-	**1.250**	-	**1.250**
Altri movimenti	-	(9)	-	-	**(9)**	(1)	**(8)**
Saldi al 31 dicembre 2020	**7.861**	**354.110**	**(4.800)**	**31.792**	**388.963**	**2.095**	**386.868**
Saldi al 31 dicembre 2020	**7.861**	**354.110**	**(4.800)**	**31.792**	**388.963**	**2.095**	**386.868**
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	123	-	44.080	**44.203**	(94)	**44.297**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	31.792	-	(31.792)	**-**	-	**-**
Dividendi distribuiti	-	(27.234)	-	-	**(27.234)**	(447)	**(26.787)**
Incremento % controllo 4Side	-	(1.600)	-	-	**(1.600)**	(1.554)	**(46)**
Acquisto azioni proprie	-	-	(19.859)	-	**(19.859)**	-	**(19.859)**
Totale operazioni con gli azionisti	**-**	**2.958**	**(19.859)**	**(31.792)**	**(48.693)**	**(2.001)**	**(46.692)**
Consegna azioni per piani azionari	-	(4.065)	4.396	-	**331**	-	**331**
Piani azionari in corso	-	1.410	-	-	**1.410**	-	**1.410**
Altri movimenti	-	(96)	-	-	**(96)**	-	**(96)**
Saldi al 31 dicembre 2021	**7.861**	**354.440**	**(20.263)**	**44.080**	**386.118**	**0**	**386.118**

Rendiconto finanziario consolidato[5]

(euro/000)	2021	2020
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	**21.652**	**77.612**
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	**84.518**	**64.970**
Utile operativo da attività in funzionamento	68.411	47.648
Proventi da operazioni di aggregazione aziendale	(168)	-
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.315	16.536
Variazione netta fondi	(1.218)	(435)
Variazione non finanziaria debiti pensionistici	(562)	(29)
Costi non monetari piani azionari	1.740	1.250
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	**(50.340)**	**22.711**
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(110.126)	99.191
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	23.526	(74.544)
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	(26.092)	(1.401)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	65.222	(6.600)
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	(2.870)	6.065
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	**(12.526)**	**(10.069)**
Interessi pagati	(4.865)	(4.596)
Interessi incassati	34	265
Differenze cambio realizzate	(1.473)	174
Imposte pagate	(6.222)	(5.912)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	**(17.016)**	**(44.289)**
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(5.373)	(6.435)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(466)	(548)
Investimenti netti in altre attività non correnti	39	(129)
Acquisizione società controllate	(11.216)	(37.177)
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	**(72.093)**	**61.828**
Finanziamenti a medio/lungo termine ottenuti	26.500	84.250
Rimborsi/rinegoziazioni di finanziamenti a medio/lungo termine	(30.447)	(16.479)
Rimborsi di passività per leasing	(9.660)	(6.219)
Variazione dei debiti finanziari	(8.482)	(2.481)
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	(2.691)	3.933
Prezzo differito acquisizioni	(220)	450
Distribuzione dividendi	(27.234)	-
Acquisto azioni proprie	(19.859)	(1.656)
Altri movimenti	-	30
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	**(67.457)**	**95.151**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**558.928**	**463.777**
Flusso monetario netto del periodo	**(67.457)**	**95.151**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**491.471**	**558.928**

[5] Gli effetti dei rapporti con "parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

Note al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche "Esprinet" o la "capogruppo") e le società da essa controllate (unitamente il "Gruppo Esprinet" o il "Gruppo") operano sul territorio italiano, spagnolo e portoghese nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza).
Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR Milan (Euronext STAR Milan) del mercato EXM (Euronext Milan) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

Relativamente alle informazioni richieste dall'art. 2427 22-quinquies del Codice Civile si precisa che il bilancio consolidato in oggetto rappresenta l'insieme più grande di cui Esprinet S.p.A. fa parte.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

2.1 Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominata Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per la quale si applica il criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto sussiste la ragionevole aspettativa che il Gruppo Esprinet continuerà ad operare in futuro (quantomeno in un futuro prevedibile e comunque lungo un periodo di almeno 12 mesi).

La pandemia da Covid-19, che ha costituito e continua a costituire un fatto di rilievo suscettibile di produrre significativi impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ogni azienda, non è ritenuta per il Gruppo Esprinet un evento capace di pregiudicarne la continuità operativa.
Il Gruppo Esprinet ha continuato ad operare ininterrottamente, efficacemente e nel pieno rispetto dei provvedimenti vigenti, mantenendo in essere le più aggiornate misure di protezione e tutela della salute dei lavoratori.
La pandemia ha anche determinato una carenza di fornitura di alcuni prodotti, tuttavia, l'impatto sul Gruppo Esprinet di tale rischio è stato limitato nella portata e nel tempo e circoscritto a specifiche categorie merceologiche, oltre che bilanciato dalla capacità di offerta e dalla disponibilità di stock che ha sempre caratterizzato il Gruppo stesso.

Si può concludere quindi che allo stato attuale, sulla base del quadro informativo disponibile e tenuto conto della struttura finanziaria, nonché dei seguenti principali fattori:

- i principali rischi di natura esogena a cui il Gruppo risulta esposto;
- i favorevoli mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato europeo in generale ed italiano, spagnolo e portoghese in particolare anche in considerazione del prospettato significativo stimolo alla domanda di tecnologia derivante dai Piani di investimento finanziati dai fondi del NextGenEU che i vari Governi hanno posto in essere;
- le variazioni delle condizioni ambientali e di business e delle dinamiche competitive;
- i mutamenti dei quadri legislativi e regolamentari;
- gli esiti, effettivi e potenziali, dei contenziosi in essere;
- i rischi finanziari.

non vi siano dubbi circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale per il Gruppo.

2.2 Presentazione del bilancio e Regolamento ESEF

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario, nonché il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, contenuti all'interno del presente bilancio consolidato sono redatti in conformità al Regolamento Delegato UE 2019/815 (Regolamento ESEF-European Single Electronic Format) che disciplina il formato unico di comunicazione per le relazioni finanziarie annuali di emittenti i cui valori mobiliari sono quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea.

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario, presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- il conto economico, è presentato in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla *"destinazione"* degli stessi,
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell'informativa fornita.
I dati contenuti nel presente documento sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato. In alcuni casi le tabelle potrebbero evidenziare difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

2.3 Principi e metodologie di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base delle situazioni contabili della capogruppo e delle società nelle quali essa detiene, direttamente e/o indirettamente, il controllo o un'influenza notevole, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione[6].
Le situazioni contabili delle società controllate sono state opportunamente rettificate, ove necessario, al fine di renderle omogenee ai principi contabili della capogruppo e sono tutte relative ad esercizi sociali che hanno la medesima data di chiusura della Controllante.

Le imprese incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2021, di seguito presentato, sono tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

[6] Ad eccezione di Celly Pacific LTD, Erredi Deutschland GmbH, Erredi France SARL, Erredi Iberica S.L. in quanto non dotate di tale Organo.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (euro) *	Quota di Gruppo	Socio	Quota detenuta
Controllante:					
Esprinet S.p.A.	Vimercate (MB)	7.860.651			
Controllate direttamente:					
Celly Pacific LTD	Honk Kong (Cina)	935	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza (Spagna)	55.203.010	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Nilox Deutschland GmbH	Düsseldorf (Germania)	400.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB)	20.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Dacom S.p.A.	Cornaredo (MI)	3.600.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
idMAINT S.r.l.	Cornaredo (MI)	42.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
4Side S.r.l	Legnano (MI)	100.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Controllate indirettamente:					
Esprinet Portugal Lda	Porto (Portogallo)	2.500.000	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U. Esprinet S.p.A.	95,00% 5,00%
Vinzeo Technologies S.A.U.	Madrid (Spagna)	30.704.180	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U.	100,00%
Erredi Deutschland GmbH	Eschborn (Germania)	50.000	100,00%	idMAINT S.r.l.	100,00%
Erredi France SARL	Roissy-en-France (Francia)	50.000	100,00%	idMAINT S.r.l.	100,00%
Erredi Iberica S.L.	Santa Coloma de Cervellò (Spagna)	5.000	100,00%	idMAINT S.r.l.	100,00%
V-Valley Advanced Solutions España, S.A. **	Madrid (Spagna)	1.202.000	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U.	90,42%
Optima Logistics S.L.U.	Madrid (Spagna)	3.005	100,00%	V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	100,00%
V-Valley Advanced Solutions Portugal, Unipessoal, Lda	Sacavém (Portogallo)	10.000	100,00%	V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	100,00%
GTI Software & Networking SARLAU	Casablanca (Marocco)	707.252	100,00%	V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	100,00%

(*) Il dato del capitale sociale riferito alle società che redigono il proprio bilancio in valuta differente dall'euro è presentato a valori storici.
(**) 100% in virtù del 9,58% di azioni proprie possedute da V-Valley Advanced Solutions España, S.A.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito illustrati.

Società controllate

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, ha la capacità di incidervi o detiene diritti su tali rendimenti, così come previsto dall'IFRS 10 paragrafo 6). Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa.
Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati ed i dividendi distribuiti, vengono eliminati. Le perdite non realizzate vengono eliminate ma allo stesso tempo vengono considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.
Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Aggregazioni aziendali

Per render conto dell'acquisizione di società controllate da parte del Gruppo viene utilizzato il metodo dell'acquisizione ("acquisition method") sinteticamente di seguito enunciato.
Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale si valuta qualsiasi partecipazione di minoranza

nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.
Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi si procede al ricalcolo del fair value della partecipazione precedentemente detenuta e si rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.
Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione.
Il maggior valore del corrispettivo corrisposto e dell'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto al valore di mercato della sola quota del Gruppo delle attività nette identificabili acquisite viene registrato come avviamento.
Se la somma del corrispettivo e delle interessenze di minoranza è inferiore al fair value delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Negli esercizi fino al 2009 incluso le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il "purchase method". I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita. Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati.

Azionisti terzi

Il Gruppo applica una politica di gestione delle transazioni con i soci di minoranza come se si trattasse di terze parti esterne al Gruppo stesso.
La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento è iscritta separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata *"Patrimonio netto di terzi"*. La quota del risultato netto degli azionisti terzi è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce *"Risultato di terzi"*.
Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del "patrimonio netto". Per società collegate si considerano quelle società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non trattandosi di società controllate e/o "joint-venture".
I bilanci delle società collegate sono utilizzati dal Gruppo per l'applicazione del metodo in oggetto.
Le chiusure contabili delle società collegate e del Gruppo sono effettuate alla medesima data e utilizzando i medesimi principi contabili.
Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo incrementato o diminuito delle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della società collegata, eventualmente diminuito di ogni possibile perdita di valore. L'eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (impairment).
Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.
Nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.
Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della

stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".
Si precisa che al 31 dicembre 2021 non vi sono partecipazioni in società collegate.

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono elisi nel conto economico consolidato.

2.4 Variazioni al perimetro di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2020 si segnalano l'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Dacom S.p.A e del Gruppo IdMAINT a decorrere dal 22 gennaio 2021, e l'incremento dal 51% al 100%, in data 15 novembre 2021, della quota di possesso nella società controllata 4Side S.r.l..
In relazione invece alle singole società, per quanto senza impatti sul perimetro complessivo, rispetto al 31 dicembre 2020 si segnalano le fusioni per incorporazione di Diode Espana S.A.U. e di V-Valley Iberian S.L.U. in V-Valley Advanced Solutions Espana S.A. (ex GTI Software Y Networking S.A.) e la fusione di Celly S.p.A. in Esprinet S.p.A. con conseguente ottenimento del controllo diretto da parte di quest'ultima della partecipazione nella società Celly Pacific Limited.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo del periodo".

2.5 Modifica ai principi contabili

Nel presente Bilancio annuale non si sono verificate variazioni nelle stime contabili effettuate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8.

2.6 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.
Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, la voce "*Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno*" è ammortizzata in tre esercizi mentre la Customer Relationship iscritta nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" viene ammortizzata in 13 anni.
L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di ricuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività"*. La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite e ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.
Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

	Aliquota economico-tecnica
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 3% a 20%
Altri impianti specifici	15%
Impianti di condizionamento	da 3% a 14,3%
Impianti telefonici e apparecchiature	da 10% a 20%
telesegnalazione	25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 15%
Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 25%
Mobili e arredi	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 19%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività non finanziarie"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione sono iscritti, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16, tra le immobilizzazioni mediante la rilevazione di una attività che rappresenta il diritto di utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (Right of Use) rilevando in contropartita nella voce *"Passività finanziarie per leasing"* una passività a fronte dei pagamenti futuri per il leasing.
Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso è ammortizzato secondo quanto previsto dallo IAS 16, mentre il valore contabile della passività per leasing si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati.
Le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività vengono contabilizzate separatamente nel conto economico. I canoni futuri contrattualmente dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del relativo contratto; laddove questo non sia facilmente e attendibilmente determinabile si utilizza il tasso di indebitamento incrementale del locatario.
Il principio richiede inoltre che al verificarsi di eventi determinati (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) la passività finanziaria per leasing debba essere rimisurata con in contropartita una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il principio, inoltre, stabilisce due esenzioni di applicazione in relazione alle attività considerate di "modico valore" ed ai contratti di leasing a breve termine i cui ricavi/costi sono rilevati linearmente nel conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, il Gruppo sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. I flussi futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo d'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Attività finanziarie (non correnti e correnti)

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (e quindi con impatto nella riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione fair value");
c) attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato dal Gruppo nella gestione dei flussi finanziari delle stesse e sulla base delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. I modelli di business identificati sono i seguenti:

- Hold to collect: In tale categoria sono classificate le attività finanziarie per le quali sono soddisfatti i seguenti requisiti, (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.
  Tali attività rientrano nella categoria di attività valutate al costo ammortizzato. Si tratta prevalentemente di crediti commerciali e altri crediti, come descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti e altri crediti". I crediti, ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, sono rilevati inizialmente in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto

del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment come definito nel paragrafo "Crediti verso clienti e altri crediti".

- Hold to collect and sell: in tale categoria sono classificate le attività finanziarie il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione. Tali attività rientrano nella categoria di attività valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso le variazioni di fair value dell'attività sono rilevate nel patrimonio netto tra le altre componenti dell'utile complessivo, L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dell'attività. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Si rileva che non sussistono al 31 dicembre 2021 attività finanziarie iscritte al fair value through OCI.
- Hold to sell: in tale categoria sono classificate le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Tale attività sono iscritte al fair value sia al momento della rilevazione iniziale che in fase di misurazione successiva. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati. In tale categoria rientrano principalmente i crediti oggetto di cessione in modalità massiva e ricorrente.

Si veda inoltre quanto riportato nel paragrafo "Crediti verso clienti e altri crediti".

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

In caso di iscrizione di attività finanziarie valutate al fair value, qualora le stesse siano scambiate in un mercato attivo, il fair value è determinato ad ogni data di bilancio con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; oppure
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e: (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere i flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari

(pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo del Gruppo è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che il Gruppo potrebbe dover ripagare.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento del Gruppo, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti a un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.
La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..
Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita e allo svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto.
Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti, salvo specifiche, sono contabilizzati al valore nominale che, laddove il credito non sia produttivo di interessi ed abbia un termine di pagamento breve e comunque entro i dodici mesi, come sono pressoché interamente i crediti vantati dal Gruppo, è assimilabile al valore determinato con il metodo del costo ammortizzato in quanto l'impatto della logica di attualizzazione, anche in virtù del non operare in sistemi caratterizzati da condizioni di iperinflazione e quindi di elevati tassi di interesse, risulta trascurabile.
Laddove gli scenari dovessero mutarsi, e per i crediti che non presentano le sopra descritte caratteristiche, il Gruppo procederebbe alla contabilizzazione con il metodo del costo ammortizzato.
In sede di iscrizione iniziale sono valutati al fair value, ad eccezione dei crediti commerciali che non includono una componente finanziaria significativa come descritto nel paragrafo "Attività finanziarie (non correnti e correnti)".
Il valore dei crediti viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.
Le svalutazioni sono effettuate sulla base della perdita attesa ("Expected Credit Loss model"), applicando un approccio semplificato. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento di bilancio. In particolare, le perdite attese sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle coperture assicurative, delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.
Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto, per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dall'IFRS 9.
Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-solvendo continuano invece ad essere iscritte nell'attivo patrimoniale non essendo stati trasferiti tutti i rischi e benefici al cessionario.

Esigenze di gestione del rischio di credito, del capitale circolante e conseguentemente della tesoreria richiedono anche l'esecuzione sistematica di operazioni quali le cessioni di tali crediti ad operatori finanziari a titolo definitivo (pro-soluto) o temporaneo (pro-solvendo).
Tali operazioni si concretizzano per il Gruppo Esprinet in contrattualizzati programmi rotativi di cessione a società di factoring o a banche, ed in programmi di cartolarizzazione dei crediti.
I crediti oggetto dei suddetti programmi di cessione sono valutati, come definito al paragrafo Attività finanziarie al "*fair value through profit and loss*".
Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS9 sono rilevate nel conto economico consolidato e sono rappresentate nella voce "*Riduzione/riprese di valore di attività finanziarie*".

Crediti tributari

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.
Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita (o le attività di un gruppo in dismissione) sono le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Per tale motivo non sono soggette ad ammortamento ma sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.
Esse sono disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione), e la cui vendita è altamente probabile.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Passività correnti e non correnti

Debiti finanziari

Si tratta di passività finanziarie rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.
Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso d'interesse effettivo.
La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita a un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

In caso di iscrizione di passività finanziarie valutate al fair value, qualora le stesse siano scambiate in un mercato attivo, il fair value è determinato ad ogni data di bilancio con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a

condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce *"Oneri e Proventi finanziari"*. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono riportati all'interno di una apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per gli stessi non si procede ad alcun accantonamento.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".
Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma *"a benefici definiti"*.
A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano *"a benefici definiti" a* piano *"a contributi definiti",* in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.
La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano *"a benefici definiti"* determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.
Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali a partire dai bilanci redatti nell'anno 2013 sono contabilizzati nelle riserve di Patrimonio Netto come stabilito dal principio IAS19R.
Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritti inizialmente al "fair value" al netto di eventuali costi connessi alla transazione.
Successivamente sono rilevati al costo ammortizzato che, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento, coincide con il valore nominale.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.
Il grado d'incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Conto economico

Ricavi e costi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni/servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).
Nello specifico, la rilevazione dei ricavi avviene solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Quando i requisiti qui sopra risultano soddisfatti, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi come di seguito descritto.

I ricavi delle vendite sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente ovvero quando il bene è consegnato e il cliente acquisisce la capacità di decidere dell'uso del bene e di trarne sostanzialmente tutti i benefici.
I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi trattati quali componenti variabili del corrispettivo pattuito.
I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

Si rileva che i tempi di pagamento concessi ai clienti del Gruppo non eccedono i 12 mesi, pertanto il Gruppo non rileva aggiustamenti al prezzo della transazione per considerare componenti di natura finanziaria.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini e alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.
Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera il Gruppo, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società erogante.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni

proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.
Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato.
La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").

Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes" ed è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce *"Debiti tributari per imposte correnti"* o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "*Crediti tributari per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al *"metodo patrimoniale (liability method)"* sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.
Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in un'operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce *"Attività per imposte anticipate"*, se passivo, alla voce *"Passività per imposte differite"*.

Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la singola impresa opera.
I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo.

Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Tassi di cambio	Puntuale al 31.12.2021	Medio 2021	Puntuale al 31.12.2020	Medio 2020
Hong Kong Dollar (HKD)	8,83	9,19	9,51	8,86
Dirham (MAD)	10,48	10,63	10,88	10,91
US Dollar (USD)	1,13	1,18	1,23	1,14

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati, compresi quelli impliciti (embedded derivatives), sono contabilizzati sulla base dei disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula gli stessi sono inizialmente contabilizzati al fair value come attività finanziarie "fair value through profit and loss" se il fair value è positivo o come passività finanziarie "fair value through profit and loss" quando il fair value è negativo.
I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*"cash flow hedge"*, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente riversate al conto economico separato quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura.
Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica, momento in cui è riversata a conto economico consolidato.

Se i derivati coprono il rischio di variazione di fair value di attività e di passività iscritte in bilancio ("fair value hedge") sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto di copertura sono imputate al conto economico consolidato.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "*Rapporti con parti correlate*", sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

2.7 Principali stime contabili

2.7.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.
Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).
Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore e una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e

terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:
- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell-out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing e altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, il Gruppo Esprinet beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").
Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.
Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.

Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori. Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 120 giorni, ed in rari casi è previsto il pagamento cash. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati decisi dal fornitore.
Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso d'interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento.
Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

2.7.2 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.
Le stime e assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

Le assunzioni riguardanti l'andamento futuro sono caratterizzate da situazioni di incertezza, acuite nel particolare contesto dalle condizioni sociopolitiche, economiche e sanitarie, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi

potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'avviamento, i diritti d'uso e le connesse passività finanziarie per leasing.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Esprinet.

Diritto d'uso e passività finanziarie per leasing

L'iscrizione iniziale di un diritto d'uso e della connessa passività finanziaria per leasing relativi a contratti di leasing di attività dipendono da diversi elementi di stima relativi, principalmente, alla durata del periodo non annullabile del contratto, al tasso di interesse implicito del leasing, ai costi di smantellamento/sostituzione/ripristino dell'attività al termine del contratto.

Alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing nel periodo non annullabile.
Il periodo non annullabile è a sua volta dipendente dalle valutazioni circa la probabilità di esercizio da parte del locatario delle opzioni di rinnovo o interruzione nonché, nel caso in cui il diritto di interruzione anticipata sia egualmente sotto il controllo anche del locatore, in relazione ai possibili costi conseguenti all'interruzione anche per tale soggetto.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.
Il tasso di interesse che fa sì che il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e del valore residuo non garantito sia uguale alla somma del fair value dell'attività sottostante e degli eventuali costi diretti iniziali del locatore.
Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Per la determinazione del periodo non annullabile di ciascun contratto, in particolare relativamente agli immobili, sono stati analizzati i termini contrattuali ed effettuate ipotesi in relazione ai possibili periodi di rinnovo connesse con l'ubicazione degli stessi, la possibilità di spostamento in altre aree, i costi connessi a tali operazioni.
I contratti di leasing in essere non evidenziano il tasso di finanziamento implicito per cui si è proceduto alla determinazione del tasso di finanziamento marginale applicabile al Gruppo, distintamente per cluster di contratti aventi una duration omogenea. Per la quantificazione del tasso di finanziamento marginale sono state effettuate valutazioni in relazione allo spread applicabile al Gruppo in base al rating della Capogruppo, ai tassi di finanziamento free risk applicabili nei paesi di operatività del Gruppo, alle garanzie da cui tali finanziamenti sarebbero sorretti, alla materialità rispetto al livello di indebitamento del Gruppo.

Le suddette valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive, in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto, o alla quantificazione di tassi differenti in epoche successive per i nuovi contratti cui applicarli.

Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.
Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.
Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.
A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.
La determinazione del valore recuperabile di ciascuna Cash Generating Unit ("CGU"), in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del Business Plan di Gruppo 2022-2026E, sia oltre tale periodo.

"Fair value" di strumenti derivati

Le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace, effetto del rischio di credito delle due controparti non significativo rispetto al valore dello strumento derivato, indice di copertura costante nel tempo) sono state rispettate integralmente e di conseguenza i contratti di IRS sono stati trattati secondo tale tecnica contabile che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono state parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con i piani di stock grant a beneficio di alcuni manager di Esprinet S.p.A. le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi "*Piani di incentivazione azionaria*" e "*Capitale Sociale*".
In particolare il costo di tali piani sono stati determinati con riferimento al "fair value" dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.
Tale "fair value", tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza dei piani -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes" tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, il Gruppo è solito stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione.
Ai fini del riconoscimento dei ricavi per prestazioni di servizi viene considerato l'effettivo momento di erogazione della prestazione.

Rettifiche di ricavi e note di credito da emettere nei confronti dei clienti

Il Gruppo è solito operare stime riguardanti le somme da riconoscere ai clienti a titolo di sconto per raggiungimento obiettivi, per favorire lo sviluppo delle vendite anche attraverso delle promozioni temporali, per incentivazione di vario genere.
Il Gruppo ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da emettere.
In considerazione della significatività delle stime, della numerosità e varietà delle pattuizioni con i clienti, dell'articolazione dei calcoli non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Rettifiche di costi e note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, e in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, il Gruppo è solito operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.
Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebate per raggiungimento obiettivi e incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Il Gruppo ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.
In considerazione della significatività delle stime, della numerosità e varietà delle pattuizioni con i fornitori, dell'articolazione dei calcoli non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.
La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.
Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.
Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.
Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti.
Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità attesa delle controparti ("Expected Credit Loss model") tenuto conto delle informazioni disponibili, dei collateral a contenimento del rischio di credito e considerando l'esperienza storica accumulata.
Per i crediti oggetto di programmato trasferimento a terze parti nell'ambito di programmi di cartolarizzazione o di cessione a società di factoring o banche si procede alla valutazione a "*fair value through profit and loss*". Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

L'eventuale peggioramento della situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione del fondo iscritto in bilancio.

Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.
Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.
Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'eventuale peggioramento della situazione economica e finanziaria o un'evoluzione tecnologica dirompente potrebbero comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione del fondo iscritto in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi e oneri e passività potenziali

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative a eventi passati.
Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.
Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e dal turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.
Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

2.8 Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto 1° gennaio 2021, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In dettaglio le principali modifiche:

Modifiche agli IFRS 9 (Financial Instruments); IAS 39 (Financial Instruments: Recognition and Measurement), IFRS 7 (Financial Instruments: Disclosure); IFRS 4 (Insurance Contracts); IFRS 16 (Leases) – Interest Rate Benchmark Reform fase 2 – tali modifiche sono state omologate dallo IASB nel mese di gennaio 2020 e diventano efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2021. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto dell'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento prevede, inoltre, di fornire ulteriori informazioni in merito alle relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma. Tali modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 4 – Contratti di Assicurazione - in data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IFRS 4 Contracts - deferral of IFRS 9" con l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti applicativi dell'IFRS 9 in attesa della definitiva applicazione dell'IFRS 17. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2021. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo

Modifiche all'IFRS 16 - Leases Covid 19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021: L'emendamento estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa della pandemia da Covid-19, ai locatari. In particolare, il documento prevede un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione da parte dei locatari delle "rent concession". Tale espediente pratico è opzionale, Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o omologati alla data della presente relazione. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

Principi emanati omologati ma non ancora entrati in vigore e/o omologati e non adottati in via vigore e/o omologati e non adottati in via anticipata dal gruppo

Modifiche allo IAS 1- Presentation of financial statements: classification of liabilities as current or non-current – Emesso dallo IASB il 23 gennaio 2020 Il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2022. È consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 17 – Contratti di Assicurazione - Emesso dallo IASB nel mese di maggio 2017, il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Modifiche agli IFRS 3 (Business combination), IFRS 16 (Property, Plant and Equipment) e IAS 37 (Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets) – Annual improvements 2018-2020: Pubblicate dallo IASB il 14 maggio 2020 con l'obiettivo di apportare alcuni specifici miglioramenti a tali principi. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2022. Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista. I possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sono tuttora in corso di valutazione.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista; non si ritiene che i potenziali impatti possano essere significativi per il Gruppo.

Principi emanati ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Modifiche allo IAS 8 – Definizione delle stime contabili - in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates " con l'obiettivo di chiarire la distinzione tra politiche e stime contabili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2): le modifiche emesse dallo IASB il 12 febbraio del 2021 hanno lo scopo di aiutare i redattori del bilancio a decidere quali principi contabili divulgare nel loro bilancio come maggiormente significativi. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di materialità in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Le modifiche saranno applicate prospetticamente e sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023. E' consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche all'IFRS Practice Statement 2 saranno applicabili solo successivamente all'applicazione di quelle previste per lo IAS 1.

Modifiche allo IAS 12 (Income Taxes), Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction: Pubblicate dallo IASB il 7 maggio 2021 con l'obiettivo di chiarire le modalità di contabilizzazione delle imposte differite su specifiche fattispecie contabili quali ad esempio la locazione o le "decommissioning obligations". Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.

Initial Application of IFRS17 and IFRS9- Comparative Information (Amendment to IFRS17): pubblicato a Dicembre 2021 ha lo scopo di indicare le opzioni di transizione relative alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di applicazione iniziale dell'IFRS17. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. Aggregazioni aziendali

Acquisizione 100% Dacom S.p.A.

In data 22 gennaio 2021 Esprinet S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale di Dacom S.p.A., leader nella distribuzione specializzata di prodotti e soluzioni per *l'Automatic Identification* and *Data Capture* (AIDC).

L'acquisto delle quote, operato con il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"), ha comportato l'iscrizione di un avviamento complessivo, provvisoriamente determinato così come consentito dal principio contabile IFRS 3, pari a 0,1 milioni di euro che deriva dalla differenza tra il corrispettivo complessivo previsto (12,7 milioni di euro) e il valore netto delle attività e passività di Dacom S.p.A.

come sintetizzato nella tabella seguente:

(euro/000)	Fair value Dacom S.p.A. 22/01/2021
Immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie	278
Attività per imposte anticipate	67
Crediti ed altre attività non correnti	6
Rimanenze	15.411
Crediti verso clienti	24.259
Altre attività correnti	651
Disponibilità liquide	595
Passività per imposte differite	(12)
Debiti finanziari non correnti	(3.952)
Passività per prestazioni pensionistiche	(838)
Altre passività non correnti	(53)
Debiti verso fornitori	(17.220)
Debiti finanziari correnti	(5.893)
Passività per imposte correnti	(19)
Altre passività correnti	(684)
"Fair value" attività nette	**12.596**
Avviamento [1]	113
Corrispettivo complessivo	**12.709**

[1] Provvisoriamente determinato così come consentito dal principio contabile IFRS 3

Il fair value dei crediti, tutti di breve periodo, è rappresentativo del valore che si stima sia recuperabile dai clienti e risulta rettificato di un fondo svalutazione pari a 0,3 milioni di euro.

Come evidenziato nella tabella successiva il flusso di cassa netto dell'acquisizione è stato pari a 22,0 milioni di euro:

(euro/000)	Dacom S.p.A. 22/01/2021
Disponibilità liquide	595
Debiti finanziari	(9.845)
Debiti finanziari netti acquisiti	**(9.250)**
Corrispettivo a pronti	(9.576)
Corrispettivo differito già liquidato	(150)
Corrispettivo differito da liquidare	(2.983)
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	**(21.959)**

Acquisizione 100% Gruppo idMAINT

In data 22 gennaio 2021 Esprinet S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale di idMAINT S.r.l., società specializzata nei servizi di manutenzione e supporto tecnico pre e post vendita sugli Auto-ID.

Alla data dell'acquisizione idMAINT S.r.l. deteneva partecipazioni totalitarie nelle controllate Erredi Deutschland GmbH, Erredi France SARL, Erredi Iberica S.L., il tutto a comporre il "Gruppo idMAINT".

L'acquisto delle quote, operato con il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"), ha comportato l'iscrizione di un provento da consolidamento, provvisoriamente determinato così come consentito dal principio contabile IFRS 3, pari a 0,2 milioni di euro che deriva dalla differenza tra il corrispettivo complessivo previsto (1,0 milioni di euro) e il valore netto delle attività e passività del Gruppo idMAINT come sintetizzato nella tabella seguente:

(euro/000)	Fair value Gruppo idMAINT 22/01/2021
Immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie	25
Attività per imposte anticipate	23
Crediti ed altre attività non correnti	30
Rimanenze	1.210
Crediti verso clienti	752
Altre attività correnti	80
Disponibilità liquide	222
Passività per prestazioni pensionistiche	(222)
Debiti verso fornitori	(352)
Debiti finanziari correnti	(379)
Passività per imposte correnti	(51)
Altre passività correnti	(207)
"Fair value" attività nette	**1.131**
Provento da consolidamento [1]	(168)
Corrispettivo complessivo	**963**

[1] Provvisoriamente determinato così come consentito dal principio contabile IFRS 3

Il fair value dei crediti, tutti di breve periodo, è rappresentativo del valore che si stima sia recuperabile dai clienti e risulta rettificato di un fondo svalutazione pari a 20mila euro.
Come evidenziato nella tabella successiva il flusso di cassa netto dell'acquisizione è stato pari a 1,1 milioni di euro:

(euro/000)	Gruppo idMAINT 22/01/2021
Disponibilità liquide	222
Debiti finanziari	(379)
Debiti finanziari netti acquisiti	**(157)**
Corrispettivo a pronti	(707)
Corrispettivo differito già liquidato	-
Corrispettivo differito da liquidare	(256)
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	**(1.120)**

I costi di transazione delle due operazioni, pari complessivamente a 0,3 milioni di euro e sostenuti dalla holding Esprinet S.p.A., sono stati iscritti nel conto economico dell'esercizio 2020 (per la quasi totalità) e del 2021 all'interno dei costi generali e amministrativi, e sono inclusi tra i flussi di cassa operativi del rendiconto finanziario dei due periodi di riferimento.
Si segnala infine che dalla data di acquisizione Dacom S.p.A. ed il Gruppo idMAINT hanno contribuito per 89,2 milioni di euro ai ricavi consolidati e con un risultato positivo di 3,0 milioni di euro all'utile netto del Gruppo Esprinet, con risultati differenziali irrilevanti se l'acquisto delle quote fosse invece avvenuto sin dal 1° gennaio 2021.

4. Informativa di settore

4.1 Introduzione

Un settore operativo è una componente del Gruppo:

a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti del medesimo Gruppo);

b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo Esprinet, nello specifico, è organizzato in funzione dei mercati geografici di operatività (settori operativi), Italia e penisola iberica, nei quali opera svolgendo attività di distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo.

La distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo è orientata a rivenditori professionali, ivi inclusi gli operatori della grande distribuzione, riguarda prodotti informatici tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software "pacchettizzato", ecc.), evoluti (datacenter, networking, software di cibersecurity, soluzioni in cloud, servizi di assistenza), consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), networking (modem, router, switch), tablet, apparati di telefonia mobile (smartphone) e loro accessori e prodotti digitali e di "entertainment" di ultima generazione come fotocamere, videocamere, videogiochi, TV LCD e lettori MP3.

L'attività svolta in una "area geografica" è caratterizzata da investimenti e operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno di un particolare ambito economico soggetto a rischi e risultati attesi differenti da quelli ottenibili in altre aree geografiche.

L'organizzazione per aree geografiche costituisce la forma principale di gestione e analisi dei risultati del Gruppo da parte dei CODMs (Chief Operating Decision Makers).

4.2 Prospetti contabili per settore operativo

Di seguito si riportano il conto economico separato, la situazione patrimoniale-finanziaria e altre informazioni rilevanti per ciascuno dei settori operativi del Gruppo Esprinet.

Conto economico separato e altre informazioni rilevanti per settore operativo

(euro/000)	2021			
	Italia	Pen. Iberica	Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. It & CE B2B		
Ricavi verso terzi	2.895.448	1.795.499	-	4.690.947
Ricavi fra settori	34.022	-	(34.022)	-
Ricavi da contratti con clienti	**2.929.470**	**1.795.499**	**(34.022)**	**4.690.947**
Costo del venduto	(2.779.336)	(1.713.723)	34.002	(4.459.057)
Margine commerciale lordo	**150.134**	**81.776**	**(20)**	**231.890**
Margine commerciale lordo %	*5,12%*	*4,55%*		*4,94%*
Costi marketing e vendita	(45.573)	(20.778)	-	(66.351)
Costi generali e amministrativi	(68.579)	(28.930)	27	(97.482)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	518	(165)	1	354
Utile operativo (EBIT)	**36.500**	**31.903**	**8**	**68.411**
EBIT %	*1,25%*	*1,78%*		*1,46%*
(Oneri) proventi finanziari				(7.637)
Utile prima delle imposte				**60.774**
Imposte				(16.694)
Utile netto				**44.080**
- di cui pertinenza di terzi				(103)
- di cui pertinenza Gruppo				44.183
Ammortamenti e svalutazioni	**11.551**	**4.474**	290	**16.315**
Altri costi non monetari	**5.099**	**143**	-	**5.242**
Investimenti fissi	**4.625**	**1.557**	-	**6.182**
Totale attività	**1.259.431**	**781.602**	(118.676)	**1.922.357**

(euro/000)	2020			
	Italia	Pen. Iberica	Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B		
Ricavi verso terzi	2.745.568	1.746.045	-	4.491.613
Ricavi fra settori	33.162	-	(33.162)	-
Ricavi da contratti con clienti	**2.778.730**	**1.746.045**	**(33.162)**	**4.491.613**
Costo del venduto	(2.648.533)	(1.682.700)	33.287	(4.297.946)
Margine commerciale lordo	**130.197**	**63.345**	**125**	**193.667**
Margine commerciale lordo %	*4,69%*	*3,63%*		*4,31%*
Costi marketing e vendita	(38.107)	(13.668)	-	(51.775)
Costi generali e amministrativi	(67.322)	(22.735)	19	(90.038)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(3.463)	(743)	-	(4.206)
Utile operativo (EBIT)	**21.305**	**26.199**	**144**	**47.648**
EBIT %	*0,77%*	*1,50%*		*1,06%*
(Oneri) proventi finanziari				(5.099)
Utile prima delle imposte				**42.549**
Imposte				(10.757)
Utile netto				**31.792**
- di cui pertinenza di terzi				386
- di cui pertinenza Gruppo				31.406
Ammortamenti e svalutazioni	**13.018**	**3.185**	333	**16.536**
Altri costi non monetari	**3.987**	**137**	-	**4.124**
Investimenti fissi	**4.360**	**580**	-	**4.940**
Totale attività	**1.179.481**	**723.782**	(79.463)	**1.823.800**

Situazione patrimoniale-finanziaria per settore operativo

(euro/000)	31/12/2021			
	Italia	Pen. Iberica		
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B	Elisioni e altro	Gruppo
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	10.577	3.279	-	13.856
Diritti di utilizzo di attività	86.617	20.887	-	107.504
Avviamento	19.384	81.777	1.039	102.200
Immobilizzazioni immateriali	801	7.726	-	8.527
Partecipazioni in altre società	75.725	-	(75.725)	-
Attività per imposte anticipate	4.284	6.348	81	10.713
Crediti ed altre attività non correnti	1.949	473	-	2.422
	199.337	**120.490**	**(74.605)**	**245.222**
Attività correnti				
Rimanenze	349.006	180.751	(255)	529.502
Crediti verso clienti	351.984	233.538	-	585.522
Crediti tributari per imposte correnti	89	221	-	310
Altri crediti ed attività correnti	105.552	8.594	(43.816)	70.330
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-
Disponibilità liquide	253.463	238.008	-	491.471
	1.060.094	**661.112**	**(44.071)**	**1.677.135**
Totale attivo	**1.259.431**	**781.602**	**(118.676)**	**1.922.357**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	258.447	95.707	(20.080)	334.074
Risultato netto pertinenza Gruppo	21.927	22.193	63	44.183
Patrimonio netto pertinenza Gruppo	**288.235**	**172.593**	**(74.710)**	**386.118**
Patrimonio netto di terzi	-	149	(149)	-
Totale patrimonio netto	**288.235**	**172.742**	**(74.859)**	**386.118**
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	48.515	58.016	-	106.531
Passività finanziarie per leasing	82.931	19.322	-	102.253
Passività per imposte differite	3.144	11.640	-	14.784
Debiti per prestazioni pensionistiche	5.232	-	-	5.232
Debito per acquisto partecipazioni	1.615	-	-	1.615
Fondi non correnti ed altre passività	2.424	113	-	2.537
	143.861	**89.091**	**-**	**232.952**
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	762.416	428.440	-	1.190.856
Debiti finanziari	33.950	61.245	(40.000)	55.195
Passività finanziarie per leasing	7.184	2.645	-	9.829
Debiti tributari per imposte correnti	3.978	309	-	4.287
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	2	-	2
Debiti per acquisto partecipazioni	1.854	-	-	1.854
Fondi correnti ed altre passività	17.953	27.128	(3.817)	41.264
	827.335	**519.769**	**(43.817)**	**1.303.287**
TOTALE PASSIVO	**971.196**	**608.860**	**(43.817)**	**1.536.239**
Totale patrimonio netto e passivo	**1.259.431**	**781.602**	**(118.676)**	**1.922.357**

(euro/000)	31/12/2020			
	Italia	Pen. Iberica		
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B	Elisioni e altro	Gruppo
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	9.661	2.837	-	12.498
Diritti di utilizzo di attività	81.060	18.868	-	99.928
Avviamento	19.271	88.132	1.039	108.442
Immobilizzazioni immateriali	623	99	-	722
Partecipazioni in altre società	75.863	-	(75.863)	-
Attività per imposte anticipate	5.241	7.626	83	12.950
Crediti ed altre attività non correnti	2.373	544	-	2.917
	194.092	**118.106**	**(74.741)**	**237.457**
Attività correnti				
Rimanenze	265.034	137.983	(262)	402.755
Crediti verso clienti	351.729	232.308	-	584.037
Crediti tributari per imposte correnti	126	284	-	410
Altri crediti ed attività correnti	36.520	8.126	(4.460)	40.186
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	27	-	27
Disponibilità liquide	331.980	226.948	-	558.928
	985.389	**605.676**	**(4.722)**	**1.586.343**
Totale attivo	**1.179.481**	**723.782**	**(79.463)**	**1.823.800**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	291.698	76.396	(20.492)	347.602
Risultato netto pertinenza Gruppo	11.573	19.559	273	31.405
Patrimonio netto pertinenza Gruppo	**311.132**	**150.648**	**(74.912)**	**386.868**
Patrimonio netto di terzi	2.095	91	(91)	2.095
Totale patrimonio netto	**313.227**	**150.739**	**(75.003)**	**388.963**
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	39.715	67.354	-	107.069
Passività finanziarie per leasing	76.851	17.148	-	93.999
Passività per imposte differite	3.271	8.038	-	11.309
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.847	-	-	4.847
Debito per acquisto partecipazioni	230	-	-	230
Fondi non correnti ed altre passività	2.018	1.684	-	3.702
	126.932	**94.224**	**-**	**221.156**
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	680.065	427.761	-	1.107.826
Debiti finanziari	32.596	23.453	-	56.049
Passività finanziarie per leasing	6.581	2.286	-	8.867
Debiti tributari per imposte correnti	67	157	-	224
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	220	-	-	220
Fondi correnti ed altre passività	19.793	25.162	(4.460)	40.495
	739.322	**478.819**	**(4.460)**	**1.213.681**
TOTALE PASSIVO	**866.254**	**573.043**	**(4.460)**	**1.434.837**
Totale patrimonio netto e passivo	**1.179.481**	**723.782**	**(79.463)**	**1.823.800**

4.3 Altre informazioni

I settori operativi di azione del Gruppo sono identificati con i mercati geografici di operatività: Italia e penisola iberica.

Il settore operativo "penisola iberica" si identifica con le controllate ivi residenti e con anche la marginale sub-controllata marocchina GTI Software & Networking SARLAU.

Il settore operativo "Italia" corrisponde alla capogruppo Esprinet S.p.A., alle sue controllate ivi residenti, alle sub-controllate estere della neo-acquisita idMAINT S.r.l. in quanto mere società promotrici di vendita al servizio dell'altra società neo-acquisita Dacom S.p.A., alle controllata cinese Celly Pacific Ltd e tedesca Nilox Deutschland Gmbh in quanto marginali.

L'identificazione quindi delle operazioni tra settori avviene sulla base della controparte e le regole di contabilizzazione sono le stesse adoperate per le transazioni con soggetti terzi e descritte nel capitolo *"Principali criteri di valutazione e politiche contabili"* cui si rimanda.
Il dettaglio dei ricavi di Gruppo da clienti esterni per famiglia di prodotto e per area geografica di operatività, con evidenziazione della quota realizzata nel paese in cui ha sede la capogruppo, sono stati forniti nella sezione "Ricavi" cui si rimanda. La ripartizione per area geografica, in particolar modo, è determinata sulla base del paese di residenza della clientela.

Il Gruppo non è dipendente dai suoi principali clienti pur essendoci tra questi un cliente, considerato come unico soggetto ai sensi dell'IFRS 8.34 anche se in realtà rappresentativo di più soggetti giuridici, che rappresenta una percentuale superiore al 10% dei ricavi.

5. Informativa su rischi e strumenti finanziari

5.1 Definizione dei rischi finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti in questo IFRS integrano e/o sostituiscono i criteri per la rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenuti nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". Nella presente sezione si riporta quindi l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7 e IFRS 13. I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione *"Principi contabili e criteri di valutazione"* mentre la definizione dei rischi finanziari, l'analisi del grado di significatività dell'esposizione del Gruppo Esprinet alle varie categorie di rischio individuate, quali:

a) rischio di credito;
b) rischio di liquidità.
c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse, altri rischi di prezzo);

e le modalità di gestione di tali rischi sono dettagliatamente analizzate nella sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* della *"Relazione sulla gestione"* a cui si rimanda.

5.2 Strumenti finanziari previsti da IFRS 9: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nella tabella successiva il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IFRS 9:

Attivo	31/12/2021				31/12/2020			
(euro/000)	Valore contabile	Attività al FVTPL [1]	Attività al costo ammort.	Non IFRS 9	Valore contabile	Attività al FVTPL [1]	Attività al costo ammort.	Non IFRS 9
Crediti finanziari vs clienti	-		-		*492*		*492*	
Depositi cauzionali	*2.422*		*2.422*		*2.425*		*2.425*	
Crediti ed altre att. non corr.	2.422		2.422	-	2.917		2.917	-
Attività non correnti	**2.422**	**-**	**2.422**	**-**	**2.917**	**-**	**2.917**	**-**
Crediti vs clienti	585.522	147.225	438.297		584.037	163.417	420.620	
Crediti verso soc. factoring	*3.128*		*3.128*		*147*		*147*	
Crediti finanziari vs altri	*9.857*		*9.857*		*9.617*		*9.617*	
Altri crediti tributari	*36.658*			*36.658*	*11.007*		*-*	*11.007*
Crediti verso fornitori	*13.753*		*13.753*		*14.908*		*14.908*	
Crediti verso assicurazioni	*2.852*		*2.852*		*427*		*427*	
Crediti verso dipendenti	*16*		*16*		*21*		*21*	
Crediti verso altri	*152*		*152*		*94*		*94*	
Ratei e risconti attivi	*3.914*			*3.914*	*3.965*			*3.965*
Altri crediti ed attività corr.	70.330		29.758	40.572	40.186		25.214	14.972
Att. fin. per strumenti derivati	-	-			27	27		
Disponibilità liquide	491.471		491.471		558.928		558.928	
Attività correnti	**1.147.323**	**147.225**	**959.526**	**40.572**	**1.183.178**	**163.444**	**1.004.762**	**14.972**

Passivo	31/12/2021				31/12/2020			
(euro/000)	Valore contabile	Passività al FVTPL [1]	Passività al costo ammort.	Non IFRS 9	Valore contabile	Passività al FVTPL [1]	Passività al costo ammort.	Non IFRS 9
Debiti finanziari	106.531		106.531		107.069		107.069	
Passivita finanziarie per leasing	102.253		102.253		93.999		93.999	
Debiti acquisto partecipazioni	1.615		1.615		230		230	
Fondo trattamento quiescenza	*1.694*			*1.694*	*1.691*			*1.691*
Altri fondi	*619*			*619*	*290*			*290*
Debiti per incentivi monetari	*224*		*224*		*1.721*		*1.721*	
Fondi non correnti e altre pass.	2.537		224	2.313	3.702		1.721	1.981
Passività non correnti	**212.936**	**-**	**210.623**	**2.313**	**205.000**	**-**	**203.019**	**1.981**
Debiti vs fornitori	1.190.856		1.190.856		1.107.826		1.107.826	
Debiti finanziari	55.195		55.195		56.049		56.049	
Passivita finanziarie per leasing	9.829		9.829		8.867		8.867	
Pass. fin. per strumenti derivati	2	2			-		-	
Debiti acquisto partecipazioni	1.854		1.854		220		220	
Debiti verso istituti prev.	*5.327*		*5.327*		*4.825*		*4.825*	
Altri debiti tributari	*15.023*			*15.023*	*16.525*			*16.525*
Debiti verso altri	*20.443*		*20.443*		*18.836*		*18.836*	
Ratei passivi	*288*		*288*		*270*		*270*	
Risconti passivi	*183*			*183*	*39*			*39*
Fondi correnti ed altre passività	41.264	-	26.058	15.206	40.495	-	23.931	16.564
Passività correnti	**1.299.000**	**2**	**1.283.792**	**15.206**	**1.213.457**	**-**	**1.196.893**	**16.564**

[1] "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate all'interno del capitolo "*Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria*". Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
  - disponibilità liquide e crediti finanziari;
  - crediti verso società di assicurazione;

- crediti verso clienti (ad eccezione della componente valutata al "fair value");
- crediti verso dipendenti;
- crediti verso fornitori;
- crediti verso altri;
- debiti verso fornitori;
- debiti finanziari;
- debiti finanziari per leasing;
- debiti finanziari per acquisto partecipazioni;
- debiti diversi.

- strumenti finanziari valutati al "fair value" sin dalla prima iscrizione:
  - attività finanziarie per strumenti derivati;
  - passività finanziarie per strumenti derivati;
  - crediti verso clienti (quota parte non valutata al costo ammortizzato);

Il livello di rischio cui sono assoggettate le varie tipologie di credito è molto contenuto, per quanto differenziato, in relazione alle disponibilità liquide, ai crediti finanziari, ai crediti verso società di assicurazione e alle attività per strumenti derivati dato l'elevato standing delle controparti (rientrando in questo cluster anche i crediti finanziari verso clienti in quanto vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione).
Ad un meno contenuto, ma comunque normalmente sensibilmente basso, rischio di credito sono soggetti i crediti verso dipendenti, i crediti eventualmente vantati verso società collegate ed i crediti verso fornitori date rispettivamente la relazione lavorativa, di collegamento gestionale e di continuità di fornitura, ed i crediti verso altri per la presenza di garanzie fideiussorie contrattuali.
I crediti verso clienti invece, pur nascendo da un processo strutturato di dapprima selezione della clientela e riconoscimento del credito e, successivamente, monitoraggio del credito stesso, sono soggetti ad un rischio di credito maggiore. Tale rischio è mitigato attraverso il ricorso all'assicurazione nelle forme tradizionali della polizza contratta con primarie società assicuratrici internazionali, al factoring pro-soluto e, in via residuale, attraverso la richiesta di garanzie specifiche (tipicamente fidejussioni bancarie).
Va rilevato che in passato non si sono verificati fenomeni di insolvenza tali da produrre effetti economico-finanziari di rilievo.

Il rischio di danni significativi conseguenti all'incapacità da parte del Gruppo di onorare puntualmente gli impegni di pagamento assunti (rischio liquidità) è molto elevato in relazione ai debiti verso fornitori, ai debiti finanziari ed alle passività finanziarie per strumenti derivati stante una presumibile minore forza contrattuale verso i fornitori, con rischio di mancato approvvigionamento, e verso gli istituti finanziari per la maggiore rigidità implicita nell'esistenza di covenant sui debiti finanziari a medio-lungo termine.
Tale rischio è maggiormente contenuto in relazione ai debiti diversi ed ai debiti per acquisto partecipazioni non pregiudicando normalmente tali passività le relazioni future.
Ad un livello di rischio intermedio si pongono i debiti finanziari per leasing permanendo il teorico rischio di esclusione dal possesso e godimento dei beni oggetto del contratto di leasing.

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al "fair value" delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IFRS 9 e disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo	31/12/2021						31/12/2020					
		Fair value						Fair value				
(euro/000)	Valore contabile	Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni	Valore contabile	Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni
Crediti finanziari vs clienti	-		-				*492*		*522*			
Depositi cauzionali	*2.422*		-	*2.384*			*2.425*		-	*2.514*		
Crediti e att. non corr.	2.422	-	-	2.384	-	-	2.917	-	522	2.514	-	-
Att. non correnti	**2.422**	**-**	**-**	**2.384**	**-**	**-**	**2.917**	**-**	**522**	**2.514**	**-**	**-**
Crediti verso clienti	585.522	585.522					584.037	584.037				
Crediti vso factoring	*3.128*		*3.128*				*147*		*147*			
Crediti finanziari vs altri	*9.857*		*9.857*				*9.617*		*9.617*			
Crediti vs fornitori	*13.753*			*13.753*			*14.908*			*14.908*		
Crediti vs assicurazioni	*2.852*				*2.852*		*427*				*427*	
Crediti vs dipendenti	*16*					*16*	*21*					*21*
Crediti vso altri	*152*			*152*			*94*			*94*		
Altri crediti e att.corr.	29.758	-	12.985	13.905	2.852	16	25.214	-	9.764	15.002	427	21
Att. fin. per derivati	-		-				27		27			
Disponibilità liquide	491.471		491.471				558.928		558.928			
Attività correnti	**1.106.751**	**585.522**	**504.456**	**13.905**	**2.852**	**16**	**1.168.206**	**584.037**	**568.719**	**15.002**	**427**	**21**

Passivo	31/12/2021					31/12/2020				
		Fair value					Fair value			
(euro/000)	Valore contabile	Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Valore contabile	Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi
Debiti finanziari	106.531		105.649			107.069		107.806		
Debiti acq. partecipaz.	1.615		1.635			230		233		
Debiti incent. monetari	*224*				*224*	*1.721*				*1.721*
Altre pass. non correnti	224				224	1.721				1.721
Pass.non correnti	**108.370**	**-**	**107.284**	**-**	**224**	**109.020**	**-**	**108.039**	**-**	**1.721**
Debiti verso fornitori	1.190.856	1.190.856				1.107.826	1.107.826			
Debiti finanziari	55.195		56.424			56.049		57.639		
Pass. fin. per derivati	2			2		-				
Debiti acq. partecipaz.	1.854		1.854			220		220		
Debiti vs istituti prev.	5.327				5.327	4.825				4.825
Debiti verso altri	20.443				20.443	18.836				18.836
Ratei passivi	288				288	270				270
Fdi correnti e altre pass.	26.058				26.058	23.931				23.931
Passività correnti	**1.273.965**	**1.190.856**	**58.278**	**2**	**26.058**	**1.188.026**	**1.107.826**	**57.859**	**-**	**23.931**

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

Le attività e passività iscritte in bilancio al fair value, così come più dettagliatamente specificato successivamente, si qualificano come di livello gerarchico 2 ad eccezione di "Crediti verso clienti" (quota parte non iscritta al costo ammortizzato) che si qualificano invece come di livello gerarchico 3.

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività e le passività correnti - ad esclusione delle poste contabili specificatamente misurate -, si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value".

Il "fair value" delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti, compresi i debiti per acquisto partecipazioni, è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio e corretti per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Le curve dei tassi utilizzate sono le curve "Forward" e "Spot" al 31 dicembre così come pubblicate da provider finanziari, la seconda maggiorata, laddove presente, dello spread previsto dalle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione). La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati a livello gerarchico 2.

Si segnala, come evidente dalle tabelle precedenti, che non ci sono state riclassifiche tra livelli gerarchici e che l'informativa relativa agli strumenti derivati in essere è stata fornita nel paragrafo *"Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati"* cui si rimanda per maggiori dettagli.

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione *"42) Oneri e proventi finanziari"*.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, stimate in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore, sono rappresentate nella voce del Conto economico separato *"Riduzioni/riprese di valore di attività finanziarie"*. Tali rettifiche ammontano complessivamente a 0,4 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2020 di cui 2,6 milioni di euro relativi all'evento non ricorrente rappresentato dallo stralcio del credito residuo vantato nei confronti dello storico fornitore della linea "Sport Technology" in conseguenza dell'accordo transattivo sottoscritto a dicembre 2020).

5.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Come già evidenziato nella sezione *"Crediti verso clienti e altri crediti"*, il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate.
Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.
Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Acquisizioni	Fondo finale
Esercizio 2021	6.183	1.661	(3.513)	437	4.768
Esercizio 2020	6.659	1.760	(2.934)	698	6.183

Il Gruppo è solito effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie. Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali a istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.
Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguito il programma di cartolarizzazione di crediti commerciali strutturato da Unicredit Bank AG avviato a luglio 2015 e rinnovato ogni tre anni senza soluzione di

continuità con ultimo rinnovo a luglio 2021, che prevede la cessione rotativa pro-soluto ad una società veicolo appositamente costituita ai sensi della Legge n. 130/1999.
Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".
Al 31 dicembre 2021 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 0,0 milioni di euro (come al 31 dicembre 2020); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 5,2 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/000)	**31/12/2021**	**Crediti svalutati**	**Crediti scaduti e non svalutati**	**Crediti non scaduti e non svalutati**
Crediti verso clienti lordi	590.290	182.644	93.991	313.655
Fondo svalutazione	(4.678)	(4.678)	-	-
Crediti verso clienti netti	**585.612**	**177.966**	**93.991**	**313.655**

(euro/000)	**31/12/2020**	**Crediti svalutati**	**Crediti scaduti e non svalutati**	**Crediti non scaduti e non svalutati**
Crediti verso clienti lordi	590.220	316.132	70.108	203.980
Fondo svalutazione	(6.183)	(6.183)	-	-
Crediti verso clienti netti	**584.037**	**309.949**	**70.108**	**203.980**

(euro/000)	**Totale**	**scaduto maggiore di 90 giorni**	**scaduto tra 60 e 90 giorni**	**scaduto tra 30 e 60 giorni**	**scaduto minore di 30 giorni**
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2021	93.991	(443)	1.915	2.295	90.224
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2020	70.108	2.734	1.002	4.872	61.500

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte del Gruppo di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili ad eccezione dei crediti rientranti nel cluster "hold to collect". Tale cluster riguarda i crediti destinati alla cessione a terze parti in base a programmi vincolanti per i quali si è tenuto conto del valore incassabile da tali terze parti.
Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore, ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito il Gruppo è solito ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2021):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale quasi del 90% ca. del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 70% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per l'8% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);

- garanzie reali (fidejussioni bancarie e ipoteche immobiliari) per l'1% ca. dei crediti.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Le altre attività finanziarie disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13 non hanno subito perdite durevoli di valore. Si riportano di seguito la movimentazione del connesso fondo svalutazione ed a seguire due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2021	-	-	-	-
Esercizio 2020	8.823	-	(8.823)	-

Il fondo svalutazione altri crediti accantonato in esercizi precedenti per 8,8 milioni di euro e relativo alla valutazione sulla recuperabilità del credito vantato verso il fornitore della linea "Sport Technology", nel corso del 2020 è stato interamente utilizzato, a seguito della definizione della controversia e conseguente chiusura della posizione creditoria.

	31/12/2021				31/12/2020			
(euro/000)	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
Crediti finanziari vs clienti	-			-	*492*			*492*
Depositi cauzionali	*2.422*			*2.422*	*2.425*			*2.425*
Crediti e altre att. non correnti	2.422			2.422	2.917			2.917
Attività non correnti	**2.422**	**-**	**-**	**2.422**	**2.917**	**-**	**-**	**2.917**
Crediti verso soc. factoring	*3.128*			*3.128*	*147*		*57*	*90*
Crediti finanziari vs altri	*9.857*			*9.857*	*9.617*			*9.617*
Crediti verso fornitori	*13.753*		*13.552*	*201*	*14.908*		*14.399*	*509*
Crediti verso assicurazioni	*2.852*		*2.852*		*427*		*417*	*10*
Crediti verso dipendenti	*16*			*16*	*21*			*21*
Crediti verso altri	*152*		*107*	*45*	*94*		*93*	*1*
Altri crediti e att. correnti	29.758	-	16.511	13.247	25.214	-	14.966	10.248
Att. fin. per strumenti derivati	-			-	27			27
Disponibilità liquide	491.471		491.471		558.928		558.928	
Attività correnti lorde	**521.229**	**-**	**507.982**	**13.247**	**584.169**	**-**	**573.894**	**10.275**
Fondo svalutazione	-	-			-	-		
Attività correnti nette	**521.229**	**-**	**507.982**	**13.247**	**584.169**	**-**	**573.894**	**10.275**

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società di factoring	-	-	-	-	-
Crediti verso fornitori	13.552	271	729	346	12.206
Crediti verso assicurazioni	2.852	398	83	51	2.320
Crediti verso altri	107	107	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2021	**16.511**	**776**	**812**	**397**	**14.526**
Crediti verso società di factoring	57	-	-	-	57
Crediti verso fornitori	14.399	131	25	1.185	13.058
Crediti verso assicurazioni	417	270	9	55	83
Crediti verso altri	93	93	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2020	**14.966**	**494**	**34**	**1.240**	**13.198**

I crediti verso società di factoring sono interamente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.
La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti delle società del Gruppo. Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano pressoché interamente incassati in relazione alle scadenze maturate.

5.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/000)	Bilancio 31/12/2021	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	106.531	110.126	642	673	44.485	64.326	-
Passività finanziare per leasing	102.253	122.358	1.453	1.404	12.103	33.050	74.348
Debiti per acquisto partecipazioni	1.615	1.615	-	-	1.015	600	-
Debiti per incentivi monetari	224	224	-	-	224	-	-
Fondi non correnti e altre passività	224	224	-	-	224	-	-
Passività non correnti	**210.623**	**234.323**	**2.095**	**2.077**	**57.827**	**97.976**	**74.348**
Debiti verso fornitori	1.190.856	1.191.889	1.191.139	282	355	113	-
Debiti finanziari	55.195	55.316	34.266	21.050	-	-	-
Passività finanziare per leasing	9.829	9.598	4.722	4.876	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	2	2	2	-	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	1.854	1.854	1.739	115	-	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	*5.327*	*5.327*	*5.327*	-	-	-	-
Debiti verso altri	*20.443*	*20.443*	*18.829*	*1.614*	-	-	-
Ratei passivi	*288*	*288*	*288*	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	26.058	26.058	24.444	1.614	-	-	-
Passività correnti	**1.283.794**	**1.284.717**	**1.256.312**	**27.937**	**355**	**113**	**-**

(euro/000)	Bilancio 31/12/2020	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	107.069	111.172	842	747	42.355	67.228	-
Passività finanziare per leasing	93.999	115.931	1.469	1.423	11.257	30.017	71.765
Debiti per acquisto partecipazioni	230	230			115	115	
Debiti per incentivi monetari	1.721	1.721			1.721		
Fondi non correnti e altre passività	1.721	1.721	-	-	1.721	-	-
Passività non correnti	**203.019**	**229.054**	**2.311**	**2.170**	**55.448**	**97.360**	**71.765**
Debiti verso fornitori	1.107.826	1.109.707	1.108.276	450	685	296	-
Debiti finanziari	56.049	56.306	33.732	22.574			
Passività finanziare per leasing	8.867	8.847	4.439	4.408			
Debiti per acquisto partecipazioni	220	220		220			
Debiti verso istituti previdenziali	*4.825*	*4.825*	*4.825*				
Debiti verso altri	*18.836*	*18.836*	*18.836*				
Ratei passivi	*270*	*270*	*270*				
Fondi correnti e altre passività	23.931	23.931	23.931	-	-	-	-
Passività correnti	**1.196.893**	**1.199.011**	**1.170.378**	**27.652**	**685**	**296**	**-**

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;

- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

Le società del Gruppo hanno in essere dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine che contengono le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.
Dettagli in relazione alla composizione dei finanziamenti e ai covenant cui gli stessi sono soggetti sono riportati nel successivo paragrafo *"Indebitamento finanziario netto e covenant su finanziamenti"* cui si rimanda.
Ad eccezione del mancato rispetto al 31 dicembre degli anni 2018, 2017 e 2016, sempre senza produrre alcuna conseguenza, di parte degli indici finanziari previsti da taluni contratti di finanziamento a tali date in essere, il Gruppo non si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Da evidenziare infine che il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale.

5.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Premessa

L'uso dei contratti derivati nel Gruppo Esprinet è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").
L'obiettivo perseguito è dunque quello di fissare il costo della provvista relativa a tali contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile attraverso la stipula di correlati contratti derivati che consentano di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.
Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica pertanto la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IFRS 9 in tema di applicazione dell'"hedge accounting" e a tal fine il Gruppo effettua periodicamente i test di efficacia.

Strumenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo non ha in essere alcuno strumento derivato di copertura.

Strumenti estinti nel corso dell'esercizio

Il Gruppo nel corso dell'esercizio non ha estinto alcuno strumento derivato di copertura.

5.6 Strumenti derivati non di copertura

Strumenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio

La controllata V-Valley Advanced Solutions Espana S.A. ha in essere una serie di contratti di acquisto a termine di valuta finalizzati alla copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge") dalle oscillazioni nel breve periodo del differenziale tra euro e dollaro statunitense o sterlina in relazione agli acquisti dai fornitori di software, servizi e prodotti.
Tali operazioni di acquisto non rispettano tutte le previsioni per il trattamento contabile secondo la tecnica dell'"hedge accounting" per cui le variazioni di fair value di detti contratti sono iscritte direttamente nel conto economico separato consolidato.

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. [1, 2]	(Oneri)/Proventi	Variazione FV	FV contratti 31/12/a.c. [2, 3]
Interest Rate Cap	2021	(27)	27	2	2
Interest Rate Cap	2020	-	-	(27)	(27)

(1) Anno precedente che, in riferimento all'esercizio 2020, si intente 1° ottobre 2020, data dell'aggregazione aziendale della società.
(2) (Attività)/passività.
(3) Anno corrente.

Strumenti estinti nel corso dell'esercizio

Il Gruppo nel corso dell'esercizio non ha estinto alcuno strumento derivato non di copertura.

5.7 Analisi di sensitività

Il Gruppo è sottoposto in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* nella *"Relazione sulla gestione")*.

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. A tal fine considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2021 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/-100 basis points.

Le tabelle seguenti riassumono i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte) con l'osservazione che tutte le voci sono comprensive delle quote correnti e non correnti:

Scenario 1: aumento di +100 basis points

	31/12/2021		31/12/2020	
(euro/000)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Disponibilità liquide	1.239	1.239	1.442	1.442
Debiti per acquisto partecipazioni	25	25	(5)	(5)
Debiti finanziari	(592)	(592)	(1.005)	(1.005)
Totale	**672**	**672**	**432**	**432**

Scenario 2: riduzione di -100 basis points

	31/12/2021		31/12/2020	
(euro/000)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Disponibilità liquide	(12)	12	(14)	(14)
Debiti per acquisto partecipazioni	(75)	(75)	-	-
Debiti finanziari	105	105	335	335
Totale	**18**	**42**	**321**	**321**

6. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito illustrate:

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	16.382	37.300	356	**54.038**
Fondo ammortamento	(13.696)	(27.844)	-	**(41.540)**
Saldo al 31/12/2020	**2.686**	**9.456**	**356**	**12.498**
Acquisiz.in aggregazioni d'imprese - costo storico	3	1.102	-	**1.105**
Acquisiz.in aggregazioni d'imprese - f.do ammortam.	(3)	(841)	-	**(844)**
Incrementi costo storico	1.856	3.559	302	**5.717**
Decrementi costo storico	(500)	(1.874)	-	**(2.374)**
Riclassifiche costo storico	52	304	(356)	**-**
Svalutazioni	-	-	-	**-**
Incrementi fondo ammortamento	(946)	(3.340)	-	**(4.286)**
Decrementi fondo ammortamento	259	1.781	-	**2.040**
Totale variazioni	**721**	**691**	**(54)**	**1.358**
Costo storico	17.793	40.391	302	58.486
Fondo ammortamento	(14.386)	(30.244)	-	(44.630)
Saldo al 31/12/2021	**3.407**	**10.147**	**302**	**13.856**

La voce "*Acquisizioni in aggregazioni d'imprese*" attiene al primo consolidamento a gennaio 2021 di Dacom S.p.A. e del Gruppo idMAINT in relazione ad automezzi, attrezzatura di magazzino, hardware.

Gli investimenti fanno riferimento sostanzialmente agli allestimenti del nuovo polo logistico in Italia, di cui una parte non ancora posti in funzione al 31 dicembre 2021, incluse la riqualificazione e l'efficientamento energetico, agli allestimenti dei nuovi uffici di Madrid ed all'acquisto di macchine elettroniche.

I decrementi sono relativi principalmente alle dismissioni di impianti, attrezzature, mobili e arredi presenti nei precedenti uffici di Madrid e nel dismesso magazzino di cui era dotato l'ex Gruppo GTI.

Non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene non sono variate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La voce "*Attrezzature industriali e commerciali e altri beni*" è così composta:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Macchine elettroniche	5.676	5.223	453
Mobili e arredi	1.399	1.076	323
Attrezzature industriali e commerciali	2.356	2.449	(93)
Altri beni	637	708	(71)
Automezzi	79	-	79
Totale	**10.147**	**9.456**	**691**

4) Diritto di utilizzo di attività

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Diritti di utilizzo di attività	107.504	99.928	7.576

Di seguito la movimentazione nell'esercizio:

(euro/000)	Immobili	Automezzi	Attrezz. Ind. comm. e altri beni	Totale
Costo storico	114.380	4.638	375	**119.393**
Fondo ammortamento	(17.204)	(2.081)	(180)	**(19.465)**
Saldo al 31/12/2020	**97.176**	**2.557**	**195**	**99.928**
Incrementi costo storico	18.059	915	84	**19.058**
Decrementi costo storico	(546)	-	-	**(546)**
Incrementi fondo ammortamento	(9.957)	(965)	(104)	**(11.026)**
Decrementi fondo ammortamento	90	-	-	**90**
Totale variazioni	**7.646**	**(50)**	**(20)**	**7.576**
Costo storico	131.893	5.553	459	137.905
Fondo ammortamento	(27.071)	(3.046)	(284)	(30.401)
Saldo al 31/12/2021	**104.822**	**2.507**	**175**	**107.504**

Nel Gruppo i contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono all'utilizzo di:
- immobili per uso ufficio ed operativo;
- automezzi aziendali;
- attrezzature industriali e comm.li ed altri beni.

Gli incrementi occorsi nell'esercizio sono imputabili principalmente al ricorrente parziale rinnovo annuo del parco auto ed ai seguenti nuovi contratti di locazione di immobili:
- nuovo polo logistico di Cavenago per 11,4 milioni di euro;
- nuovi uffici di Madrid per 4,7 milioni di euro;
- uffici e magazzini della neo acquisite italiane Dacom S.p.A. ed idMAINT S.r.l. per 1,8 milioni di euro;

Le variazioni in diminuzione sono invece relative a riduzioni di canoni o di spazi utilizzati oltre che all'ammortamento di periodo determinato sulla base della durata residua di ogni singolo contratto.

2) Avviamento

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Avviamento	102.200	108.442	(6.242)

Gli avviamenti iscritti all'attivo derivano dalla differenza tra i prezzi pagati per le acquisizioni delle partecipazioni di controllo o dei rami aziendali meglio dettagliate nella tabella successiva, ed il "*fair value*" delle attività nette acquisite alla data di acquisizione.

L'avviamento ammonta a 102,2 milioni di euro e, rispetto ai 108,4 milioni di euro iscritti al 31 dicembre 2020, evidenzia un decremento pari a 6,2 milioni di euro che scaturisce dall'effetto combinato fra una riduzione pari a 6,3 milioni di euro del valore dell'avviamento provvisoriamente determinato nell'esercizio 2020 riferito all'acquisizione nella penisola iberica del "Gruppo GTI", e la

contabilizzazione per 0,1 milioni di euro dell'avviamento, provvisoriamente determinato, emerso a seguito del primo consolidamento a gennaio 2021 della società Dacom S.p.A..

La riduzione di 6,3 milioni di euro dell'avviamento riferito all'acquisizione di V-Valley Advanced Solutions España S.A e delle sue controllate (già "Gruppo GTI"). deriva dalla sua rideterminazione, così come consentito dal principio contabile IFRS 3, a seguito della identificazione ed iscrizione dell'attività immateriale separabile di *Customer Relationship* e del connesso effetto fiscale.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.
Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente - ovvero più frequentemente al realizzarsi di eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, i c.d. "*triggering events*" - attraverso il processo di "*impairment test*".
Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto non capace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad "*impairment test*" in via separata rispetto alle attività cui esso è riconducibile. Ne consegue che l'avviamento deve essere allocato ad una "CGU-*Cash Generating Unit*" ovvero un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" contenuta nell'IFRS 8.

Unità generatrici di flussi finanziari: identificazione e allocazione dell'avviamento

La tabella seguente riporta i valori dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione che li ha originati ed una vista nella quale vengono individuate le *legal entity* che hanno realizzato le aggregazioni aziendali da cui è stato generato l'avviamento:

(euro/000)	Società	valori degli avviamenti
Assotrade S.p.A.	Esprinet S.p.A.	5.500
Pisani S.p.A.	Esprinet S.p.A.	3.878
Esprilog S.r.l.	Esprinet S.p.A.	2.115
Celly S.p.A. (1)	Esprinet S.p.A.	1.853
Mosaico S.r.l.	Esprinet S.p.A.	5.804
4 Side S.r.l. (2)	Esprinet S.p.A.	121
Dacom S.p.A	Esprinet S.p.A.	113
Memory Set S.a.u. e UMD S.a.u. (3)	Esprinet Iberica	58.561
Esprinet Iberica S.l.u. (4)	Esprinet Iberica	1.040
Vinzeo S.a.u.	Esprinet Iberica	5.097
V-Valley Iberian S.l.u.	Esprinet Iberica	4.447
GTI Group	Esprinet Iberica	13.671
Totale operazioni di aggregazione		**102.200**
Esprinet S.p.A.		19.384
Esprinet Iberica S.L.U.		82.816
Totale operazioni per società		**102.200**

(1) Valore al netto della svalutazione effettuata nell'esercizio 2020 per 2,3 milioni di euro
(2) Quota di possesso pari al 51% al 31 dicembre 2020 e al 100% al 31 dicembre 2021
(3) Valore al netto della svalutazione effettuata nell'esercizio 2011 per 17,8 milioni di euro
(4) Corrisponde ai costi di transazione sostenuti per le acquisizioni UMD e Memory Set

Il procedimento di allocazione degli avviamenti alle singole CGU, intese come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili, ha inteso ricondurre detti avviamenti alle unità organizzative elementari in cui le attività acquisite sono confluite da un punto di vista strettamente operativo.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle n. 2 Cash Generating Unit ("CGU") individuate, in coerenza con la combinazione delle aree di business utilizzate ai fini della Informativa di Settore (Segment Information) richiesta dai principi contabili internazionali. La stessa tabella, inoltre, evidenzia le correlazioni fra aree di business ed entità giuridicamente autonome facenti parte del Gruppo:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.		
Esprinet S.p.A.	19.384	19.271	113	CGU 1	Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Italia)
Esprinet Iberica S.l.u.	82.816	89.171	(6.355)	CGU 2	Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Penisola Iberica)
Totale	**102.200**	**108.442**	**(6.242)**		

Tale allocazione riflette la struttura organizzativa e di business del Gruppo, il quale opera nel *core business* della distribuzione "*business-to-business*" di tecnologia (i.e. indirizzata esclusivamente a clientela aziendale formata da rivenditori che a loro volta si rivolgono agli utilizzatori finali, sia privati che aziende) in Italia e nella Penisola Iberica (Spagna e Portogallo). Tali mercati sono presidiati attraverso due strutture organizzative ed operative sostanzialmente autonome ed una struttura "*corporate*" cui competono le funzioni di coordinamento ed indirizzo delle attività che formano il "core" della catena del valore tipica di un distributore (vendite, acquisti, marketing di prodotto, logistica).

Nell'esercizio 2020, con l'acquisto dal socio di minoranza di Celly S.p.A. del suo 15% residuo di possesso e con la riorganizzazione di detta struttura aziendale che è stata integrata nella Capogruppo a livello di dipendenti, clienti, fornitori, processi, *reporting structure* (riorganizzazione conclusasi con la fusione in Esprinet S.p.A. dal 1° gennaio 2021), si è proceduto all'accorpamento nella CGU 1 della ex CGU operante nel settore della produzione e distribuzione "*business-to-business*" di accessori per la telefonia mobile coincidente con Celly S.p.A. stessa*;* l'avviamento residuo è stato conseguentemente riallocato alla CGU1.

Nel seguito si descrive il processo seguito nella verifica di valore sugli avviamenti al 31 dicembre 2021 come sopra descritti ed i risultati di tale verifica.

A) Framework valutativo

Il *framework* valutativo e le principali impostazioni procedurali in ordine alle nozioni di valore ed ai criteri e metodologie di stima utilizzate nelle valutazioni sono sintetizzate nel seguito.

Per la determinazione del valore recuperabile delle singole CGU è stata utilizzata l'accezione del "valore d'uso". Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile ("carrying amount").
Il valore d'uso è definito come il valore attuale alla data di analisi dei flussi finanziari futuri, in entrata ed in uscita, che si stima si origineranno dall'uso continuativo dei beni riferiti ad ogni singola CGU sottoposta a verifica.
Ai fini della determinazione del valore d'uso si utilizza, quale metodologia finanziaria comunemente accettata, il modello c.d. "*DCF-Discounted Cash Flow*" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto. La variante utilizzata è del tipo "*asset side*" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria, essendo i flussi di cassa calcolati al netto delle imposte figurative attraverso l'applicazione al risultato operativo (EBIT) di un'aliquota fiscale stimata.

Per la CGU 1 localizzata in Italia sono state applicate le aliquote effettive determinate in base alla legislazione fiscale italiana e derivanti dal calcolo delle diverse aliquote IRES (24%) ed IRAP (3,9%)

sulle relative basi imponibili, tenuto conto della differente struttura delle basi imponibili e dei requisiti di indeducibilità di alcuni costi.
Per la CGU 2 domiciliata in Spagna l'aliquota fiscale effettiva stimata corrisponde a quella marginale, pari al 25%, in quanto la contribuzione delle attività portoghesi al "tax rate" medio ponderato viene omesso in quanto irrilevante.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai principi contabili internazionali in ordine alle principali scelte operate ai fini del calcolo dei valori recuperabili.

Identificazione dei flussi finanziari

Le valutazioni finanziarie ai fini del calcolo del "valore d'uso" si basano su piani quinquennali, approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Esprinet in data 08 marzo 2022, costruiti partendo da un budget gestionale redatto a fini interni per l'esercizio 2022 e da questo estrapolando, mediante l'applicazione di tecniche previsionali tendenti a trattare differentemente i costi fissi da quelli variabili, i risultati per il periodo 2023-2026.
Come prescritto dallo IAS 36, paragrafo 50, i flussi finanziari considerati ai fini della stima sono al lordo degli oneri finanziari, secondo l'approccio "*asset side*" già descritto, e sono espressi in termini nominali.
Gli amministratori, tenuto conto che il business della distribuzione della tecnologia non è stato particolarmente impattato dalla pandemia se non in relazione alle problematiche di shortage di prodotto, e che le misure di contenimento dell'infezione si ritiene stiano portando alla fine della fase acuta perlomeno nei Paesi di operatività del Gruppo, hanno valutato che l'incertezza legata ai possibili sviluppi economici futuri conseguenti la pandemia non sia più di entità tale da richiedere, come invece effettuato nell'esercizio di impairment svolto per la redazione del bilancio 2020, la determinazione prospettica dei flussi finanziari per ogni attività sul c.d. "multi scenario" ma che, come nel passato, si potesse tornare a basarsi sul c.d. "scenario unico".
Attraverso tale modalità, i flussi finanziari sono stati identificati come il profilo dei flussi "normale", ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. "approccio probabilistico") nella costruzione dei piani di sviluppo economico nel periodo 2022E-2026E, e quindi in grado di meglio rappresentare la migliore stima del management circa l'evoluzione dei risultati di ciascuna attività.

In applicazione del principio IFRS 16 ("Leases") si è provveduto anche alla considerazione, nella costruzione dei piani previsionali, della sostituzione di canoni di affitto e leasing operativi con ammortamenti ed interessi.
Nella prospettiva della determinazione del "valore d'uso" attraverso una metodologia basata sull'attualizzazione di flussi finanziari ciò ha comportato, al fine di preservare il principio di "neutralità valutativa" (esclusi gli effetti fiscali), alcuni aggiustamenti ai cash flow previsionali.
In particolare, al fine di garantire la sostenibilità operativa ai piani si è ipotizzato in concomitanza della decadenza dei contratti di affitto principali di stipulare nuovi contratti alle medesime condizioni, il che si è tradotto in un flusso di investimenti figurativo corrispondente al valore del "Right of Use" dei beni ripristinati. Grazie a tale accorgimento si sono potuti correttamente catturare i fabbisogni di reinvestimento necessari per garantire la generazione di cassa prevista da piano.

Modalità di previsione

Ai fini delle previsioni si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo di ogni singola CGU, prescindendo cioè dai flussi ottenibili da eventuali investimenti incrementativi e/o ristrutturazioni che rappresentino una discontinuità rispetto alla normale operatività aziendale, quale ad esempio il nuovo modello di business del "Renting" che il management ha comunicato verrà sviluppato nei prossimi anni.

Flussi scontati o ponderati per le probabilità

Nella predisposizione dei piani previsionali utilizzati nei modelli di "*DCF-Discounted Cash Flow*" i *trend* attesi di ricavi e margini lordi di prodotto sono stati definiti sulla base di dati ed informazioni sul settore distributivo e sui consumi di tecnologia di consenso ricavate da fonti comunemente ritenute affidabili (Sirmi, IDC, Euromonitor), ipotizzando per le CGU differenti trend relativi a seconda di posizionamenti competitivi, strategie e condizioni ambientali.
La determinazione prospettica dei flussi finanziari per ogni CGU si è basata sul c.d. "scenario unico" come precedentemente specificato.
La verifica di sostenibilità operativa dei piani previsionali si è incentrata sulla tenuta dei "modelli di business" e dei vantaggi competitivi per ciascuna CGU, anche sulla base delle migliori evidenze esterne in merito alle prospettive di ciascun settore/mercato di riferimento e delle performance storicamente realizzate.
La sostenibilità finanziaria dei piani si basa sull'analisi della intrinseca coerenza tra cash-flow attesi lungo l'orizzonte di piano ei fabbisogni prospettici di investimenti in capitale circolante e fisso, tenuto conto delle riserve di liquidità.

Effetti della pandemia da Covid-19

Gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sono stati recepiti nell'applicazione dello "scenario unico" sebbene, come precedentemente specificato, non si ritiene possano produrre livelli di incertezza eccezionali rispetto a quelli "normali" che ogni previsione e stima per definizione contiene.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentativo del rendimento richiesto dai fornitori di capitale sia di rischio che di debito e tiene conto dei rischi specifici delle attività relative a ciascuna singola CGU. Tale tasso corrisponde ad una nozione di costo del capitale nell'accezione del "WACC-Weighted Average Cost of Capital" ed è unico per la valutazione del Valore Terminale e l'attualizzazione dei flussi nel periodo di previsione esplicita.
In particolare, ai fini della determinazione del costo del capitale proprio ("Levered Cost of Equity") si è calcolato il Coefficiente Beta Unlevered mediano di un campione di società comparabili, quotate su mercati regolamentati, operanti a livello internazionale che, successivamente, è stato oggetto di "releveraging" sulla base di una struttura finanziaria-obiettivo per ciascuna delle CGU in ipotesi coincidente con la struttura finanziaria media del campione. In tal modo si è realizzata la condizione di indipendenza del tasso di sconto dalla struttura finanziaria attuale. Il campione di società comparabili utilizzato per le due CGU è composto dalle seguenti società:

Società	Paese
AB S.A.	Polonia
Action S.A.	Polonia
ALSO Holding AG	Svizzera
Arena Bilgisayar Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia
Arrow Electronics, Inc.	USA
ASBISc Enterprises Plc	Cipro
Avnet, Inc.	USA
Datatec Limited	Sud Africa
Digital China Holdings Limited	Hong Kong
Redington (India) Limited	India
ScanSource, Inc.	USA
TD SYNNEX Corporation	USA

Nel seguito si riportano i valori attribuiti alle principali componenti del tasso di attualizzazione (con le differenziazioni per CGU):

- il "Risk Free Rate" è pari al tasso di rendimento medio nell'ultimo trimestre 2021 del BTP decennale "benchmark" per la CGU 1 (0,97%) e del Bonos decennale per la CGU 2 (0,46%);
- il "Market Risk Premium" è pari al 6,2% (fonte: Duff&Phelps);
- il coefficiente Beta Levered è pari a 0,95 (basato su un Beta Levered calcolato come media a 2 anni dei Beta settimanali del campione);
- l'"Additional Risk Premium" è pari a 3,02% (fonte: Duff&Phelps);
- il costo lordo marginale del debito è stato ottenuto come somma di due componenti: il tasso di riferimento ("Base Rate"), pari alla media nell'ultimo trimestre 2021 dell'IRS decennale, ed un "credit spread" stimato sulla base di banche dati comunemente utilizzate da analisti e investitori;
- l'aliquota fiscale utilizzata è l'aliquota nominale dell'imposta sui redditi societari dei paesi in cui le CGU sono fiscalmente domiciliate.

Lo IAS 36, par. 55, richiede che il tasso di attualizzazione sia calcolato al lordo delle imposte ("pre-tax"), consentendo tuttavia che l'attualizzazione dei flussi possa essere condotta anche impiegando un tasso stimato al netto dell'effetto fiscale ("post-tax"), a condizione che anche i flussi attesi siano espressi netto dell'effetto fiscale.
Nondimeno il WACC calcolato nella versione post-tax è stato anche convertito nel WACC pre-tax equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte. Si veda la tabella sottostante per i dettagli.

Valore Terminale

Il Valore Terminale rilevato in corrispondenza del termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno), ipotizzando una crescita dal 5° anno in avanti del flusso finanziario sostenibile nel lungo periodo ad un tasso costante ("g").
Tale tasso è pari, per ipotesi, al tasso di inflazione atteso per il 2026 (fonte: Fondo Monetario Internazionale) in Italia (1,39%) e Spagna (1,70%) relativamente alle CGU 1 e 2.

B) Assunto di base / Variabili critiche

La tabella seguente riporta la descrizione dei principali assunti di base su cui è stato determinato il valore recuperabile per ciascuna CGU con riferimento alle modalità tecniche con cui è stato costruito il "*DCF Model*":

	Italia IT&CE "B2B" CGU 1	**Spagna IT&CE "B2B" CGU 2**
Flussi finanziari attesi:		
Periodo di previsione analitica	5 anni	5 anni
"g" (tasso di crescita a lungo termine)	1,39%	1,70%
Tassi di attualizzazione:		
Market Risk Premium	6,2%	6,2%
Unlevered Beta	0,84	0,84
Levered Beta	0,95	0,95
Additional Specific Risk Premium	3,0%	3,0%
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	0,14	0,14
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	0,86	0,86
Tax rate	24,0%	25,0%
WACC post-tax	8,77%	8,33%
WACC pre-tax	11,84%	10,71%

Per quanto attiene alle assunzioni-chiave utilizzate nelle proiezioni dei flussi e nel calcolo del valore d'uso si segnala che i valori delle CGU sono particolarmente sensibili ai seguenti parametri:

- tassi di crescita dei ricavi;
- margine lordo di prodotto/margine di contribuzione ai costi fissi;
- grado di leva operativa;
- tasso di attualizzazione dei flussi;
- tasso di crescita "g" applicato al flusso di cassa dell'anno terminale per ricavare il Valore Terminale.

C) Indicatori esterni di perdita di valore e "impairment test"

È stata valutata la sussistenza di fattori di presunzione di perdita di valore ("triggering events") sia interni che esterni.
In particolare si sono presi in esame per ciascuna CGU:

- l'eventuale deterioramento delle condizioni macroeconomiche e macrofinanziarie;
- l'eventuale deterioramento dell'ambiente economico, aumento del grado di tensione competitiva, modifiche nel quadro regolamentare o normativo, discontinuità tecnologiche, revisione al ribasso delle aspettative di consenso relativamente alle performance dell'industria;
- l'esistenza di discontinuità nei fattori di costo;
- l'eventuale verificarsi di eventi gestionali negativi;
- l'eventuale andamento sfavorevole dei tassi di mercato o altri tassi di remunerazione del capitale tali da condizionare il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso;
- l'eventuale riduzione del valore di capitalizzazione di borsa rispetto al patrimonio netto contabile.

Si è concluso che nessuno degli indicatori analizzati possa risultare evocativo di una perdita di valore di alcuna delle CGU analizzate.

Relativamente al valore di capitalizzazione di Borsa della capogruppo Esprinet si segnala che al 31 dicembre 2021 la capitalizzazione di Esprinet era pari a 657,0 milioni di euro a fronte di un valore del patrimonio netto consolidato pari a 386,1 milioni di euro (interamente di pertinenza del Gruppo).

D) Rettifiche di valore e "analisi di sensitività"

Le verifiche di "impairment" effettuate non hanno fatto emergere la necessità di svalutare alcuno dei valori degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2021 che vengono pertanto confermati.
A seguire si riportano i parametri che avrebbero dovuto assumere le variabili WACC e "g" perché ci fosse corrispondenza fra valore recuperabile e valore contabile:

Parametri di equivalenza: Enterprise Value = Carrying Amount	**Italia IT&CE "B2B" CGU 1**	**Spagna IT&CE "B2B" CGU 2**
"g" (tasso di crescita a lungo termine)	-14,47%	n.s.
WACC post-tax	17,01%	33,88%

In aggiunta ai flussi medi attesi utilizzati per determinare il valore d'uso, a mero titolo informativo così come richiesto dallo IAS 36 e sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, sono state effettuate anche delle analisi di sensitività sulle seguenti variabili-chiave:

- il tasso di crescita "g" dell'anno terminale utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA atteso nel periodo di previsione esplicita.

I range di oscillazione rispetto allo "scenario unico" presi in esame sono i seguenti:

- "g" inferiore del -50% e pari a zero;
- WACC superiore di +100bps e +200bps;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

A seguito di tali analisi, per entrambe le CGU in nessuno degli scenari scaturenti dalle diverse combinazioni delle assunzioni-chiave variate come sopra, ivi incluso lo scenario "worst" caratterizzato dall'utilizzo di un g pari a 0% (pari ad un "g" reale negativo rispettivamente del -1,4% e -1,7%), un WACC incrementato di +200bps ed un EBITDA di piano ridotto del -20%, il valore recuperabile risulta inferiore al valore netto contabile.

3) Immobilizzazioni immateriali

La tabella successiva evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

(euro/000)	Costi impianto e ampliam.	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Immob. in corso ed acconti	Altre Immob. Immateriali	Totale
Costo storico	3	13.245	34	173	4	**13.459**
Fondo ammortamento	(3)	(12.705)	(25)	-	(4)	**(12.737)**
Saldo al 31/12/2020	**-**	**540**	**9**	**173**	**-**	**722**
Acquisiz.in aggregazioni d'imprese - costo storico	-	147	-	-	8.473	**8.620**
Acquisiz.in aggregazioni d'imprese - f.do ammortam.	-	(114)	-	-	(163)	**(277)**
Incrementi costo storico	-	351	4	110	-	**465**
Decrementi costo storico	-	(1.216)	-	-	-	**(1.216)**
Riclassifiche	-	173	-	(173)	-	**-**
Svalutazioni	-	-	-	-	-	**-**
Incrementi fondo ammortamento	-	(349)	(2)	-	(652)	**(1.003)**
Decrementi fondo ammortamento	-	1.216	-	-	-	**1.216**
Totale variazioni	**-**	**208**	**2**	**(63)**	**7.658**	**7.805**
Costo storico	3	12.700	38	110	8.477	21.328
Fondo ammortamento	(3)	(11.952)	(27)	-	(819)	(12.801)
Saldo al 31/12/2021	**-**	**748**	**11**	**110**	**7.658**	**8.527**

La voce "*Acquisizioni in aggregazioni d'imprese*" si riferisce, per un valore di 8,3 milioni di euro, all'iscrizione dell'attività immateriale separabile di *Customer Relationship* emersa in relazione all'acquisizione di V-Valley Advanced Solutions España S.A e delle sue controllate (già "Gruppo GTI") a seguito della rideterminazione entro 12 mesi dall'operazione, così come consentito dal principio contabile IFRS 3, dell'avviamento provvisoriamente determinato ad ottobre 2020.

La voce "*Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno*" evidenzia incrementi relativi alle licenze software per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale e decrementi relativi alla dismissione delle interamente ammortizzate licenze software dell'ex "Gruppo GTI" in conseguenza della migrazione del sistema di ERP a quello della maggioranza delle altre società del Gruppo.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene non sono variate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 fatta eccezione per il nuovo asset di Customer Relationship introdotto per la prima volta e dalla vita utile di 13 anni.

6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Attività per imposte anticipate	10.713	12.950	(2.237)

Il saldo di questa voce è rappresentato da differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che il Gruppo prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili.
La recuperabilità è sorretta dai redditi previsti in base ai piani previsionali costruiti a partire dalle previsioni economico-finanziarie 2022-26E del Gruppo Esprinet approvate dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. in data 8 marzo 2021.

A seguire si riporta un dettaglio relativo alla composizione della voce in oggetto:

(euro/000)	31/12/2021			31/12/2020		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Imposte anticipate:						
Riporto perdite anni precedenti	17.756	24%-25%-21%	4.341	24.863	24%-25%-21%	6.082
Fondi rischi	965	24%-25%	232	1.966	24%-25%	476
Ammortamenti eccedenti	-	27,90%	-	130	27,90%	36
Ammortamenti Goodwill	9.264	27,9%-25%	2.330	6.244	24,00%	1.574
Svalutazione crediti	1.540	24%-25%	370	3.707	24%-25%	891
IFRS 16 - Leases	1.631	24%-25%	403	1.184	24%-25%	290
Obsolescenza magazzino	4.286	27,9%-22,5%	1.189	4.940	27,9%-22,5%	1.378
Delta rimanenze/storno margini infragruppo	290	27,90%	81	351	27,90%	98
Compenso Ammin. non erogati	2.461	27,9%-25%	581	3.016	27,9%-25%	721
Indennità suppletiva clientela	634	27,90%	177	634	27,90%	177
Fondo resi	1.170	27,9%-25%-22,5%	317	1.449	27,9%-25%-22,5%	395
Altro	3.058	24%-25%-27,9%-10%	692	4.372	24%-25%-27,9%	832
Attività per imposte anticipate			**10.713**			**12.950**

La voce Altro si riferisce principalmente alle imposte anticipate che scaturiscono dalle differenze temporanee originatesi sulle perdite su cambi da valutazione, sulla valutazione attuariale del TFR e sull'eliminazione della capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali in accordo con lo IAS 38.

La ripartizione temporale del previsto utilizzo del credito per imposte anticipate è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/2021	2.934	5.223	2.556	10.713
	31/12/2020	4.004	6.530	2.416	12.950

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Crediti per depositi cauzionali	2.422	2.425	(3)
Crediti verso clienti	-	492	(492)
Crediti ed altre attività non correnti	**2.422**	**2.917**	**(495)**

I *Crediti per depositi cauzionali* si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali per utenze per contratti di locazione in essere.

I *Crediti verso clienti* che al 31 dicembre 2020 si riferivano interamente alla quota scadente oltre i 12 mesi del credito che ha origine da una fornitura di prodotti avvenuta nel 2011 da parte di Esprinet S.p.A. nei confronti del cliente Guardia di Finanza (GdF), al 31 dicembre 2021 risultano pari a zero in quanto interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Attività correnti

10) Rimanenze

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Prodotti finiti e merce	535.338	409.772	125.566
Fondo svalutazione rimanenze	(5.836)	(7.017)	1.181
Rimanenze	**529.502**	**402.755**	**126.747**

L'importo delle rimanenze, pari a 529,5 milioni di euro, registra un incremento di 126,7 milioni di euro rispetto allo stock esistente al 31 dicembre 2020 di cui 39,6 milioni di euro per prodotti in viaggio dai fornitori o verso i clienti (147,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021 e 107,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 5,8 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.

La sua movimentazione è rappresentabile come segue:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Fondo svalutazione rimanenze iniziale	**7.017**	**7.046**	**(29)**
Utilizzi/Rilasci	(4.832)	(4.949)	117
Accantonamenti	3.553	4.649	(1.096)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese	98	271	(173)
Fondo svalutazione rimanenze finale	**5.836**	**7.017**	**(1.181)**

La voce relativa agli "*Accantonamenti*" riflette la migliore stima effettuata dal management sulla recuperabilità del valore delle giacenze in magazzino al 31 dicembre 2021.

La voce "*Acquisizioni da aggregazioni di imprese*" si riferisce al primo consolidamento in data 22 Gennaio 2021 di Dacom S.p.A e del Gruppo idMAINT.

11) Crediti verso clienti

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Crediti lordi verso clienti	590.290	590.220	70
Fondo svalutazione crediti	(4.768)	(6.183)	1.415
Crediti netti verso clienti	**585.522**	**584.037**	**1.485**

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dal Gruppo nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione. Tali operazioni sono effettuate per la quasi

totalità verso clienti residenti nei Paesi dove il Gruppo è presente, denominate quasi integralmente in euro e sono regolabili monetariamente nel breve termine.

I *Crediti lordi verso clienti* includono 0,3 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2020) di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring, risultano rettificati da note credito da emettere verso i clienti per un valore pari a 79,1 milioni di euro (81,5 milioni di euro a fine 2020) e comprendono 147,5 milioni di euro di crediti valutati al fair value (163,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020).
La variazione dei crediti lordi è determinata, oltre che dai volumi complessivi di fatturato e dal loro andamento nel tempo, a loro volta determinati anche da fattori stagionali, anche dall'impatto dei programmi rotativi di smobilizzo dei crediti commerciali (i.e. ca. 561,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021 rispetto a 536,6 milioni nel 2020).
L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente, in relazione ai relativi crediti scaduti ed ai contenziosi commerciali in essere, tenuto conto delle coperture assicurative (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione *"Informativa su rischi e strumenti finanziari"*). La sua movimentazione è di seguito rappresentata:

(euro/000)	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Var.**
Fondo svalutazione crediti iniziale	**6.183**	**6.659**	**(476)**
Utilizzi/Rilasci	(3.513)	(2.934)	(579)
Accantonamenti	1.661	1.760	(99)
Acquisizioni da Aggregazioni d'impresa	437	698	(261)
Fondo svalutazione crediti finale	**4.768**	**6.183**	**(1.415)**

La voce "*Acquisizioni in aggregazioni d'imprese*" per un valore di 0,4 milioni di euro si riferisce al primo consolidamento in data 22 Gennaio 2021 di Dacom e del Gruppo idMAINT.

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Var.**
Crediti tributari per imposte correnti	310	410	(100)

I *Crediti tributari per imposte correnti* si riferiscono principalmente (0,2 milioni di euro) a crediti vantati verso l'erario spagnolo e portoghese ed incassati nel corso del mese di gennaio 2022.

13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Crediti verso imprese collegate (A)	**-**	**-**	**-**
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	4.509	1.539	2.970
Crediti tributari altri	32.149	9.468	22.681
Altri crediti tributari (B)	**36.658**	**11.007**	**25.651**
Crediti verso società di factoring	3.128	147	2.981
Crediti finanziari verso altri	9.857	9.617	240
Crediti verso assicurazioni	2.852	427	2.425
Crediti verso fornitori	13.753	14.908	(1.155)
Crediti verso dipendenti	16	21	(5)
Crediti verso altri	152	94	58
Crediti verso altri (C)	**29.758**	**25.214**	**4.544**
Risconti attivi (D)	**3.914**	**3.965**	**(51)**
Altri crediti e attività correnti (E= A+B+C+D)	**70.330**	**40.186**	**30.144**

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* riguardano prevalentemente (circa 4,2 milioni di euro) le società italiane ad eccezione di 4Side S.r.l..

I *Crediti tributari altri* si riferiscono quasi interamente al credito della capogruppo Esprinet S.p.A. nei confronti dell'Erario conseguente al pagamento, effettuato a titolo provvisorio, di cartelle esattoriali relative ad imposte indirette in relazione alle quali sono in corso dei contenziosi per i cui dettagli si rimanda alla sezione *"Evoluzione dei contenziosi del Gruppo"* all'interno dei commenti alla voce *"26) Fondi non correnti e altre passività"*.

I *Crediti verso società di factoring*, riferiti alla capogruppo per 3,1 milioni di euro sono ascrivibili all'ammontare residuo dei proventi non ancora incassati delle cessioni pro soluto di crediti commerciali effettuate alla fine di dicembre 2021. Alla data di redazione della presente relazione il credito scaduto risulta quasi interamente incassato.

I *Crediti finanziari verso altri* si riferiscono per 9,3 milioni di euro al deposito cauzionale costituito presso l'acquirente dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere dal Gruppo e finalizzato ad assicurare copertura alle diluizioni che potrebbero aversi nell'ambito di tale attività o nei mesi successivi alla chiusura dell'operazione. La restante parte del saldo pari a 0,5 milioni di euro si riferisce alla quota incassabile, ed incassata, a gennaio 2022 del credito derivante dalla fornitura di prodotti effettuata nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza".

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi, al netto delle franchigie, riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ed in attesa di liquidazione il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio successivo.

I *Crediti verso fornitori* al 31 dicembre 2021 riguardano le note di credito ricevute dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine dicembre per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori. Essi accolgono inoltre crediti per

anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto oltre che i crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente canoni di manutenzione e assistenza, interessi passivi su finanziamenti non utilizzati) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

14) Attività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	27	(27)

Il saldo relativo alle attività finanziarie per strumenti derivati al 31 dicembre 2020 si riferiva al fair value degli strumenti utilizzati da V-Valley Advanced Solutions España, S.A. per mitigare il rischio di cambio relativo ai debiti in valuta estera da parte dei fornitori.

Per maggiori informazioni si faccia riferimento a quanto indicato nella sezione "*Strumenti derivati non di copertura"* all'interno del paragrafo "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*" cui si rimanda.

17) Disponibilità liquide

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Depositi bancari e postali	491.455	558.899	(67.444)
Denaro e valori in cassa	16	29	(13)
Totale disponibilità liquide	**491.471**	**558.928**	**(67.457)**

Le disponibilità liquide sono pressoché interamente costituite da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili. Esse hanno una natura in parte temporanea in quanto si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi dai clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie
legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare.
Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile.

Patrimonio netto

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Capitale sociale (A)	**7.861**	**7.861**	**-**
Riserve e utili a nuovo (B)	354.337	352.402	1.935
Azioni proprie (C)	(20.263)	(4.800)	(15.463)
Totale riserve (D=B+C)	**334.074**	**347.602**	**(13.528)**
Risultato dell'esercizio (E)	**44.183**	**31.405**	**12.778**
Patrimonio netto (F=A+D+E)	**386.118**	**386.868**	**(750)**
Patrimonio netto di terzi (G)	-	2.095	(2.095)
Totale patrimonio netto (H=F+G)	**386.118**	**388.963**	**(2.845)**

Nel seguito sono commentate le principali variazioni che hanno inciso sulle voci che compongono il patrimonio netto:

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della società Esprinet S.p.A., interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2020, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 50.934.123 azioni, prive di indicazione del valore nominale, in seguito all'annullamento avvenuto in data 22 giugno 2020 di n. 1.470.217 azioni così come previsto dalla delibera dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2020.

20) Riserve

Riserve e utili a nuovo

Il valore delle *Riserve e utili a nuovo* è aumentato di 1,9 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato tra la destinazione degli utili degli esercizi precedenti, la distribuzione ai soci dei dividendi, l'avvicendarsi dei Piani di incentivazione azionaria.

I Piani di incentivazione azionaria prevedono il diritto di assegnazione gratuita di azioni Esprinet ad Amministratori e Dirigenti del Gruppo. Il controvalore, contabilizzato tra i costi del personale dipendente e tra i costi degli amministratori con contropartita nelle Riserve, è stato quantificato in base agli elementi dettagliatamente descritti nella sezione "Piani di incentivazione azionaria" all'interno del successivo capitolo "6. Commento alle voci di conto economico" cui si rimanda.

Per maggiori dettagli sugli eventi descritti si rinvia a quanto riportato nei *"Fatti di rilievo del periodo"* nella Relazione sulla gestione ed al *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato*.

Azioni proprie in portafoglio

L'importo si riferisce al prezzo di acquisto totale delle n. 1.528.024 azioni Esprinet S.p.A. possedute dalla Società.

La variazione rispetto ai n. 1.150.000 titoli posseduti al 31 dicembre 2020 deriva dalla consegna, tra aprile e maggio 2021, di n. 1.086.345 azioni ai beneficiari del Long Term Incentive Plan 2018-2020 approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 4 maggio 2018, e dall'acquisto fra il 20 aprile ed il 12 maggio 2021, in attuazione della delibera dell'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. del 7 aprile 2021, di ulteriori n. 1.464.369 azioni ad un prezzo medio unitario, al netto delle commissioni, di 13,56 euro.

21) Risultato netto dell'esercizio

Gli utili dell'esercizio di pertinenza del Gruppo ammontano a 44,2 milioni di euro, in incremento rispetto ai 31,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Passività non correnti

22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti verso banche	106.531	107.069	(538)

I *Debiti verso banche* sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società del Gruppo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'effetto combinato fra la sottoscrizione di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio, la riclassifica nei debiti correnti, così come previsto dai piani di ammortamento dei finanziamenti, delle rate scadenti entro dodici mesi, il posticipo di dodici mesi delle date di rimborso originariamente previste nei piani di ammortamento dei n.11 finanziamenti "amortising" sottoscritti nel 2020 dalle controllate spagnole, garantiti dallo Stato tramite l'Instituto de Crédito Official ("ICO") ed a maggio 2021 rinegoziati con anche talvolta estensione della durata.
Da ultimo la variazione comprende anche l'acquisizione, per effetto del primo consolidamento in data 22 gennaio 2021, di un debito pari a 2,4 milioni di euro in linea capitale relativo ai finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle controllate Dacom S.p.A. ed idMAINT S.r.l..

31) Passività finanziarie per leasing (non correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività finanziarie per leasing (non correnti)	102.253	93.999	8.254

La passività è correlata ai Diritti d'uso in essere alle date di bilancio di riferimento.
La variazione è così dettagliabile:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività finanziarie per leasing	**93.999**	**100.212**	**(6.213)**
Acquisizioni per aggregazione aziendale	-	268	(268)
Incremento valore contratti sottoscritti	18.482	2.930	15.552
Risoluzione/modifiche contratti	(373)	(638)	265
Riclassifica debito non corrente	(9.855)	(8.773)	(1.082)
Passività finanziarie per leasing	**102.253**	**93.999**	**8.254**

La seguente tabella analizza le scadenze della passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2021:

(euro/000)	entro 5 anni	oltre 5 anni	31/12/2021
Passività finanziarie per leasing (non correnti)	45.567	56.686	102.253

Con riferimento all'applicazione dell'IFRS16 avvenuta a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, il Gruppo non ha applicato il principio ai leasing delle attività immateriali.
Si rileva inoltre che, per quanto riguarda il *lease term*, il Gruppo analizza i contratti di leasing andando a definire per ciascuno di essi il periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio sia ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione delle prassi abitualmente seguite dal Gruppo.
Infine, le passività correlate ai diritti d'uso sono valutate considerando i pagamenti variabili dovuti per il leasing legati ad indici o tassi (es: indice ISTAT) laddove previsto contrattualmente.

24) Passività per imposte differite

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività per imposte differite	14.784	11.309	3.475

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che il Gruppo dovrà versare nei prossimi esercizi.

A seguire si riporta un dettaglio relativo alla composizione della voce in oggetto:

(euro/000)	31/12/2021			31/12/2020		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Imposte differite						
Ammortamento avviamenti	49.966	27,90%	12.814	43.063	27,90%	11.079
Customer Relationship	7.658	25,00%	1.915	-	25,00%	-
Altro	223	24%-27,9%-25%	55	838	24,00%	230
Totale imposte differite			**14.784**			**11.309**

La voce Altro si riferisce principalmente alle imposte differite che derivano dalle differenze temporanee originatesi sulla inclusione degli oneri accessori nel valore delle rimanenze e sugli utili su cambi da valutazione.

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/2021	57	652	14.075	14.784
	31/12/2020	230	-	11.079	11.309

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di indennità TFR e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

L'ammontare del fondo è interamente ascrivibile alle società italiane non essendo previste per le società del Gruppo operanti all'estero forme integrative analoghe.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Saldo iniziale	**4.847**	**4.669**	**178**
Acquisizioni da aggregazioni di imprese	1.060	-	1.060
Costo del servizio	35	167	(132)
Oneri finanziari	19	35	(16)
(Utili)/perdite attuariali	(133)	173	(306)
Prestazioni corrisposte	(596)	(197)	(399)
Variazioni	**385**	**178**	**207**
Debiti per prestazioni pensionistiche	**5.232**	**4.847**	**385**

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	35	167	(132)
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	19	35	(16)
Totale	**54**	**202**	**(148)**

Lo scostamento di valore rilevato nella voce "(utili)/perdite attuariali" rispetto allo scorso anno è dovuto essenzialmente al disallineamento tra le assunzioni prospettiche utilizzate nella valutazione al 31 dicembre 2020 e l'effettiva evoluzione del fondo al 31 dicembre 2021 (aderenti, liquidazioni effettuate, rivalutazione del beneficio). Il tasso di attualizzazione utilizzato esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti delle società del Gruppo. (superiore a 10 anni)[7].

Per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit method" mediante l'utilizzo di ipotesi demografiche e delle seguenti ipotesi economico-finanziarie:

a) Ipotesi demografiche

- ai fini della stima della probabilità di morte sono state utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità sono state utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% ricavata dall'esame delle serie statistiche disponibili per le società del Gruppo ad eccezione della controllata 4Side S.r.l. per la quale è stata considerata una frequenza annua del 10%;
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

B) Ipotesi economico-finanziarie

[7] In particolare, si precisa che come parametro di riferimento viene utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di inflazione	1,20%	1,00%
Tasso di attualizzazione [1]	0,98%	0,34%
Tasso di incremento retributivo	2,70%	2,50%
Tasso annuo di rivalutazione	2,40%	2,25%

[1] Si precisa che come parametro di riferimento è stato utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Revised, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.
E' stato considerato come scenario base quello descritto nei paragrafi precedenti e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(euro)		**Analisi di sensitività**
		Gruppo Esprinet
Past Service Liability		
Tasso annuo di attualizzazione	*+0,50%*	5.020.318
	-0,50%	5.465.066
Tasso annuo di inflazione	*+0,25%*	5.295.245
	-0,25%	5.176.086
Tasso annuo di turnover	*+2,00%*	5.176.283
	-2,00%	5.312.777

Secondo quanto stabilito dal principio è stata anche effettuata la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella:

(Euro)	**Cash Flow futuri**
Year	***Gruppo Esprinet***
0 - 1	403.446
1 - 2	360.001
2 - 3	373.160
3 - 4	343.582
4 - 5	341.875
5 - 6	438.146
6 - 7	379.001
7 - 8	472.474
8 - 9	301.275
9 - 10	402.466
Over 10	3.563.728

49) Debiti per acquisto partecipazioni (non correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti per acquisto partecipazioni (non correnti)	1.615	230	1.385

La voce Debiti per acquisto partecipazioni non correnti al 31 dicembre 2021 si riferisce al corrispettivo da erogare, scadente oltre l'esercizio successivo, per l'acquisto da parte della capogruppo Esprinet S.p.A. del 15% del capitale sociale nella società controllata Celly S.p.A. già avvenuto nel corso dell'esercizio 2020, oltre alle quote scadenti oltre il 2022 del debito per l'acquisizione delle società Dacom S.p.A. (1,3 milioni di euro) ed idMAINT S.r.l. (0,2 milioni di euro) avvenuta il 22 gennaio del 2021.

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti per incentivi monetari	224	1.721	(1.497)
Fondo per trattamento di quiescienza	1.694	1.691	3
Altri fondi	619	290	329
Fondi non correnti e altre passività	**2.537**	**3.702**	**(1.165)**

La voce *Debiti per incentivi monetari* al 31 dicembre 2021 si riferisce alla quota parte di corrispettivo variabile erogabile ai beneficiari dal secondo anno in poi rispetto a quello di maturazione condizionato, tra gli altri, alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di pagamento.
Il saldo al 31 dicembre 2020 comprendeva 1,6 milioni di euro riferiti al corrispettivo maturato dai beneficiari di un piano di compensi firmato prima dell'acquisizione da V-Valley Advanced Solutions España, S.A.., erogabile nel 2022, pertanto interamente riclassificato fra i fondi correnti e le altre passività al 31 dicembre 2021.

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale	**1.691**	**1.661**	**30**
Utilizzi/Rilasci	(308)	(105)	(203)
Accantonamenti	257	135	122
Acquisizioni da aggregazioni di imprese	54	-	54
Fondo per trattamento di quiescenza - finale	**1.694**	**1.691**	**3**

L'importo allocato alla voce *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso. Di seguito la movimentazione nel periodo:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Altri fondi - iniziale	**290**	**127**	**163**
Utilizzi/Rilasci	(101)	(40)	(61)
Accantonamenti	430	203	227
Altri fondi - finale	**619**	**290**	**329**

Evoluzione dei contenziosi del Gruppo

Si rappresentano di seguito i principali contenziosi promossi nei confronti del Gruppo e gli sviluppi occorsi nell'anno 2021 (e successivamente fino alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria) in relazione ai quali il Gruppo, con il supporto del parere dei propri consulenti legali e/o fiscali, ha effettuato le relative valutazioni del rischio e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi.

L'elenco che segue sintetizza l'evoluzione delle principali vertenze fiscali in corso per le quali non si è ritenuto sussistano gli elementi per procedere ad eventuali accantonamenti essendo il rischio di ciascuna stato valutato come possibile.

Esprinet S.p.A. Imposte dirette anno 2002

La Società aveva in essere un contenzioso fiscale per il periodo d'imposta 2002 relativo ad IVA, IRPEG e IRAP per un importo pari a 6,0 milioni di euro, oltre sanzioni ed interessi.
La Società aveva ottenuto sentenze favorevoli sia in primo che secondo grado ma in data 3 agosto 2016 era stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione con la quale era stato parzialmente accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate con il conseguente rinvio ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale per una nuova valutazione sulla parte dell'accertamento rinviata.
A definizione e chiusura del contenzioso in data 29 ottobre 2021 Esprinet S.p.A. ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un accordo transattivo pagando 0,8 milioni di euro.

Actebis Computer S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.) Imposte indirette anno 2005

Relativamente ai contenziosi fiscali riferiti ad Actebis Computer S.p.A. e relativi a periodi antecedenti l'acquisizione della società (successivamente incorporata in Esprinet S.p.A.), risultano risolte tutte le pendenze in essere, eccezion fatta per una relativa all'esercizio 2005 per la quale Esprinet, su indicazione del venditore di Actebis e supportata dai consulenti di quest'ultimo, fallito il tentativo di accertamento con adesione, ha presentato ricorso nei vari gradi di giudizio con esecuzione di tutti i versamenti dovuti previa ricezione delle provviste finanziarie da parte del venditore.
I consulenti del venditore, a seguito della sentenza negativa della Commissione Tributaria Regionale in data 23 settembre 2014 hanno promosso ricorso anche innanzi alla Corte di Cassazione ove lo stesso è pendente e non risulta l'udienza sia stata fissata.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2011

In data 30 novembre 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 1,0 milione di euro oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la mancata applicazione dell'IVA su operazioni imponibili poste in essere nel 2011 nei confronti di una società cliente che ha presentato dichiarazione di intento ma che, una successiva verifica fiscale di cui è stata oggetto, ha fatto emergere la società cliente non avrebbe potuto presentare in quanto non dotata dei requisiti per essere considerata esportatore abituale.
La Società ha presentato ricorso ed ha ricevuto sentenza sfavorevole in data 24 novembre 2017 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ed in data 12 febbraio 2019 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.

Così come previsto dalla procedura amministrativa nel corso dell'iter giudiziario sono stati effettuati versamenti per complessivi 2,5 milioni di euro che, non essendosi ancora conclusi i gradi di giudizio, sono stati iscritti in bilancio nella voce "Crediti tributari altri".
In data 4 dicembre 2019 è stato presentato ricorso in Cassazione la cui data dell'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2012

In data 2 ottobre 2017 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 3,1 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la mancata applicazione dell'IVA su operazioni imponibili poste in essere nel 2012 nei confronti di tre società clienti che hanno presentato dichiarazioni di intento ma che, successive verifiche fiscali di cui sono state oggetto, hanno fatto emergere le società clienti non avrebbero potuto presentare in quanto non dotate dei requisiti per essere considerate esportatori abituali.
La Società ha presentato ricorso ed ha ricevuto sentenza favorevole in data 21 settembre 2018 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ma sfavorevole in data 17 febbraio 2020 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
Così come previsto dalla procedura amministrativa a febbraio 2021 sono stati effettuati versamenti per 5,1 milioni di euro che, non essendosi ancora conclusi i gradi di giudizio, sono stati iscritti in bilancio nella voce "Crediti tributari altri".
In data 25 settembre 2021 è stato presentato ricorso in Cassazione la cui data dell'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2013

In data 31 luglio 2018 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 66mila euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la mancata applicazione dell'IVA su operazioni imponibili poste in essere nel 2013 nei confronti di una società cliente che ha presentato dichiarazione di intento ma che, successive verifiche fiscali di cui è stata oggetto, ha fatto emergere la società cliente non avrebbe potuto presentare in quanto non dotata dei requisiti per essere considerata esportatore abituale.
La Società ha presentato ricorso ed ha ricevuto sentenza sfavorevole in data 29 gennaio 2019 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ma favorevole in data 29 gennaio 2020 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
In data 19 marzo 2021 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione e la Società ha presentato controricorso; la data dell'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2013 bis

In data 20 dicembre 2018 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 14,5 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la mancata applicazione dell'IVA su operazioni imponibili poste in essere nel 2013 nei confronti di altre sette società clienti che hanno presentato dichiarazioni di intento ma che, successive verifiche fiscali di cui sono state oggetto, hanno fatto emergere le società clienti non avrebbero potuto presentare in quanto non dotate dei requisiti per essere considerate esportatori abituali.
La Società ha presentato ricorso ed ha ricevuto sentenza sfavorevole in data 23 settembre2020 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ed in data 14 febbraio 2022 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
Così come previsto dalla procedura amministrativa nel corso dell'iter giudiziario sono stati effettuati versamenti per complessivi 24,5 milioni di euro, di cui 18,2 milioni di euro a marzo 2021, che non essendosi ancora conclusi i gradi di giudizio, sono stati iscritti in bilancio nella voce "Crediti tributari altri".
La società presenterà ricorso in Cassazione.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2013 ter

In data 13 settembre 2021 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 6,5 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la mancata applicazione dell'IVA su operazioni imponibili poste in essere nel 2013 nei confronti di ulteriori società clienti che hanno presentato dichiarazioni di intento ma che, successive verifiche fiscali di cui sono state oggetto, hanno fatto emergere le società clienti non avrebbero potuto presentare in quanto non dotate dei requisiti per essere considerate esportatori abituali.
La Società ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale la cui data dell'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata.

Monclick S.r.l. Imposte dirette anno 2012

In data 20 luglio 2016 la società, a conclusione di una verifica fiscale cui è stata assoggettata, ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero di imposte dirette per 82mila euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la detrazione o mancata tassazione di componenti di reddito relative all'esercizio 2012 (esercizio in cui la società era ancora parte del Gruppo Esprinet).
La società ha dapprima presentato istanza di accertamento con adesione ma, post rigetto da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso ed è risultata vincitrice in data 26 giugno 2017 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ma soccombente in data 3 luglio 2018 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
Così come previsto dalla procedura amministrativa nel corso dell'iter giudiziario sono stati effettuati versamenti per complessivi 162mila euro iscritti a conto economico nell'esercizio 2018.
In data 16 luglio 2019 è stato presentato ricorso in Cassazione.

Edslan S.r.l. Imposta di registro anno 2016

In data 4 luglio 2017 la società, nel 2018 fusa per incorporazione in Esprinet S.p.A., ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero di imposta di registro per 182mila euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la determinazione del ramo d'azienda acquistato in data 8 giugno 2016 dalla società venditrice Edslan S.p.A. (ora I-Trading S.r.l.).
La società ha dapprima presentato istanza di accertamento con adesione ma, post rigetto da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso ed è risultata vincitrice in data 19 giugno 2018 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ed in data 22 gennaio 2020 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
In data 8 gennaio 2021 la società ha presentato controricorso innanzi alla Corte di Cassazione, la cui data dell'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata, post ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti verso fornitori lordi	1.318.591	1.244.250	74.341
Note credito da ricevere	(127.735)	(136.424)	8.689
Debiti verso fornitori	**1.190.856**	**1.107.826**	**83.030**

Il saldo dei Debiti verso fornitori, comparato al 31 dicembre 2020, è influenzato in larga prevalenza dai volumi complessivi di acquistato e dal loro andamento nel tempo, a loro volta dipendenti anche da fattori stagionali del business distributivo

Le note credito da ricevere fanno riferimento in prevalenza a rebate per raggiungimento di obiettivi commerciali e ad incentivi di vario genere, a rimborsi per attività di marketing congiunte con i fornitori e a protezioni contrattuali del magazzino.

Non vi sono debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a 5 anni.

28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti verso banche correnti	45.036	44.725	311
Debiti verso altri finanziatori correnti	10.159	11.324	(1.165)
Debiti finanziari correnti	**55.195**	**56.049**	**(854)**

I *Debiti verso banche correnti* sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato delle linee di finanziamento a breve termine e della parte scadente entro i 12 mesi successivi dei finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società del Gruppo (35,7 milioni di euro in linea capitale al 31 dicembre 2021 e 38,1 milioni di euro, sempre in linea capitale, al 31 dicembre 2020), inclusa la quota scadente a gennaio 2022 del mutuo contratto dalla Capogruppo afferente ad una fornitura effettuata nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza" (GdF) in relazione alla cui operazione è iscritto un identico credito a breve termine nei confronti della GdF (0,5 milioni di euro).

La variazione rispetto all'esercizio precedente dipende dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:
- l'ampliamento del perimetro di consolidamento con le acquisizioni a gennaio 2021 di Dacom S.p.A. e del Gruppo idMAINT (debito acquisito pari a 6,3 milioni di euro di cui 1,9 milioni di euro di quote correnti di finanziamenti a medio-lungo termine);
- il maggiore o minore utilizzo di forme di finanziamento a breve termine;
- la quota scadente entro l'esercizio successivo di un nuovo finanziamento a medio-lungo termine ottenuto dalla Capogruppo a dicembre 2021;
- il rimborso delle quote dei finanziamenti a medio-lungo termine secondo i piani di ammortamento previsti con connessa riclassifica dai debiti finanziari non correnti delle rate scadenti entro i 12 mesi successivi al 31 dicembre 2021;
- la rinegoziazione avvenuta a maggio 2021 di n.11 finanziamenti "amortising" sottoscritti nel 2020 dalle controllate spagnole e garantiti dallo Stato tramite l'Instituto de Crédito Official ("ICO"). Le controllate spagnole hanno infatti negoziato con le banche erogatrici il posticipo di dodici mesi del rimborso delle rate previsto nei dodici mesi successivi e, talvolta, anche il prolungamento della scadenza dei finanziamenti con ciò riducendo il valore di ogni rata di rimborso e quindi il valore complessivo, a parità di debito totale, della passività da estinguere entro 12 mesi.

I dettagli sui finanziamenti a medio-lungo termine in essere sono riportati nel successivo paragrafo *"Indebitamento finanziario netto e covenant su finanziamenti"* cui si rimanda.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono sostanzialmente alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatesi nell'ambito dell'usuale operatività pro-solvendo e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto. La variazione del debito è strettamente correlata al volume e ad una differente tempistica nel regolamento finanziario delle cessioni operate.

36) Passività finanziarie per leasing (correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività finanziarie per leasing (correnti)	9.829	8.867	962

La passività è correlata ai Diritti d'uso in essere alle date di bilancio di riferimento.
La variazione è così dettagliabile:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività finanziarie per leasing	**8.867**	**8.597**	**270**
Acquisizioni per aggregazione aziendale	-	107	(107)
Incremento valore contratti sottoscritti	576	43	533
Riclassifica debito non corrente	9.855	8.773	1.082
Interessi passivi leasing	3.183	3.336	(153)
Pagamenti	(12.569)	(11.777)	(792)
Risoluzione/modifiche contratti	(83)	(212)	129
Passività finanziarie per leasing	**9.829**	**8.867**	**962**

29) Debiti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti tributari per imposte correnti	4.287	224	4.063

I *Debiti tributari per imposte correnti* si riferiscono principalmente alla Capogruppo Esprinet S.p.A. (3,5 milioni di euro), alla controllata Dacom S.p.A. (0,4 milioni di euro) ed alla controllata Esprinet Iberica (0,2 milioni di euro) e conseguono alla prevalenza delle imposte correnti maturate rispetto agli acconti versati.

30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	2	-	2

Il saldo relativo alle passività finanziarie per strumenti derivati al 31 dicembre 2021 si riferisce al fair value degli strumenti utilizzati da V-Valley Advanced Solutions España, S.A. per mitigare il rischio di cambio relativo ai debiti in valuta estera da parte dei fornitori.

Per maggiori dettagli si veda la sezione "*Contabilizzazione delle operazioni di copertura*" all'interno del paragrafo "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*".

51) Debiti per acquisto partecipazioni (correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti per acquisto partecipazioni (correnti)	1.854	220	1.634

La voce Debiti per acquisto partecipazioni correnti al 31 dicembre 2021 si riferisce al corrispettivo da erogare entro dodici mesi in relazione al prezzo di acquisto da parte della capogruppo Esprinet S.p.A. del 15% residuo del capitale sociale della controllata Celly S.p.A. (acquisto già avvenuto ad ottobre 2020) e della totalità delle azioni e quote delle società Dacom S.p.A. (1,6 milioni di euro) ed idMAINT S.r.l. (0,1 milioni di euro) acquistate il 22 gennaio 2021.

32) Fondi correnti e altre passività

L'importo della voce *Fondi correnti ed altre passività* include solo debiti scadenti nei 12 mesi successivi.

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti verso istituti prev. sociale (A)	**5.327**	**4.825**	**502**
Debiti verso imprese collegate (B)	**-**	**-**	**-**
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	13.035	14.800	(1.765)
Debiti tributari per ritenute d'acconto	488	461	27
Debiti tributari altri	1.500	1.264	236
Altri debiti tributari (C)	**15.023**	**16.525**	**(1.502)**
Debiti verso dipendenti	11.246	9.985	1.261
Debiti verso clienti	7.971	7.165	806
Debiti verso altri	1.226	1.686	(460)
Debiti verso altri (D)	**20.443**	**18.836**	**1.607**
Ratei e risconti passivi relativi a:			
- Ratei per assicurazioni	288	270	18
- Risconti per ricavi anticipati	121	-	121
- Altri risconti	62	39	23
Ratei e risconti passivi (E)	**471**	**309**	**162**
Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)	**41.264**	**40.495**	**769**

I *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre ed ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi.

I *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* fanno riferimento al debito IVA maturato nel mese di dicembre e sono attribuibili pressoché interamente alle società del Sottogruppo Spagna.

I *Debiti tributari altri* sono rappresentati principalmente da ritenute fiscali su retribuzioni a dipendenti erogate nel mese di dicembre.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno e incentivi monetari inclusi) complessivamente maturate alla data del bilancio di riferimento.

I *Debiti verso clienti* fanno principalmente riferimento a note di credito emesse e non ancora liquidate in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso altri* sono rappresentati per 0,3 milioni di euro dalle quota dei compensi agli amministratori maturati nell'esercizio o in esercizi precedenti (0,5 milioni al 31 dicembre 2020) e per 0,4 milioni di euro da provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti del Gruppo (stesso importo al 31 dicembre 2020).

La voce *Ratei e risconti passivi* è rappresentata da proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

7. Garanzie, impegni e rischi potenziali

Impegni e rischi potenziali

La tabella successiva riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Beni di terzi	61.674	46.192	15.482
Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese	16.196	16.387	(191)
Garanzie prestate	**77.870**	**62.579**	**15.291**

Beni di terzi

L'importo si riferisce principalmente al valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A. (per 47,3 milioni di euro), di Esprinet Iberica S.L.U. (per 7,7 milioni di euro), di Vinzeo Technologies S.A.U (per 2,2 milioni di euro) e di V-Valley Advanced Solutions España, S.A. (per 4,5 milioni di euro).

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate in Italia a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili e a fideiussioni bancarie rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture.

8. Commento alle voci di conto economico

33) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nell'esercizio. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nella *Relazione sulla gestione*.

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	2.882,0	61,4%	2.739,0	61,0%	143,0	*5%*
Ricavi da vendite di servizi	13,4	0,3%	6,6	0,1%	6,8	*103%*
Ricavi Sottogruppo Italia	**2.895,4**	**61,7%**	**2.745,6**	**61,1%**	**149,8**	***5%***
Ricavi per vendite di prodotti	1.793,8	38,2%	1.744,9	38,8%	48,9	*3%*
Ricavi da vendite di servizi	1,7	0,0%	1,1	0,0%	0,6	*55%*
Ricavi Sottogruppo Spagna	**1.795,5**	**38,3%**	**1.746,0**	**38,9%**	**49,5**	***3%***
Ricavi da contratti con clienti	**4.690,9**	**100,0%**	**4.491,6**	**100,0%**	**199,3**	***4%***

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2021	%	2020	%	% Var.
Italia	2.854,7	60,9%	2.722,0	60,6%	5%
Spagna	1.686,7	36,0%	1.665,6	37,1%	1%
Portogallo	107,5	2,3%	67,4	1,5%	59%
Altri paesi UE	28,7	0,6%	26,5	0,6%	8%
Paesi extra UE	13,3	0,3%	10,1	0,2%	32%
Ricavi da contratti con clienti	**4.690,9**	**100,0%**	**4.491,6**	**100,0%**	**4%**

Il Gruppo registra ricavi in Italia pari a 2.854,7 milioni di euro, +5% rispetto al 2020 ed in linea con il mercato che secondo i dati Context cresce del +5% raggiungendo un giro d'affari di 9,5 miliardi di euro. In Spagna il Gruppo registra ricavi pari a 1.686,7 milioni di euro, +1% rispetto al 2020 sottoperformando un mercato che cresce del +5% (6,6 miliardi di euro). Il Portogallo vale 107,5 milioni di euro, +59% rispetto al 2020 e consolida ulteriormente la propria quota in un mercato che segna un +10% portando i ricavi ad oltre 1,6 miliardi di euro.

Ricavi quale "Principal" o "Agent"

Il Gruppo Esprinet, in applicazione del principio contabile IFRS 15, ha identificato la distribuzione dei prodotti hardware e software, la distribuzione dei prodotti a marca propria, la prestazione di servizi non intermediati come le attività in cui riveste un ruolo tale da richiedere la rappresentazione dei ricavi quale "principal". La distribuzione di software in cloud e l'intermediazione di servizi sono invece state identificate come linee di business da rappresentare in modalità "agent". Nella tabella seguente viene fornita tale distinzione.

(milioni di euro)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "principal"	4.678,2	99,7%	4.484,8	99,8%	193,4	*4%*
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "agent"	12,7	0,3%	6,8	0,2%	5,9	*87%*
Ricavi da contratti con clienti	**4.690,9**	**100,0%**	**4.491,6**	**100,0%**	**199,3**	***4%***

35) Margine commerciale lordo

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	4.690.947	100,00%	4.491.613	100,00%	199.334	*4%*
Costo del venduto	4.459.057	95,06%	4.297.946	95,69%	161.111	*4%*
Margine commerciale lordo	**231.890**	**4,94%**	**193.667**	**4,31%**	**38.223**	***20%***

Il margine commerciale lordo è pari a 231,8 milioni di euro ed evidenzia un aumento del +20% rispetto al 2020 (193,7 milioni di euro) per effetto sia dei maggiori ricavi sia del miglioramento del margine percentuale (dal 4,31% al 4,94%) grazie anche alla maggiore incidenza delle linee di business alto marginanti. Pur depurando il risultato 2021 dall'apporto positivo per 19,5 milioni da parte delle acquisizioni effettuate nel 2021, la variazione del margine commerciale lordo a perimetro costante si stima si sarebbe attestata al +10% con un margine percentuale in crescita dal 4,31% al 4,68%.

Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività del Gruppo, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e comarketing, sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi. Esso

inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.

Il margine commerciale risulta infine ridotto della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito dei programmi di cessione pro soluto a carattere rotativo o di cartolarizzazione in essere, e gli importi incassati. Nel 2021 tale effetto è quantificabile in 3,8 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2020).

37-38-39) Costi operativi

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**4.690.947**		**4.491.613**		**199.334**	***4%***
Costi di marketing e vendita	66.351	1,41%	51.775	1,15%	14.576	*28%*
Costi generali e amministrativi	97.482	2,08%	90.038	2,00%	7.444	*8%*
(Riduzione)/riprese di valori di attività finanziarie	(354)	-0,01%	4.206	0,09%	(4.560)	*←100%*
Costi operativi	**163.479**	**3,48%**	**146.019**	**3,25%**	**17.460**	***12%***
- di cui non ricorrenti	1.416	0,03%	7.193	0,16%	(5.777)	*-80%*
Costi operativi "ricorrenti"	**162.063**	**3,45%**	**138.826**	**3,09%**	**23.237**	***17%***

Nel 2021 l'ammontare dei costi operativi, pari a 163,5 milioni di euro, evidenzia un aumento di 17,5 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi al 3,48% rispetto al 3,25% dell'anno precedente.
Al netto delle componenti non ricorrenti i costi operativi mostrano un incremento di 23,3 milioni di euro, con un'incidenza percentuale sul fatturato al 3,45% rispetto al 3,09% dell'anno precedente, ma di cui 14,2 milioni di euro relativi ai costi delle nuove società acquisite e quindi Dacom S.p.A. ed il Gruppo idMAINT per 12 mesi e V-Valley Advanced Solutions Espana S.A. e le sue controllate (ex Gruppo GTI) per i primi 9 mesi essendo queste società entrate nel perimetro di consolidamento dal 1° ottobre 2020.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi consolidati ed il loro andamento:

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**4.690.947**		**4.491.613**		**199.334**	***4%***
Personale marketing e vendita e oneri accessori	57.630	*1,23%*	45.738	*1,02%*	11.892	*26%*
Altre spese di marketing e vendita	8.721	*0,19%*	6.037	*0,13%*	2.684	*44%*
Costi di marketing e vendita	**66.351**	***1,41%***	**51.775**	***1,15%***	**14.576**	***28%***
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri acc.	32.161	*0,69%*	28.290	*0,63%*	3.871	*14%*
Compensi e spese amministratori	4.556	*0,10%*	4.747	*0,11%*	(191)	*-4%*
Consulenze	8.236	*0,18%*	8.462	*0,19%*	(226)	*-3%*
Costi logistica	15.492	*0,33%*	14.474	*0,32%*	1.018	*7%*
Ammortamenti ed accantonamenti	15.445	*0,33%*	16.162	*0,36%*	(717)	*-4%*
Altre spese generali ed amministrative	21.592	*0,46%*	17.903	*0,40%*	3.689	*21%*
Costi generali ed amministrativi	**97.482**	***2,08%***	**90.038**	***2,00%***	**7.444**	***8%***
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(354)	*-0,01%*	4.206	*0,09%*	(4.560)	*-108%*
Costi operativi	**163.479**	***3,48%***	**146.019**	***3,25%***	**17.460**	***12%***

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita nonché del personale dell'area Web ed i corrispondenti oneri contributivi e accessori;
- le spese per agenti e altri collaboratori commerciali;
- i costi di gestione dei Cash and Carry.

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane, servizi generali e logistica;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi ed i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi ai beni ed attrezzature concessi in noleggio allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

La voce *(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie* comprende l'adeguamento del valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "*natura*" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "*destinazione*".

Costo del lavoro

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**4.690.947**		**4.491.613**		**199.334**	***4%***
Salari e stipendi	60.506	1,29%	49.309	1,10%	11.197	*23%*
Oneri sociali	17.598	0,38%	14.671	0,33%	2.927	*20%*
Costi pensionistici	2.609	0,06%	2.427	0,05%	182	*7%*
Altri costi del personale	995	0,02%	1.160	0,03%	(165)	*-14%*
Oneri di risoluzione rapporto	1.052	0,02%	1.201	0,03%	(149)	*-12%*
Piani azionari	535	0,01%	305	0,01%	230	*75%*
Costo del lavoro [1]	**83.295**	**1,78%**	**69.073**	**1,54%**	**14.222**	***21%***

[1] Escluso il costo dei lavoratori interinali.

Nel 2021 il costo del lavoro ammonta a 83,3 milioni di euro, in aumento (+21%) superiore rispetto alla crescita delle risorse mediamente impiegate nell'esercizio (+14%) in ragione dell'impatto delle operazioni di aggregazione aziendale (+9,2 milioni di euro), dell'incremento di organico in entrambe le aree di operatività del Gruppo così come previsto nei piani di sviluppo aziendali, della maggior onerosità e/o presenza delle risorse umane impiegate. Per maggiori dettagli si rinvia alla tabella in cui è riportata l'evoluzione del numero dei dipendenti del Gruppo integrata con la suddivisione per qualifica contrattuale indicata nella sezione "*Risorse Umane*" della "*Relazione sulla gestione*".

Piani di incentivazione azionaria

In data 7 aprile 2021 è giunto a maturazione il "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 4 maggio 2018.
Le azioni assoggettate al suddetto Piano di compensi sono state conseguentemente consegnate entro i 60 giorni successivi così come previsto dal relativo Regolamento di attuazione.

In data 22 aprile 2021 sono stati attribuiti i diritti di assegnazione gratuita delle azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. previsti dal "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci della stessa in data 7 aprile 2021.
Le azioni ordinarie assoggettate a tale Piano di compensi erano già nella disponibilità della Società solo limitatamente a n.63.655 azioni, dovendosi provvedere alla provvista per il quantitativo residuo necessario rispetto ai n. 1.011.318 diritti effettivamente assegnati.

Entrambi i piani sono stati oggetto di contabilizzazione al "fair value" determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto del dividend yield, della volatilità del titolo Esprinet, del livello del tasso di interesse privo di rischio previsti alle rispettive date di assegnazione dei diritti e, relativamente alla componente "Double Up", alla probabilità di andamento del titolo nel periodo di maturazione del Piano di compensi.

I principali elementi informativi e parametri utilizzati ai fini della valorizzazione dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni per il suddetto Piano di compensi sono sinteticamente riportati nel prospetto seguente.

	Piano 2018-2020	**Piano 2021-2023 componente "Base"**	**Piano 2021-2023 componente "Double Up"**
Data di assegnazione	25/06/18	22/04/21	22/04/21
Scadenza periodo di maturazione	30/04/21	30/04/24	30/04/24
Data di esercizio	30/06/21	30/06/24	30/06/24
Numero diritti assegnazione gratuita assegnati	1.150.000	191.318	820.000
Numero diritti assegnazione gratuita esercitabili	1.086.345 (1)	191.318	820.000
Fair value unitario (euro)	3,20	11,29	5,16
Fair value totale (euro)	3.476.304	2.159.980	4.231.200
Diritti soggetti a lock-up (2 anni)	20,0%	25,0%	25,0%
Durata lock-up	1 anno	2 anni	2 anni
Tasso di interesse privo di rischio	1,1% (2)	-0,4% (5)	-0,4% (5)
Volatilità implicita	36,5% (3)	40,6% (6)	40,6% (6)
Durata (anni)	3	3	3
Prezzo di mercato (4)	3,58	13,59	13,59
"Dividend yield"	3,8%	3,8%	3,8%

(1) Numero ridotto in considerazione del termine del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari.
(2) BTP 3 anni (fonte: Bloomberg, 22 giugno 2018)
(3) Volatilità 260 giorni (fonte: Bloomberg, 22 giugno 2018)
(4) Pari al prezzo ufficiale del titolo Esprinet S.p.A. alla data di assegnazione
(5) IRS 3 anni (fonte: Bloomberg, 21 qprile 2021)
(6) Volatilità a 3 anni calcolata in base alle quotazioni ufficiali alla chiusura di Borsa nel triennio precedente al 22 aprile 2021

I costi complessivamente imputati a conto economico nel corso dell'esercizio in riferimento ai Piani di incentivazione azionaria, con contropartita nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce *"Riserve"*, sono stati pari a 535mila euro relativamente ai dipendenti (305mila euro nel 2020) ed a 1.205mila euro relativamente agli amministratori (945mila euro nel 2020).

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**4.690.947**		**4.491.613**		**199.334**	***4%***
Ammortamenti Imm. materiali	4.286	0,09%	4.019	0,09%	267	*7%*
Ammortamenti Imm. immateriali	1.003	0,02%	326	0,01%	677	*208%*
Ammortamento diritti di utilizzo di attività	11.026	0,24%	9.891	0,22%	1.135	11%
Subtot. ammortamenti	**16.315**	**0,35%**	**14.236**	**0,32%**	**2.079**	***15%***
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	2.300	0,05%	(2.300)	-100%
Subtot. ammort. e svalut. (A)	**16.315**	**0,35%**	**16.536**	**0,37%**	**(221)**	***-1%***
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	687	0,01%	338	0,01%	349	*103%*
Totale ammort., svalutaz. e accantonamenti (C=A+B)	**17.002**	**0,36%**	**16.874**	**0,38%**	**128**	***1%***

Leasing e contratti per servizi di durata pluriennale

I costi relativi ai leasing di modico valore ed a quelli di durata inferiore ai 12 mesi, per i quali la Società si è avvalsa dell'esclusione dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, ammontano a 119mila euro e 15mila euro rispettivamente (128 mila e 15 mila euro rispettivamente nel 2020).

Le tabelle che seguono contengono rispettivamente il dettaglio dei costi e degli impegni per futuri pagamenti relativi ai contratti per servizi di durata pluriennale:

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**4.690.947**		**4.491.613**		**199.334**	***4%***
Attrezzature	542	0,01%	550	0,01%	(8)	*-1%*
Linee dati	250	0,01%	170	0,00%	80	*47%*
Housing CED	157	0,00%	124	0,00%	33	*27%*
Totale costi per servizi pluriennali	**949**	**0,02%**	**844**	**0,02%**	**105**	***12%***

(euro/000)	2022	2023	2024	2025	2026	Oltre	Totale
Attrezzature	565	355	51	47	15	-	1.033
Linee dati	132	-	-	-	-	-	132
Housing CED	87	-	-	-	-	-	87
Impegni per servizi pluriennali	**784**	**355**	**51**	**47**	**15**	**-**	**1.252**

42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**4.690.947**		**4.491.613**		**199.334**	***4%***
Interessi passivi su finanziamenti	1.852	0,04%	1.244	0,03%	608	*49%*
Interessi passivi verso banche	172	0,00%	734	0,02%	(562)	*-77%*
Interessi passivi verso altri	222	0,00%	3	0,00%	219	*›100%*
Oneri per ammortamento upfront fee	527	0,01%	470	0,01%	57	*12%*
Oneri da attualizzazione crediti	-	0,00%	1	0,00%	(1)	*-100%*
Costi finanziari IAS 19	19	0,00%	35	0,00%	(16)	*-46%*
Interessi passivi su leasing finanziario	3.183	0,07%	3.336	0,07%	(153)	*-5%*
Oneri per variazione di FV	2	0,00%	5	0,00%	(3)	*-60%*
Oneri finanziari (A)	**5.977**	**0,13%**	**5.828**	**0,13%**	**149**	***3%***
Interessi attivi da banche	(5)	0,00%	(17)	0,00%	12	*-71%*
Interessi attivi da altri	(29)	0,00%	(248)	-0,01%	219	*-88%*
Proventi da attualizzazione crediti	(6)	0,00%	-	0,00%	(6)	*-100%*
Proventi per variazione di FV	(9)	0,00%	(2)	0,00%	(7)	*›100%*
Proventi finanziari (B)	**(49)**	**0,00%**	**(267)**	**-0,01%**	**218**	***-82%***
Oneri finanziari netti (C=A+B)	**5.928**	**0,13%**	**5.561**	**0,12%**	**367**	***7%***
Utili su cambi	(750)	-0,02%	(2.692)	-0,06%	1.942	*-72%*
Perdite su cambi	2.459	0,05%	2.230	0,05%	229	*10%*
(Utili)/perdite su cambi (D)	**1.709**	**0,04%**	**(462)**	**-0,01%**	**2.171**	***‹-100%***
Oneri/(proventi) finanziari (E=C+D)	**7.637**	**0,16%**	**5.099**	**0,11%**	**2.538**	***50%***

Il saldo complessivo tra oneri e proventi finanziari, negativo per 7,6 milioni di euro, evidenzia un peggioramento di 2,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (5,1 milioni di euro) dovuto principalmente alla gestione negativa dei cambi influenzata dalle dinamiche di andamento sfavorevole del cambio euro-dollaro a partire dal terzo trimestre 2021.

45) Imposte

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**4.690.947**		**4.491.613**		**199.334**	***4%***
Imposte correnti	13.259	0,28%	6.825	0,15%	6.434	***94%***
Imposte differite	3.435	0,07%	3.932	0,09%	(497)	***-13%***
Totale imposte	**16.694**	**0,36%**	**10.757**	**0,24%**	**5.937**	***55%***

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

(euro/000)	31/12/2021			31/12/2020		
	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Iberica	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Iberica
Utile ante imposte [A]	**60.773**	**31.221**	**29.552**	**42.549**	**17.523**	**25.026**
Utile operativo (EBIT)	**68.411**	**36.501**	**31.910**	**47.648**	**21.305**	**26.343**
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	**647**	647	-	771	771	-
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	**673**	673	-	332	332	-
Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]	**69.731**	**37.821**	**31.910**	**48.751**	**22.408**	**26.343**
Imp. teoriche IRES Sottogruppo Italia (= A*24%)	**7.496**	7.496	-	4.215	4.215	-
Imp. teoriche IRAP Sottogruppo Italia (= B*3,9%)	**1.475**	1.475	-	875	875	-
Imp.teoriche sul reddito Sottogruppo Spagna [A*25,0%-21,0%-10%]	**7.335**		7.335	5.870		5.870
Totale imposte teoriche [C]	**16.306**	**8.971**	**7.335**	**10.961**	**5.091**	**5.870**
Tax rate teorico [C/A]	***26,8%***	***28,7%***	***24,8%***	***25,8%***	***29,1%***	***23,5%***
(-) agevolazione fiscale per la crescita (*)	**(285)**	(285)	-	(315)	(315)	-
Altre differenze permanenti di reddito	**673**	712	(39)	111	791	(680)
Totale imposte effettive [D]	**16.694**	**9.398**	**7.296**	**10.757**	**5.567**	**5.190**
Tax rate effettivo [D/A]	***27,5%***	***30,1%***	***24,7%***	***25,3%***	***31,8%***	***20,7%***

(*) Corrisponde all'ACE per le società Italiane e alla capitalizzazione risperve per le società Spagnole

Le imposte teoriche Ires/Irap sono calcolate senza tener conto di Nilox Deutschland GmbH società di diritto tedesco.

46) Utile netto e utile per azione

(euro/000)	2021	2020	Var.	% Var.
Utile netto	44.080	31.792	12.288	*39%*
N. medio ponderato azioni in circolazione - base	49.539.129	49.784.123		
N. medio ponderato azioni in circolazione - diluito	50.154.690	50.814.392		
Utile per azione in euro - base	0,89	0,63	0,26	*41%*
Utile per azione in euro - diluito	0,88	0,62	0,26	*42%*

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "base" sono state escluse le n. 1.528.024 azioni proprie in portafoglio.
Ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito" sono state considerate le n. 1.011.318 azioni potenzialmente asservite al Piano di stock grant approvato in data 7 aprile 2021 dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. (numero di azioni quantificato in relazione allo stimato livello di raggiungimento dei target fissati nel Piano di compensi pluriennale ed alla stimata probabilità di continuazione della relazione professionale da parte dei singoli beneficiari).

9. Altre informazioni rilevanti

9.1 Compensi agli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nelle seguenti tabelle vengono rappresentati i compensi riconosciuti all'organo di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche in carica al 31 dicembre 2021:

(Dati in euro/000)

				Compensi fissi			Compensi variabili non Equity					
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari [2]	Altri compensi	Totale	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Maurizio Rota	Presidente	01.01/31.12.2021	2024 [1]	450	-	-	-	-	5	-	455	-
Marco Monti	Vice Presidente	01.01/31.12.2021	2024 [1]	47	-	5	-	-	-	-	52	-
Alessandro Cattani	Amministratore Delegato	01.01/31.12.2021	2024 [1]	450	-	-	278	-	4	-	731	-
Chiara Mauri	Amministratore Indipendente	01.01/31.12.2021	2024 [1]	30	-	18	-	-	-	-	48	-
Angelo Miglietta	Amministratore Indipendente	07.04/31.12.2021	2024 [1]	22	-	31	-	-	-	-	53	-
Lorenza Morandini	Amministratore Indipendente	07.04/31.12.2021	2024 [1]	22	-	13	-	-	-	-	35	-
Emanuela Prandelli	Amministratore Indipendente	01.01/31.12.2021	2024 [1]	30	-	13	-	-	-	-	43	-
Renata Maria Ricotti	Amministratore Indipendente	01.01/31.12.2021	2024 [1]	30	-	35	-	-	-	-	65	-
Angela Sanarico	Amministratore Indipendente	07.04/31.12.2021	2024 [1]	22	-	13	-	-	-	-	35	-
Giovanni Testa	Chief Operating Officer	01.01/31.12.2021		-	366	-	167	-	4	-	536	-
Maurizio Dallocchio	Presidente collegio sindacale	07.04/31.12.2021	2024 [1]	33	-	-	-	-	-	-	33	-
Maria Luisa Mosconi	Sindaco Effettivo	07.04/31.12.2021	2024 [1]	29	-	-	-	-	-	-	29	-
Silvia Muzi	Sindaco Effettivo	07.04/31.12.2021	2024 [1]	29	-	-	-	-	-	-	29	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				**1.195**	**366**	**128**	**444**	**-**	**13**	**-**	**2.146**	**-**
				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				**-**				**-**		**-**	**-**	**-**
(III) Totale				**1.195**	**366**	**128**	**444**	**-**	**13**	**-**	**2.146**	**-**

(1) Data di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
(2) *"Fringe benefit"* rappresentato dall'auto aziendale

Si riporta qui di seguito la tabella inerente i piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche (dati in migliaia di euro):

Beneficiari	**Bonus dell'anno**			**Bonus di anni precedenti**		
	Erogabile/ Erogato	**Differito**	**Periodo di Riferimento**	**Non più erogabili**	**Erogabile/ Erogato**	**Ancora differiti**
Maurizio Rota	–	–	2019	–	51	–
Alessandro Cattani	–	–	2019	–	51	–
Alessandro Cattani	–	–	2020	–	–	93
Alessandro Cattani	185	93	2021	–	–	–
Giovanni Testa	–	–	2020	–	–	33
Giovanni Testa	133	33	2021	–	–	–
Totale	**318**	**126**		**-**	**102**	**126**

Nelle tabelle precedenti sono riportate le informazioni relative ai compensi spettanti per l'esercizio 2021 ad amministratori, direttore generale e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti in questa e nelle altre società del Gruppo.

Così come definito dal principio contabile IAS 24 e richiamato dalla delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010, "dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa".

Non sono state effettuate anticipazioni e non sono stati concessi crediti agli amministratori, al direttore generale e ai sindaci di Esprinet S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni anche in imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

I compensi precedentemente esposti includono tutte le voci retributive erogate o erogabili (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali), i benefici in natura e i compensi percepiti quali amministratori o sindaci di società del Gruppo.

Si riporta qui di seguito la tabella inerente i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle Stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, del direttore generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Beneficiari	Diritti assegnati al 1° gennaio 2021		Diritti esercitati nel 2021	Diritti assegnati non attribuiti nel 2021	Diritti assegnati nel 2021	Diritti detenuti al 31 dicembre 2021		
	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Periodo di vesting
Maurizio Rota	264.343	gratuito	(264.343)	-	-	-		dal 22/04/2021 al 30/04/2024[1]
Alessandro Cattani	264.343	gratuito	(264.343)	-	679.717	679.717		
Giovanni Testa	75.000	gratuito	(75.000)	-	113.201	113.201		

(1) Data dell'Assemblea di approvazione Bilancio al 31 dicembre 2023 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Nella seguente tabella sono rappresentati i compensi riconosciuti all'organo di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche la cui carica è cessata nel corso dell'esercizio:

(Dati in euro/000)

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi variabili non Equity					
				Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari[2]	Altri compensi	Totale	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Matteo Stefanelli	Amministratore Non Esecutivo	01.01/07.04.2021	2021[1]	8	-	11	-	-	-	-	19	-
Tommaso Stefanelli	Amministratore Non Esecutivo	01.01/07.04.2021	2021[1]	8	-	11	-	-	-	-	19	-
Mario Massari	Amministratore Indipendente	01.01/07.04.2021	2021[1]	8	-	12	-	-	-	-	20	-
Cristina Galbusera	Amministratore Indipendente	01.01/07.04.2021	2021[1]	8	-	10	-	-	-	-	18	-
Ariela Caglio	Amministratore Indipendente	01.01/07.04.2021	2021[1]	8	-	-	-	-	-	-	8	-
Bettina Solimando	Presidente collegio sindacale	01.01/07.04.2021	2021[1]	12	-	-	-	-	-	-	12	-
Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco Effettivo	01.01/07.04.2021	2021[1]	11	-	-	-	-	-	-	11	-
Franco Aldo Abbate	Sindaco Effettivo	01.01/07.04.2021	2021[1]	11	-	-	-	-	-	-	11	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				**73**	**-**	**44**	**-**	**-**	**-**	**-**	**117**	**-**
Franco Aldo Abbate[3]	Sindaco Effettivo	01.01/07.04.2021		6	-	-	-	-	-	-	6	-
(II) Compensi da controllate e collegate				**6**				**-**		**-**	**6**	**-**
(III) Totale				**79**	**-**	**44**	**-**	**-**	**-**	**-**	**123**	**-**

(1) Data di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 avvenuta in data 7 aprile 2021.
(2) *"Fringe benefit"* rappresentato dall'auto aziendale.
(3) Pro-quota 01/01/2021-07/04/2021 compenso quale Sindaco Effettivo delle Controllate 4Side S.r.l. e Dacom S.p.A..

9.2 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

Come evidenziato nella tabella successiva, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato,* il Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2021 registra un surplus di liquidità di 227,2 milioni di euro rispetto al surplus di liquidità di 302,8 milioni di euro realizzato al 31 dicembre 2020.

(euro/000)	2021	2020
Debiti finanziari netti	**(302.777)**	**(272.275)**
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	21.652	77.612
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(17.016)	(44.289)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(47.093)	(1.626)
Flusso di cassa netto	**(42.457)**	**31.697**
Interessi bancari non pagati	(804)	(919)
Interessi su leasing non pagati	(274)	(276)
Iscrizione diritto di utilizzo attività	(18.602)	-
PFN (no cash) acquisizioni	(10.224)	-
Prezzo differito acquisizioni	(3.239)	-
Debiti finanziari netti finali	**(227.177)**	**(302.777)**
Debiti finanziari correnti	55.195	56.049
Passività finanziarie per leasing	9.829	8.867
Crediti finanziari verso clienti	(9.857)	(9.617)
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	2	(27)
Crediti finanziari verso società di factoring	(3.128)	(147)
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.854	220
Disponibilità liquide	(491.471)	(558.928)
Debiti finanziari correnti netti	**(437.576)**	**(503.583)**
Debiti finanziari non correnti	106.531	107.069
Passività finanziarie per leasing	102.253	93.999
Debito per acquisto partecipazioni non correnti	1.615	230
Crediti finanziari verso clienti	-	(492)
Debiti finanziari netti	**(227.177)**	**(302.777)**

9.3 Indebitamento finanziario netto e covenant su finanziamenti

Come previsto dal "Richiamo d'attenzione n. 5/21" emesso da Consob in data 29 aprile 2021, il prospetto seguente fornisce l'informativa relativamente all' "*indebitamento finanziario*" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati dallo European Securities and Markets Authority ("ESMA") nel documento denominato "Orientamenti in materia di obblighi di informativa" del 4 marzo 2021.
Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA coincide per il Gruppo con la nozione di "Debiti finanziari netti".

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
A. Depositi bancari e denaro in cassa	491.471	558.928
B. Assegni	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	12.986	9.791
D. Liquidità (A+B+C)	504.457	568.719
E. Debiti finanziari correnti	31.155	27.023
F. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	35.726	38.113
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	66.881	65.136
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**(437.576)**	**(503.583)**
I. Debiti finanziari non correnti	210.399	200.806
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**210.399**	**200.806**
M. Totale Indebitamento finanziario netto (H+L)	**(227.177)**	**(302.777)**
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari correnti	55.195	56.049
Passività finanziarie per leasing	9.829	8.867
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.854	220
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	2	(27)
Crediti finanziari verso altri correnti	(9.857)	(9.617)
Crediti finanziari verso società di factoring	(3.128)	(147)
Disponibilità liquide	(491.471)	(558.928)
Debiti finanziari correnti netti	**(437.576)**	**(503.583)**
Crediti finanziari verso altri non correnti	-	(492)
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	1.615	230
Debiti finanziari non correnti	106.531	107.069
Passività finanziarie per leasing	102.253	93.999
Debiti finanziari netti	**(227.177)**	**(302.777)**

La posizione finanziaria netta di Gruppo, positiva per 227,2 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 161,7 milioni di euro, debiti per acquisto partecipazioni 3,5 milioni di euro, crediti finanziari per 13,0 milioni di euro, passività finanziarie per leasing per 112,1 milioni di euro, disponibilità liquide per 491,5 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono libere e non vincolate, ed hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico del Gruppo.
Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni "pro soluto" di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese. Per tale motivo il dato puntuale alla fine di un qualunque periodo non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo stesso.

Nel corso del 2021, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, in Italia e Spagna, appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione. In aggiunta a ciò è inoltre proseguito nel corso del periodo il programma di cartolarizzazione, avviato in Italia a luglio 2015 e rinnovato ogni tre anni senza soluzione di continuità con ultimo rinnovo a luglio 2021, di ulteriori crediti commerciali. Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IFRS 9. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti al 31 dicembre 2021 è quantificabile in ca. 561,0 milioni di euro (ca. 536,6 milioni al 31 dicembre 2020).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, distintamente per ciascun ente erogatore, il dettaglio in linea capitale delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo, dei finanziamenti ottenuti con la ripartizione tra "Sottogruppo Italia" e "Sottogruppo Iberica". Si segnala che gli importi esposti possono differire dai singoli valori contabili in quanto questi ultimi sono rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

(euro/000)	31/12/2021			31/12/2020			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Carige	-	-	-	2.564	-	2.564	(2.564)	-	(2.564)
BCC Carate	1.277	10.000	11.277	2.532	1.277	3.809	(1.255)	8.723	7.468
Intesa Sanpaolo (mutuo GdF)	497	-	497	476	497	973	21	(497)	(476)
Intesa Sanpaolo	251	-	251	-	-	-	251	-	251
Banca Popolare di Sondrio	5.000	5.080	10.080	4.920	10.080	15.000	80	(5.000)	(4.920)
Cassa Depositi e Prestiti	7.000	21.000	28.000	7.000	28.000	35.000	-	(7.000)	(7.000)
BPER Banca	3.436	12.016	15.452	-	-	-	3.436	12.016	15.452
Unicredit	1.201	502	1.703	-	-	-	1.201	502	1.703
Totale Sottogruppo Italia	**18.662**	**48.598**	**67.260**	**17.492**	**39.854**	**57.346**	**1.170**	**8.744**	**9.914**
Banco Sabadell	4.006	9.811	13.817	3.746	12.722	16.468	260	(2.911)	(2.651)
Bankia	-	-	-	1.993	9.584	11.577	(1.993)	(9.584)	(11.577)
Ibercaja	3.258	5.060	8.318	3.226	8.324	11.550	32	(3.264)	(3.232)
Bankinter	1.428	7.187	8.615	4.545	5.983	10.528	(3.117)	1.204	(1.913)
La Caixa	4.240	17.845	22.085	2.847	10.653	13.500	1.393	7.192	8.585
Kutxabank	750	375	1.125	750	1.125	1.875	-	(750)	(750)
Cajamar	1.763	4.386	6.149	1.368	6.150	7.518	395	(1.764)	(1.369)
BBVA	1.113	8.887	10.000	1.639	8.361	10.000	(526)	526	-
Santander	506	4.494	5.000	507	4.493	5.000	(1)	1	-
Totale Sottogruppo Spagna	**17.064**	**58.045**	**75.109**	**20.621**	**67.395**	**88.016**	**(3.557)**	**(9.350)**	**(12.907)**
Totale Gruppo	**35.726**	**106.643**	**142.369**	**38.113**	**107.249**	**145.362**	**(2.387)**	**(606)**	**(2.993)**

Nella tabella seguente si evidenziano invece i valori contabili in linea capitale dei sopra riportati finanziamenti, distintamente per singolo finanziamento, tra i quali sono evidenziati quelli garantiti dallo Stato Spagnolo tramite l'Instituto de Crédito Official ("ICO") nell'ambito delle misure a favore delle imprese adottate dal Governo Spagnolo per far fronte al Covid-19.
Tali ultimi finanziamenti, nell'ambito dell'opzione concessa dallo Stato Spagnolo per ulteriormente contrastare e ridurre gli effetti dell'emergenza economica e sociale scaturiti dal Covid-19, sono stati posticipati nelle scadenze originarie e/o nelle date di rimborso originariamente previste e/o modificati in relazione ai tassi di interesse applicati.

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Finanziamento da Intesa a Esprinet S.p.A. per "mutuo GdF" rimborsabile in rate annuali entro gennaio 2022	497	973	(476)
Finanziamento chirografario da Carige a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2021	-	2.564	(2.564)
Finanziamento chirografario da BCC Carate a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro marzo 2022	1.277	3.809	(2.532)
Finanziamento chirografario da BCC Carate a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2026	10.000	-	10.000
Finanziamento chirografario da BPER Banca Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2024	15.000	-	15.000
Finanziamento chirografario da Banca Popolare di Sondrio a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate trimestrali entro novembre 2023	10.080	15.000	(4.920)
Finanziamento chirografario da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2025	28.000	35.000	(7.000)
Finanziamento chirografario da Intesa a idMAINT rimborsabile in rate trimestrali entro ottobre 2022	251	-	251
Finanziamento chirografario da BPER Banca a Dacom rimborsabile in rate mensili entro settembre 2022	452	-	452
Finanziamento chirografario da Unicredit a Dacom rimborsabile in rate mensili entro maggio 2023	1.703	-	1.703
Finanziamento chirografario da Banco Sabadell a Esprinet Iberica rimborsabile in rate trimestrali entro marzo 2024	2.290	3.287	(997)
Finanziamento chirografario da La Caixa a Esprinet Iberica rimborsabile in rate trimestrali entro febbraio 2024	4.584	6.577	(1.993)
Finanziamento chirografario da Ibercaja a Esprinet Iberica rimborsabile in rate trimestrali entro febbraio 2024	4.548	6.550	(2.002)
Finanziamento chirografario da Bankinter a Esprinet Iberica rimborsabile in rate trimestrali entro febbraio 2022	760	3.778	(3.018)
Finanziamento garantito "ICO" da Banco Sabadell a Esprinet Iberica rimborsabile in rate mensili entro giugno 2026	3.000	3.000	-
Finanziamento garantito "ICO" da La Caixa a Esprinet Iberica rimborsabile in rate mensili entro giugno 2026	5.000	5.000	-
Finanziamento garantito "ICO" da BBVA a Esprinet Iberica rimborsabile in rate mensili entro giugno 2026	5.000	5.000	-
Finanziamento garantito "ICO" da La Caixa a Esprinet Iberica rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2026	2.500	2.500	-
Finanziamento garantito "ICO" da Bankinter a Esprinet Iberica rimborsabile in rate trimestrali entro luglio 2026	4.250	2.750	1.500
Finanziamento chirografario da Cajamar a Vinzeo rimborsabile in rate annuali entro dicembre 2024	3.027	4.018	(991)
Finanziamento chirografario da Ibercaja a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro novembre 2024	3.770	5.000	(1.230)
Finanziamento chirografario da Banco Sabadell a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro giugno 2023	2.526	4.181	(1.655)
Finanziamento chirografario da La Caixa a Vinzeo rimborsabile in rate trimestrali entro maggio 2024	2.500	3.500	(1.000)
Finanziamento chirografario da Kutxabank a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro marzo 2023	1.125	1.875	(750)
Finanziamento chirografario da Cajamar a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2025	3.123	3.500	(377)
Finanziamento garantito "ICO" da Banco Sabadell a Vinzeo rimborsabile in rate mensili entro giugno 2025	6.000	6.000	-
Finanziamento garantito "ICO" da La Caixa a Vinzeo rimborsabile in rate mensili entro giugno 2026	5.000	5.000	-
Finanziamento garantito "ICO" da Bankinter a Vinzeo rimborsabile in rate trimestrali entro luglio 2026	3.606	4.000	(394)
Finanziamento garantito "ICO" da Banco Santander a Vinzeo rimborsabile in rate mensili entro luglio 2026	5.000	5.000	-
Finanziamento garantito "ICO" da BBVA a Vinzeo rimborsabile in rate mensili entro luglio 2026	5.000	5.000	-
Finanziamento garantito "ICO" da La Caixa a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2026	2.500	2.500	-
Totale valore capitale	**142.369**	**145.362**	**(2.993)**

Il tasso medio ponderato praticato nel corso del 2021 sui suddetti finanziamenti è stato pari all'1,3% ca., come nell'esercizio precedente.

Il finanziamento erogato alla capogruppo Esprinet S.p.A. da Intesa Sanpaolo ed identificato come "mutuo GdF" è afferente ad una fornitura di prodotti effettuata nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza" (GdF) nei cui confronti, in relazione a detta operazione, risulta iscritto un credito finanziario di identico ammontare e scadenza.

Alcuni dei finanziamenti a medio-lungo termine sopra elencati sono assistiti da strutture di covenant economico-finanziari, tipici per operazioni di tale natura, che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di loro mancato rispetto.

Due finanziamenti chirografari "amortising" a 5 anni, erogati a favore della controllata Esprinet Iberica S.L.U., scadenti a febbraio 2024, dal valore complessivo di 9,1 milioni di euro in linea capitale al 31 dicembre 2021, prevedono l'impegno annuale al rispetto (i) di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta allargata ed EBITDA a livello consolidato e (ii) di un controvalore massimo di finanziamenti a medio-lungo termine a favore di Esprinet Iberica.

Il finanziamento chirografario amortising a 5 anni erogato a Esprinet S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., scadente a dicembre 2025, dal valore complessivo di 28,0 milioni di euro in linea capitale al 31 dicembre 2021, prevede anch'esso l'impegno al rispetto annuale di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA a livello consolidato, ma anche il rispetto semestrale di un dato rapporto tra posizione finanziaria netta e Patrimonio netto consolidati.

In aggiunta ai finanziamenti a medio-lungo termine, anche una RCF-Revolving Credit Facility "unsecured" a 3 anni, scadente a settembre 2022, sottoscritta da Esprinet S.p.A. con un pool di banche domestiche e internazionali per un importo complessivo pari a 152,5 milioni di euro (utilizzata solo per circa tre mesi nel corso del primo semestre dell'esercizio precedente e non utilizzata nel corso dell'esercizio 2021), è assistita dalla seguente struttura di covenant finanziari da verificarsi semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato:
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA;
- rapporto tra posizione finanziaria netta allargata e Patrimonio netto;
- rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- importo assoluto della posizione finanziaria lorda.

Al 31 dicembre 2021 tutti i covenant cui sono assoggettati i su menzionati finanziamenti, inclusa la Revolving Credit Facility, secondo le stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), risultano rispettati.

I vari contratti di finanziamento a medio-lungo termine, inclusi quelli che non prevedono covenant finanziari e la su menzionata Revolving Credit Facility, contengono inoltre le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili che, alla data di redazione della presente relazione, non risultano violate.

9.4 Situazione degli affidamenti

A fronte degli utilizzi descritti nei paragrafi precedenti, il Gruppo Esprinet disponeva al 31 dicembre 2021 di linee di affidamento presso il sistema creditizio per complessivi ca. 1.590,0 milioni di euro (di cui ca. 1.545,0 milioni di euro per cassa), così suddivisi per forma tecnica:

(euro/000)	Gruppo	Sottogruppo Italia	Sottogruppo Spagna
Linee a Breve Termine	342.420	234.870	107.550
Finanziamenti a medio-lungo termine	141.871	66.763	75.108
Linee revolving	157.500	152.500	5.000
Factoring / Confirming / Securitization [1]	901.420	590.070	311.350
Conti correnti passivi	1.532	1.532	-
Carte di credito	882	728	154
Derivati/compravendita valuta a termine	1.305	950	355
Crediti di firma	42.950	28.180	14.770
Totale	**1.589.880**	**1.075.593**	**514.287**

[1] Include sia i plafond pro-soluto che pro-solvendo.

Sulla base della situazione finanziaria puntuale al 31 dicembre 2021, escludendo i crediti di firma ed i plafond pro-soluto concessi dal sistema finanziario a fronte dei programmi di cessione rotativa a titolo definitivo di crediti, il grado di utilizzo complessivo degli affidamenti era pari al 23% (24% nell'esercizio precedente) come si evince dalla tabella sottostante:

(euro/000)	Utilizzi %	Utilizzi	Limiti
Linee a Breve Termine	1,2%	3.951	342.420
Finanziamenti a medio-lungo termine	100,0%	141.871	141.871
Linee Revolving	0%	-	157.500
Factoring pro-solvendo	0%	-	300
Conti correnti passivi	0%	-	1.532
Carte di credito	5,6%	49	882
Derivati/compravendita valuta a termine	27,2%	355	1.305
Totale	**23%**	**146.226**	**645.810**

Il mantenimento di linee di credito a breve termine con tassi di utilizzo contenuti ed elevata flessibilità di utilizzo rappresenta la modalità principale di gestione del rischio di liquidità da parte del Gruppo.

9.5 Stagionalità dell'attività

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza dei ricavi per trimestre solare nel biennio 2021-2020:

	2021			2020		
	Gruppo	Italia	Iberica	Gruppo	Italia	Iberica
Ricavi Q1	24,9%	25,7%	23,6%	20,3%	22,0%	18,0%
Ricavi Q2	22,8%	23,4%	21,9%	20,5%	21,4%	18,8%
Ricavi 1^ semestre	**47,7%**	**49,1%**	**45,5%**	**40,8%**	**43,4%**	**36,8%**
Ricavi Q3	20,8%	20,6%	21,3%	25,0%	24,2%	26,3%
Ricavi Q4	31,6%	30,4%	33,3%	34,1%	32,3%	36,9%
Ricavi 2^ semestre	**52,3%**	**50,9%**	**54,5%**	**59,2%**	**56,6%**	**63,2%**
Totale anno	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Tradizionalmente il mercato dell'IT e dell'elettronica di consumo è caratterizzato, sia in Italia che in Spagna, da fenomeni di marcata stagionalità delle vendite che comportano un incremento della domanda nel quarto trimestre dell'anno solare essenzialmente in relazione alla concentrazione degli

acquisti nel periodo natalizio e nel c.d. "back-to-school", per la parte "consumer", e alla dinamica di spesa dei budget di investimento in IT che presenta statisticamente una concentrazione a ridosso dei mesi di novembre/dicembre.

Tale carattere di stagionalità dei consumi influenza i volumi di attività del settore distributivo e, conseguentemente, i volumi dei ricavi del Gruppo Esprinet.
A tale andamento nel periodo invernale si contrappone una flessione di domanda nei mesi estivi, ed in particolare nel mese di agosto. Tale ultima dinamica appare altresì in corso di ridimensionamento in particolare nel segmento "business" per effetto della sempre minore propensione all'interruzione dell'attività lavorativa nei mesi estivi.

A quanto sopra si aggiunge una stagionalità dei risultati economici che, in condizioni di normale svolgimento delle operazioni di gestione, risentono in termini di variabilità dell'effetto "leva operativa" generato dalla componente dei costi fissi il cui andamento è per definizione lineare nell'esercizio.
La descritta stagionalità delle vendite si riflette anche sui livelli di indebitamento finanziario per la componente strettamente legata alla necessità di finanziamento del circolante il cui livello presenta un picco nell'ultima parte di ciascun anno solare.

In relazione a tale ultima grandezza si osservano inoltre rilevanti oscillazioni infra-mensili provocate perlopiù da una certa concentrazione di incassi dalla clientela alla fine e a metà di ciascun mese in presenza di pagamenti ai fornitori distribuiti più uniformemente lungo l'arco del mese.
Si evidenzia pertanto che quest'ultimo fattore è alla base di una ridotta rappresentatività del dato puntuale di indebitamento di fine periodo, così come di ciascuna fine mese, rispetto al livello medio di indebitamento osservabile nel periodo stesso.

Gli elementi sopra descritti espongono il Gruppo ad un rischio finanziario e commerciale più elevato rispetto a situazioni caratterizzate da minore stagionalità.

9.6 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2021 sono state individuate le seguenti poste di natura non ricorrente:

- costi pari complessivamente a 1,1 milioni di euro, sostenuti dalla capogruppo Esprinet S.p.A. in relazione all'operazione di ampliamento dei magazzini in Italia.
- costi pari complessivamente a 0,3 milioni di euro, con riferimento alle spese sostenute per l'allestimento della nuova sede di Madrid nella quale è stato concentrato il personale proveniente dalle varie acquisizioni e precedentemente dislocato in diverse zone della città.

Nel corso del 2020 erano state individuate le seguenti operazioni ed eventi non ricorrenti:

- 2,3 milioni di euro relativi alla parziale svalutazione del goodwill allocato alla ex CGU di distribuzione di accessori di telefonia mobile e riconducibile al Gruppo Celly;
- 1,2 milioni di euro relativi ai costi sostenuti in conseguenza della cessazione del rapporto dell'ex consigliere e CFO del Gruppo;
- costi vari, pari complessivamente a 0,9 milioni di euro, relativi prevalentemente a consulenze, sostenuti dalla capogruppo Esprinet S.p.A. in relazione all'operazione di aggregazione aziendale realizzata in Spagna (ex Gruppo GTI);
- 0,2 milioni di euro relativi ai costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19.
- 2,6 milioni di euro relativi allo stralcio del credito residuo inesigibile (di valore nominale pari a 11,4 milioni di euro e già svalutato nel 2018 per 8,8 milioni di euro) nei confronti del fornitore della linea "Sport Technology" a seguito della definizione della controversia.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni (inclusi gli effetti fiscali):

(euro/000)	Provento/(Onere) di natura Non Ricorrente (euro/000)	2021	2020
Costi generali e amministrativi	Costi di ampliamento magazzini	(1.109)	-
Costi generali e amministrativi	Costi cambio uffici società del Gruppo	(307)	-
Costi generali e amministrativi	Svalutazione avviamenti	-	(2.300)
Costi generali e amministrativi	Costi cessazione rapporto	-	(1.150)
Costi generali e amministrativi	Costi operazioni di aggregazione aziendale	-	(905)
Costi generali e amministrativi	Costi emergenza sanitaria Covid-19	-	(211)
Costi generali e amministrativi	**Costi generali e amministrativi**	**(1.416)**	**(4.566)**
(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie	Perdita su crediti linea "Sport Technology"	-	(2.627)
(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie	**(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie**	**-**	**(2.627)**
Utile operativo (EBIT)	**Utile operativo (EBIT)**	**(1.416)**	**(7.193)**
Utile prima delle imposte	**Utile prima delle imposte**	**(1.416)**	**(7.193)**
Imposte	Imposte su eventi non ricorrenti	386	1.262
Utile netto/ (Perdita)	**Utile netto/ (Perdita)**	**(1.030)**	**(5.931)**

9.7 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento "*Fondi non correnti e altre passività*" nelle "*Note al bilancio consolidato*".
Parimenti, nella "*Relazione sulla Gestione*" sono state delineate, al capitolo "*Principali rischi e incertezze*", le politiche seguite dal Gruppo per lai gestione dei contenziosi legali e fiscali.

9.8 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati

L'analisi delle operazioni relative a strumenti derivati è stata fornita nell'ambito del paragrafo *"Informativa su rischi e strumenti finanziari"* cui si rimanda.

9.9 Fatti di rilievo successivi

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del periodo in esame sono riportati all'interno del paragrafo "Fatti di rilievo successivi" della Relazione sulla Gestione cui si rimanda per maggiori dettagli.

9.10 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Tipologia servizio	Soggetto erogatore	Destinatario	Corrispettivi (euro/000)	
			2021	2020
Revisione contabile				
	PwC S.p.A.	Esprinet S.p.A.	338,2	293,0
	PwC S.p.A.	Subsidiaries	117,0	73,0
	PwC network	Subsidiaries	300,0	267,0
Altri servizi				
	PwC S.p.A.	Esprinet S.p.A.	15,0	30,0
	PwC network	Subsidiaries	40,0	79,0
Totale			**810,2**	**742,0**

10. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet, che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 8 marzo 2022, nel corso della quale è stato, inoltre, dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Vimercate, 8 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Rota

Bilancio di esercizio 2021
di Esprinet S.p.A.

INDICE del Bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A.

ESPRINET S.p.A.: Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato[1])

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria pag. 148
Conto economico separato pag. 149
Conto economico complessivo pag. 149
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto pag. 150
Rendiconto finanziario pag. 151
Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006) pag. 152
Conto economico separato (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006) pag. 153

Note al bilancio d'esercizio

Informazioni generali pag. 155
Principi contabili e criteri di valutazione pag. 155
2.1 Principi contabili
2.2 Presentazione del bilancio
2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili
2.4 Principali stime contabili
2.5 Principi contabili di recente emanazione
2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche
Aggregazioni aziendali pag. 173
Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria pag. 175
Garanzie, impegni e rischi potenziali pag. 203
Commento alle voci di conto economico pag. 204
Altre informazioni rilevanti pag. 211
7.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche
7.2 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari
7.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo
7.4 Prospetto delle partecipazioni
7.5 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate
7.6 Rapporti con entità correlate
7.7 Eventi e operazioni significative non ricorrenti
7.8 Principali contenziosi in essere
7.9 Informativa su rischi e strumenti finanziari
7.10 Fatti di rilievo successivi
7.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.
Pubblicazione del Progetto di Bilancio pag. 233

Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

[1] Bilancio Separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS

Situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS[8]:

(euro)	Nota di commento	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	10.396.445	9.579.655
Diritti di utilizzo di attività	4	84.599.000	80.437.000
Avviamento	2	18.282.187	16.429.107
Immobilizzazioni immateriali	3	771.518	599.528
Partecipazioni	5	92.369.189	83.073.182
Attività per imposte anticipate	6	2.371.753	2.557.246
Crediti ed altre attività non correnti	9	1.743.716	2.236.342
		210.533.808	**194.912.060**
Attività correnti			
Rimanenze	10	325.931.157	259.170.028
Crediti verso clienti	11	284.091.748	301.561.059
Crediti tributari per imposte correnti	12	-	172.517
Altri crediti ed attività correnti	13	176.880.779	89.035.758
Disponibilità liquide	17	242.784.319	327.089.505
		1.029.688.003	**977.028.867**
Totale attivo		**1.240.221.811**	**1.171.940.927**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	19	7.860.651	7.860.651
Riserve	20	251.234.509	287.055.390
Risultato netto dell'esercizio	21	18.459.888	9.370.020
Totale patrimonio netto		**277.555.048**	**304.286.061**
PASSIVO			
Passività non correnti			
Debiti finanziari	22	48.013.232	39.715.265
Passività finanziarie per leasing	31	81.162.000	76.382.000
Passività finanziarie per strumenti derivati	23	-	620.000
Passività per imposte differite	24	3.125.948	3.063.776
Debiti per prestazioni pensionistiche	25	4.082.444	3.719.286
Debiti per acquisto partecipazioni	33	1.615.000	230.000
Fondi non correnti ed altre passività	26	3.213.827	2.182.198
		141.212.451	**125.912.525**
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	27	744.999.021	671.242.492
Debiti finanziari	28	49.241.149	44.964.749
Passività finanziarie per leasing	34	6.905.000	6.400.000
Debiti tributari per imposte correnti	29	3.478.149	-
Debiti per acquisto partecipazioni	35	1.854.205	220.000
Fondi correnti ed altre passività	32	14.976.788	18.915.100
		821.454.312	**741.742.341**
TOTALE PASSIVO		**962.666.763**	**867.654.866**
Totale patrimonio netto e passivo		**1.240.221.811**	**1.171.940.927**

[8] Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A.".

Conto economico separato

Di seguito viene riportato il conto economico per *"destinazione"* della società Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS[9]:

(euro)	Nota di commento	2021	2020
Ricavi da contratti con clienti	33	2.830.090.189	2.744.367.971
Costo del venduto		(2.691.685.186)	(2.622.681.183)
Margine commerciale lordo	35	**138.405.003**	**121.686.788**
Costi di marketing e vendita	37	(44.195.273)	(33.679.674)
Costi generali e amministrativi	38	(63.811.424)	(60.678.424)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	39	247.131	(3.474.198)
Utile operativo (EBIT)		**30.645.437**	**23.854.492**
(Oneri)/proventi finanziari	42	(4.573.219)	(4.262.395)
(Oneri)/proventi da investimenti	43	465.068	(4.755.000)
Risultato prima delle imposte		**26.537.286**	**14.837.097**
Imposte	45	(8.077.398)	(5.467.077)
Risultato netto		**18.459.888**	**9.370.020**
- di cui pertinenza di terzi		-	-
- di cui pertinenza Gruppo		18.459.888	9.370.020

Conto economico complessivo

(euro)	2021	2020
Risultato netto	**18.459.888**	**9.370.020**
Altre componenti di conto economico complessivo da non riclassificare nel conto economico separato:		
- Variazione riserva "fondo TFR"	99.532	(118.565)
- Impatto fiscale su variazioni riserva "fondo TFR"	(23.888)	28.456
Altre componenti di conto economico complessivo	**75.644**	**(90.109)**
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	**18.535.532**	**9.279.911**
- di cui pertinenza Gruppo	18.535.532	9.279.911
- di cui pertinenza di terzi	-	-

[9] Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A."

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(euro/000)	Capitale sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2019	**7.861**	**291.594**	**(8.647)**	**4.604**	**295.412**
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	**(90)**	-	**9.370**	**9.280**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	4.604	-	(4.604)	**-**
Acquisto e annullamento azioni proprie	-	(5.503)	3.847	-	**(1.656)**
Totale operazioni con gli azionisti	-	**(899)**	**3.847**	**(4.604)**	**(1.656)**
Piani azionari in corso	-	1.250	-	-	**1.250**
Saldi al 31 dicembre 2020	**7.861**	**291.855**	**(4.800)**	**9.370**	**304.286**
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	**76**	-	**18.460**	**18.536**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	9.370	-	(9.370)	**-**
Dividendi distribuiti	-	(26.787)	-	-	**(26.787)**
Acquisto azioni proprie	-	-	(19.859)	-	**(19.859)**
Totale operazioni con gli azionisti	-	**(17.417)**	**(19.859)**	**(9.370)**	**(46.646)**
Consegna azioni per piani azionari	-	(4.065)	4.396	-	**331**
Piani azionari in corso	-	1.410	-	-	**1.410**
Variazione per operazioni di fusione	-	(361)	-	-	**(361)**
Saldi al 31 dicembre 2021	**7.861**	**271.498**	**(20.263)**	**18.460**	**277.555**

Rendiconto finanziario[10]

(euro/000)	2021	2020
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	**34.045**	**15.194**
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	**44.074**	**35.182**
Utile operativo da attività in funzionamento	30.645	23.854
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.147	10.418
Variazione netta fondi	1.032	(102)
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(372)	(148)
Costi non monetari piani azionari	1.622	1.160
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	**(4.115)**	**(15.398)**
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(61.636)	76.018
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	20.410	(28.604)
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	(25.562)	9.342
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	71.147	(72.533)
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	(8.474)	379
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	**(5.914)**	**(4.590)**
Interessi pagati	(3.190)	(3.525)
Interessi incassati	52	240
Differenze cambio realizzate	(1.289)	223
Imposte pagate	(1.487)	(1.528)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	**(15.573)**	**(5.625)**
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(3.878)	(4.279)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(354)	(470)
Investimenti netti in altre attività non correnti	(619)	(1)
Variazione partecipazione Celly	-	(800)
Variazione partecipazione Esprinet Portugal	-	(75)
Acquisizione 4Side	(1.600)	-
Acquisizione Dacom	(9.726)	-
Acquisizione idMAINT	(707)	-
Rimborsi piani azionari da controllate	256	-
Fusione Celly	590	-
Dividendi	465	-
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	**(102.778)**	**27.879**
Finanziamenti a medio/lungo termine ottenuti	25.000	35.000
Rimborsi/riengoziazioni di finanziamenti a medio/lungo termine	(13.992)	(5.479)
Rimborsi di passività per leasing	(6.961)	(5.558)
Variazione dei debiti finanziari	761	996
Finanziamenti a breve incassati/(erogati)	(58.000)	-
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	(2.720)	4.576
Prezzo differito acquisizione Celly	(220)	-
Distribuzione dividendi	(26.787)	-
Acquisto azioni proprie	(19.859)	(1.656)
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	**(84.306)**	**37.448**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**327.090**	**289.642**
Flusso monetario netto del periodo	**(84.306)**	**37.448**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**242.784**	**327.090**

[10] Gli effetti dei rapporti con "altre parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi Delib.Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/000)	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	10.396		9.580	
Diritti di utilizzo di attività	84.599		80.437	
Avviamento	18.282		16.429	
Immobilizzazioni immateriali	772		600	
Partecipazioni	92.369		83.073	
Attività per imposte anticipate	2.372		2.557	
Crediti ed altre attività non correnti	1.744	-	2.236	-
	210.534	-	**194.912**	-
Attività correnti				
Rimanenze	325.931		259.170	
Crediti verso clienti	284.092	5	301.561	5
Crediti tributari per imposte correnti	-		173	
Altri crediti ed attività correnti	176.881	116.815	89.035	58.043
Disponibilità liquide	242.784		327.090	
	1.029.688	**116.820**	**977.029**	**58.048**
Totale attivo	**1.240.222**	**116.820**	**1.171.941**	**58.048**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861		7.861	
Riserve	251.234		287.055	
Risultato netto dell'esercizio	18.460		9.370	
Totale patrimonio netto	**277.555**		**304.286**	
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	48.014		39.715	
Passività finanziarie per leasing	81.162		76.382	
Passività finanziarie per strumenti derivati	-		620	
Passività per imposte differite	3.126		3.064	
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.082		3.719	
Debiti per acquisto partecipazioni	1.615		230	
Fondi non correnti ed altre passività	3.214		2.182	
	141.213		**125.912**	
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	744.999	-	671.242	8
Debiti finanziari	49.241	17.923	44.965	12.945
Passività finanziarie per leasing	6.905		6.400	
Debiti tributari per imposte correnti	3.478		-	
Debiti per acquisto partecipazioni	1.854		220	
Fondi correnti ed altre passività	14.977	284	18.916	1.395
	821.454	**18.207**	**741.743**	**14.348**
TOTALE PASSIVO	**962.667**	**18.207**	**867.655**	**14.348**
Totale patrimonio netto e passivo	**1.240.222**	**18.207**	**1.171.941**	**14.348**

Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A.".

Conto economico separato (ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/000)	2021	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*	2020	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**	-	32.575	**2.744.368**	-	30.337
Costo del venduto	(2.691.685)	-	(1.856)	(2.622.681)	-	(1.619)
Margine commerciale lordo	**138.405**	-		**121.687**	-	
Costi di marketing e vendita	(44.195)	-	(2.196)	(33.680)	-	(2.191)
Costi generali e amministrativi	(63.812)	(1.109)	1.932	(60.679)	(2.266)	2.129
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	247	-		(3.474)	(2.627)	
Utile operativo (EBIT)	**30.645**	**(1.109)**		**23.854**	**(4.893)**	
(Oneri)/proventi finanziari	(4.573)	-	18	(4.262)	-	(3)
(Oneri)/proventi da investimenti	465	-	-	(4.755)	-	-
Risultato prima delle imposte	**26.537**	**(1.109)**		**14.837**	**(4.893)**	
Imposte	(8.077)	309	-	(5.467)	1.262	-
Risultato netto	**18.460**	**(800)**		**9.370**	**(3.631)**	
- di cui pertinenza di terzi	-			-		
- di cui pertinenza Gruppo	18.460	(800)		9.370	(3.631)	

(*) Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche escluse.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. redatta secondo i principi contabili internazionali pro-forma che considera i valori che si sarebbero rilevati se fosse già stata effettua la fusione della società Celly S.p.A. nello scorso esercizio:

(euro/000)	**31/12/2021**	**31/12/2020 Pro-forma**
ATTIVO		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	10.396	9.619
Diritti di utilizzo di attività	84.599	80.554
Avviamento	18.282	18.282
Immobilizzazioni immateriali	772	605
Partecipazioni	92.369	77.234
Attività per imposte anticipate	2.372	3.347
Crediti ed altre attività non correnti	1.744	2.236
	210.534	**191.877**
Attività correnti		
Rimanenze	325.931	264.295
Crediti verso clienti	284.092	304.502
Crediti tributari per imposte correnti	-	272
Altri crediti ed attività correnti	176.881	87.924
Disponibilità liquide	242.784	327.680
	1.029.688	**984.673**
Totale attivo	**1.240.222**	**1.176.550**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	7.861	7.861
Riserve	251.234	286.552
Risultato netto dell'esercizio	18.460	9.512
Totale patrimonio netto	**277.555**	**303.925**
PASSIVO		
Passività non correnti		
Debiti finanziari	48.014	39.715
Passività finanziarie per leasing	81.162	76.447
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	620
Passività per imposte differite	3.126	3.271
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.082	4.538
Debiti per acquisto partecipazioni	1.615	230
Fondi non correnti ed altre passività	3.214	2.801
	141.213	**127.622**
Passività correnti		
Debiti verso fornitori	744.999	673.856
Debiti finanziari	49.241	45.229
Passività finanziarie per leasing	6.905	6.455
Debiti tributari per imposte correnti	3.478	-
Debiti per acquisto partecipazioni	1.854	220
Fondi correnti ed altre passività	14.977	19.243
	821.454	**745.003**
TOTALE PASSIVO	**962.667**	**872.625**
Totale patrimonio netto e passivo	**1.240.222**	**1.176.550**

Di seguito viene riportato il conto economico per *"destinazione"* della società Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali pro-forma che considera i valori che si sarebbero rilevati se fosse già stata effettuata la fusione della società Celly S.p.A. nello scorso esercizio:

(euro/000)	2021	2020 Pro-forma
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**	**2.762.343**
Costo del venduto	(2.691.685)	(2.635.296)
Margine commerciale lordo	**138.405**	**127.047**
Costi di marketing e vendita	(44.195)	(39.165)
Costi generali e amministrativi	(63.812)	(65.654)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	247	(3.547)
Utile operativo (EBIT)	**30.645**	**18.681**
(Oneri)/proventi finanziari	(4.573)	(4.231)
(Oneri)/proventi da investimenti	465	(155)
Risultato prima delle imposte	**26.537**	**14.295**
Imposte	(8.077)	(4.773)
Risultato netto	**18.460**	**9.522**
- di cui pertinenza di terzi	-	-
- di cui pertinenza Gruppo	18.460	9.522

Note al bilancio d'esercizio

1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche "la Società") è attiva nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo "consumer" che di tipo "business".

Esprinet S.p.A., inoltre, è la società Capogruppo che detiene direttamente e indirettamente le quote di partecipazione al capitale di società che operano sul territorio italiano, spagnolo e portoghese.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza).
Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR Milan (Euronext STAR Milan) del mercato EXM (Euronext Milan) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

Esprinet S.p.A. in qualità di capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2021.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A. sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

2.1 Principi contabili

Il bilancio d'esercizio (o "separato" come definito dai principi contabili di riferimento) di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per la quale si applica il criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Continuità aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto sussiste la ragionevole aspettativa che la Società continuerà ad operare in futuro (quantomeno in un futuro prevedibile e comunque lungo un periodo di almeno 12 mesi).

La pandemia da Covid-19, che ha costituito e continua a costituire un fatto di rilievo suscettibile di produrre significativi impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ogni azienda, non è ritenuta per la Società un evento capace di pregiudicarne la continuità operativa.
In continuità con quanto fatto nel corso del 2020, la Società ha continuato ad operare ininterrottamente, efficacemente e nel pieno rispetto dei provvedimenti vigenti, mantenendo in essere le misure di protezione e tutela della salute dei lavoratori già adottate e ove necessario, aggiornandole in funzione dei nuovi riferimenti normativi e/o protocolli Imprese-Sindacati sottoscritti.
La pandemia ha anche determinato una carenza di fornitura di alcuni prodotti tuttavia, l'impatto sul Gruppo Esprinet di tale rischio è stato limitato nella portata e nel tempo e circoscritto a specifiche categorie merceologiche, oltre che bilanciato dalla capacità di offerta e dalla disponibilità di stock che ha sempre caratterizzato il Gruppo stesso.
E' inoltre proseguito in linea con le politiche interne della Società l'utilizzo dello "smart working", già adottato per due giorni alla settimana precedentemente alla pandemia, con l'estensione, per tutta la prima metà del 2021, al 100% (volontario) della popolazione aziendale operante presso gli uffici.

Si può concludere quindi che allo stato attuale, sulla base del quadro informativo disponibile e tenuto conto della struttura finanziaria, nonché dei seguenti principali fattori:

- i principali rischi di natura esogena a cui la Società risulta esposta;
- i favorevoli mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato europeo in generale ed italiano in particolare anche in considerazione del prospettato significativo stimolo alla domanda di tecnologia derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dai fondi del NextGenEU che il Governo ha posto in essere;
- le variazioni delle condizioni ambientali e di business e delle dinamiche competitive;
- i mutamenti dei quadri legislativi e regolamentari;
- gli esiti, effettivi e potenziali, dei contenziosi in essere;
- i rischi finanziari.

non vi siano dubbi circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale per la Società.

2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla *"destinazione"* degli stessi;

- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell'informativa fornita.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario e le altre tabelle di commento sono esposte in migliaia di euro, se non diversamente indicato.
Le tabelle, inoltre, potrebbero evidenziare in alcuni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.
Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali e l'avviamento emerso dalle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi fino al 2009 incluso sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Per le aggregazioni aziendali effettuate dal 1° gennaio 2010 in poi l'avviamento è pari, salvo particolari casi, all'eccedenza del corrispettivo trasferito rispetto al valore netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte (senza l'aggiunta dei costi correlati all'acquisizione).

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, la voce "*Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno*" è ammortizzata in tre esercizi.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività non finanziarie"*. La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.
Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.
I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.
I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento, sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno, applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

	Aliquota economico-tecnica
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 10% a 19%
Impianti di condizionamento	da 13% a 14,3%
Impianti telefonici e apparecchiature	20%
telesegnalazione	25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 14%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	11%
Altri beni	da 10% a 19%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di ricuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività non finanziarie"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione sono iscritti, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16, tra le immobilizzazioni mediante la rilevazione di una attività che rappresenta il diritto di utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (Right of Use) rilevando in contropartita nella voce *"Passività finanziarie per leasing"* una passività a fronte dei pagamenti futuri per il leasing.
Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso è ammortizzato secondo quanto previsto dallo IAS 16, mentre il valore contabile della passività per leasing si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati.
Le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività vengono contabilizzate separatamente nel conto economico. I canoni futuri contrattualmente dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del relativo contratto; laddove questo non sia facilmente e attendibilmente determinabile si utilizza il tasso di indebitamento incrementale del locatario.
Il principio richiede inoltre che al verificarsi di eventi determinati (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) la passività finanziaria per leasing debba essere rimisurata con in contropartita una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Il principio, inoltre, stabilisce due esenzioni di applicazione in relazione alle attività considerate di "modico valore" ed i contratti di leasing a breve termine i cui ricavi/costi sono rilevati linearmente nel conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni in società controllate, collegate e in altre società, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, Esprinet S.p.A. sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. I flussi futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo d'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'impairment i seguenti aspetti:
- il valore di libro della partecipazione nel bilancio d'esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali avviamenti associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Partecipazioni in società controllate, collegate e in altre società

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre società sono valutate al costo d'acquisto o sottoscrizione.
Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. Il costo per perdite durevoli di valore e l'eventuale ripristino sono contabilizzati nel conto economico separato alla voce "*Oneri e proventi da altri investimenti*".
In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Attività finanziarie (non correnti e correnti)

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (e quindi con impatto nella riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione fair value");

- attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato dalla Società nella gestione dei flussi finanziari delle stesse e sulla base delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. I modelli di business identificati sono i seguenti:

- Hold to collect: In tale categoria sono classificate le attività finanziarie per le quali sono soddisfatti i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.
  Tali attività rientrano nella categoria di attività valutate al costo ammortizzato. Si tratta prevalentemente di crediti commerciali e altri crediti, come descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti e altri crediti". I crediti sono rilevati inizialmente in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment come definito nel paragrafo "Crediti verso clienti e altri crediti". Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment come definito nel paragrafo "Crediti verso clienti e altri crediti".
- Hold to collect and sell: in tale categoria sono classificate le attività finanziarie il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione. Tali attività rientrano nella categoria di attività valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso le variazioni di fair value dell'attività sono rilevate nel patrimonio netto tra le altre componenti dell'utile complessivo, L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dell'attività. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Si rileva che non sussistono al 31 dicembre 2021 attività finanziarie iscritte al fair value through OCI.
- Hold to sell: in tale categoria sono classificate le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Tale attività sono iscritte al fair value sia al momento della rilevazione iniziale che in fase di misurazione successiva. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati. In tale categoria rientrano principalmente i crediti oggetto di cessione in modalità massiva e ricorrente.

Si veda inoltre quanto riportato nel paragrafo "Crediti verso clienti e altri crediti".

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

In caso di iscrizione di attività finanziarie valutate al fair value, qualora le stesse siano scambiate in un mercato attivo, il fair value è determinato ad ogni data di bilancio con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; oppure
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e: (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere i flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Società.

Quando il coinvolgimento residuo della Società è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che la Società potrebbe dover ripagare.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento della Società, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti ad un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.
La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..
Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita ed allo svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto.
Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti, salvo specifiche, sono contabilizzati al valore nominale che, laddove il credito non sia produttivo di interessi ed abbia un termine di pagamento breve e comunque entro i dodici mesi, come sono pressoché interamente i crediti vantati dalla Società, è assimilabile al valore determinato con il metodo del costo ammortizzato in quanto l'impatto della logica di attualizzazione, anche in virtù del non operare in sistemi caratterizzati da condizioni di iperinflazione e quindi di elevati tassi di interesse, risulta trascurabile.

Laddove gli scenari dovessero mutarsi, e per i crediti che non presentano le sopra descritte caratteristiche, la Società procederebbe alla contabilizzazione con il metodo del costo ammortizzato.

In sede di iscrizione iniziale sono valutati al fair value, ad eccezione dei crediti commerciali che non includono una componente finanziaria significativa come descritto nel paragrafo "Attività finanziarie (non correnti e correnti)".
Il valore dei crediti viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.
Le svalutazioni sono effettuate sulla base della perdita attesa ("Expected Credit Loss model"), applicando un approccio semplificato. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento di bilancio. In particolare, le perdite attese sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle coperture assicurative, delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto, per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dall'IFRS 9.
Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-solvendo continuano invece ad essere iscritte nell'attivo patrimoniale non essendo stati trasferiti tutti i rischi e benefici al cessionario.

Esigenze di gestione del rischio di credito, del capitale circolante e conseguentemente della tesoreria richiedono anche l'esecuzione sistematica di operazioni quali le cessioni di tali crediti ad operatori finanziari a titolo definitivo (pro-soluto) o temporaneo (pro-solvendo).
Tali operazioni si concretizzano per la Società in contrattualizzati programmi rotativi di cessione a società di factoring o a banche, ed in programmi di cartolarizzazione dei crediti.
I crediti oggetto dei suddetti programmi di cessione sono valutati, come definito al paragrafo Attività finanziarie al "*fair value through profit and loss*".
Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS9 sono rilevate nel conto economico consolidato e sono rappresentate nella voce "*Riduzione/riprese di valore di attività finanziarie*".

Crediti tributari

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti della Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.
Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Passività correnti e non correnti

Debiti finanziari

Si tratta di passività finanziarie che sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.
Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo.
La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando

l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita ad un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

In caso di iscrizione di passività finanziarie valutate al fair value, qualora le stesse siano scambiate in un mercato attivo, il fair value è determinato ad ogni data di bilancio con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce *"Oneri e Proventi finanziari"*.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono riportati all'interno di una apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per gli stessi non si procede ad alcun accantonamento.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi *"a contributi definiti"* e programmi *"a benefici definiti"*.

Nei programmi "*a contributi definiti"* l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma *"a benefici definiti"*.
A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano *"a benefici definiti" a* piano *"a contributi definiti",* in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.
La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano *"a benefici definiti"* determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.
Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali a partire dai bilanci redatti nell'anno 2013 sono contabilizzati nelle riserve di Patrimonio Netto come stabilito dal principio IAS19R.
Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritti inizialmente al "fair value" al netto di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al costo ammortizzato che, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento, coincide con il valore nominale.
Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.
Il grado di incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Conto economico

Ricavi e costi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni/servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).
Nello specifico, la rilevazione dei ricavi avviene solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

f) le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
g) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
h) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
i) il contratto ha sostanza commerciale; ed
j) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Quando i requisiti qui sopra risultano soddisfatti, la Società procede alla rilevazione dei ricavi come di seguito descritto.

I ricavi delle vendite sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente ovvero quando il bene è consegnato e il cliente acquisisce la capacità di decidere dell'uso del bene e di trarne sostanzialmente tutti i benefici.
I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi trattati quali componenti variabili del corrispettivo pattuito.
I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

Si rileva che i tempi di pagamento concessi ai clienti della Società non eccedono i 12 mesi pertanto la Società non rileva aggiustamenti al prezzo della transazione per considerare componenti di natura finanziaria.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini e alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.
Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera la Società, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società erogante.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.
Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato.
La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").

Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes" ed è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce *"Debiti tributari per imposte correnti"* o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "*Crediti tributari per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al *"metodo patrimoniale (liability method)"* sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.
Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce *"Attività per imposte anticipate"*, se passivo, alla voce *"Passività per imposte differite"*.

Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la società opera.
I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale della Società.

Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi ed i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passivià non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Tassi di cambio	Puntuale al 31.12.2021	Medio 2021	Puntuale al 31.12.2020	Medio 2020
US Dollar (USD)	1,133	1,183	1,230	1,140

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati, compresi quelli impliciti (embedded derivatives), sono contabilizzati sulla base dei disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula gli stessi sono inizialmente contabilizzati al fair value come attività finanziarie "fair value through profit and loss" il fair value è positivo o come passività finanziarie "fair value through profit and loss" quando il fair value è negativo.
I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*"cash flow hedge"*, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente riversate al conto economico separato quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura.
Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica, momento in cui è riversata a conto economico.

Se i derivati coprono il rischio di variazione di fair value di attività e di passività iscritte in bilancio ("fair value hedge") sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto di copertura sono imputate al conto economico.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento all'informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "*Altre informazioni rilevanti*" sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

2.4 Principali stime contabili

2.4.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.
Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore ed una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:
- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell-out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing ed altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, Esprinet S.p.A. beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").
Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.
Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.
Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.
Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori. Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 120 giorni, ed in rari casi è previsto il pagamento cash.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati decisi dal fornitore.

Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso di interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento. Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

2.4.2 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.
Le stime ed assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

Le assunzioni riguardanti l'andamento futuro sono caratterizzate da situazioni di incertezza, acuite nel particolare contesto dalle condizioni sociopolitiche, economiche e sanitarie, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'avviamento, i diritti d'uso e le connesse passività finanziarie per leasing.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria della Società.

Diritto d'uso e passività finanziarie per leasing

L'iscrizione iniziale di un diritto d'uso e della connessa passività finanziaria per leasing relativi a contratti di leasing di attività dipendono da diversi elementi di stima relativi, principalmente, alla durata del periodo non annullabile del contratto, al tasso di interesse implicito del leasing, ai costi di smantellamento/sostituzione/ripristino dell'attività al termine del contratto.

Alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing nel periodo non annullabile.
Il periodo non annullabile è a sua volta dipendente dalle valutazioni circa la probabilità di esercizio da parte del locatario delle opzioni di rinnovo o interruzione nonché, nel caso in cui il diritto di interruzione anticipata sia egualmente sotto il controllo anche del locatore, in relazione ai possibili costi conseguenti dall'interruzione anche per tale soggetto.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.
Il tasso di interesse che fa sì che il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e del valore residuo non garantito sia uguale alla somma del fair value dell'attività sottostante e degli eventuali costi diretti iniziali del locatore.
Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Per la determinazione del periodo non annullabile di ciascun contratto, in particolare relativamente agli immobili, sono stati analizzati i termini contrattuali ed effettuate ipotesi in relazione ai possibili periodi di rinnovo connesse con l'ubicazione degli stessi, la possibilità di spostamento in altre aree, i costi connessi a tali operazioni.
I contratti di leasing in essere non evidenziano il tasso di finanziamento implicito per cui si è proceduto alla determinazione del tasso di finanziamento marginale applicabile alla Società, distintamente per cluster di contratti aventi una duration omogenea. Per la quantificazione del tasso di finanziamento marginale sono state effettuate valutazioni in relazione allo spread applicabile alla Società in base al suo rating, ai tassi di finanziamento risk free applicabili nei paesi di operatività della Società, alle garanzie da cui tali finanziamenti sarebbero sorretti, alla materialità rispetto al livello di indebitamento della Società.

Le suddette valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive, in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto, o alla quantificazione di tassi differenti in epoche successive per i nuovi contratti cui applicarli.

Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.
Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.
Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.
La determinazione del valore recuperabile di ciascuna Cash Generating Unit ("CGU"), in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del Business Plan di Gruppo 2022-2026E, sia oltre tale periodo.

"Fair value" di strumenti derivati

Le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace, effetto del rischio di credito delle due controparti non significativo rispetto al valore dello strumento derivato, indice di copertura costante nel tempo) sono state rispettate integralmente e di conseguenza i contratti di IRS sono stati trattati secondo tale tecnica contabile che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono state parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con i piani di stock grant a beneficio di alcuni manager di Esprinet S.p.A., le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi "*Piani di incentivazione azionaria*" e "*Capitale Sociale*".
In particolare, il costo di tali piani è stato determinato con riferimento al "fair value" dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.
Tale "fair value", tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza dei piani -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes" tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, la Società è solita stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione. Ai fini del riconoscimento dei ricavi per prestazioni di servizi viene considerato l'effettivo momento di erogazione della prestazione.

Rettifiche di ricavi e note di credito da emettere nei confronti dei clienti

Esprinet S.p.A. è solita operare stime riguardanti le somme da riconoscere ai clienti a titolo di sconto per raggiungimento obiettivi, per favorire lo sviluppo delle vendite anche attraverso delle promozioni temporali, per incentivazione di vario genere.
La Società ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da emettere.
In considerazione della significatività delle stime, della numerosità e varietà delle pattuizioni con i clienti, dell'articolazione dei calcoli non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Rettifiche di costi e note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, ed in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, la Società è solita operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.
Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebate per raggiungimento obiettivi e incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Esprinet S.p.A. ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.
In considerazione della significatività delle stime, della numerosità e varietà delle pattuizioni con i fornitori, dell'articolazione dei calcoli non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.
La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.
Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.
Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.
Esprinet S.p.A. è solita sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti Esprinet S.p.A. formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità attesa delle controparti ("Expected Credit Loss model") tenuto conto delle informazioni disponibili, dei collateral a contenimento del rischio di credito e considerando l'esperienza storica accumulata.
Per i crediti oggetto di programmato trasferimento a terze parti nell'ambito di programmi di cartolarizzazione o di cessione a società di factoring o banche si procede alla valutazione a "*fair value through profit and loss*".
Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

L'eventuale peggioramento della situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione del fondo iscritto in bilancio.

Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino

La Società è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.
Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.
Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'eventuale peggioramento della situazione economica e finanziaria o un'evoluzione tecnologica dirompente potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione del fondo iscritto in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e passività potenziali

La Società effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.
Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.
Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e del turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.
Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

2.5 Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto 1° gennaio 2021, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In dettaglio le principali modifiche:

Modifiche agli IFRS 9 (Financial Instruments); IAS 39 (Financial Instruments: Recognition and Measurement), IFRS 7 (Financial Instruments: Disclosure); IFRS 4 (Insurance Contracts); IFRS 16 (Leases) – Interest Rate Benchmark Reform fase 2 – tali modifiche sono state omologate dallo IASB nel mese di gennaio 2020 e diventano efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2021. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto dell'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento prevede, inoltre, di fornire ulteriori informazioni in merito alle relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma. Tali modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 4 – Contratti di Assicurazione - in data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IFRS 4 Contracts - deferral of IFRS 9" con l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti applicativi dell'IFRS 9 in attesa della definitiva applicazione dell'IFRS 17. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2021. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 16 - Leases Covid 19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021: L'emendamento estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa della pandemia da Covid-19, ai locatari. In particolare, il documento prevede un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione da parte dei locatari delle "rent concession". Tale espediente pratico è opzionale, Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o omologati alla data della presente relazione. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

Principi emanati omologati ma non ancora entrati in vigore e/o omologati e non adottati in via vigore e/o omologati e non adottati in via anticipata dalla Società

Modifiche allo IAS 1- Presentation of financial statements: classification of liabilities as current or non-current – Emesso dallo IASB il 23 gennaio 2020 Il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2022. È consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 17 – Contratti di Assicurazione - Emesso dallo IASB nel mese di maggio 2017, il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Modifiche agli IFRS 3 (Business combination), IFRS 16 (Property, Plant and Equipment) e IAS 37 (Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets) – Annual improvements 2018-2020: Pubblicate dallo IASB il 14 maggio 2020 con l'obiettivo di apportare alcuni specifici miglioramenti a tali principi. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2022. La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista. I possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sono tuttora in corso di valutazione.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista; non si ritiene che i potenziali impatti possano essere significativi per la Società.

Principi emanati ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Modifiche allo IAS 8 – Definizione delle stime contabili - in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates " con l'obiettivo di chiarire la distinzione tra politiche e stime contabili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2): le modifiche emesse dallo IASB il 12 febbraio del 2021 hanno lo scopo di aiutare i redattori del bilancio a decidere quali principi contabili divulgare nel loro bilancio come maggiormente significativi. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di materialità in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Le modifiche saranno applicate prospetticamente e sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023. E' consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche all'IFRS Practice Statement 2 saranno applicabili solo successivamente all'applicazione di quelle previste per lo IAS 1.

Modifiche allo IAS 12 (Income Taxes), Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction: Pubblicate dallo IASB il 7 maggio 2021 con l'obiettivo di chiarire le modalità di contabilizzazione delle imposte differite su specifiche fattispecie contabili quali ad esempio la locazione o le "decommissioning obligations". Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata

Initial Application of IFRS17 and IFRS9- Comparative Information (Amendment to IFRS17): pubblicato a Dicembre 2021 ha lo scopo di indicare le opzioni di transizione relative alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di applicazione iniziale dell'IFRS17. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

Cambiamenti nelle stime contabili

Nella presente relazione non si sono verificate variazioni nelle stime contabili utilizzate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8.

Riclassifiche di conto economico

Non si segnalano riclassifiche di conto economico relative a bilanci pubblicati negli scorsi esercizi.

3. Aggregazioni aziendali

Fusione per incorporazione di Celly S.p.A. in Esprinet S.p.A.

Nel corso dell'esercizio Esprinet S.p.A. ha fuso per incorporazione la controllata totalitaria Celly S.p.A. divenuta tale ad ottobre 2020 a seguito dell'acquisto dal socio di minoranza del 15% residuo del capitale sociale della società.
L'operazione rientra nel processo di massimizzazione delle sinergie commerciali ed operative con la controllata avviato a fine 2020 con un'integrazione sempre maggiore con Esprinet S.p.A. a livello di dipendenti, clienti, fornitori, processi, reporting structure, proseguito da gennaio 2021 con un

propedeutico contratto di affitto d'azienda da parte della controllante e conclusosi ad ottobre 2021 con la fusione per incorporazione con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021.

In considerazione del possesso e controllo già integrali alla data di chiusura dell'esercizio precedente, l'operazione sopra esposta non ha prodotto alcun effetto sul bilancio consolidato ma ha invece determinato degli impatti sul bilancio separato di Esprinet S.p.A.ai cui fini si riportano qui di seguito le attività e le passività incorporate, il valore della partecipazione posseduta da Esprinet S.p.A., il disavanzo di fusione emerso ed il flusso di cassa netto generato dall'operazione:

(euro/000)	**Celly S.p.A. 01/01/2021**
Immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie	161
Avviamento	1.853
Partecipazioni	4
Attività per imposte anticipate	790
Rimanenze	5.125
Crediti verso clienti	2.941
Altre attività correnti	889
Disponibilità liquide	590
Passività finanziarie per leasing non correnti	(65)
Passività per imposte differite	(207)
Debiti per prestazioni pensionistiche	(819)
Altre passività non correnti	(619)
Debiti verso fornitori	(2.614)
Debiti finanziari correnti	(264)
Passività finanziarie per leasing correnti	(55)
Altre passività correnti	(2.229)
"Fair value" attività nette	**5.481**
Valore partecipazione	(5.842)
Disavanzo di fusione	**(361)**
Disponibilità liquide	590
Debiti finanziari	(264)
Passività finanziarie per leasing	(120)
Flusso di cassa netto dell'operazione	**206**

All'interno della presente relazione finanziaria annuale, per più efficaci finalità comparative, laddove ritenuto più esplicativo dei fenomeni all'origine delle variazioni nei saldi contabili, sono stati rappresentati i valori di Esprinet S.p.A. "pro-forma" alla data del 31 dicembre 2020 che riassumono gli effetti delle fusioni già dalla data del 1° gennaio 2020.

4. Commento alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	11.642	29.958	356	**41.956**
Fondo ammortamento	(10.160)	(22.216)	-	**(32.376)**
Saldo al 31/12/2020	**1.482**	**7.742**	**356**	**9.580**
Variazioni per fusione - costo storico	3	1.174	-	**1.177**
Variazioni per fusione - fondo ammortamento	(3)	(1.137)	-	**(1.140)**
Incrementi costo storico	1.220	2.702	241	**4.163**
Decrementi costo storico	(105)	(557)	-	**(662)**
Riclassifiche	52	304	(356)	**-**
Svalutazioni	-	-	-	**-**
Incrementi fondo ammortamento	(607)	(2.739)	-	**(3.346)**
Decrementi fondo ammortamento	98	526	-	**624**
Totale variazioni	**658**	**273**	**(115)**	**816**
Costo storico	12.812	33.581	241	46.634
Fondo ammortamento	(10.672)	(25.566)	-	(36.238)
Saldo al 31/12/2021	**2.140**	**8.015**	**241**	**10.396**

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021, ammontano a 10.3 milioni di euro e risultano incrementate per circa 0,8 milione di euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2020.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio hanno riguardato principalmente impianti di sicurezza, sorveglianza e di efficientamento energetico nonché attrezzature per il nuovo polo logistico di Cavenago (una parte di queste ancora non posti in funzione alla data di chiusura dell'esercizio), oltre che gli usuali rinnovi del parco tecnologico.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali e altri beni* è così composta:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Macchine elettroniche	5.109	4.591	518
Mobili e arredi	728	835	(107)
Attrezzature industriali e commerciali	1.698	1.844	(146)
Altri beni	480	472	8
Totale	**8.015**	**7.742**	**273**

La durata della vita utile associata alle varie categorie di immobilizzazioni non ha subito modifiche rispetto allo scorso anno.

Si segnala inoltre che non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate e che gli impegni di fornitura sottoscritti entro la fine dell'esercizio, ma non riconosciuti nel bilancio, non sono significativi.

4) Diritto di utilizzo di attività

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (Leasing).

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Diritti di utilizzo di attività	84.599	80.437	4.162

I contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono all'utilizzo di:
- immobili per uso ufficio ed operativo;
- automezzi aziendali;

(euro/000)	Immobili	Automezzi	Totale
Costo storico	92.263	2.932	**95.195**
Fondo ammortamento	(13.408)	(1.350)	**(14.758)**
Saldo al 31/12/2020	**78.855**	**1.582**	**80.437**
Acquisizione per fusione- Costo Storico	-	275	**275**
Acquisizione per fusione- Fondo Amm.to	-	(158)	**(158)**
Incrementi costo storico	11.420	571	**11.991**
Decrementi costo storico	(87)	-	**(87)**
Incrementi fondo ammortamento	(7.221)	(638)	**(7.859)**
Totale variazioni	**4.112**	**50**	**4.162**
Costo storico	103.596	3.778	107.374
Fondo ammortamento	(20.629)	(2.146)	(22.775)
Saldo al 31/12/2021	**82.967**	**1.632**	**84.599**

Gli incrementi occorsi nell'esercizio sono relativi per 11,4 milioni di euro al contratto di locazione del nuovo polo logistico di Cavenago e per 0,6 milioni di euro al ricorrente parziale rinnovo annuo del parco auto.
Le variazioni in diminuzione sono invece relative a riduzioni di canoni oltre che all'ammortamento di periodo determinato sulla base della durata residua di ogni singolo contratto.

2) Avviamento

L'avviamento totale iscritto in bilancio ammonta a 18,3 milioni e mostra un incremento pari a 1,9 milioni di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2020 (16,4 milioni di euro), per effetto della fusione di Celly S.p.A. avvenuta a far data dal 1° gennaio 2021.
La tabella seguente riassume i valori dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione di origine, ciascuna delle quali identificata dal nome della società di cui è stato acquisito il controllo:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Assotrade S.p.A.	5.500	5.500	-
Pisani S.p.A.	3.878	3.878	-
Esprilog S.r.l.	1.248	1.248	-
Mosaico S.r.l.	5.803	5.803	-
Celly S.p.A.	1.853	-	1.853
Totale	**18.282**	**16.429**	**1.853**

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.
Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente - ovvero più frequentemente al realizzarsi di eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, i c.d. "*triggering events*" - attraverso il processo di "*impairment test*".
Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato a test di "*impairment*" in via separata rispetto alle attività cui è riconducibile ma deve essere allocato ad una "CGU-*Cash Generating Unit*" o ad un gruppo di CGU, essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" contenuta nell'IFRS 8.
Nella fattispecie non è stato individuato un livello di analisi inferiore rispetto ad Esprinet S.p.A. globalmente considerata, non essendo riscontrabile alcuna unità elementare generatrici di flussi di cassa indipendenti cui allocare in tutto o in parte gli avviamenti evidenziati.
Il processo di verifica di valore sugli avviamenti e l'impianto valutativo adottato sono analiticamente descritti nell'omologa sezione del Bilancio consolidato ed al successivo commento alla voce "Partecipazioni", a cui si rimanda.

Le verifiche di "impairment" effettuate non hanno fatto emergere la necessità di svalutare alcuno dei valori degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2020 che vengono pertanto confermati.
A seguire si riportano i parametri che avrebbero dovuto assumere le variabili WACC e "g" perché ci fosse corrispondenza fra valore recuperabile e valore contabile:

Parametri di equivalenza: Enterprise Value = Carrying Amount	Italia IT&CE "B2B" CGU 1
"g" (tasso di crescita a lungo termine)	-14,47%
WACC post-tax	17,01%

In aggiunta ai flussi medi attesi utilizzati per determinare il valore d'uso, a mero titolo informativo così come richiesto dallo IAS 36 e sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, sono state effettuate anche delle analisi di sensitività sulle seguenti variabili-chiave:

- il tasso di crescita "g" dell'anno terminale utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA atteso nel periodo di previsione esplicita.

I range di oscillazione rispetto allo scenario "unico" presi in esame sono i seguenti:

- "g" inferiore del -50% e pari a zero;
- WACC superiore di +100bps e +200bps
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

A seguito di tali analisi, in nessuno degli scenari scaturenti dalle diverse combinazioni delle assunzioni-chiave variate come sopra, ivi incluso lo scenario "worst" caratterizzato dall'utilizzo di un g pari a 0% (pari ad un "g" reale negativo del -1,4%), un WACC incrementato di +200bps ed un EBITDA di piano ridotto del -20%, il valore recuperabile risulta inferiore al valore netto contabile.

3) Immobilizzazioni immateriali

(euro/000)	Concessioni, Licenze, Marchi	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Immob. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	-	7.778	173	**7.951**
Fondo ammortamento	-	(7.351)	-	**(7.351)**
Saldo al 31/12/2020	**-**	**427**	**173**	**600**
Variazioni per fusione - costo storico	16	314	-	**330**
Variazioni per fusione - fondo ammortamento	(11)	(314)	-	**(325)**
Incrementi costo storico	-	319	110	**429**
Decrementi costo storico	-	-	-	**-**
Riclassifiche	-	173	(173)	**-**
Svalutazioni	-	-	-	**-**
Incrementi fondo ammortamento	-	(262)	-	**(262)**
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	**-**
Totale variazioni	**5**	**230**	**(63)**	**172**
Costo storico	16	8.584	110	8.710
Fondo ammortamento	(11)	(7.927)	-	(7.938)
Saldo al 31/12/2021	**5**	**657**	**110**	**772**

La voce *Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno* è relativa ai costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software). Tale voce è ammortizzata in tre esercizi in coerenza con l'esercizio precedente.

5) Partecipazioni

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Partecipazioni	92.369	83.073	9.296

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle partecipazioni possedute in società controllate.
I dati di patrimonio netto e utile netto sono riferiti ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2021 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

(euro)	Sede	Patrimonio netto [1]	Utile/(perdita)[1]	% possesso	Costo	Valore
Celly Pacific Limited	Honk Kong (Cina)	1.132	401	100%	4	4
Dacom S.p.A.	Cornaredo (MI)	15.298	2.589	100%	12.709	12.709
IdMAINT S.r.l.	Cornaredo (MI)	1.332	369	100%	963	963
V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB)	5.538	892	100%	20	20
4Side S.r.l	Legnano (MI)	2.922	160	100%	2.948	2.948
Nilox Deutschland GmbH	Düsseldorf (Germania)	(792)	(9)	100%	-	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza (Spagna)	117.315	5.573	100%	75.725	75.725
Esprinet Portugal Lda	Porto (Portogallo)	2.892	1.083	5%	-	-
Totale		**145.637**	**11.058**		**92.369**	**92.369**

[1] Dati ricavati dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2021 redatti secondo i rispettivi principi contabili nazionali.

La tabella che segue dettaglia la movimentazione nella voce "*Partecipazioni*":

(euro/000)	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2021
Celly S.p.A.	5.842	-	5.842	-
Celly Pacific Limited	-	4	-	4
Dacom S.p.A.	-	12.709	-	12.709
IdMAINT S.r.l.	-	963	-	963
V-Valley S.r.l.	20	-	-	20
4Side S.r.l.	1.348	1.600	-	2.948
Nilox Deutschland GmbH	-	-	-	-
Esprinet Iberica S.L.U.	75.863	-	138	75.725
Esprinet Portugal Lda	-	-	-	-
Totale	**83.073**	**15.276**	**5.980**	**92.369**

Gli incrementi principali nell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di Dacom S.p.A. e idMAINT S.r.l. avvenute nel mese di gennaio 2021 nonché all'acquisto del 49% del numero residuo delle quote di 4Side S.r.l. (da 51% a 100%) dal socio di minoranza. La partecipazione in Celly Pacific Limited, già posseduta in maniera totalitaria dalla società Celly S.p.A., è stata acquisita a seguito della fusione per incorporazione di quest'ultima nel corso del 2021.

La variazione nella partecipazione in Esprinet Iberica S.L.U. è conseguente all'effetto combinato tra l'addebito alla controllata del controvalore delle azioni consegnate ai suoi beneficiari in relazione al Piano di Compensi 2018-2020 e all'avvio del nuovo Piano di Compensi 2021-2023.

La controllata Nilox Deutschland GmbH, l'unità organizzativa dedicata alla distribuzione sul mercato tedesco dei prodotti a marchio proprio "Nilox" posta in liquidazione volontaria nel settembre 2019, oltre ad essere stata integralmente svalutata già nell'esercizio precedente, è stata anche oggetto, come già avvenuto nell'esercizio precedente, di un accantonamento al fondo perdite future al fine di fare fronte alle obbligazioni correnti della controllata ed agli oneri connessi al procedimento liquidatorio.
La partecipazione totalitaria in V-Valley S.r.l., stanti la sua natura contrattualizzata di "commissionaria" di vendita della capogruppo Esprinet S.p.A. ed il valore irrilevante rispetto al patrimonio netto di quest'ultima, non è stata assoggettata a verifica specifica.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: partecipazioni

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, la Società ha verificato la recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore, attraverso il confronto tra valore d'uso e valore di carico

Il processo di verifica di valore e l'impianto valutativo adottato sono analiticamente descritti nell'omologa sezione del Bilancio consolidato.

A) Framework valutativo

Il *framework* valutativo e le principali impostazioni procedurali in ordine alle nozioni di valore ed ai criteri e metodologie di stima utilizzate nelle valutazioni sono sintetizzate nel seguito.

Per la determinazione del valore recuperabile delle singole CGU è stata utilizzata l'accezione del "valore d'uso". Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile ("carrying amount").
Il valore recuperabile delle singole partecipazioni è stato determinato come maggiore fra valore d'uso e "fair value", quest'ultimo stimato con il metodo reddituale. Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile ("carrying amount").

Il valore d'uso è definito come il valore attuale alla data di analisi dei flussi finanziari futuri, in entrata ed in uscita, che si stima si origineranno dall'uso continuativo dei beni riferiti ad ogni singola CGU sottoposta a verifica.
Ai fini della determinazione del valore d'uso si utilizza, quale metodologia finanziaria comunemente accettata, il modello c.d. "*DCF-Discounted Cash Flow*" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto La variante utilizzata è del tipo "*asset side*" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria, essendo i flussi di cassa calcolati al netto delle imposte figurative attraverso l'applicazione al risultato operativo (EBIT) di un'aliquota fiscale stimata.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai principi contabili internazionali in ordine alle principali scelte operate ai fini del calcolo dei valori recuperabili.

Identificazione dei flussi finanziari

Le valutazioni finanziarie ai fini del calcolo del "valore d'uso" si basano su piani quinquennali, approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Esprinet in data 08 marzo 2021, costruiti partendo da un budget gestionale redatto a fini interni per l'esercizio 2022 e da questo estrapolando, mediante l'applicazione di tecniche previsionali tendenti a trattare differentemente i costi fissi da quelli variabili, i risultati per il periodo 2023-2026.
Come prescritto dallo IAS 36, paragrafo 50, i flussi finanziari considerati ai fini della stima sono al lordo degli oneri finanziari, secondo l'approccio "*asset side*" già descritto, e sono espressi in termini nominali.
Gli amministratori, tenuto conto che il business della distribuzione della tecnologia non è stato particolarmente impattato dalla pandemia se non in relazione alle problematiche di shortage di prodotto, e che le misure di contenimento dell'infezione si ritiene stiano portando alla fine della fase acuta perlomeno nei Paesi di operatività della Società, hanno valutato che l'incertezza legata ai possibili sviluppi economici futuri conseguenti la pandemia non sia più di entità tale da richiedere, come invece effettuato nell'esercizio di impairment svolto per la redazione del bilancio 2020, la determinazione prospettica dei flussi finanziari per ogni attività sul c.d. "multi scenario" ma che, come nel passato, si potesse tornare a basarsi sul c.d. "scenario unico".
Attraverso tale modalità i flussi finanziari sono stati identificati come il profilo dei flussi "normale", ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. "approccio probabilistico") nella costruzione dei piani di sviluppo economico nel periodo 2022E-2026E, e quindi in grado di meglio rappresentare la migliore stima del management circa l'evoluzione dei risultati di ciascuna attività.

In applicazione del principio IFRS 16 ("Leases") si è provveduto anche alla considerazione, nella costruzione dei piani previsionali, della sostituzione di canoni di affitto e leasing operativi con ammortamenti ed interessi.

Nella prospettiva della determinazione del "valore d'uso" attraverso una metodologia basata sull'attualizzazione di flussi finanziari ciò ha comportato, al fine di preservare il principio di "neutralità valutativa" (esclusi gli effetti fiscali), alcuni aggiustamenti ai cash flow previsionali.
In particolare, al fine di garantire la sostenibilità operativa ai piani si è ipotizzato in concomitanza della decadenza dei contratti di affitto principali di stipulare nuovi contratti alle medesime condizioni, il che si è tradotto in un flusso di investimenti figurativo corrispondente al valore del "Right of Use" dei beni ripristinati. Grazie a tale accorgimento si sono potuti correttamente catturare i fabbisogni di reinvestimento necessari per garantire la generazione di cassa prevista da piano.

Modalità di previsione

Ai fini delle previsioni si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo, prescindendo cioè dai flussi ottenibili da eventuali investimenti incrementativi e/o ristrutturazioni che rappresentino una discontinuità rispetto alla normale operatività aziendale, quale ad esempio il nuovo modello di business del "Renting" che il management ha comunicato verrà sviluppato nei prossimi anni.

Flussi scontati o ponderati per le probabilità

Nella predisposizione dei piani previsionali utilizzati nei modelli di "*DCF-Discounted Cash Flow*" i *trend* attesi di ricavi e margini lordi di prodotto sono stati definiti sulla base di dati ed informazioni sul settore distributivo e sui consumi di tecnologia di consenso ricavate da fonti comunemente ritenute affidabili (Sirmi, IDC, Euromonitor), ipotizzando per le società controllate differenti trend relativi a seconda di posizionamenti competitivi, strategie e condizioni ambientali.
La determinazione prospettica dei flussi finanziari per ogni partecipata si è basata sul c.d. "scenario unico" come precedentemente specificato.
La verifica di sostenibilità operativa dei piani previsionali si è incentrata sulla tenuta dei "modelli di business" e dei vantaggi competitivi per ciascuna partecipata, anche sulla base delle migliori evidenze esterne in merito alle prospettive di ciascun settore/mercato di riferimento e delle performance storicamente realizzate.
La sostenibilità finanziaria dei piani si basa sull'analisi dell'intrinseca coerenza tra cash-flows attesi lungo l'orizzonte di piano e i fabbisogni prospettici di investimenti in capitale circolante e fisso, tenuto conto delle riserve di liquidità.

Effetti della pandemia da Covid-19

Gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sono stati recepiti nell'applicazione dello "scenario unico" sebbene, come precedentemente specificato, non si ritiene possano produrre livelli di incertezza eccezionali rispetto a quelli "normali" che ogni previsione e stima per definizione contiene.

Principali criticità

La partecipata Celly S.p.A., operante nella distribuzione di accessori per apparati di telefonia mobile, durante i periodi di lockdown ed in conseguenza degli ancora attuali limiti agli spostamenti all'estero imposti dalle varie autorità nazionali per contrastare la pandemia da Covid-19, ha subito un blocco nell'attività commerciale nella quale è fondamentale, per il tipo di business esercitato, il mantenimento in loco delle relazioni commerciali, che ha comportato la realizzazione di risultati inferiori rispetto alle previsioni ma anche rispetto alla normale operatività degli esercizi precedenti.

Nell'esecuzione dell'impairment test è stato inoltre utilizzato un tasso di sconto maggiorato rispetto a quello utilizzato per la verifica di valore degli avviamenti di Esprinet S.p.A. stessa, al fine di riflettere un maggior rischio dimensionale.
L'"impairment test" eseguito ha tenuto conto di alcune criticità emerse in applicazione della relativa procedura; in particolare sono stati valutati eventuali scostamenti fra budget e consuntivi. Sono state inoltre considerate la qualità e completezza della base informativa ed il grado di verificabilità degli input di piano ed il rischio intrinseco ("inherent risk") delle attività da valutare.

L'"impairment test" eseguito invece in relazione alla partecipata Esprinet Portugal LdA ha tenuto conto dei seguenti elementi di rischiosità:
- una struttura di conto economico caratterizzata da una marginalità unitaria molto limitata;
- una gestione del capitale circolante non ottimale;

che hanno portato ad adottare anche per questo test di impairment un tasso di sconto maggiorato rispetto a quello utilizzato per la verifica di valore della partecipazione in Esprinet Iberica S.l.u. al fine di riflettere un maggior rischio dimensionale.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentativo del rendimento richiesto dai fornitori di capitale sia di rischio che di debito e tiene conto dei rischi specifici delle attività relative a ciascuna partecipata. Tale tasso corrisponde ad una nozione di costo del capitale nell'accezione del "WACC-Weighted Average Cost of Capital" ed è unico per la valutazione del Valore Terminale e l'attualizzazione dei flussi nel periodo di previsione esplicita,
In particolare, ai fini della determinazione del costo del capitale proprio ("Levered Cost of Equity") si è calcolato il Coefficiente Beta Unlevered mediano di un campione di società comparabili, quotate su mercati regolamentati, operanti a livello internazionale, che successivamente è stato oggetto di "releveraging" sulla base di una struttura finanziaria-obiettivo per ciascuna delle società partecipate in ipotesi coincidente con la struttura finanziaria media del campione. In tal modo si è realizzata la condizione di indipendenza del tasso di sconto dalla struttura finanziaria attuale.
Il campione di società comparabili utilizzato è composto dalle seguenti società:

Società	Paese
AB S.A.	Polonia
Action S.A.	Polonia
ALSO Holding AG	Svizzera
Arena Bilgisayar Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia
Arrow Electronics, Inc.	USA
ASBISc Enterprises Plc	Cipro
Avnet, Inc.	USA
Datatec Limited	Sud Africa
Digital China Holdings Limited	Hong Kong
Redington (India) Limited	India
ScanSource, Inc.	USA
TD SYNNEX Corporation	USA

Nel seguito si riportano i valori attribuiti alle principali componenti del tasso di attualizzazione:

- il "Risk Free Rate" è pari al tasso di rendimento medio nell'ultimo trimestre 2021 del BTP decennale "benchmark" per le controllate italiane (0,97%), del Bonos decennale per la controllate spagnola (0,46%) e del titolo di stato decennale portoghese per la controllata ivi residente (0,38%);
- il "Market Risk Premium" è pari al 6,2% (fonte: Duff&Phelps);
- il coefficiente Beta Levered è pari a 0,95 (basato su un Beta Levered calcolato come media a 2 anni dei Beta settimanali del campione);
- l' "Additional Risk Premium" è pari al 3,02% per la partecipazione in Esprinet Iberica S.l.u. ed al 4,8% per le altre partecipazioni (fonte: Duff&Phelps) al fine di riflettere un differente rischio dimensionale delle controllate;
- il costo lordo marginale del debito è stato ottenuto come somma di due componenti: il tasso di riferimento ("Base Rate"), pari alla media nell'ultimo trimestre 2021 dell'IRS decennale, ed un "credit spread" stimato sulla base di banche dati comunemente utilizzate da analisti e investitori;
- l'aliquota fiscale utilizzata è l'aliquota nominale dell'imposta sui redditi societari dei paesi in cui le partecipate sono fiscalmente domiciliate.

Lo IAS 36, par. 55, richiede che il tasso di attualizzazione sia calcolato al lordo delle imposte ("pre-tax"), consentendo tuttavia che l'attualizzazione dei flussi possa essere condotta anche impiegando

un tasso stimato al netto dell'effetto fiscale ("post-tax"), a condizione che anche i flussi attesi siano espressi netto dell'effetto fiscale.
Nondimeno il WACC calcolato nella versione post-tax è stato anche convertito nel WACC pre-tax equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte.

Valore Terminale

Il Valore Terminale rilevato in corrispondenza del termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno), ipotizzando una crescita dal 5° anno in avanti del flusso finanziario sostenibile nel lungo periodo ad un tasso costante ("g").
Tale tasso è pari, per ipotesi, al tasso di inflazione atteso per il 2026 in Italia, Spagna e Portogallo (1,39%, 1,70% e 1,35% rispettivamente - fonte: Fondo Monetario Internazionale).

B) Assunto di base / Variabili critiche

La tabella seguente riporta la descrizione dei principali assunti di base su cui è stato determinato il valore recuperabile per ciascuna partecipazione con riferimento alle modalità tecniche con cui è stato costruito il "*DCF Model*":

	Italia **4 Sidel S.r.l.** **Dacom S.p.A.** **idMAINT S.r.l.**	**Spagna** **Esprinet Iberica S.l.u.**	**Portogallo** **Esprinet Portugal Lda**
Flussi finanziari attesi:			
Periodo di previsione analitica	5 anni	5 anni	5 anni
"g" (tasso di crescita a lungo termine)	1,39%	1,70%	1,35%
Tassi di attualizzazione:			
Market Risk Premium	6,2%	6,2%	6,2%
Unlevered Beta	0,84	0,84	0,84
Levered Beta	0,95	0,95	0,95
Additional Specific Risk Premium	4,8%	3,0%	4,8%
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	0,14	0,14	0,14
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	0,86	0,86	0,86
Tax rate	24,0%	25,0%	21,0%
WACC post-tax	10,30%	8,33%	9,80%
WACC pre-tax	13,97%	10,71%	12,54%

Per quanto attiene alle assunzioni-chiave utilizzate nelle proiezioni dei flussi e nel calcolo del valore d'uso si segnala che i valori delle partecipate sono particolarmente sensibili ai seguenti parametri:

- tassi di crescita dei ricavi;
- margine lordo di prodotto/margine di contribuzione ai costi fissi;
- grado di leva operativa;
- tasso di attualizzazione dei flussi;
- tasso di crescita "g" applicato al flusso di cassa dell'anno terminale per ricavare il Valore Terminale.

C) Rettifiche di valore e "analisi di sensitività"

Le verifiche di "impairment" non hanno fatto emergere la necessità di svalutare nessuna delle partecipazioni in essere né procedere alla rivalutazione della partecipazione del 5% in Esprinet Portugal Lda, svalutata integralmente nell'esercizio 2020.

In aggiunta ai flussi medi attesi utilizzati per determinare il valore d'uso, a mero titolo informativo così come richiesto dallo IAS 36 sono state effettuate anche delle analisi di sensitività sulle seguenti variabili-chiave:

- il tasso di crescita "g" dell'anno terminale utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA atteso nel periodo di previsione esplicita.

I range di oscillazione rispetto allo scenario "unico" presi in esame sono i seguenti:

- "g" inferiore del -50% e pari a zero;
- WACC superiore di +100bps e +200bps;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

A seguito di tali analisi è emerso che, per le nuove partecipazioni in Dacom S.p.A. ed in idMAINT S.r.l. alcuni degli scenari scaturenti dalle diverse combinazioni delle assunzioni-chiave variate come sopra, ivi incluso lo scenario "worst" caratterizzato dall'utilizzo di un g pari a 0% (pari ad un "g" reale negativo del -1,4%), un WACC incrementato di +200bps ed un EBITDA di piano ridotto del -20%, porterebbero ad un valore d'uso inferiore rispetto al valore contabile al 31 dicembre 2021, fino ad un estremo minor valore di oltre 7,0 milioni di euro per Dacom S.p.A. e quasi integrale per idMAINT S.r.l..
Tenuto conto delle peculiari personalizzazioni metodologiche adottate ai fini della determinazione del "valore d'uso" delle partecipazioni tuttavia, tali risultanze non sono ritenute particolarmente evocative di elementi di criticità tali da portare a dette svalutazioni in quanto amplificative rispetto al già conservativo scenario unico adottato.

6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Attività per imposte anticipate	2.372	2.557	(185)

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da fondi tassati ed altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che la Società prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili.
La recuperabilità è sorretta dai redditi previsti in base ai piani previsionali costruiti a partire dalle previsioni economico-finanziarie 2022-26E del Gruppo Esprinet approvate dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. in data 8 marzo 2021.

A seguire si riporta un dettaglio relativo alla composizione della voce in oggetto:

(euro/000)	31/12/2021			31/12/2020		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Svalutazione crediti	959	24,00%	230	2.731	24,00%	655
Ammortamenti Goodwill	115	27,90%	32	-	27,90%	-
Compensi amministratori non erogati	644	27,90%	127	693	27,90%	140
F.do obsolescenza magazzino	3.537	27,90%	987	3.108	27,90%	867
IFRS 16 - Leases	528	24,00%	128	598	24,00%	144
Indennità supplettiva clientela	634	27,90%	177	634	27,90%	177
Fondo Resi	800	27,90%	223	1.138	27,90%	318
Fondi Rischi	856	27,90%	175	199	27,90%	31
Altro	1.157	24%-27,9%	293	889	24%-27,9%	226
Attività per imposte anticipate			**2.372**			**2.557**

La voce Altro si riferisce principalmente alle imposte anticipate che scaturiscono dalle differenze temporanee originatesi sulle perdite su cambi da valutazione, sulla valutazione attuariale del TFR e sulla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Di seguito la ripartizione temporale dei previsti riversamenti a conto economico:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/2021	876	1.496	-	2.372
	31/12/2020	1.032	1525	-	2.557

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Crediti per depositi cauzionali	1.744	1.744	-
Crediti verso clienti	-	492	(492)
Crediti ed altre attività non correnti	**1.744**	**2.236**	**(492)**

I *Crediti per depositi cauzionali* si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali per utenze per contratti di locazione in essere.

I *Crediti verso clienti* che al 31 dicembre 2020 si riferivano interamente alla quota scadente oltre i 12 mesi del credito che ha origine da una fornitura di prodotti avvenuta nel 2011 da parte della Società nei confronti del cliente Guardia di Finanza (GdF), risultano pari a zero al 31 dicembre 2021 in quanto interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Attività correnti

10) Rimanenze

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Prodotti finiti e merce	329.468	262.278	67.190
Fondo svalutazione rimanenze	(3.537)	(3.108)	(429)
Rimanenze	**325.931**	**259.170**	**66.761**

L'importo delle rimanenze, pari a 325,9 milioni di euro, evidenzia un incremento di 66,8 milioni di euro rispetto allo stock esistente al 31 dicembre 2020. L'incremento, per più della metà del suo ammontare (36,6 milioni di euro) è relativo a prodotti in viaggio dai fornitori o verso i clienti (107,4 milioni di euro complessivamente al 31 dicembre 2021 e 70,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020), e per 5,1 milioni di euro è influenzato dal valore netto delle rimanenze di prodotto in essere al 1° gennaio 2021 in Celly S.p.A., società controllata fusa per incorporazione ad ottobre 2021 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021.
Per maggiori dettagli sull'operazione di fusione si rinvia a quanto riportato nei *"Fatti di rilievo del periodo"* nella *Relazione sulla Gestione*.

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 3,5 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.

La sua movimentazione è rappresentabile come segue:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Fondo svalutazione rimanenze - iniziale	**3.108**	**4.132**	**(1.024)**
Utilizzi/Rilasci	(4.139)	(2.816)	(1.323)
Accantonamenti	2.903	1.792	1.111
Variazioni per fusioni	1.665	-	1.665
Fondo svalutazione rimanenze - finale	**3.537**	**3.108**	**429**

11) Crediti verso clienti

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Crediti lordi verso clienti	286.519	305.180	(18.661)
Fondo svalutazione crediti	(2.427)	(3.619)	1.192
Crediti netti verso clienti	**284.092**	**301.561**	**(17.469)**

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dalla Società nell'ambito dell'ordinaria attività di commercializzazione. Tali operazioni sono per la quasi totalità effettuate verso clienti residenti in Italia, denominate in euro e regolabili monetariamente nel breve termine.

I *Crediti lordi verso clienti* includono 0,3 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2020) di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring, risultano rettificati da note credito da emettere verso i clienti per un valore pari a 44,6 milioni di euro (40,5 milioni di euro a fine 2020) e comprendono 112,6 milioni di euro di crediti valutati al fair value (130,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020).
La variazione dei crediti lordi è determinata, oltre che dai volumi complessivi di fatturato e dal loro andamento nel tempo, a loro volta determinati anche da fattori stagionali, anche dall'impatto dei programmi rotativi di smobilizzo dei crediti commerciali (i.e. ca. 299,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021 rispetto a 276,7 milioni nel 2020).

Il fondo svalutazione crediti, attraverso il quale viene ottenuto l'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti, è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti ed ai contenziosi commerciali in essere, tenuto conto delle coperture assicurative (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione *"Informativa su rischi e strumenti finanziari"*). Di seguito la sua movimentazione:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Fondo svalutazione crediti - iniziale	**3.619**	**4.081**	**(462)**
Utilizzi/Rilasci	(2.111)	(1.173)	(938)
Accantonamenti	596	711	(115)
Variazioni per fusioni	323	-	323
Fondo svalutazione crediti - finale	**2.427**	**3.619**	**(1.192)**

Il saldo relativo alle *"Variazioni per fusioni"* si riferisce alla società Celly S.p.A., fusa per incorporazione ad ottobre 2021 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda ai *"Fatti di rilievo del periodo"* nella *Relazione sulla Gestione*.

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	-	173	(173)

L'azzeramento del saldo rispetto al 31 dicembre 2020 è conseguente alla prevalenza delle imposte correnti maturate nell'anno d'imposta 2021 rispetto agli anticipi versati.

13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Crediti verso imprese controllate (A)	**116.815**	**58.043**	**58.772**
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	2.453	-	2.453
Crediti tributari altri	32.115	9.434	22.681
Altri crediti tributari (C)	**34.568**	**9.434**	**25.134**
Crediti verso società di factoring	3.128	147	2.981
Crediti finanziari verso altri	9.857	9.617	240
Crediti verso assicurazioni	2.852	417	2.435
Crediti verso fornitori	6.396	7.855	(1.459)
Crediti verso altri	102	89	13
Crediti verso altri (D)	**22.335**	**18.125**	**4.210**
Risconti attivi (E)	**3.163**	**3.433**	**(270)**
Altri crediti e attività correnti (F= A+B+C+D+E)	**176.881**	**89.035**	**87.846**

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio dei *Crediti verso imprese controllate* per tipologia e per società; per ulteriori informazioni in merito all'origine dei dettagli riportati si rimanda alla sezione "Rapporti con entità correlate".

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Celly S.p.A.	-	1.437	(1.437)
Dacom S.p.A.	431	-	431
idMAINT S.r.l.	6	-	6
V-Valley S.r.l.	52.705	50.801	1.904
Nilox Deutschland GmbH	936	959	(23)
4Side S.r.l.	183	57	126
Esprinet Iberica S.L.U.	2.738	2.647	91
Esprinet Portugal Lda	110	903	(793)
Vinzeo Technologies SAU	387	213	174
V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	319	-	319
V-Valley Iberian S.L.U.	-	9	(9)
Crediti commerciali (a)	**57.815**	**57.026**	**789**
V-Valley S.r.l.	-	17	(17)
Crediti per consolidato fiscale (b)	**-**	**17**	**(17)**
4Side S.r.l.	1.000	1.000	-
Dacom S.p.A.	18.000	-	18.000
Esprinet Iberica S.L.U.	30.000	-	30.000
V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	10.000	-	10.000
Crediti finanziari (c)	**59.000**	**1.000**	**58.000**
Totale crediti verso controllate (a+b+c)	**116.815**	**58.043**	**58.772**

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Celly S.p.A.	-	1.437	(1.437)
Dacom S.p.A.	18.431	-	18.431
idMAINT S.r.l.	6	-	6
V-Valley S.r.l.	52.705	50.818	1.887
Nilox Deutschland GmbH	936	959	(23)
4Side S.r.l.	1.183	1.057	126
Esprinet Iberica S.L.U.	32.738	2.647	30.091
Esprinet Portugal Lda	110	903	(793)
Vinzeo Technologies SAU	387	213	174
V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	10.319	-	10.319
V-Valley Iberian S.L.U.	-	9	(9)
Totale crediti verso controllate	**116.815**	**58.043**	**58.772**

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* riguardano il credito IVA maturato dalla Società al 31 dicembre 2021 per effetto dell'eccedenza, differentemente dall'esercizio precedente, dell'acconto IVA versato a fine dicembre rispetto al debito effettivo maturato nello stesso mese.

I *Crediti tributari altri* si riferiscono principalmente al credito generatosi nei confronti dell'Erario conseguente al pagamento, effettuato a titolo provvisorio, di cartelle esattoriali relative ad imposte

indirette in relazione alle quali sono in corso contenziosi per i cui dettagli si rimanda alla sezione *"Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A."* all'interno dei commenti alla voce "26) Fondi non correnti e altre passività".

I *Crediti verso società di factoring* esprimono le somme dovute alla Società per le operazioni di fattorizzazione pro-soluto effettuate. Alla data di redazione della presente relazione il credito risulta quasi interamente incassato.

I *Crediti finanziari verso altri* si riferiscono per 9,3 milioni di euro al deposito cauzionale costituito presso l'acquirente dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Società e finalizzato ad assicurare copertura alle diluizioni che potrebbero aversi nell'ambito di tale attività o nei mesi successivi alla chiusura dell'operazione. La restante parte del saldo pari a 0,5 milioni di euro si riferisce alla quota incassabile, ed incassata a gennaio 2022, del credito derivante dalla fornitura di prodotti effettuata nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza".

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi, al netto delle franchigie, riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ma non ancora liquidati, il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio successivo.

I *Crediti verso fornitori* al 31 dicembre 2021 riguardano le note di credito ricevute dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine dicembre per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori. Essi accolgono inoltre crediti per anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente canoni di manutenzione e assistenza, interessi passivi su finanziamenti non utilizzati) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

.

17) Disponibilità liquide

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Depositi bancari e postali	242.774	327.068	(84.294)
Denaro e valori in cassa	10	22	(12)
Totale disponibilità liquide	**242.784**	**327.090**	**(84.306)**

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili. Tali disponibilità hanno una natura in parte temporanea in quanto si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare.
Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è dettagliata nelle sue componenti nel Rendiconto Finanziario cui si rimanda.

Patrimonio netto

Nel seguito sono commentate le principali variazioni che hanno inciso sulle voci che compongono il patrimonio netto:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Capitale sociale (A)	**7.861**	**7.861**	**-**
Riserve e utili a nuovo (B)	271.497	291.855	(20.358)
Azioni proprie (C)	(20.263)	(4.800)	(15.463)
Totale riserve (D=B+C)	**251.234**	**287.055**	**(35.821)**
Risultato dell'esercizio (E)	**18.460**	**9.370**	**9.090**
Patrimonio netto (F=A+D+E)	**277.555**	**304.286**	**(26.731)**
Patrimonio netto di terzi (G)	-	-	-
Totale patrimonio netto (H=F+G)	**277.555**	**304.286**	**(26.731)**

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della Società, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 50.934.123 azioni, prive di indicazione del valore nominale in seguito all'annullamento avvenuto in data 22 giugno 2020 di n. 1.470.217 azioni così come previsto dalla delibera dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2020.

20) Riserve

Riserve e utili a nuovo

Il valore delle *Riserve e utili a nuovo* è diminuito di 20,4 milioni di euro sostanzialmente per l'effetto combinato tra la destinazione degli utili degli esercizi precedenti, la distribuzione ai soci dei dividendi, il disavanzo di fusione generato dall'incorporazione della controllata totalitaria Celly S.p.A., la conclusione del Piano di incentivazione azionaria 2018-2020 e l'avvio del Piano di incentivazione azionaria 2021-2203.

Tali Piani prevedono il diritto di assegnazione gratuita di azioni Esprinet ad Amministratori e Dirigenti del Gruppo. Il controvalore, contabilizzato tra i costi del personale dipendente e tra i costi degli amministratori con contropartita nelle Riserve, è stato quantificato in base agli elementi dettagliatamente descritti nella sezione "Piani di incentivazione azionaria" all'interno del successivo capitolo "6. Commento alle voci di conto economico" cui si rimanda.

Per maggiori dettagli sugli eventi descritti si rinvia a quanto riportato nei *"Fatti di rilievo del periodo"* nella Relazione sulla gestione ed al *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato*.

Azioni proprie in portafoglio

L'importo si riferisce al prezzo di acquisto totale delle n. 1.528.024 azioni possedute dalla Società.

La variazione rispetto ai n. 1.150.000 titoli posseduti al 31 dicembre 2020 deriva dalla consegna, tra aprile e maggio 2021, di n. 1.086.345 azioni ai beneficiari del Long Term Incentive Plan 2018-2020 approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 4 maggio 2018, e dall'acquisto fra il 20 aprile ed il 12 maggio 2021, in attuazione della delibera dell'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. del 7 aprile 2021, di ulteriori n. 1.464.369 azioni ad un prezzo medio unitario, al netto delle commissioni, di 13,56 euro.

In accordo con quanto richiesto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, la seguente tabella illustra la disponibilità e la distribuibilità delle riserve facenti parte del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(euro/000)				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
Natura/descrizione	**Importo**	**Possibilità di utiizzazione**	**Quota disponibile**	**per copertura perdite**	**per altre ragioni**
Capitale sociale	**7.861**	**---**	**-**		
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo azioni (*)	5.260	A,B,C	5.260		
Riserva di rivalutazione	30	A,B,C	30		
Riserva legale	1.572	B	-		
Riserva da fusione	9.146	A,B,C	9.146		
Riserva straordinaria	227.265	A,B,C	227.265		
Riserva straordinaria (**)	20.263	---	-		
Riserve da utili netti su cambi	6	---	-		
Riserve IFRS	10.120	---	-		-
Totale Riserve	**273.662**		**241.701**	**-**	**-**
Totale Capitale sociale e Riserve	**281.523**		**241.701**		
Quota non distribuibile (***)			-		
Residua quota distribuibile			**241.701**		

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale, anche tramite trasferimento della stessa riserva sovrapprezzo azioni, abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. Tale limite è stato raggiunto al 31 dicembre 2019.

(**) Ai sensi dell'art. 2358 c.c. rappresenta la quota non distribuibile corrispondente alle azioni proprie in portafoglio.

(***) Ai sensi dell'art. 2426, 5), rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Legenda: A=per aumento di capitale B=per copertura perdite C=per distribuzione a soci.

21) Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio ammonta a 18,5 milioni di euro, in aumento di 9,2 milioni rispetto ad un risultato di 9,3 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Passività non correnti

22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti verso banche	48.014	39.715	8.299

I *Debiti verso banche* sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine.
La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'effetto combinato fra la riclassifica nei debiti correnti, così come previsto dai piani di ammortamento dei finanziamenti a medio-lungo termine, delle rate scadenti entro dodici mesi e l'iscrizione della medesima quota relativa a due nuovi finanziamenti sottoscritti a dicembre 2021 per un valore complessivo in linea capitale di 25,0 milioni di euro.

I dettagli sui finanziamenti in essere sono riportati nel successivo paragrafo *"Indebitamento finanziario netto e covenant su finanziamenti"* cui si rimanda.

23) Passività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	620	(620)

Le *Passività finanziarie per strumenti derivati non correnti* al 31 dicembre 2020 si riferivano al fair value dell'opzione sottoscritta fra la Società ed i Soci di minoranza di 4Side S.r.l. per l'acquisto del rimanete 49% del capitale della controllata. L'azzeramento al 31 dicembre 2021 consegue all'avvenuto acquisto, nel corso dell'esercizio, del capitale di minoranza della controllata stessa come meglio indicato nei *"Fatti di rilievo del periodo"* nella Relazione sulla gestione cui si rimanda.

31) Passività finanziarie per leasing (non correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività finanziarie per leasing (non correnti)	81.162	76.382	4.780

La passività finanziaria è correlata ai Diritti d'uso in essere alle date di bilancio di riferimento. La variazione è così dettagliabile:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività finanziarie per leasing	**76.382**	**81.742**	**(5.360)**
Variazioni per fusioni	65	-	65
Incremento valore contratti sottoscritti	11.758	956	10.802
Risoluzione/modifiche contratti	(87)	(83)	(4)
Riclassifica debito non corrente	(6.956)	(6.233)	(723)
Passività finanziarie per leasing	**81.162**	**76.382**	**4.780**

La seguente tabella analizza le scadenze della passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2021:

(euro/000)	entro 5 anni	oltre 5 anni	31/12/2021
Passività finanziarie per leasing (non correnti)	32.575	48.587	81.162

Con riferimento all'applicazione dell'IFRS16 avvenuta a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società non ha applicato il principio ai leasing delle attività immateriali.
Si rileva inoltre che, per quanto riguarda il *lease term*, la Società analizza i contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio sia ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione delle prassi abitualmente seguite dalla Società.
Infine, le passività correlate ai diritti d'uso sono valutate considerando i pagamenti variabili dovuti per il leasing legati ad indici o tassi (es: indice ISTAT), laddove previsto contrattualmente.

24) Passività per imposte differite

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività per imposte differite	3.126	3.064	62

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che la società dovrà versare nei prossimi esercizi.

A seguire si riporta un dettaglio relativo alla composizione della voce in oggetto:

(euro/000)	31/12/2021			31/12/2020		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Imposte differite						
Ammortamento avviamenti	11.136	27,90%	3.107	10.796	27,90%	3.012
Utili su cambi da valutazione	79	24,00%	19	214	24,00%	52
Totale imposte differite			**3.126**			**3.064**

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/2021	19	-	3107	3.126
	31/12/2020	52	-	3.012	3.064

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di indennità di fine rapporto ("TFR") e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Saldo iniziale	**3.719**	**3.721**	**(2)**
Costo del servizio	(120)	-	(120)
Oneri finanziari	15	28	(13)
(Utili)/perdite attuariali	(100)	118	(218)
Incrementi per fusioni	819	-	819
Prestazioni corrisposte	(251)	(148)	(103)
Variazioni	**363**	**(2)**	**365**
Debiti per prestazioni pensionistiche	**4.082**	**3.719**	**363**

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	(120)	-	(120)
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	15	28	(13)
Totale	**(105)**	**28**	**(133)**

La società, impiegando più di n. 50 dipendenti in data 1° gennaio 2007, trasferisce le quote di indennità di fine rapporto maturate ad entità terze.
L'incremento dei *"Debiti per prestazioni pensionistiche"* è riconducibile prevalentemente al fondo relativo a Celly S.p.A. acquisito a seguito della fusione per incorporazione avvenuta ad ottobre 2021 ma con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021, che supera gli utilizzi ("prestazioni corrisposte") e gli utili attuariali.

Il saldo relativo alle *"Variazioni per fusioni"* si riferisce alla società Celly S.p.A., fusa per incorporazione ad ottobre 2021 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda ai *"Fatti di rilievo del periodo"* nella *Relazione sulla Gestione*.

Lo scostamento di valore rilevato nella voce "(utili)/perdite attuariali" rispetto allo scorso anno è dovuto essenzialmente al disallineamento tra le assunzioni prospettiche utilizzate nella valutazione al 31 dicembre 2020 e l'effettiva evoluzione del fondo al 31 dicembre 2021 (aderenti, liquidazioni effettuate, rivalutazione del beneficio). Il tasso di attualizzazione utilizzato esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti di Esprinet S.p.A. (superiore a 10 anni)[11].

Per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit cost" mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

a) Ipotesi demografiche

- ai fini della stima della probabilità di morte sono state utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità sono state utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% ricavata dall'esame delle serie statistiche disponibili per la società;
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

[11] In particolare, si precisa che come parametro di riferimento viene utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

b) Ipotesi economico-finanziarie

	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di inflazione	1,2%	1,0%
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,3%
Tasso di incremento retributivo	n/a	n/a
Tasso annuo incremento TFR	2,4%	2,3%

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Revised, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.
E' stato considerato come scenario base quello descritto nei paragrafi precedenti e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(euro)		**Analisi di sensitività**
		Esprinet S.p.A.
Past Service Liability		
Tasso annuo di attualizzazione	*+0,50%*	3.917.601
	-0,50%	4.258.569
Tasso annuo di inflazione	*+0,25%*	4.132.248
	-0,25%	4.033.476
Tasso annuo di turnover	*+2,00%*	4.045.858
	-2,00%	4.133.012

Secondo quanto stabilito dal principio contabile è stata anche effettuata la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella:

(Euro)	**Cash Flow futuri**
Year	***Esprinet S.p.A.***
0 - 1	310.231
1 - 2	277.463
2 - 3	286.031
3 - 4	252.538
4 - 5	238.075
5 - 6	322.120
6 - 7	260.048
7 - 8	321.674
8 - 9	205.605
9 - 10	223.199
Over 10	1.742.197

33) Debiti per acquisto partecipazioni (non correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti per acquisto partecipazioni (non correnti)	1.615	230	1.385

La voce Debiti per acquisto partecipazioni non correnti al 31 dicembre 2021 si riferisce al corrispettivo da erogare, scadente oltre l'esercizio successivo, per l'acquisto da parte della capogruppo Esprinet S.p.A. del 15% del capitale sociale nella società controllata Celly S.p.A. già avvenuto nel corso dell'esercizio 2020, oltre alle quote scadenti oltre il 2022 del debito per l'acquisizione delle società Dacom S.p.A. (1,3 milioni di euro) ed idMAINT S.r.l. (0,2 milioni di euro) avvenuta il 22 gennaio del 2021.

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti per incentivi monetari	134	82	52
Fondo per trattamento di quiescienza	1.692	1.189	503
Altri fondi	1.388	911	477
Fondi non correnti e altre passività	**3.214**	**2.182**	**1.032**

La voce *Debiti per incentivi monetari* al 31 dicembre 2021 si riferisce alla quota parte di corrispettivo variabile erogabile ai beneficiari nel secondo anno successivo a quello di maturazione.

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale	**1.189**	**1.171**	**18**
Utilizzi/Rilasci	(253)	(72)	(181)
Accantonamenti	254	90	164
Variazioni per fusioni	502	-	502
Fondo per trattamento di quiescenza - finale	**1.692**	**1.189**	**503**

L'importo allocato alla voce *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso e alla copertura di stimate perdite durevoli delle società partecipate che eccedano il valore della partecipazione stessa. Di seguito la movimentazione nel periodo:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Altri fondi - iniziale	**911**	**853**	**58**
Utilizzi/Rilasci	(56)	(23)	(33)
Accantonamenti	416	81	335
Variazioni per fusioni	117	-	117
Altri fondi - finale	**1.388**	**911**	**477**

Il saldo in essere si riferisce in entrambi gli esercizi per 0,8 milioni di euro alla copertura del rischio riferito alla controllata Nilox Deutschland Gmbh in liquidazione dal 2019.
Gli accantonamenti si riferiscono per 0,3 milioni di euro alla stima effettuata dal management con il supporto dei propri consulenti legali esterni di alcune posizioni in essere con il personale dipendente, agenti, fornitori.

Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A.

Si rappresentano di seguito i principali contenziosi promossi nei confronti della Società e gli sviluppi occorsi nell'anno 2021 (e successivamente fino alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria) in relazione ai quali la Società, con il supporto del parere dei propri consulenti legali e/o fiscali, ha effettuato le relative valutazioni del rischio e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi.

I principali contenziosi legali, per i quali non si è ritenuto sussistano gli elementi per procedere ad eventuali accantonamenti essendo il rischio stato valutato come possibile, sono di seguito rappresentati:

Esprinet S.p.A. Imposte dirette anno 2002

La Società aveva in essere un contenzioso fiscale per il periodo d'imposta 2002 relativo ad IVA, IRPEG e IRAP per un importo pari a 6,0 milioni di euro, oltre sanzioni ed interessi.
La Società aveva ottenuto sentenze favorevoli sia in primo che secondo grado ma in data 3 agosto 2016 era stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione con la quale era stato parzialmente accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate con il conseguente rinvio ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale per una nuova valutazione sulla parte dell'accertamento rinviata.
A definizione e chiusura del contenzioso in data 29 ottobre 2021 Esprinet S.p.A. ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un accordo transattivo pagando 0,8 milioni di euro.

Actebis Computer S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.) Imposte indirette anno 2005

Relativamente ai contenziosi fiscali riferiti ad Actebis Computer S.p.A. e relativi a periodi antecedenti l'acquisizione della società (successivamente incorporata in Esprinet S.p.A.), risultano risolte tutte le pendenze in essere, eccezion fatta per una relativa all'esercizio 2005 per la quale Esprinet, su indicazione del venditore di Actebis e supportata dai consulenti di quest'ultimo, fallito il tentativo di accertamento con adesione, ha presentato ricorso nei vari gradi di giudizio con esecuzione di tutti i versamenti dovuti previa ricezione delle provviste finanziarie da parte del venditore.
I consulenti del venditore, a seguito della sentenza negativa della Commissione Tributaria Regionale in data 23 settembre 2014 hanno promosso ricorso anche innanzi alla Corte di Cassazione ove lo stesso è pendente e non risulta l'udienza sia stata fissata.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2011

In data 30 novembre 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 1,0 milione di euro oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la mancata applicazione dell'IVA su operazioni

imponibili poste in essere nel 2011 nei confronti di una società cliente che ha presentato dichiarazione di intento ma che, una successiva verifica fiscale di cui è stata oggetto, ha fatto emergere la società cliente non avrebbe potuto presentare in quanto non dotata dei requisiti per essere considerata esportatore abituale.
La Società ha presentato ricorso ed ha ricevuto sentenza sfavorevole in data 24 novembre 2017 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ed in data 12 febbraio 2019 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
Così come previsto dalla procedura amministrativa nel corso dell'iter giudiziario sono stati effettuati versamenti per complessivi 2,5 milioni di euro che, non essendosi ancora conclusi i gradi di giudizio, sono stati iscritti in bilancio nella voce "Crediti tributari altri".
In data 4 dicembre 2019 è stato presentato ricorso in Cassazione la cui data dell'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2012

In data 2 ottobre 2017 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 3,1 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la mancata applicazione dell'IVA su operazioni imponibili poste in essere nel 2012 nei confronti di tre società clienti che hanno presentato dichiarazioni di intento ma che, successive verifiche fiscali di cui sono state oggetto, hanno fatto emergere le società clienti non avrebbero potuto presentare in quanto non dotate dei requisiti per essere considerate esportatori abituali.
La Società ha presentato ricorso ed ha ricevuto sentenza favorevole in data 21 settembre 2018 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ma sfavorevole in data 17 febbraio 2020 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
Così come previsto dalla procedura amministrativa a febbraio 2021 sono stati effettuati versamenti per 5,1 milioni di euro che, non essendosi ancora conclusi i gradi di giudizio, sono stati iscritti in bilancio nella voce "Crediti tributari altri".
In data 25 settembre 2021 è stato presentato ricorso in Cassazione la cui data dell'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2013

In data 31 luglio 2018 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 66mila euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la mancata applicazione dell'IVA su operazioni imponibili poste in essere nel 2013 nei confronti di una società cliente che ha presentato dichiarazione di intento ma che, successive verifiche fiscali di cui è stata oggetto, ha fatto emergere la società cliente non avrebbe potuto presentare in quanto non dotata dei requisiti per essere considerata esportatore abituale.
La Società ha presentato ricorso ed ha ricevuto sentenza sfavorevole in data 29 gennaio 2019 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ma favorevole in data 29 gennaio 2020 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
In data 19 marzo 2021 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione e la Società ha presentato controricorso; la data dell'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2013 bis

In data 20 dicembre 2018 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 14,5 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la mancata applicazione dell'IVA su operazioni imponibili poste in essere nel 2013 nei confronti di altre sette società clienti che hanno presentato dichiarazioni di intento ma che, successive verifiche fiscali di cui sono state oggetto, hanno fatto emergere le società clienti non avrebbero potuto presentare in quanto non dotate dei requisiti per essere considerate esportatori abituali.

La Società ha presentato ricorso ed ha ricevuto sentenza sfavorevole in data 23 settembre2020 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ed in data 14 febbraio 2022 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
Così come previsto dalla procedura amministrativa nel corso dell'iter giudiziario sono stati effettuati versamenti per complessivi 24,5 milioni di euro, di cui 18,2 milioni di euro a marzo 2021, che non essendosi ancora conclusi i gradi di giudizio, sono stati iscritti in bilancio nella voce "Crediti tributari altri".
La società presenterà ricorso in Cassazione.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2013 ter

In data 13 settembre 2021 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 6,5 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la mancata applicazione dell'IVA su operazioni imponibili poste in essere nel 2013 nei confronti di ulteriori società clienti che hanno presentato dichiarazioni di intento ma che, successive verifiche fiscali di cui sono state oggetto, hanno fatto emergere le società clienti non avrebbero potuto presentare in quanto non dotate dei requisiti per essere considerate esportatori abituali.
La Società ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale la cui data dell'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata.

Monclick S.r.l. Imposte dirette anno 2012

In data 20 luglio 2016 la società, a conclusione di una verifica fiscale cui è stata assoggettata, ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero di imposte dirette per 82mila euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la detrazione o mancata tassazione di componenti di reddito relative all'esercizio 2012 (esercizio in cui la società era ancora parte del Gruppo Esprinet).
La società ha dapprima presentato istanza di accertamento con adesione ma, post rigetto da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso ed è risultata vincitrice in data 26 giugno 2017 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ma soccombente in data 3 luglio 2018 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
Così come previsto dalla procedura amministrativa nel corso dell'iter giudiziario sono stati effettuati versamenti per complessivi 162mila euro iscritti a conto economico nell'esercizio 2018.
In data 16 luglio 2019 è stato presentato ricorso in Cassazione.

Edslan S.r.l. Imposta di registro anno 2016

In data 4 luglio 2017 la società, nel 2018 fusa per incorporazione in Esprinet S.p.A., ha ricevuto un avviso di accertamento attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il recupero di imposta di registro per 182mila euro, oltre a sanzioni ed interessi. Viene contestata la determinazione del ramo d'azienda acquistato in data 8 giugno 2016 dalla società venditrice Edslan S.p.A. (ora I-Trading S.r.l.).
La società ha dapprima presentato istanza di accertamento con adesione ma, post rigetto da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso ed è risultata vincitrice in data 19 giugno 2018 innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ed in data 22 gennaio 2020 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
In data 8 gennaio 2021 la società ha presentato controricorso innanzi alla Corte di Cassazione, la cui data dell'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata, post ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Le politiche seguite dalla Società e dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali sono riportate nella sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* della *Relazione sulla gestione,* cui si rimanda.

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti verso fornitori lordi	827.597	770.583	57.014
Note credito da ricevere	(82.598)	(99.341)	16.743
Debiti verso fornitori	**744.999**	**671.242**	**73.757**

Il saldo dei Debiti verso fornitori, comparato al 31 dicembre 2020, è influenzato in larga prevalenza dai volumi complessivi di acquistato e dal loro andamento nel tempo, a loro volta dipendenti anche da fattori stagionali del business distributivo

Le note credito da ricevere fanno riferimento in prevalenza a rebate per raggiungimento di obiettivi commerciali e ad incentivi di vario genere, a rimborsi per attività di marketing congiunte con i fornitori e a protezioni contrattuali del magazzino.

Non vi sono debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a 5 anni.

28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti verso banche correnti	21.324	21.035	289
Debiti verso altri finanziatori correnti	9.994	10.985	(991)
Debiti finanziari verso controllate	17.923	12.945	4.978
Debiti finanziari correnti	**49.241**	**44.965**	**4.276**

I *Debiti verso banche correnti* sono rappresentati principalmente dalla valutazione al costo ammortizzato delle linee di finanziamento a breve termine e della parte scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine (16,8 milioni di euro in linea capitale al 31 dicembre 2021 e 17,5 milioni di euro, sempre in linea capitale, al 31 dicembre 2020), inclusa la quota scadente a gennaio 2022 del mutuo afferente ad una fornitura effettuata nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza" (GdF) in relazione alla cui operazione è iscritto un identico credito a breve termine nei confronti della GdF (0,5 milioni di euro).

La variazione rispetto all'esercizio precedente dipende dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:
- il maggiore o minore utilizzo di forme di finanziamento a breve termine;
- la quota scadente entro l'esercizio successivo di un nuovo finanziamento a medio-lungo termine ottenuto dalla Capogruppo a dicembre 2021;
- il rimborso delle quote dei finanziamenti a medio-lungo termine secondo i piani di ammortamento previsti con connessa riclassifica dai debiti finanziari non correnti delle rate scadenti entro i 12 mesi successivi al 31 dicembre 2021;

I dettagli sui finanziamenti in essere sono riportati nel successivo paragrafo *"Indebitamento finanziario netto e covenant su finanziamenti"* cui si rimanda.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatisi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per la Società e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto La variazione del debito è strettamente correlata al volume e ad una differente tempistica nel regolamento finanziario delle cessioni operate.

I *Debiti finanziari verso controllate* si riferiscono al rapporto in essere con la controllata V-Valley S.r.l. in forza del contratto di Cash Pooling sottoscritto nel 2019 per la gestione accentrata della tesoreria.

29) Debiti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti tributari per imposte correnti	3.478	-	3.478

I *Debiti tributari per imposte correnti* conseguono al maggior importo delle imposte correnti maturate nell'esercizio rispetto agli acconti versati, in maniera opposta a quanto verificatosi nell'esercizio precedente.

34) Passività finanziarie per leasing (correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività finanziarie per leasing (correnti)	6.905	6.400	505

La passività è correlata ai Diritti d'uso in essere alle date di bilancio di riferimento.
La variazione è così dettagliabile:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Passività finanziarie per leasing	**6.400**	**6.374**	**26**
Variazione per fusione	55	-	55
Incremento valore contratti sottoscritti	233	52	181
Riclassifica debito non corrente	6.956	6.233	723
Interessi passivi leasing	2.576	2.720	(144)
Risoluzione/modifiche contratti	-	(70)	70
Pagamenti	(9.315)	(8.909)	(406)
Passività finanziarie per leasing	**6.905**	**6.400**	**505**

35) Debiti per acquisto partecipazioni (correnti)

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti per acquisto partecipazioni (correnti)	1.854	220	1.634

La voce Debiti per acquisto partecipazioni correnti al 31 dicembre 2021 si riferisce al corrispettivo da erogare entro dodici mesi in relazione al prezzo di acquisto da parte della capogruppo Esprinet S.p.A. del 15% residuo del capitale sociale della controllata Celly S.p.A. (acquisto già avvenuto ad ottobre 2020) e della totalità delle azioni e quote delle società Dacom S.p.A. (1,6 milioni di euro) ed idMAINT S.r.l. (0,1 milioni di euro) acquistate il 22 gennaio 2021.

32) Fondi correnti e altre passività

L'importo della voce *Fondi correnti ed altre passività* include solo debiti scadenti nei 12 mesi successivi.

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Debiti verso imprese controllate e collegate (A)	**284**	**1.395**	**(1.111)**
Debiti verso istituti prev. sociale (B)	**3.800**	**3.483**	**317**
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	-	3.485	(3.485)
Debiti tributari per ritenute d'acconto	51	46	5
Debiti tributari altri	1.314	1.152	162
Altri debiti tributari (C)	**1.365**	**4.683**	**(3.318)**
Debiti verso dipendenti	5.087	4.782	305
Debiti verso clienti	3.154	3.044	110
Debiti verso altri	959	1.231	(272)
Debiti verso altri (D)	**9.200**	**9.057**	**143**
Ratei e risconti passivi relativi a:			
- Ratei per assicurazioni	288	270	18
- Altri risconti	40	28	12
Ratei e risconti Passivi (E)	**328**	**298**	**30**
Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)	**14.977**	**18.916**	**(3.939)**

L'ammontare dei *Debiti verso imprese controllate e collegate* e la scomposizione per natura, specificando che nei due esercizi a confronto i valori sono relativi esclusivamente a rapporti con imprese controllate, sono sintetizzati nelle tabelle successive:

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Celly S.p.A.	-	465	(465)
idMAINT S.r.l.	13	-	13
V-Valley S.r.l.	23	7	16
4Side S.r.l.	1	403	(402)
Esprinet Portugal Lda	10	-	10
Esprinet Iberica S.L.U.	174	398	(224)
Vinzeo Technologies S.A.U.	16	110	(94)
V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	47	12	35
Totale debiti verso controllate e collegate	**284**	**1.395**	**(1.111)**

I *Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi.

I *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* fanno riferimento all'eccedenza del debito IVA maturato nel mese di dicembre 2021 rispetto all'acconto versato nello stesso mese (situazione opposta nell'esercizio precedente).

I *Debiti tributari altri* sono rappresentati per lo più da ritenute fiscali su retribuzioni a dipendenti erogate nel mese di dicembre.

I *Debiti verso clienti* si originano perlopiù da movimenti contabili legati a note di credito emesse e non ancora liquidate in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno, 14^ mensilità, incentivi monetari) complessivamente maturati a fine esercizio.

I *Debiti verso altri* includono essenzialmente 0,3 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nell'esercizio o in esercizi precedenti (0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e 0,4 milioni di euro (come nell'esercizio precedente) per provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti della Società.

I *Ratei e risconti passivi* rappresentano proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

5. Garanzie, impegni e rischi potenziali

Impegni e rischi potenziali

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Beni di terzi	47.288	32.881	14.407
Fideiussioni a favore di imprese controllate e collegate	387.532	343.218	44.314
Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese	11.716	11.845	(129)
Garanzie prestate	**446.536**	**387.944**	**58.592**

Beni di terzi

L'importo si riferisce al valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A..

Fideiussioni a favore di imprese controllate

L'importo si riferisce principalmente a garanzie o lettere di patronage rilasciate a istituti di credito o factor a garanzia di fidi concessi dagli stessi alle società controllate dalla Società, nonché a garanzie rilasciate nei confronti di fornitori. La variazione rispetto allo scorso anno è legata principalmente all'aumento delle garanzie a favore della controllata Vinzeo Technologies S.A.U. (12,9 milioni di euro) nonché dalla sottoscrizione di nuove garanzie a favore della controllata Dacom S.p.A. (20,0 milioni di euro) e della controllata V-Valley Advanced Solutions España, S.A. (10,0 milioni di euro).

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in larga prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili e a fidejussioni rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture.

6. Commento alle voci di conto economico

Si ricorda che nella *Relazione degli Amministratori sulla Gestione*, dopo i commenti relativi all'andamento del Gruppo, sono state fornite alcune analisi sui risultati economici di Esprinet S.p.A., a completamento dell'informativa fornita nella seguente sezione.

33) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune tabelle sull'andamento dei ricavi nell'esercizio ricordando che ulteriori informazioni sul fatturato per famiglia di prodotto e per tipologia di clientela è stata fornita nella *Relazione sulla Gestione* a cui si rimanda.

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	2.822,5	99,7%	2.737,8	99,8%	84,6	*3%*
Ricavi da vendite di servizi	7,6	0,3%	6,6	0,2%	1,1	*16%*
Ricavi da contratti con clienti	**2.830,1**	**100,0%**	**2.744,4**	**100,0%**	**85,7**	***3%***

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2021	%	2020	%	% Var.
Italia	2.779,8	98,2%	2.697,1	98,3%	3%
Spagna	30,6	1,1%	28,8	1,0%	6%
Portogallo	2,2	0,1%	2,7	0,1%	-20%
Altri paesi UE	16,1	0,6%	13,9	0,5%	16%
Paesi extra UE	1,4	0,0%	1,9	0,1%	-28%
Ricavi da contratti con clienti Esprinet S.p.A.	**2.830,1**	**100,0%**	**2.744,4**	**100,0%**	**3%**

Ricavi quale "Principal" o "Agent"

La Società, in applicazione del principio contabile IFRS 15, ha identificato la distribuzione dei prodotti hardware e software, la distribuzione dei prodotti a marca propria, la prestazione di servizi non intermediati come le attività in cui riveste un ruolo tale da richiedere la rappresentazione dei ricavi quale "principal". La distribuzione di software in cloud e l'intermediazione di servizi sono invece state identificate come linee di business da rappresentare in modalità "agent". Nella tabella seguente viene fornita tale distinzione.

(milioni di euro)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "principal"	2.826,0	99,9%	2.740,8	99,9%	85,2	*3%*
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "agent"	4,1	0,1%	3,6	0,1%	0,5	*14%*
Ricavi da contratti con clienti Esprinet S.p.A.	**2.830,1**	**100,0%**	**2.744,4**	**100,0%**	**85,7**	***3%***

35) Margine commerciale lordo

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.830.090	100,00%	2.744.368	100,00%	85.722	*3%*
Costo del venduto	2.691.685	95,11%	2.622.681	95,57%	69.004	*3%*
Margine commerciale lordo	**138.405**	**4,89%**	**121.687**	**4,43%**	**16.718**	***14%***

Il margine commerciale lordo è pari a 138,4 milioni di euro ed evidenzia un aumento del +14% rispetto ai 121,7 milioni di euro del 2020 per effetto sia dei maggiori ricavi che margine percentuale, cresciuto dal 4,43% nel 2020 al 4,89% nel 2021. Pur considerando che il risultato 2021 è influenzato dall'incorporazione di Celly S.p.A. la quale nell'esercizio precedente aveva realizzato un margine commerciale lordo pari a 5,3 milioni di euro, il miglioramento sarebbe ammontato comunque a 11,4 milioni di euro.
Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività della Società, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing, sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi.
Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.

Il margine commerciale risulta infine ridotto della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nel 2021 tale effetto è quantificabile in 1,9 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2020).

37-38-39) Costi operativi

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**		**2.744.368**		**85.722**	***3%***
Costi di marketing e vendita	44.195	1,56%	33.680	1,23%	10.515	*31%*
Costi generali e amministrativi	63.812	2,25%	60.679	2,21%	3.133	*5%*
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(247)	-0,01%	3.474	0,13%	(3.721)	*←100%*
Costi operativi	**107.760**	**3,81%**	**97.833**	**3,56%**	**9.927**	***10%***
- di cui non ricorrenti	1.109	0,04%	4.893	0,18%	(3.784)	*-77%*
Costi operativi "ricorrenti"	**106.651**	**3,77%**	**92.940**	**3,39%**	**13.711**	***15%***

Nel 2021 l'ammontare dei costi operativi è pari a 107,8 milioni di euro e presenta una variazione percentuale pari al +10% (in aumento del +15% rispetto all'esercizio precedente se si escludono le componenti di costo non ricorrenti), con un'incidenza sui ricavi aumentata da 3,56% nel 2020 a 3,81% nel 2021 (aumentata da 3,39% a 3,77% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti). Considerando che nell'esercizio 2020 la fusa Celly S.p.A. aveva sostenuto oneri per 8,2 milioni di euro, la variazione sarebbe stata contenuta al +2%.

Le componenti di natura non ricorrente sono dettagliate nel successivo paragrafo "Eventi e operazioni significative non ricorrenti " cui si rimanda.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi nei due esercizi presi a confronto:

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**		**2.744.368**		**85.722**	***3%***
Personale marketing e vendita e oneri accessori	36.041	*1,27%*	30.806	*1,12%*	5.235	*17%*
Altre spese di marketing e vendita	8.154	*0,29%*	2.874	*0,10%*	5.280	*›100%*
Costi di marketing e vendita	**44.195**	***1,56%***	**33.680**	***1,23%***	**10.515**	***31%***
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri acc.	17.884	*0,63%*	17.099	*0,62%*	785	*5%*
Compensi e spese amministratori	3.049	*0,11%*	3.576	*0,13%*	(527)	*-15%*
Consulenze	5.655	*0,20%*	6.387	*0,23%*	(732)	*-11%*
Costi logistica	12.775	*0,45%*	11.520	*0,42%*	1.255	*11%*
Ammortamenti ed accantonamenti	10.667	*0,38%*	9.622	*0,35%*	1.045	*11%*
Altre spese generali ed amministrative	13.782	*0,49%*	12.475	*0,45%*	1.307	*10%*
Costi generali ed amministrativi	**63.812**	***2,25%***	**60.679**	***2,21%***	**3.133**	***5%***
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(247)	*-0,01%*	3.474	*0,13%*	(3.721)	*‹-100%*
Costi operativi	**107.760**	***3,81%***	**97.833**	***3,56%***	**9.927**	***10%***

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita diretto ed indiretto nonché del personale dell'area Web ed i corrispondenti oneri contributivi e accessori;
- le spese per agenti e altri collaboratori commerciali;
- i costi di gestione dei Cash and Carry.

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane, servizi generali e logistica;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi ed i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi ai beni ed attrezzature concessi in noleggio allocati per destinazione al costo del venduto, nonché gli accantonamenti ai fondi rischi;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

La voce *(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie* comprende l'adeguamento del valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo. La voce nel 2020 accoglieva principalmente la perdita di natura non ricorrente riferibile per 2,6 milioni di euro allo stralcio del residuo dei crediti vantati dalla capogruppo nei confronti del fornitore importatore della linea di prodotto "Sport Technology".

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "*natura*" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "*destinazione*".

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**		**2.744.368**		**85.722**	***3%***
Ammortamenti Imm. materiali	3.101	0,11%	2.895	0,11%	206	*7%*
Ammortamenti Imm. immateriali	187	0,01%	162	0,01%	25	*15%*
Ammortamenti diritti di utilizzo di attività	7.859	0,28%	7.361	0,27%	498	*7%*
Subtot. ammortamenti	**11.147**	**0,39%**	**10.418**	**0,38%**	**729**	***7%***
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	*0%*
Subtot. ammort. e svalut. (A)	**11.147**	**0,39%**	**10.418**	**0,38%**	**729**	***7%***
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	670	0,02%	171	0,01%	499	*292%*
Totale ammort., svalutaz. e accantonamenti (C=A+B)	**11.817**	**0,42%**	**10.589**	**0,39%**	**1.228**	***12%***

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, recepiscono le rettifiche evidenziate nella seconda tabella, rettifiche che consentono la riconciliazione con quanto indicato nei rispettivi prospetti di movimentazione.

(euro/000)	2021	2020	Var.
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	3.346	3.208	138
Riaddebiti a controllate	(245)	(313)	68
Ammortamenti Imm. materiali	**3.101**	**2.895**	**206**
Ammortamenti Imm. immateriali ad incremento del fondo	262	242	20
Riaddebiti a controllate	(75)	(80)	5
Ammortamenti Imm. immateriali	**187**	**162**	**25**

Costo del lavoro

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**		**2.744.368**		**85.722**	***3%***
Salari e stipendi	33.615	1,19%	29.447	1,07%	4.168	*14%*
Oneri sociali	10.000	0,35%	8.980	0,33%	1.020	*11%*
Costi pensionistici	2.388	0,08%	2.177	0,08%	211	*10%*
Altri costi del personale	963	0,03%	994	0,04%	(31)	*-3%*
Oneri di risoluzione rapporto	40	0,00%	1.014	0,04%	(974)	*-96%*
Piani azionari	535	0,02%	305	0,01%	230	*75%*
Costo del lavoro [1]	**47.541**	**1,68%**	**42.917**	**1,56%**	**4.624**	***11%***

[1] Non incluso il costo dei lavoratori interinali.

Nel 2021 il costo del lavoro ammonta complessivamente a 47,5 milioni di euro, in aumento del +11% rispetto al 2020 ma, considerando che nell'esercizio 2020 la fusa Celly S.p.A. aveva sostenuto oneri per 2,8 milioni di euro, la variazione sarebbe stata del +4% conseguente all'incremento di organico, così come previsto nei piani di sviluppo aziendali, ed alla maggiore onerosità e/o presenza delle risorse umane impiegate.

Il dettaglio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2021, ripartiti per qualifica contrattuale, è fornito nella sezione *"Risorse umane"* della *Relazione sulla gestione"* cui si rimanda.

Piani di incentivazione azionaria

In data 7 aprile 2021 è giunto a maturazione il "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 4 maggio 2018.
Le azioni assoggettate al suddetto Piano di compensi sono state conseguentemente consegnate entro i 60 giorni successivi così come previsto dal relativo Regolamento di attuazione.

In data 22 aprile 2021 sono stati attribuiti i diritti di assegnazione gratuita delle azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. previsti dal "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci della stessa in data 7 aprile 2021.
Le azioni ordinarie assoggettate a tale Piano di compensi erano già nella disponibilità della Società solo limitatamente a n.63.655 azioni, dovendosi provvedere alla provvista per il quantitativo residuo necessario rispetto ai n. 1.011.318 diritti effettivamente assegnati.

Entrambi i piani sono stati oggetto di contabilizzazione al "fair value" determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto del dividend yield, della volatilità del titolo Esprinet, del livello del tasso di interesse privo di rischio previsti alle rispettive date di assegnazione dei diritti e, relativamente alla componente "Double Up", alla probabilità di andamento del titolo nel periodo di maturazione del Piano di compensi.

I principali elementi informativi e parametri utilizzati ai fini della valorizzazione dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni per il suddetto Piano di compensi sono sinteticamente riportati nel prospetto seguente.

	Piano 2018-2020	**Piano 2021-2023 componente "Base"**	**Piano 2021-2023 componente "Double Up"**
Data di assegnazione	25/06/18	22/04/21	22/04/21
Scadenza periodo di maturazione	30/04/21	30/04/24	30/04/24
Data di esercizio	30/06/21	30/06/24	30/06/24
Numero diritti assegnazione gratuita assegnati	1.070.000	172.718	784.000
Numero diritti assegnazione gratuita esercitabili	1.006.345 (1)	172.718	784.000
Fair value unitario (euro)	3,20	11,29	5,16
Fair value totale (euro)	3.220.304	1.949.986	4.045.440
Diritti soggetti a lock-up (2 anni)	20,0%	25,0%	25,0%
Durata lock-up	1 anno	2 anni	2 anni
Tasso di interesse privo di rischio	1,1% (2)	-0,4% (5)	-0,4% (5)
Volatilità implicita	36,5% (3)	40,6% (6)	40,6% (6)
Durata (anni)	3	3	3
Prezzo di mercato (4)	3,58	13,59	13,59
"Dividend yield"	3,8%	3,8%	3,8%

(1) Numero ridotto in considerazione del termine del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari.
(2) BTP 3 anni (fonte: Bloomberg, 22 giugno 2018)
(3) Volatilità 260 giorni (fonte: Bloomberg, 22 giugno 2018)
(4) Pari al prezzo ufficiale del titolo Esprinet S.p.A. alla data di assegnazione
(5) IRS 3 anni (fonte: Bloomberg, 21 qprile 2021)
(6) Volatilità a 3 anni calcolata in base alle quotazioni ufficiali alla chiusura di Borsa nel triennio precedente al 22/04/2021

I costi complessivamente imputati a conto economico nel corso dell'esercizio in riferimento ai Piani di incentivazione azionaria, con contropartita nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce *"Riserve"*, sono stati pari a 535mila euro relativamente ai dipendenti (305mila euro nel 2020) ed a 1.087mila euro relativamente agli amministratori (854mila euro nel 2020).

Leasing e contratti per servizi di durata pluriennale

I costi relativi ai leasing di modico valore ed a quelli di durata inferiore ai 12 mesi, per i quali la Società si è avvalsa dell'esclusione dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, ammontano a 95mila euro e 4mila euro rispettivamente (102mila e 4mila euro rispettivamente nel 2020).

Le tabelle che seguono contengono rispettivamente il dettaglio dei costi e degli impegni per futuri pagamenti relativi ai contratti per servizi di durata pluriennale:

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**		**2.744.368**		**85.722**	***3%***
Attrezzature	87	0,00%	107	0,00%	(20)	*-19%*
Linee dati	177	0,01%	157	0,01%	20	*13%*
Housing CED	118	0,00%	114	0,00%	4	*4%*
Totale costi per servizi pluriennali	**382**	**0,01%**	**378**	**0,01%**	**4**	***1%***

(euro/000)	2022	2023	2024	2025	2026	Oltre	Totale
Attrezzature	111	55	51	47	15	-	279
Linee dati	132	-	-	-	-	-	132
Housing CED	87	-	-	-	-	-	87
Impegni per servizi pluriennali	**330**	**55**	**51**	**47**	**15**	**-**	**498**

42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**		**2.744.368**		**85.722**	***3%***
Interessi passivi su finanziamenti	626	0,02%	424	0,02%	202	*48%*
Interessi passivi verso banche	37	0,00%	665	0,02%	(628)	*-94%*
Interessi passivi verso altri	211	0,01%	1	0,00%	210	*›100%*
Oneri per ammortamento upfront fee	496	0,02%	447	0,02%	49	*11%*
Costi finanziari IAS 19	15	0,00%	28	0,00%	(13)	*-46%*
Interessi passivi su leasing finanziario	2.576	0,09%	2.720	0,10%	(144)	*-5%*
Oneri per variazione di FV	-	0,00%	625	0,02%	(625)	*-100%*
Interessi passivi intercompany	8	0,00%	6	0,00%	2	*34%*
Oneri finanziari (A)	**3.969**	**0,14%**	**4.916**	**0,18%**	**(947)**	***-19%***
Interessi attivi da banche	(2)	0,00%	(12)	0,00%	10	*-83%*
Interessi attivi da altri	(23)	0,00%	(226)	-0,01%	203	*-90%*
Interessi attivi intercompany	(27)	0,00%	(3)	0,00%	(24)	*›100%*
Proventi per variazione di FV	(629)	-0,02%	(2)	0,00%	(627)	*›100%*
Proventi finanziari (B)	**(681)**	**-0,02%**	**(243)**	**-0,01%**	**(438)**	***›100%***
Oneri finanziari netti (C=A+B)	**3.288**	**0,12%**	**4.673**	**0,17%**	**(1.385)**	***-30%***
Utile su cambi	(460)	-0,02%	(2.005)	-0,07%	1.545	*-77%*
Perdite su cambi	1.745	0,06%	1.595	0,06%	150	*9%*
(Utili)/perdite su cambi (D)	**1.285**	**0,05%**	**(411)**	**-0,01%**	**1.696**	***‹-100%***
Oneri/(proventi) finanziari (E=C+D)	**4.573**	**0,16%**	**4.262**	**0,16%**	**311**	***7%***

Il saldo complessivo tra oneri e proventi finanziari, negativo per 4,6 milioni di euro, evidenzia un peggioramento di 0,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (4,3 milioni di euro) dovuto principalmente ad un peggioramento nella gestione dei cambi influenzata dalle dinamiche di andamento sfavorevole del cambio euro-dollaro a partire dal terzo trimestre 2021. Tale fenomeno è stato comunque quasi interamente controbilanciato da un miglioramento nella gestione finanziaria bancaria pura (-0,4 milioni di euro di interessi bancari) e dal provento

finanziario (onere nel 2020) relativo alla cancellazione dell'opzione sottoscritta fra la Società ed i Soci di minoranza della controllata 4Side S.r.l. per l'acquisto del rimanete 49% del capitale della controllata in conseguenza dell'anticipazione di tale acquisto nel corso del 2021 al di fuori del contratto di opzione in oggetto, così come indicato nei *"Fatti di rilievo del periodo"* nella Relazione sulla gestione ai quali si rimanda.

43) Oneri e proventi da investimenti

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**		**2.744.368**		**85.722**	***3%***
Oneri / (Proventi) da investimenti	465	0,02%	(4.755)	-0,17%	5.220	*-110%*

La voce al 31 dicembre 2021 accoglie interamente il dividendo ricevuto dalla società controllata 4Side S.r.l. mentre al 31 dicembre 2020 rappresentava le svalutazioni delle partecipazioni nella fusa Celly S.p.A. (4,6 milioni di euro) e nella controllata portoghese Esprinet Portugal Lda (155mila euro).

45) Imposte

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	**2.830.090**		**2.744.367**		**85.723**	***3%***
Imposte correnti - IRES	5.563	0,20%	1.726	0,06%	3.837	*>100%*
Imposte correnti - IRAP	1.353	0,05%	1.293	0,05%	60	*5%*
Sopravvenienze imposte anni precedenti	355	0,01%	(130)	0,00%	485	*<-100%*
Imposte correnti	**7.271**	**0,26%**	**2.889**	**0,11%**	**4.382**	***152%***
Imposte differite - IRES	720	0,03%	2.523	0,09%	(1.803)	*-71%*
Imposte differite - IRAP	86	0,00%	55	0,00%	31	*56%*
Imposte differite	**806**	**0,03%**	**2.578**	**0,09%**	**(1.772)**	***-69%***
Totale imposte - IRES	6.638	0,23%	4.119	0,15%	2.519	*61%*
Totale imposte - IRAP	1.439	0,05%	1.348	0,05%	91	*7%*
Totale imposte	**8.077**	**0,29%**	**5.467**	**0,20%**	**2.610**	***48%***

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva può essere espressa come segue:

(euro/000)	2021	2020
Risultato prima delle imposte [A]	**26.537**	**14.837**
Utile operativo (EBIT)	**30.645**	**23.854**
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	596	711
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	669	171
Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]	**31.910**	**24.736**
Imp. teoriche IRES (= A*24%)	6.369	3.561
Imp. teoriche IRAP (= B*3,90%)	1.244	965
Totale imposte teoriche [C]	**7.613**	**4.526**
Tax rate teorico [C/A]	***28,7%***	***30,5%***
(-) agevolazione fiscale ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	(195)	(303)
Altre differenze permanenti di reddito	659	1.244
Totale imposte effettive [D]	**8.077**	**5.467**
Tax rate effettivo [D/A]	***30,4%***	***36,8%***

7. Altre informazioni rilevanti

7.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nelle seguenti tabelle vengono rappresentati i compensi riconosciuti all'organo di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche in carica al 31 dicembre 2021:

(Dati in euro/000)

				Compensi fissi			Compensi variabili non Equity					
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari [2]	Altri compensi	Totale	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Maurizio Rota	Presidente	01.01/31.12.2021	2024 [1]	450	-	-	-	-	5	-	455	-
Marco Monti	Vice Presidente	01.01/31.12.2021	2024 [1]	47	-	5	-	-	-	-	52	-
Alessandro Cattani	Amministratore Delegato	01.01/31.12.2021	2024 [1]	450	-	-	278	-	4	-	731	-
Chiara Mauri	Amministratore Indipendente	01.01/31.12.2021	2024 [1]	30	-	18	-	-	-	-	48	-
Angelo Miglietta	Amministratore Indipendente	07.04/31.12.2021	2024 [1]	22	-	31	-	-	-	-	53	-
Lorenza Morandini	Amministratore Indipendente	07.04/31.12.2021	2024 [1]	22	-	13	-	-	-	-	35	-
Emanuela Prandelli	Amministratore Indipendente	01.01/31.12.2021	2024 [1]	30	-	13	-	-	-	-	43	-
Renata Maria Ricotti	Amministratore Indipendente	01.01/31.12.2021	2024 [1]	30	-	35	-	-	-	-	65	-
Angela Sanarico	Amministratore Indipendente	07.04/31.12.2021	2024 [1]	22	-	13	-	-	-	-	35	-
Giovanni Testa	Chief Operating Officer	01.01/31.12.2021		-	366	-	167	-	4	-	536	-
Maurizio Dallocchio	Presidente collegio sindacale	07.04/31.12.2021	2024 [1]	33	-	-	-	-	-	-	33	-
Maria Luisa Mosconi	Sindaco Effettivo	07.04/31.12.2021	2024 [1]	29	-	-	-	-	-	-	29	-
Silvia Muzi	Sindaco Effettivo	07.04/31.12.2021	2024 [1]	29	-	-	-	-	-	-	29	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				**1.195**	**366**	**128**	**444**	**-**	**13**	**-**	**2.146**	**-**
				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				**-**				**-**		**-**	**-**	**-**
(III) Totale				**1.195**	**366**	**128**	**444**	**-**	**13**	**-**	**2.146**	**-**

(1) Data di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
(2) *"Fringe benefit"* rappresentato dall'auto aziendale

Si riporta qui di seguito la tabella inerente i piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche (dati in migliaia di euro):

Beneficiari	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti		
	Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di Riferimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogato	Ancora differiti
Maurizio Rota	-	-	2019	-	51	-
Alessandro Cattani	-	-	2019	-	51	-
Alessandro Cattani	-	-	2020	-	-	93
Alessandro Cattani	185	93	2021	-	-	-
Giovanni Testa	-	-	2020	-	-	33
Giovanni Testa	133	33	2021	-	-	-
Totale	**318**	**126**		**-**	**102**	**126**

Nelle tabelle precedenti sono riportate le informazioni relative ai compensi spettanti per l'esercizio 2021 ad amministratori, direttore generale e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti in questa e nelle altre società del Gruppo.
Così come definito dal principio contabile IAS 24 e richiamato dalla delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010, "dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa".

Non sono state effettuate anticipazioni e non sono stati concessi crediti agli amministratori, al direttore generale e ai sindaci di Esprinet S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni anche in imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

I compensi precedentemente esposti includono tutte le voci retributive erogate o erogabili (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali), i benefici in natura e i compensi percepiti quali amministratori o sindaci di società del Gruppo.

Si riporta qui di seguito la tabella inerente i piani di Incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle Stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Beneficiari	Diritti assegnati al 1° gennaio 2021		Diritti esercitati nel 2021	Diritti assegnati non attribuiti nel 2021	Diritti assegnati nel 2021	Diritti detenuti al 31 dicembre 2021		
	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Periodo di vesting
Maurizio Rota	264.343	gratuito	(264.343)	-	-	-		dal 22/04/2021 al 30/04/2024[1]
Alessandro Cattani	264.343	gratuito	(264.343)	-	679.717	679.717		
Giovanni Testa	75.000	gratuito	(75.000)	-	113.201	113.201		

[1] Data dell'Assemblea di approvazione Bilancio al 31 dicembre 2023 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Nella seguente tabella sono rappresentati i compensi riconosciuti all'organo di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche la cui carica è cessata nel corso dell'esercizio:

(Dati in euro/000)

				Compensi fissi			Compensi variabili non Equity					
Nome e cognome	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Retribuzione da lavoro dipendente**	**Compensi per la partecipazione a comitati**	**Bonus e altri incentivi**	**Partecipazione agli utili**	**Benefici non monetari (2)**	**Altri compensi**	**Totale**	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
Matteo Stefanelli	Amministratore Non Esecutivo	01.01/07.04.2021	2021 (1)	8	-	11	-	-	-	-	19	-
Tommaso Stefanelli	Amministratore Non Esecutivo	01.01/07.04.2021	2021 (1)	8	-	11	-	-	-	-	19	-
Mario Massari	Amministratore Indipendente	01.01/07.04.2021	2021 (1)	8	-	12	-	-	-	-	20	-
Cristina Galbusera	Amministratore Indipendente	01.01/07.04.2021	2021 (1)	8	-	10	-	-	-	-	18	-
Ariela Caglio	Amministratore Indipendente	01.01/07.04.2021	2021 (1)	8	-	-	-	-	-	-	8	-
Bettina Solimando	Presidente collegio sindacale	01.01/07.04.2021	2021 (1)	12	-	-	-	-	-	-	12	-
Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco Effettivo	01.01/07.04.2021	2021 (1)	11	-	-	-	-	-	-	11	-
Franco Aldo Abbate	Sindaco Effettivo	01.01/07.04.2021	2021 (1)	11	-	-	-	-	-	-	11	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				**73**	**-**	**44**	**-**	**-**	**-**	**-**	**117**	**-**
Franco Aldo Abbate (3)	Sindaco Effettivo	01.01/07.04.2021		6	-	-	-	-	-	-	6	-
(II) Compensi da controllate e collegate				**6**				**-**		**-**	**6**	**-**
(III) Totale				**79**	**-**	**44**	**-**	**-**	**-**	**-**	**123**	**-**

(1) Data di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 avvenuta in data 7 aprile 2021.
(2) *"Fringe benefit"* rappresentato dall'auto aziendale.
(3) Pro-quota 01/01/2021-07/04/2021 compenso quale Sindaco Effettivo delle Controllate 4Side S.r.l. e Dacom S.p.A..

7.2 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari

Come previsto dal "Richiamo d'attenzione n. 5/21" emesso da Consob in data 29 aprile 2021, il prospetto seguente fornisce l'informativa relativamente all' *"indebitamento finanziario"* (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati dallo European Securities and Markets Authority ("ESMA") nel documento denominato "Orientamenti in materia di obblighi di informativa" del 4 marzo 2021. Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA coincide per la Società con la nozione di "Debiti finanziari netti".

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
A. Depositi bancari e denaro in cassa	242.784	327.090
B. Assegni	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	71.983	10.763
D. Liquidità (A+B+C)	314.767	337.853
E. Debiti finanziari correnti	41.241	34.092
F. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	16.758	17.492
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	57.999	51.584
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**(256.768)**	**(286.269)**
I. Debiti finanziari non correnti	130.791	116.455
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**130.791**	**116.455**
M. Totale Indebitamento finanziario netto (H+L)	**(125.977)**	**(169.814)**
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari correnti	31.319	32.020
Passività finanziarie per leasing	6.905	6.400
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.854	220
Crediti finanziari verso altri correnti	(9.857)	(9.617)
Crediti finanziari verso società di factoring	(3.128)	(147)
(Crediti)/Debiti finanziari v/società del Gruppo	(41.077)	11.945
Disponibilità liquide	(242.784)	(327.090)
Debiti finanziari correnti netti	**(256.768)**	**(286.269)**
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	620
Crediti finanziari verso altri non correnti	-	(492)
Debiti finanziari non correnti	48.014	39.715
Passività finanziarie per leasing	81.162	76.382
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	1.615	230
Debiti finanziari netti	**(125.977)**	**(169.814)**

La posizione finanziaria netta, positiva per 126,0 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 79,3 milioni di euro, crediti di natura finanziaria verso società del Gruppo per 41,1 milioni di euro debiti per acquisto partecipazioni 3,5 milioni di euro, crediti finanziari per 13,0 milioni di euro, passività finanziarie per leasing per 88,1 milioni di euro, disponibilità liquide per 242,8 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono libere e non vincolate, ed hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico della Società.
Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni "pro soluto" di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese. Per tale motivo il dato puntuale alla fine di un qualunque periodo non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo stesso.

Nel corso del 2021, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso

segmenti selezionati di clientela appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione. In aggiunta a ciò è inoltre proseguito nel corso del periodo il programma di cartolarizzazione, avviato in Italia a luglio 2015 e rinnovato ogni tre anni senza soluzione di continuità con ultimo rinnovo a luglio 2021, di ulteriori crediti commerciali. Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IFRS 9. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti al 31 dicembre 2021 è quantificabile in ca. 299,2 milioni di euro (ca. 276,7 milioni al 31 dicembre 2020).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, per ciascun finanziamento ottenuto, il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo in linea capitale. Si segnala che gli importi esposti possono differire dai singoli valori contabili in quanto questi ultimi sono rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

.

(euro/000)	31/12/2021			31/12/2020			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Cassa Depositi e Prestiti	7.000	21.000	28.000	7.000	28.000	35.000	-	(7.000)	(7.000)
Carige	-	-	-	2.564	-	2.564	(2.564)	-	(2.564)
BCC Carate	1.277	10.000	11.277	2.532	1.277	3.809	(1.255)	8.723	7.468
Intesa Sanpaolo (mutuo GdF)	497	-	497	476	497	973	21	(497)	(476)
BPER Banca	2.984	12.016	15.000	-	-	-	2.984	12.016	15.000
Banca Pop. di Sondrio	5.000	5.080	10.080	4.920	10.080	15.000	80	(5.000)	(4.920)
Totale finanziamenti	**16.758**	**48.096**	**64.854**	**17.492**	**39.854**	**57.346**	**(734)**	**8.242**	**7.508**

Nella tabella seguente si riporta invece il valore contabile in linea capitale dei finanziamenti ottenuti, distintamente per singolo finanziamento, il cui tasso medio ponderato praticato nel corso del 2021 è stato pari all'1,2% ca. (1,5% ca. nel 2020).

(euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var.
Finanziamento chirografario Cassa Depositi e Prestiti rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2025	28.000	35.000	(7.000)
Finanziamento da Intesa per "mutuo GdF" rimborsabile in rate annuali entro gennaio 2022	497	973	(476)
Finanziamento chirografario da Carige rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2021	-	2.564	(2.564)
Finanziamento chirografario da BCC Carate rimborsabile in rate semestrali entro marzo 2022	1.277	3.809	(2.532)
Finanziamento chirografario da BBC Carate rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2026	10.000	-	10.000
Finanziamento chirografario da BPER Banca rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2024	15.000	-	15.000
Finanziamento chirografario da Banca Popolare di Sondrio rimborsabile in rate trimestrali entro novembre 2023	10.080	15.000	(4.920)
Totale valore capitale	**64.854**	**57.346**	**7.508**

Il finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo ed identificato come "mutuo GdF" è afferente ad una fornitura di prodotti effettuata nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza" (GdF) nei cui confronti, in relazione a detta operazione, risulta iscritto un credito finanziario di identico ammontare e scadenza.

Il finanziamento chirografario amortising a 5 anni erogato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., scadente a dicembre 2025, dal valore complessivo di 28,0 milioni di euro in linea capitale al 31 dicembre 2021, prevede l'impegno al rispetto annuale di un determinato rapporto tra posizione

finanziaria netta ed EBITDA a livello consolidato, ma anche il rispetto semestrale di un dato rapporto tra posizione finanziaria netta e Patrimonio netto consolidati, pena la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di loro mancato rispetto.
Tali strutture di covenant economico-finanziari sono tipiche per operazioni di questa natura.

In aggiunta al finanziamento a medio-lungo termine sopra indicato la Società ha in essere anche una RCF-Revolving Credit Facility "unsecured" a 3 anni, scadente a settembre 2022 e sottoscritta con un pool di banche domestiche e internazionali per un importo complessivo pari a 152,5 milioni di euro (utilizzata solo per circa tre mesi nel corso del primo semestre dell'esercizio precedente e non utilizzata nel corso dell'esercizio 2021), anch'essa assoggettata ad una struttura di covenant, come di seguito dettagliati, da verificarsi semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato:
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA;
- rapporto tra posizione finanziaria netta allargata e Patrimonio netto;
- rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- importo assoluto della posizione finanziaria lorda.

Al 31 dicembre 2021 tutti i covenant cui sono assoggetti il su menzionato finanziamento a medio-lungo termine e la Revolving Credit Facility, secondo le stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), risultano rispettati.

I vari contratti di finanziamento, inclusi quelli che non prevedono covenant finanziari e la su menzionata Revolving Credit Facility, contengono inoltre le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili che, alla data di redazione della presente relazione, non risultano violate.

7.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

(euro/000)	2021	2020
Debiti finanziari netti	**(169.814)**	**(163.712)**
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	34.045	15.194
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(15.573)	(5.625)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(46.646)	(1.656)
Flusso di cassa netto	**(28.174)**	**7.913**
Interessi bancari non pagati	(534)	(517)
Interessi su leasing non pagati	(222)	(224)
Iscrizione diritto di utilizzo di attività	(11.904)	-
Variazione FV Call Option 4Side	620	(620)
Prezzo dilazionato partecipazione Celly	(3.239)	(450)
Passivitià finanziarie (no cash) fusione Celly	(384)	-
Debiti finanziari netti finali	**(125.977)**	**(169.814)**
Debiti finanziari correnti	31.319	32.020
Passività finanziarie per leasing	6.905	6.400
Crediti finanziari verso altri correnti	(9.857)	(9.617)
Crediti finanziari verso società di factoring	(3.128)	(147)
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.854	220
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(41.077)	11.945
Disponibilità liquide	(242.784)	(327.090)
Debiti finanziari correnti netti	**(256.768)**	**(286.269)**
Debiti finanziari non correnti	48.014	39.715
Passività finanziarie per leasing	81.162	76.382
Debito per acquisto partecipazioni non correnti	1.615	230
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	-	620
Crediti finanziari verso altri non correnti	-	(492)
Debiti finanziari netti	**(125.977)**	**(169.814)**

Come evidenziato nella tabella precedente, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario,* Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2021 registra un surplus di liquidità pari a 126,0 milioni di euro rispetto al surplus di liquidità di 169,8 milioni di euro realizzato al 31 dicembre 2020.

7.4 Prospetto delle partecipazioni

A seguire viene riportato il *Prospetto delle partecipazioni* che riporta alcuni dati riferiti alle società partecipate ricavati dai rispettivi "reporting package" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatti secondo i principi contabili IFRS:

Società controllate direttamente:

N.	Denominazione	Sede Legale	Quota detenuta	Quota di Gruppo
1	Celly Pacific Limited	Honk Kong - (Cina)	100,00%	100,00%
2	V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	100,00%	100,00%
3	Dacom S.p.A.	Milano - Italia	100,00%	100,00%
4	IdMAINT S.r.l.	Milano - Italia	100,00%	100,00%
5	4Side S.r.l.	Legnano (MI) - Italia	100,00%	100,00%
6	Nilox Deutschland GmbH	Düsseldorf - Germania	100,00%	100,00%
7	Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza - Spagna	100,00%	100,00%
8	Esprinet Portugal Lda	Porto - Portogallo	5,00%	100,00%

N.	Denominazione	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Valore di bilancio
1	Celly Pacific Limited	EUR	1.132	387.038	(2.476)	3.941
2	V-Valley S.r.l.	EUR	20.000	5.515.919	909.781	20.000
3	Dacom S.p.A.	EUR	3.600.000	15.196.270	2.600.624	12.709.314
4	IdMAINT S.r.l.	EUR	42.000	1.331.632	366.355	963.079
5	4Side S.r.l.	EUR	100.000	3.565.566	180.421	2.948.143
6	Nilox Deutschland GmbH	EUR	400.000	(791.932)	(9.143)	-
7	Esprinet Iberica S.L.U.	EUR	54.692.844	143.262.703	9.890.072	75.725.162
8	Esprinet Portugal Lda	EUR	2.500.000	2.974.752	1.164.577	-

Rispetto al 31 dicembre 2020 si segnalano l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Dacom S.p.A e idMAINT S.r.l a decorrere dal 22 gennaio 2021, l'acquisto in data 16 novembre 2021 del 49% residuo di partecipazione in 4Side S.r.l. innalzando così la quota di possesso al 100% e infine l'ottenimento del controllo diretto della partecipazione nella società Celly Pacific Limited già posseduta in forma totalitaria dalla società Celly S.p.A. fusa per incorporazione in Esprinet S.p.A. ad ottobre 2021 ma con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2021.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo del periodo".

7.5 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate

A seguire sono riportati i dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2021 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società controllate direttamente con l'avvertenza che i valori fanno riferimento ai principi contabili locali.

(euro/000)	Celly Pacific LTD	Dacom S.p.A.	idMAINT S.r.l.	Nilox Deutschland GmbH	V-Valley S.r.l.	4 Side S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
Ricavi da contratti con clienti	1	87.130	2.187	(19)	148.833	11.596	787.157
Costo del venduto	(0)	(78.503)	(1.095)	23	(146.873)	(9.516)	(752.464)
Margine commerciale lordo	**0**	**8.627**	**1.092**	**4**	**1.960**	**2.080**	**34.693**
Costi di marketing e vendita	(0)	(2.687)	(1)	-	-	(1.081)	(6.773)
Costi generali e amministrativi	(0)	(2.575)	(593)	(14)	(799)	(757)	(19.612)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(0)	230	(1)	-	8	-	(241)
Utile operativo (EBIT)	**(0)**	**3.596**	**497**	**(9)**	**1.169**	**242**	**8.067**
(Oneri)/proventi finanziari	(0)	(57)	(1)	-	8	(5)	(777)
(Oneri)/proventi da investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	**(0)**	**3.539**	**496**	**(9)**	**1.177**	**237**	**7.291**
Imposte	-	(950)	(127)	-	(284)	(77)	(1.718)
Risultato netto prima dei terzi	**(0)**	**2.589**	**369**	**(9)**	**892**	**160**	**5.572**
Risultato netto	**(0)**	**2.589**	**369**	**(9)**	**892**	**160**	**5.572**

(euro/000)	Celly Pacific LTD	Dacom S.p.A.	idMAINT S.r.l.	Nilox Deutschland GmbH	V-Valley S.r.l.	4 Side S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
ATTIVO							
Attività non correnti							
Immobilizzazioni materiali	0	140	6	-	-	81	1.935
Avviamento	-	-	-	-	-	-	23.424
Immobilizzazioni immateriali	-	27	-	-	-	3	36
Partecipazioni	-	-	191	-	-	-	91.394
Attività per imposte anticipate	-	50	33	-	9	992	4.725
Crediti ed altre attività non correnti	-	39	11	135	-	2	348
	0	**256**	**242**	**135**	**9**	**1.078**	**121.862**
Attività correnti							
Rimanenze	0	19.734	1.170	-	-	1.896	86.297
Crediti verso clienti	0	22.261	216	30	40.457	5.148	51.276
Crediti tributari per imposte correnti	-	-	39	-	1	48	228
Altri crediti ed attività correnti	0	264	361	3	19.503	36	39.142
Disponibilità liquide	0	6.670	93	55	-	3.271	85.979
	1	**48.929**	**1.879**	**88**	**59.961**	**10.399**	**262.922**
Totale attivo	**1**	**49.185**	**2.120**	**223**	**59.970**	**11.477**	**384.784**
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	0	3.600	42	400	20	100	55.203
Riserve	0	9.109	921	(1.183)	4.626	2.662	56.546
Risultato netto dell'esercizio	(0)	2.589	369	(9)	892	160	5.572
	0	**15.298**	**1.332**	**(792)**	**5.538**	**2.922**	**117.322**
Patrimonio netto di terzi							
Totale patrimonio netto	**0**	**15.298**	**1.332**	**(792)**	**5.538**	**2.922**	**117.322**
PASSIVO							
Passività non correnti							
Debiti finanziari	-	502	-	-	-	-	24.273
Passività per imposte differite	-	-	0	-	-	-	-
Debiti per prestazioni pensionistiche	-	545	227	-	-	199	-
Fondi non correnti ed altre passività	-	2	-	-	-	-	-
	-	**1.049**	**227**	**-**	**-**	**199**	**24.273**
Passività correnti	-						
Debiti verso fornitori	0	10.281	188	79	66	6.665	168.886
Debiti finanziari	-	19.658	251	-	722	1.000	62.691
Debiti tributari per imposte correnti	0	488	-	-	-	-	188
Fondi correnti ed altre passività	0	2.411	121	936	53.644	691	11.425
	0	**32.838**	**561**	**1.015**	**54.432**	**8.356**	**243.190**
TOTALE PASSIVO	**0**	**33.887**	**788**	**1.015**	**54.432**	**8.555**	**267.462**
Totale patrimonio netto e passivo	**1**	**49.185**	**2.120**	**223**	**59.970**	**11.477**	**384.784**

7.6 Rapporti con entità correlate

Nei paragrafi successivi sono dettagliati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nell'omonimo paragrafo cui si rimanda.

7.6.1 Costi e ricavi infragruppo

Si riportano di seguito i dettagli dei ricavi e dei costi registrati da Esprinet S.p.A. nei confronti delle società appartenenti al Gruppo.

7.6.2 Rapporti con imprese controllate

Di seguito vengono riassunti i rapporti intercorsi con le società controllate da Esprinet S.p.A. con l'annotazione che i rapporti di debito e credito sono dettagliati nel *"Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria"*. Al paragrafo precedente sono invece riepilogati i costi e ricavi infragruppo.
Si specifica che i rapporti intercorsi tra Esprinet S.p.A. e le società controllate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

(euro/000)	Tipologia	2021		2020	
		Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Ricavi					
V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	Vendita merci	84	-	-	-
Dacom S.p.A.	Vendita merci	252	-	-	-
Nilox Deutschland GmbH	Vendita merci	(23)	-	(105)	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Vendita merci	28.504	-	27.312	-
Vinzeo SAU	Vendita merci	1.572	-	151	-
Esprinet Portugal Lda	Vendita merci	2.169	-	2.722	-
Celly S.p.A.	Vendita merci	-	-	237	-
Subtotale		**32.558**	**-**	**30.317**	**-**
Costo del venduto					
4Side s.r.l.	Acquisto merci	-	120	-	121
4Side s.r.l.	Addebito trasporti	-	(4)	-	(4)
Dacom S.p.A.	Acquisto merci	-	46	-	-
V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	Acquisto merci	-	327	-	-
Esprinet Portugal Lda	Addebito trasporti	-	1	-	-
Esprinet Portugal Lda	Acquisto merci	-	21	-	-
Vinzeo SAU	Acquisto merci	-	6		-
Vinzeo SAU	Addebito trasporti	-	1		
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito trasporti	-	33	-	22
Esprinet Iberica S.L.U.	Acquisto merci	-	1.300	-	1.244
Celly S.p.A.	Addebito trasporti	-	-	-	(7)
Celly S.p.A.	Acquisto merci	-	-	-	235
Subtotale		**-**	**1.850**	**-**	**1.611**
Costi di marketing e vendita					
V-Valley S.r.l.	Commissioni su vendite	-	2.199	-	2.194
Subtotale		**-**	**2.199**	**-**	**2.194**
Costi generali e amministrativi					
Dacom S.p.A.	Addebito supporto hardware e software	-	(28)	-	-
Dacom S.p.A.	Addebito servizi amministrativi	-	(149)	-	-
4Side s.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	10	-	152
4Side s.r.l.	Addebito supporto hardware e software	-	(1)	-	-
V-Valley S.r.l.	Addebito supporto hardware e software	-	(70)	-	(70)
V-Valley S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(138)	-	(134)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito supporto hardware e software	-	(951)	-	(969)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	(90)	-	(85)
Vinzeo SAU	Addebito supporto hardware e software	-	(109)	-	(62)
Vinzeo SAU	Addebito servizi amministrativi	-	(6)	-	3
V-Valley Iberian S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	-	-	(12)
V-Valley Iberian S.L.U.	Addebito supporto hardware e software	-	-	-	(11)
Esprinet Portugal Lda	Addebito supporto hardware e software	-	(17)	-	(63)
Esprinet Portugal Lda	Addebito servizi amministrativi	-	(55)	-	(64)
V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	Addebito servizi amministrativi	-	(25)	-	-
V-Valley Advanced Solutions España, S.A.	Addebito supporto hardware e software	-	(304)	-	-
Celly S.p.A.	Addebito supporto hardware e software	-	-	-	(159)
Celly S.p.A.	Addebito servizi amministrativi	-	-	-	(657)
Subtotale		**-**	**(1.932)**	**-**	**(2.129)**
Proventi/(Oneri) finanziari					
Dacom S.p.A.	Interessi attivi	1	-	-	-
4Side s.r.l.	Interessi attivi	1	-	3	-
Esprinet Portugal Lda	Interessi attivi	7	-	-	-
V-Valley S.r.l.	Interessi passivi	-	8	-	6
Esprinet Iberica S.L.U.	Interessi attivi	17	-	-	-
Subtotale		**26**	**8**	**3**	**6**
Totale		**32.585**	**2.125**	**30.320**	**1.682**

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia.

Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:
- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Consolidato fiscale nazionale per il Sottogruppo Italia

V-Valley S.r.l. ha rinnovato l'adesione al "Consolidato fiscale nazionale" nel 2019 per il triennio 2019-2021.
I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Esprinet".
Il debito per imposte è rilevato alla voce *Debiti tributari* al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce *Debiti tributari* è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.
Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce *Debiti verso imprese Controllate*.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle singole società.
L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle singole società.

4Side S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 4Side S.r.l. ha venduto merci dalla controllante per 0,1 milioni di euro.
4Side S.r.l. ha inoltre corrisposto alla stessa 9mila euro principalmente per attività amministrative connesse all'oggetto sociale ed interessi attivi sul finanziamento in essere per 1mila euro.

Dacom S.p.A.

Nel corso dell'esercizio Dacom S.p.A. ha acquistato merci dalla controllante per 0,2 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 46mila euro.
Dacom S.p.A. ha inoltre corrisposto alla stessa circa 0,2 milioni di euro principalmente per il riaddebito di costi del personale, di consulenze EDP, utilizzo di linee dati ed interessi attivi sul finanziamento in essere per 1mila euro.

Nilox Deutschland GmbH

Nel corso dell'esercizio la controllante ha emesso note credito nei confronti della controllata Nilox Deutschland GmbH per 23mila euro.

V-Valley S.r.l.

In forza del contratto di commissione siglato il 20 ottobre 2010, V-Valley nel corso dell'esercizio 2021 ha consentito la conclusione di contratti di compravendita in proprio nome, ma per conto della committente Esprinet S.p.A., per 147 milioni di euro (146 milioni di euro nel 2020), maturando commissioni di vendita per 2,2 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2020).
Inoltre sulla base di un contratto di "service" stipulato tra le parti, V-Valley ha corrisposto alla controllante nell'esercizio 2021, 0,2 milioni di euro per noleggio di attrezzature, il riaddebito di spese generali, telefoniche ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.

Nel 2011, Esprinet S.p.A. ha deliberato a favore di V-Valley, un mandato di credito (conferito ad Aosta Factor ed ancora in essere nel 2021) per 20 milioni di euro, nel 2013 risulta essere stato deliberato un mandato di credito (conferito ad IFI Italia S.p.A. ed ancora in essere nel 2021) per 18 milioni di euro, mediante i quali Esprinet si rende garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.
Risulta estinto nel corso del 2021 il mandato di credito conferito a Ubi Factor S.p.A. nel 2018 per 5 milioni di euro mediante i quali Esprinet si faceva garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.

Esprinet Iberica S.L.U.

Nel corso dell'esercizio Esprinet Iberica ha acquistato merci dalla controllante per 28,5 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 1,3 milioni di euro.

Esprinet Iberica ha inoltre corrisposto alla stessa circa 1,1 milioni di euro nell'ambito di un contratto di service, per noleggio di attrezzature, utilizzo di linee dati e servizi amministrativi ed interessi attivi sul finanziamento in essere per 17mila euro.

Esprinet Portugal Lda

Nel 2021 Esprinet Portugal ha acquistato merci dalla controllante per 2,2 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 22mila euro.

Esprinet Portugal ha inoltre corrisposto 72mila euro principalmente per il riaddebito di consulenze EDP e di servizi amministrativi vari ed interessi attivi sul finanziamento estinto nel corso dell'esercizio per 7mila euro.

Vinzeo Technologies S.A.U.

Nel corso dell'esercizio Vinzeo ha acquistato merci dalla controllante per 1,6 milioni di euro, e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 7mila euro.

Vinzeo ha inoltre corrisposto alla controllante circa 115mila euro per utilizzo di linee dati e servizi amministrativi.

V-Valley Advanced Solutions España, S.A.

Nel 2021 V-Valley Advanced Solutions España, S.A. ha acquistato merci dalla controllante per circa 0,1 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 0,3 milioni di euro.

V-Valley Advanced Solutions España, S.A. ha inoltre corrisposto 0,3 milioni di euro principalmente per il riaddebito di consulenze EDP e di servizi amministrativi vari.

7.6.3 Rapporti con altre parti correlate

I rapporti intercorsi nell'esercizio con le altre parti correlate così come definite dallo IAS 24 sono evidenziati nel paragrafo "*3. Rapporti con parti correlate*" riportato nella Relazione degli amministratori sulla gestione alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

7.7 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2021 sono state individuate le seguenti poste di natura non ricorrente:

- 1,1 milioni di euro relativi ai costi sostenuti in relazione all'operazione di ampliamento dei magazzini in Italia.

Nel corso del 2020 erano state individuate le seguenti operazioni ed eventi non ricorrenti:

- 1,2 milioni di euro relativi ai costi sostenuti in conseguenza della cessazione del rapporto dell'ex consigliere e CFO del Gruppo;
- 0,9 milioni di euro, relativi prevalentemente a consulenze, sostenute in relazione all'operazione di aggregazione aziendale in Spagna (ex Gruppo GTI);
- 0,2 milioni di euro relativi ai costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19.
- 2,6 milioni di euro relativi allo stralcio del credito residuo inesigibile (di valore nominale pari a 11,4 milioni di euro e già svalutato nel 2018 per 8,8 milioni di euro) nei confronti del fornitore della linea "Sport Technology" a seguito della definizione della controversia.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni (inclusi gli effetti fiscali):

(euro/000)	**Provento/(Onere) di natura Non Ricorrente (euro/000)**	**2021**	**2020**
Costi generali e amministrativi	Costi di ampliamento magazzini	(1.109)	-
Costi generali e amministrativi	Costi cessazione rapporto	-	(1.150)
Costi generali e amministrativi	Costi operazioni di aggregazione aziendale	-	(905)
Costi generali e amministrativi	Costi emergenza sanitaria Covid-19	-	(211)
Costi generali e amministrativi	**Costi generali e amministrativi**	**(1.109)**	**(2.266)**
(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie	Perdita su crediti linea "Sport Technology"	-	(2.627)
(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie	**(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie**	**-**	**(2.627)**
Utile operativo (EBIT)	**Utile operativo (EBIT)**	**(1.109)**	**(4.893)**
Utile prima delle imposte	**Utile prima delle imposte**	**(1.109)**	**(4.893)**
Imposte	Imposte su eventi non ricorrenti	309	1.262
Utile netto/ (Perdita)	**Utile netto/ (Perdita)**	**(800)**	**(3.631)**

7.8 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento "*Fondi non correnti e altre passività".*
Parimenti, nella "*Relazione sulla Gestione"* sono state delineate, al capitolo "*Principali rischi e incertezze"*, le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali.

7.9 Informativa su rischi e strumenti finanziari

7.9.1 Strumenti finanziari previsti da IFRS 9: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nelle tabelle successive il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IFRS 9.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate nel capitolo "*Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria*".

Attivo	31/12/2021				31/12/2020			
(euro/000)	Valore contabile	Attività al FVTPL [1]	Arrività al costo ammort.	Non IFRS 9	Valore contabile	Attività al FVTPL [1]	Arrività al costo ammort.	Non IFRS 9
Crediti finanziari vs clienti	-		-		*492*		*492*	
Depositi cauzionali	*1.744*		*1.744*		*1.744*		*1.744*	
Crediti ed altre att. non correnti	1.744		1.744	-	2.236		2.236	-
Attività non correnti	**1.744**	**-**	**1.744**	**-**	**2.236**	**-**	**2.236**	**-**
Crediti vs clienti	284.092	112.625	171.467		301.561	130.638	170.923	
Crediti verso controllate	*116.815*		*116.815*		*58.043*		*58.043*	
Altri crediti tributari	*34.568*			*34.568*	*9.434*			*9.434*
Crediti verso soc. factoring	*3.128*		*3.128*		*147*		*147*	
Crediti finanziari vs altri	*9.857*		*9.857*		*9.617*		*9.617*	
Crediti verso assicurazioni	*2.852*		*2.852*		*417*		*417*	
Crediti verso fornitori	*6.396*		*6.396*		*7.855*		*7.855*	
Crediti verso altri	*102*		*102*		*89*		*89*	
Risconti attivi	*3.163*			*3.163*	*3.433*			*3.433*
Altri crediti ed attività correnti	176.881		139.150	37.731	89.035		76.168	12.867
Disponibilità liquide	242.784		242.784		327.090		327.090	
Attività correnti	**703.757**	**112.625**	**553.401**	**37.731**	**717.686**	**130.638**	**574.181**	**12.867**

Passivo	31/12/2021				31/12/2020			
(euro/000)	Valore contabile	Passività al FVTPL [1]	Passività al costo ammort.	Non IFRS 9	Valore contabile	Passività al FVTPL [1]	Passività al costo ammort.	Non IFRS 9
Debiti finanziari	48.014		48.014		39.715		39.715	
Passività finanziarie per leasing	81.162		81.162		76.382		76.382	
Pass. fin. per strumenti derivati	-	-			620	620		
Debiti per acquisto partecipazioni	1.615		230		230		230	
Fondo trattamento quiescenza	*1.692*			*1.692*	*1.189*			*1.189*
Altri fondi	*1.388*			*1.388*	*911*			*911*
Debiti per incentivi monetari	*134*		*134*		*82*		*82*	
Fondi non correnti e altre pass.	3.214		134	3.080	2.182		82	2.100
Passività non correnti	**134.005**	**-**	**129.540**	**3.080**	**119.129**	**620**	**116.409**	**2.100**
Debiti vs fornitori	744.999		744.999		671.242		671.242	
Debiti finanziari	49.241		49.241		44.965		44.965	
Passività finanziarie per leasing	6.905		6.905		6.400		6.400	
Debiti per acquisto partecipazioni	1.854		220		220		220	
Debiti verso controllate e colleg.	*284*		*284*		*1.395*		*1.395*	
Debiti verso istituti prev.	*3.800*		*3.800*		*3.483*		*3.483*	
Altri debiti tributari	*1.365*			*1.365*	*4.683*			*4.683*
Debiti verso altri	*9.200*		*9.200*		*9.057*		*9.057*	
Ratei passivi per assicurazioni	*288*		*288*		*270*		*270*	
Risconti passivi	*40*			*40*	*28*			*28*
Fondi correnti ed altre passività	14.977	-	13.572	1.405	18.916	-	14.205	4.711
Passività correnti	**817.976**	**-**	**814.937**	**1.405**	**741.743**	**-**	**737.032**	**4.711**

[1] "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
  - disponibilità liquide e crediti finanziari
  - crediti verso società di assicurazione
  - crediti verso società del Gruppo
  - crediti verso clienti (ad eccezione della componente valutata al "fair value")
  - crediti verso altri
  - crediti verso fornitori
  - crediti verso dipendenti
  - debiti verso fornitori
  - debiti finanziari
  - debiti finanziari per leasing
  - debiti finanziari per acquisto partecipazioni;
  - debiti verso società del Gruppo;
  - debiti diversi.
- strumenti finanziari valutati al "fair value" sin dalla prima iscrizione:
  - attività finanziarie per strumenti derivati;
  - passività finanziarie per strumenti derivati;
  - crediti verso clienti (quota parte non valutata al costo ammortizzato).

Per una descrizione qualitativa delle differenti classi di rischio si rinvia alla medesima sezione delle *"Note al bilancio consolidato"*.

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al "fair value" delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IFRS 9 e disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo	31/12/2021						31/12/2020					
		Fair value						Fair value				
(euro/000)	Valore contabile	Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti diversi	Valore contabile	Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti diversi
Crediti finanziari vs clienti	*-*		*-*				*492*		*522*			
Depositi cauzionali	*1.744*	*-*	*-*			*1.659*	*1.744*					*1.825*
Crediti e att. non corr.	1.744	-	-			1.659	2.236	-	522			1.825
Att. non correnti	**1.744**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.659**	**2.236**	**-**	**522**	**-**	**-**	**1.825**
Crediti verso clienti	284.092	284.092					301.561	301.561				
Crediti vso controllate	*116.815*				*116.815*		*58.043*				*58.043*	
Crediti vso factoring	*3.128*		*3.128*				*147*		*147*			
Crediti finanziari vs altri	*9.857*		*9.857*				*9.617*		*9.617*			
Crediti vs assicurazioni	*2.852*			*2.852*			*417*			*417*		
Crediti vs fornitori	*9.396*					*9.396*	*7.855*					*7.855*
Crediti vs altri	*102*					*102*	*89*					*89*
Altri crediti e att.corr.	142.150	-	12.985	2.852	116.815	9.498	76.168	-	9.764	417	58.043	7.944
Disponibilità liquide	242.784		242.784				327.090		327.090			
Attività correnti	**669.026**	**284.092**	**255.769**	**2.852**	**116.815**	**9.498**	**704.819**	**301.561**	**336.854**	**417**	**58.043**	**7.944**

Passivo (euro/000)	31/12/2021						31/12/2020					
		Fair value						Fair value				
	Valore contabile	Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo	Valore contabile	Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo
Debiti finanziari	48.014		47.300				39.715		39.923			
Pass. fin. per derivati	-			-			620			620		
Debiti per acquisto partecipazioni	1.615		1.635				230		233			
Debiti incent. monetari	*134*				*134*		*82*				*82*	
Altre pass. non correnti	134				134		82				82	
Pass.non correnti	**49.763**	**-**	**48.935**	**-**	**134**	**-**	**40.647**	**-**	**40.156**	**620**	**82**	**-**
Debiti verso fornitori	744.999	744.999					671.242	671.242				
Debiti finanziari	49.241		49.724				44.965		45.496			
Debiti per acquisto partecipazioni	1.854		1.854				220		220			
Debiti verso controllate e collegate	*284*					*284*	*1.395*					*1.395*
Debiti vso istituti prev.	*3.800*				*3.800*		*3.483*				*3.483*	
Debiti verso altri	*9.200*				*9.200*		*9.057*				*9.057*	
Ratei pass. per assicur.	*288*				*288*		*270*				*270*	
Fdi correnti e altre pass.	13.572				13.288	284	14.205				12.810	1.395
Passività correnti	**809.666**	**744.999**	**51.578**	**-**	**13.288**	**284**	**730.632**	**671.242**	**45.716**	**-**	**12.810**	**1.395**

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

Le attività e passività iscritte in bilancio al fair value, così come più dettagliatamente specificato successivamente, si qualificano come di livello gerarchico 2 ad eccezione di "Crediti verso clienti" (quota parte non iscritta al costo ammortizzato) e "Debiti per acquisto partecipazioni" che si qualificano invece come di livello gerarchico 3.

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività e passività correnti - ad esclusione delle poste contabili specificatamente misurate -, si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value".

Il "fair value" delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti, compresi i debiti per acquisto partecipazioni, è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio e corretti per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Le curve dei tassi utilizzate sono le curve "Forward" e "Spot" al 31 dicembre così come pubblicate da provider finanziari, la seconda maggiorata, laddove presente, dello spread previsto dalle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione). La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati a livello gerarchico 2.

La passività finanziaria per strumenti derivati presente al 31 dicembre 2020 è rappresentativa del differenziale tra la valutazione del 49% del capitale residuo della controllata 4Side S.r.l. e la

valutazione del prezzo a termine da corrispondere in relazione al contratto di opzione sottoscritto con il socio di minoranza esercitabile dalla data del 20 marzo 2023 in poi.
Il valore così determinato si qualifica come un fair value di livello gerarchico 3 essendo dipendente anche da stime del management in relazione agli andamenti futuri della controllata.
La passività al 31 dicembre 2021 non è più presente in quanto il contratto di opzione è stato risolto in conseguenza dell'acquisto anticipato operato da Esprinet S.p.A. di detto 49% dai soci di minoranza di 4Side S.r.l..

Si segnala, come evidente dalle tabelle precedenti, che non ci sono state riclassifiche tra livelli gerarchici e che l'informativa relativa agli strumenti derivati in essere è stata fornita nel paragrafo "Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione *"42) Oneri e proventi finanziari"*.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, stimate in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore, sono state rappresentate nella specifica voce del Conto economico separato "Riduzioni/riprese di valore di attività finanziarie". Tali rettifiche ammontano complessivamente a 0,2 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2020 di cui 2,6 milioni di euro relativi all'evento non ricorrente rappresentato dallo stralcio del credito residuo vantato nei confronti dello storico fornitore della linea "Sport Technology" in conseguenza dell'accordo transattivo sottoscritto a dicembre 2020).

7.9.2 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).
Come già evidenziato nella sezione *"Crediti verso clienti e altri crediti"* il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali.

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni per fusioni	Fondo finale
Esercizio 2021	3.619	596	(2.111)	323	2.427
Esercizio 2020	4.081	711	(1.173)	-	3.619

Esprinet S.p.A. è solita effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie.
Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali ad istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.
Nel corso dell'esercizio 2020 è anche proseguito il programma di cartolarizzazione di crediti commerciali strutturato da Unicredit Bank AG avviato a luglio 2015 e rinnovato ogni tre anni senza soluzione di continuità con ultimo rinnovo a luglio 2021, che prevede la cessione rotativa pro-soluto ad una società veicolo appositamente costituita ai sensi della Legge n. 130/1999.
Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".

Al 31 dicembre 2021 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 0,0 milioni euro (come al 31 dicembre 2020); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 4,5 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020).
Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/000)	**31/12/2020**	**Crediti svalutati**	**Crediti scaduti e non svalutati**	**Crediti non scaduti e non svalutati**
Crediti verso clienti lordi	286.519	122.647	73.094	90.778
Fondo svalutazione	(2.427)	(2.427)		
Crediti verso clienti netti	**284.092**	**120.220**	**73.094**	**90.778**

(euro/000)	**31/12/2020**	**Crediti svalutati**	**Crediti scaduti e non svalutati**	**Crediti non scaduti e non svalutati**
Crediti verso clienti lordi	305.180	134.381	63.952	106.847
Fondo svalutazione	(3.619)	(3.619)	-	-
Crediti verso clienti netti	**301.561**	**130.762**	**63.952**	**106.847**

(euro/000)	**Totale**	**scaduto maggiore di 90 giorni**	**scaduto tra 60 e 90 giorni**	**scaduto tra 30 e 60 giorni**	**scaduto minore di 30 giorni**
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2021	73.094	1.811	787	357	70.139
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2020	63.952	6.322	581	181	56.868

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte di Esprinet S.p.A. di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili ad eccezione dei crediti rientranti nel cluster "hold to collect". Tale cluster riguarda i crediti destinati alla cessione a terze parti in base a programmi vincolanti per i quali si è tenuto conto del valore incassabile da tali terze parti.

Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito Esprinet S.p.A. è solita ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2021):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale del 90% del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 61% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per il 13% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);

- garanzie reali (fidejussioni bancarie e ipoteche immobiliari) per l'1% ca. dei crediti.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Le altre attività finanziarie disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13 non hanno subito perdite durevoli di valore. Si riportano di seguito la movimentazione del connesso fondo svalutazione ed a seguire due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2021	-	-	-	-
Esercizio 2020	8.823	-	(8.823)	-

Il fondo svalutazione altri crediti accantonato in esercizi precedenti per 8,8 milioni di euro e relativo alla valutazione sulla recuperabilità del credito vantato verso il fornitore della linea "Sport Technology", nel corso del 2020, è stato interamente utilizzato, a seguito della definizione della controversia e conseguente chiusura della posizione creditoria.

	31/12/2021				31/12/2020			
(euro/000)	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
Crediti finanziari vs clienti	*-*				*492*			*492*
Depositi cauzionali	*1.744*			*1.744*	*1.744*			*1.744*
Crediti e att. non corr.	1.744	-	-	1.744	2.236	-	-	2.236
Attività non correnti	**1.744**	**-**	**-**	**1.744**	**2.236**	**-**	**-**	**2.236**
Crediti verso controllate	*116.815*		*289*	*116.526*	*58.043*		*(445)*	*58.488*
Crediti verso factoring	*3.128*			*3.128*	*147*		*57*	*90*
Crediti finanziari vs altri	*9.857*			*9.857*	*9.617*			*9.617*
Crediti verso assicurazioni	*2.852*		*2.852*		*417*		*417*	
Crediti verso fornitori	*6.396*		*6.665*	*(269)*	*7.855*		*8.216*	*(361)*
Crediti verso altri	*102*		*102*		*89*		*89*	
Altri crediti e att.correnti	139.150	-	9.908	129.242	76.168	-	8.334	67.834
Disponibilità liquide	242.784		242.784		327.090		327.090	
Attività correnti lorde	**381.934**	**-**	**252.692**	**129.242**	**403.258**	**-**	**335.424**	**67.834**
Fondo svalutazione	-	-			-	-		
Attività correnti nette	**381.934**	**-**	**252.692**	**129.242**	**403.258**	**-**	**335.424**	**67.834**

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società controllate	289	946	-	241	(898)
Crediti verso società di factoring	-	-	-	-	-
Crediti verso assicurazioni	2.852	398	83	51	2.320
Crediti verso fornitori	6.665	198	(6)	164	6.309
Crediti verso altri	102	102	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2021	**9.908**	**1.644**	**77**	**456**	**7.731**
Crediti verso società controllate	(445)	1.040	(1)	(534)	(950)
Crediti verso società di factoring	417	270	9	55	83
Crediti verso assicurazioni	57	-	-	-	57
Crediti verso fornitori	8.216	70	1	1.148	6.997
Crediti verso altri	89	89	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2020	**8.334**	**1.469**	**9**	**669**	**6.187**

I crediti verso società di factoring sono interamente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.

La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti della Società.
Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano pressoché interamente incassati in relazione alle scadenze maturate.

7.9.3 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/000)	Bilancio 31/12/2021	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	48.014	49.226	220	221	20.922	27.863	-
Passività finanziarie per leasing	81.162	98.405	1.187	1.152	8.799	24.615	62.652
Pass. finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	1.615	1.615	-	-	1.015	600	-
Debiti per incentivi monetari	*134*	*134*	-	-	*134*	-	-
Fondi non correnti e altre passività	134	134	-	-	134	-	-
Passività non correnti	**130.925**	**149.380**	**1.407**	**1.373**	**30.870**	**53.078**	**62.652**
Debiti verso fornitori	744.999	745.278	745.055	55	55	113	-
Debiti finanziari	49.241	49.407	40.373	9.034	-	-	-
Passività finanziarie per leasing	6.905	6.698	3.256	3.442	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	1.854	1.854	1.739	115	-	-	-
Debiti verso controllate e collegate	*284*	*284*	*284*	-	-	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	*3.800*	*3.800*	*3.800*	-	-	-	-
Debiti verso altri	*9.200*	*9.200*	*9.200*	-	-	-	-
Ratei passivi per assicurazioni	*288*	*288*	*288*	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	13.572	13.572	13.572	-	-	-	-
Passività correnti	**816.571**	**816.809**	**803.995**	**12.646**	**55**	**113**	**-**

(euro/000)	Bilancio 31/12/2020	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	39.715	41.230	259	237	14.213	26.521	-
Passività finanziarie per leasing	76.382	95.305	1.203	1.169	8.488	23.043	61.402
Pass. finanziarie per strumenti derivati	620	620	-	-	-	620	-
Debiti per acquisto partecipazioni	230	230			115	115	
Debiti per incentivi monetari	*82*	*82*	-	-	*82*	-	-
Fondi non correnti e altre passività	82	82	-	-	82	-	-
Passività non correnti	**117.029**	**137.467**	**1.462**	**1.406**	**22.898**	**50.299**	**61.402**
Debiti verso fornitori	671.242	671.919	671.457	214	242	6	-
Debiti finanziari	44.965	45.151	36.571	8.580	-	-	-
Passività finanziarie per leasing	6.400	6.351	3.154	3.197	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	220	220	-	220	-	-	-
Debiti verso controllate e collegate	*1.395*	*1.395*	*1.395*	-	-	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	*3.483*	*3.483*	*3.483*	-	-	-	-
Debiti verso altri	*9.057*	*9.057*	*9.057*	-	-	-	-
Ratei passivi per assicurazioni	*270*	*270*	*270*	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	14.205	14.205	14.205	-	-	-	-
Passività correnti	**737.032**	**737.846**	**725.387**	**12.211**	**242**	**6**	**-**

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

La Società ha in essere un contratto di finanziamento a medio-lungo termine che contiene le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.
Dettagli in relazione a detto finanziamento e ai covenant cui lo stesso è soggetto sono riportati nel successivo paragrafo *"Indebitamento finanziario netto e covenant su finanziamenti"* cui si rimanda.

Ad eccezione del mancato rispetto al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, sempre senza produrre alcuna conseguenza, di parte degli indici finanziari previsti da taluni contratti di finanziamento a tali date in essere, la Società non si è mai trovata in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Da evidenziare anche che la Società non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale.

7.9.4 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati di copertura

Premessa

L'uso dei contratti derivati in Esprinet S.p.A. è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di

copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").
L'obiettivo perseguito è dunque quello di fissare il costo della provvista relativa a tali contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile attraverso la stipula di correlati contratti derivati che consentano di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.
Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica pertanto la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IFRS 9 in tema di applicazione dell'"hedge accounting" e a tal fine la Società effettua periodicamente i test di efficacia.

Strumenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha in essere alcuno strumento derivato di copertura.

Strumenti estinti nel corso dell'esercizio

La Società nel corso dell'esercizio non ha estinto alcuno strumento derivato di copertura.

7.9.5 Analisi di sensitività

Esprinet S.p.A. è sottoposta in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* nella *"Relazione sulla gestione"*).
Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto della Società dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.
A tal fine, considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2021 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/-100 basis points. Di seguito i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte) con l'osservazione che tutte le voci sono comprensive delle quote correnti e non correnti:

Scenario 1: aumento di +100 basis points

	31/12/2021		31/12/2020	
(euro/000)	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**
Disponibilità liquide	614	614	1.096	1.096
Debiti per acquisto partecipazioni	25	25	6	6
Debiti finanziari	(277)	(277)	(911)	(911)
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	(11)	(11)
Totale	**362**	**362**	**180**	**180**

Scenario 2: riduzione di -100 basis points

	31/12/2021		31/12/2020	
(euro/000)	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**
Disponibilità liquide	(9)	(9)	(12)	(12)
Debiti per acquisto partecipazioni	(75)	(75)	-	-
Debiti finanziari	36	36	117	117
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	11	11
Totale	**(48)**	**(48)**	**116**	**116**

7.10 Fatti di rilievo successivi

I "*Fatti di rilievo successivi*" sono evidenziati nell'apposito paragrafo della *Relazione sulla Gestione* cui si rimanda per i dettagli.

7.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Tipologia servizio	Soggetto erogatore	Destinatario	Corrispettivi (euro/000)	
			2021	2020
Revisione contabile				
	PwC S.p.A.	Esprinet S.p.A.	338,2	293,0
Altri servizi				
	PwC S.p.A.	Esprinet S.p.A.	15,0	30,0
Totale			**353,2**	**323,0**

8. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet, che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 8 marzo 2022, nel corso della quale è stato, inoltre, dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Vimercate, 8 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Rota

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Pietro Aglianò, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Vimercate, 8 marzo 2022

Amministratore Delegato
di Esprinet S.p.A.

(Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Esprinet S.p.A.

(Pietro Aglianò)

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Pietro Aglianò, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Vimercate, 8 marzo 2022

Amministratore Delegato
di Esprinet S.p.A.

(Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Esprinet S.p.A.

(Pietro Aglianò)

ESPRINET S.p.A.

Sede legale in Via Energy Park, 20 – 20871 VIMERCATE (MB)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL D.LGS. N. 58 DEL 1998 E DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale di Esprinet S.p.A. ("*Esprinet*" o la "*Società*") ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge vigenti, vigilando sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del processo di informativa finanziaria, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, del sistema amministrativo-contabile della Società – ivi inclusa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione - sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società Controllate e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché monitorando – in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 – la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e verificando il processo di selezione e l'indipendenza della Società di revisione legale dei conti.

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto in ossequio e in conformità alle disposizioni normative, di cui all'art. 149 e 153 del D. Lgs 24 febbraio1998 n. 58 (in seguito anche "*TUF*") e dell'art.2429 comma 2 del codice civile. Piu in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori della nostra attività istituzionale i principi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni fornite da Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

In data 7 aprile 2021, l'Assemblea degli azionisti di Esprinet S.p.A. ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 i suoi componenti nelle persone del Prof. Maurizio Dallocchio (Presidente), della dott. sa Maria Luisa Mosconi e della dott. sa Silvia Muzi (Sindaci effettivi). Sono stati inoltre nominati membri supplenti il Dr. Vieri Chimenti ed il Dr. Riccardo Garbagnati.

Con la presente relazione (in seguito anche la "Relazione"), il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 le attività svolte nell'adempimento dei propri doveri istituzionali, in coerenza con le indicazioni contenute, tra l'altro, nella Comunicazione Consob DEM/1025564 dei 6 aprile 2001, come successivamente integrata con comunicazione n. DEM 3021582 del 4 aprile 2003, con comunicazione n. DEM 6031329 del 7 aprile 2006 e con comunicazione DEM/0031948 del 10/3/2017, emanata in continuità con le precedenti DEM/0007780 del 28 gennaio 2016 e DEM/0003907 del 19 gennaio 2015.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nell'edizione del luglio 2018 ed in vigore nel 2020 (Codice ora denominato "Codice di Corporate Governance" delle Società Quotate nell'edizione di Gennaio 2020 in applicazione dall'esercizio 2021) approvato dal Comitato per la *corporate governance*, al quale Esprinet S.p.A. aderisce, nonché dalle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"). Con riferimento alle previsioni di cui al D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, con particolare riguardo all'art. 19, il Collegio Sindacale svolge anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

1. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con mandato triennale dall'assemblea degli azionisti del 7 aprile 2021; la nomina è avvenuta, ai sensi di legge e di Statuto, in base alle liste presentate dagli azionisti, tenuto conto anche delle previsioni in materia di equilibrio tra i generi. In data 14 aprile2021, il Collegio Sindacale della Società ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance per le Società Quotate adottato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "*Codice di Corporate Governance*") in materia di indipendenza dei sindaci di società quotate.

2. Attivitá di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente nel rispetto, in particolare, *(i)* delle disposizioni dell'articolo 149 del TUF, *(ii)* delle "*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e

degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché *(iii)* delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

a) si è riunito 12 volte, sia in presenza che con collegamento in audio-video conferenza, con una durata per riunione non inferiore alle due ore, assicurando l'attività di vigilanza senza soluzione di continuità;

b) ha partecipato a: *(i)* n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione; *(ii)* n.7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi; *(iii)* n. 1 riunioni del Operazioni con Parti Correlate Indipendenti *(iv)* n. 5 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione. Si dà atto che il consiglio di amministrazione ha anche istituito il Comitato Competitività e Sostenibilità, al quale il Collegio sindacale non presenzia.

c) ha partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 7 aprile 2021;

d) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;

e) ha altresì vigilato i) ai fini della predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, sull'osservanza delle previsioni di cui al Regolamento ESEF e, ii) ai fini della predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), contenuta nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo riferito all'esercizio 2021, sull'osservanza del Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 ed ai relativi Regolamenti delegati (**"Regolamento Tassonomia"**);

f) ha ottenuto informazioni in merito ai rapporti commerciali attivi più significativi con le società Controllate;

g) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dall'art. 17 Statuto sociale e in occasione delle sedute consiliari, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società Controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, quali adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla Gestione a cui si rinvia;

h) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: *(i)* il *management* della Società, in particolare: (a) il Responsabile legale con riguardo, a titolo esemplificativo, allo stato del contenzioso di Esprinet e delle sue Controllate, alla *"Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari*

2021"; (b) il *Chief Administration & Risk Officer* e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (c) i Responsabili delle singole funzioni organizzative della Società; *(ii)* l'Organismo di Vigilanza e Garante del Codice Etico previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. n. 231 del 2001 (di seguito anche il *"Modello 231"*); *(iii)* i rappresentanti della Società di revisione, nonché *(iv)* gli organi di controllo delle società Controllate;

i) ha vigilato, nella sua qualità di *"comitato per il controllo interno e la revisione contabile"* ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 39/2010, con riguardo: *(i)* al processo di informativa societaria; *(ii)* all'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, e della revisione interna; *(iii)* alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, *(iv)* all'indipendenza della Società di revisione;

j) ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo - Contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali. In particolare, il Collegio ha vigilato in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:

- l'esame della "Relazione sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Esprinet S.p.A. e delle sue controllate – anno 2021" al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4 del TUF, l'adeguatezza dei documenti messi a disposizione del dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'esame del rapporto per l'anno 2021 sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa societaria e sul rispetto delle procedure amministrativo-contabili, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di ottemperare ai propri obblighi di vigilanza sull'effettivo rispetto delle procedure amministrativo-contabili, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4 del TUF. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e l'Amministratore Delegato hanno fornito in data 8 Marzo 2022, le idonee attestazioni, così come previsto dall'art. 154-bis, comma 5 del TUF;
- gli incontri periodici con il *Responsabile Internal Audit*, in relazione: *(i)* alle attività svolte, *(ii)* alle risultanze degli interventi di *audit* effettuati, *(iii)* ai rapporti di *follow up* delle azioni correttive individuate a seguito delle attività di *audit*, *(iv)* alla proposta di Piano di *Audit* per l'anno 2021 e *(v)* alla presentazione delle funzionalità del sistema informativo a supporto del processo di *Internal Audit*, *(vi)* alla proposta del Piano di *Audit* per l'anno 2022 e *(vii)* alle segnalazioni, anche in forma anonima, ricevute da Esprinet e dalle società Controllate;
- gli incontri periodici con il Responsabile *Enterprise Risk Management* in relazione: (i) all'aggiornamento della mappatura dei rischi del Gruppo Esprinet, (ii) ai relativi potenziali impatti,

(iii) ai controlli posto in essere nell'ambito di acquisizione di nuove società, (iv) agli interventi di mitigazione individuati, nonché (v) alle possibili evoluzioni del modello ERM;

- l'esame della documentazione e dei rapporti periodici previsti dalle linee guida per le segnalazioni *whistleblowing* ricevute da Esprinet e dalle sue controllate, da cui risulta che nel corso del 2021 la Società e le sue controllate non hanno ricevuto segnalazioni anonime;
- l'esame delle informative in merito a notizia/notifiche di indagini da parte di Organi/Autorità dello Stato Italiano con giurisdizione penale o comunque con poteri di indagine giudiziaria, con riferimento a illeciti che potrebbero coinvolgere, anche in via potenziale, Esprinet o le società da essa controllate in via diretta o indiretta, nonché i suoi amministratori e/o dipendenti;
- l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalle Società di revisione;
- i rapporti con gli organi di controllo delle società Controllate, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2 del TUF;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per Operazioni con Parti Correlate Indipendenti;

k) ha ricevuto dalla Società di revisione la conferma dell'indipendenza della stessa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla medesima Società di revisione nonché da entità appartenenti alla rete della stessa;

l) ha ricevuto, sempre dalla Società di revisione, una informativa relativa alle novità normative aventi un impatto sulle attività di revisione contabile e, più in particolare, sulla relazione annuale di revisione contabile;

m) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, come adottate dalla Società, anche con riguardo all'Autovalutazione del Consiglio stesso e dei Comitati, nonché ai piani di successione;

n) ha partecipato a sessioni di *induction,* organizzate dalla Società per fornire a Amministratori e Sindaci un'adeguata conoscenza del business, degli scenari di mercato, delle dinamiche aziendali del Gruppo e della loro evoluzione, delle possibili opzioni strategiche;

o) in relazione alle tematiche di responsabilità sociale, ha monitorato l'applicazione del modello di sostenibilità all'interno dei processi aziendali e delle strategie aziendali. Inoltre ha esaminato (I) il nuovo Piano relativo al "Progetto Horizon", (II) le iniziative ESG incluse nel Piano Industriale 2022-2024. L'integrazione della sostenibilità nei processi di business e nelle strategie di realizzazione e gestione ha trovato rendicontazione nella Dichiarazione individuale di carattere non Finanziario (di seguito anche DNF) di cui al successivo paragrafo 11;

p) ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle Politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato e del *top management*;

q) ha monitorato l'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società Controllate a Esprinet, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti per legge.

La Società ha ricevuto in data 16 giugno 2021 una "Richiesta ai sensi dell'art. 115, comma 1. Lett. a) del D. Lgs. n. 58/98 (TUF)" da parte di Consob: il Collegio sindacale ha riscontrato che la Società ha dato risposta all'Autorità di Vigilanza, nei termini di legge, in data 22 giugno 2021.

3. Bilancio consolidato e progetto di Bilancio di esercizio 2021

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, il progetto di Bilancio "*consolidato*" del Gruppo e il progetto di Bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2021, unitamente alla Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

I Bilanci sono stati elaborati secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("*IFRS*") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("*IASB*") e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Gli IFRS includono anche gli *International Accounting Standards* ("*IAS*") nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS *Interpretation Committee* ("*IFRS IC*"), inclusi quelli precedentemente emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("*IFRIC*") e, ancor prima, dallo *Standing Interpretations Committee* ("*SIC*").

Vi rappresentiamo, inoltre, che il medesimo bilancio è stato redatto nel rispetto delle specifiche richieste dal Regolamento (UE) n. 2019/815 **("Regolamento ESEF")** e, quindi, nel formato elettronico XHTML e presenta, con specifico riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di Esprinet, le marcature Inline XBRL, delle informazioni secondo la tassonomia indicata dal Regolamento ESEF.

Nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in considerazione della natura della Società quale *holding* industriale, anche al fine di agevolare la comprensione dei risultati economici, la Società ha predisposto lo schema di conto economico riclassificato, limitandosi a prevedere l'inversione dell'ordine delle voci del conto economico (e cioè presentando per prime le voci relative alla gestione finanziaria) *ex* D. Lgs. n. 127 del 1991, secondo le indicazioni fornite dalla Consob nella Comunicazione n. 94001437 del 23 febbraio 1994.

Si ricorda che la Società ha pubblicato la Relazione integrata sulla gestione, contenuta all'interno della Relazione finanziaria, in conformità alle indicazioni del *framework* dell'*International Integrated Reporting Council* ("*IIRC*"), integrando i contenuti di carattere finanziario con quelli di sostenibilità ed evidenziando le connessioni esistenti tra la strategia del Gruppo, la *governance*, la *performance* gestionale e il contesto sociale, ambientale ed economico nel quale opera.

Nelle note illustrative al Bilancio d'esercizio sono riportate le informazioni e gli esiti del processo valutativo condotto per l'effettuazione del test d'*impairment*, dal quale non emergono perdite di valore. Il Collegio ritiene che la procedura di *impairment test* adottata dalla Società e la relativa *disclosure* in bilancio siano pertanto adeguate.

La Società di revisione *PricewaterhouseCoopers* S.p.A. ("*PwC*"), cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti[1], ha rilasciato, in data 23 marzo 2022, le Relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39 del 2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014 per il Bilancio di esercizio di Esprinet e per il Bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2021, esprimendo un giudizio senza rilievi, né richiami di informativa. In particolare, con tali Relazioni la Società di revisione attesta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005 e che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-*bis*, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Esprinet, sono coerenti con il Bilancio di esercizio e con il Bilancio consolidato di Esprinet al 31 dicembre 2021 e conformi alle norme di legge. La società di revisione ha, inoltre, verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Dichiarazione non finanziaria.

4. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale - operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ritiene che siano state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Esprinet e dalle società del Gruppo rappresentate nella Relazione sulla gestione e nelle Note di commento al Bilancio, cui si rinvia – nel rispetto delle indicazioni da fornire in tale ambito sulla base della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni.

[1] Tale Società di revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2019

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio di esercizio e consolidato, ha fornito esaustiva illustrazione, con riferimento alle Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con parti correlate.

Inoltre, il Collegio Sindacale dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione delle stesse, previste nell'apposita procedura interna adottata nel rispetto dell'art. 2391-bis del Codice Civile e della disciplina attuativa dettata dalla Consob. Al riguardo il Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 30 giugno 2021, ha approvato la nuova *"Procedura per la gestione e l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate"*, confermando la soglia di rilevanza per le *"Operazioni di Maggiore Rilevanza"*.

Il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio di esercizio di Esprinet al 31 dicembre 2021 sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate o poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

Nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, è fornita esaustiva illustrazione delle operazioni poste in essere con le proprie società Controllate e con le altre parti correlate. Ad avviso del Collegio Sindacale, tali operazioni sono: *(i)* rappresentate in modo corretto e completo nei citati documenti; *(ii)* conformi alla legge e allo Statuto; *(iii)* rispondenti all'interesse sociale e alla convenienza per la Società, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza e *(iv)* non caratterizzate da sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2021, ha avuto esecuzione l'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea degli Azionisti di Esprinet in data 8 maggio 2019 per il periodo 2019 – 2027.

Tenuto conto di quanto sopra, nel corso dell'esercizio 2021, la Società ha conferito alla società di revisione, i seguenti incarichi:

(i) incarico avente ad oggetto "i servizi di assistenza relativamente a Transfer Pricing a favore di "Esprinet Iberica SLU", "Vinzeo Technologies SAU" e "V Valley Iberian SLU"" (servizio non di revisione eseguito da Landwell-PricewaterhouseCoopers, appartenente alla rete di PwC), a fronte di un corrispettivo pari a € 30.000;

(ii) incarico avente ad oggetto "lo svolgimento di procedure di verifica concordate, con riferimento alla dichiarazione emessa dalle società per quanto concerne l'accordo di smaltimento rifiuti come stabilito dalla normativa nazionale relativamente a favore di "Esprinet Iberica SLU", "Vinzeo Technologies SAU" (servizio di revisione eseguito da PricewaterhouseCoopers Auditores SL Spagna, appartenente alla rete di PwC), a fronte di un corrispettivo pari a € 3.000 per entrambe;

(iii) incarico avente ad oggetto "l'assistenza in merito ai profili fiscali dell'operazione di fusione delle controllate Diode e V-Valley Iberian nella capogruppo GTI SW, richiesta da Esprinet Iberica SLU (servizio non di revisione eseguito da PwC Tax&Legal SL in Spagna, appartenente alla rete di PwC), a fronte di un importo complessivo di € 10.000.

Il Collegio sindacale dà inoltre atto che alla Società di revisione PwC, relativamente al periodo successivo all'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2019, sono stati deliberati i seguenti incarichi e compensi. In particolare:

(i) incarico di revisione legale del Bilancio di esercizio della Società per il periodo novennale 2019 - 2027 (a fronte di un corrispettivo pari a € 170.000 per ciascun esercizio);

(ii) incarico di revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo per il periodo novennale 2021 - 2027 (a fronte di un corrispettivo pari a € 66.000 per ciascun esercizio);

(iii) incarico di revisione legale limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno per il periodo novennale 2019 - 2027 come raccomandato da Consob con comunicazione n. 970011574 del 20 febbraio 2017 (a fronte di un corrispettivo pari a € 29.500 per ciascun esercizio);

(iv) incarico avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività di revisione limitata della DNF relativi agli esercizi sociali 2019 - 2027 (a fronte di un corrispettivo pari a € 38.000 per ciascun esercizio).

Negli allegati alla Relazione Finanziaria Annuale 2021 sono evidenziati i corrispettivi riconosciuti alla Società di revisione in carica per servizi di revisione legale dei conti e servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob. A tale Società di revisione non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'articolo 17, comma 3, del D. Lgs. n. 39 del 2010.

Il Collegio Sindacale informa che nel corso del 2021 è stata predisposta la *"Procedura Quadro interna per l'approvazione dei servizi da conferire alla società di revisione incaricata della revisione legale e della sua rete"*.

Il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza dell'attuale Società di revisione, tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Società di revisione PwC ai sensi degli articoli 10 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 2010 e
- della peculiarità degli incarichi conferiti da Esprinet e dalle società del Gruppo alla Società di revisione PwC e alle società appartenenti alla sua rete.

6. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato n. tre pareri, in particolare:

- un parere in merito alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, terzo comma del Codice Civile, con riferimento in particolare all'incentivo monetario annuale dell'Amministratore Delegato;
- un parere in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'attribuzione per l'anno 2021 al *Chief Executive Office* dell'incentivo di lungo termine in forma azionaria;
- un parere in merito all'attribuzione sullo *short term incentive* dell'amministratore delegato ai sensi dell'art. 2389 c.3 C.c.

7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, potendo al riguardo confermare che le dinamiche societarie sono state informate a criteri di validità economica (agire informato) e di fondamento giuridico (soggetto pienamente investito del potere di porle in essere).

Sulla base di tali considerazioni, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che risultano essere stati costantemente osservati.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, di cui è riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

In particolare, il Collegio Sindacale può confermare che la composizione dell'Organo Amministrativo risulta conforme alle disposizioni dell'art. 148, terzo comma del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, quarto comma, con riferimento alla presenza nella sua composizione degli Amministratori indipendenti e delle quote di genere.

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Dall'attività di vigilanza svolta, come meglio rappresentata nel precedente paragrafo 2, non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, anche in conformità ai riscontri di cui al richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021 di Consob, il Collegio Sindacale reputa che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e del Gruppo, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

In relazione all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle disposizioni normative, dello Statuto sociale e delle procedure interne – attestiamo di averne valutato la relativa appropriatezza, avendo riscontrato che: (i) il processo di pianificazione risulta supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all'interno delle singole società Controllate; (ii) il processo assicura la correttezza e l'integrità delle informazioni stesse.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che la Società continua ad adottare il Modello 231, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231 del 2001, al fine di tutelare la Società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa della medesima in relazione ai reati commessi o tentati nel suo interesse o a suo vantaggio da soggetti in posizione c.d. *"apicale"* all'interno della struttura organizzativa o da soggetti sottoposti alla vigilanza e al controllo di questi, e ha nominato l'Organismo di Vigilanza 231, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in conformità alla disciplina di legge.

L'Organismo di Vigilanza ha presentato al Collegio Sindacale le relazioni semestrali sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2021, che hanno riguardato la vigilanza sull'applicazione del Modello 231 e sul

monitoraggio dell'attività di attuazione e aggiornamento dello stesso, l'impulso e il monitoraggio delle attività svolte dalle funzioni aziendali interessate all'attuazione dello stesso, con particolare attenzione alla comunicazione e alla formazione rivolte al personale Esprinet, le attività di verifica come previste dal Programma di Vigilanza 2021 e l'esame delle segnalazioni ricevute dalle società del Gruppo, per le materie di propria competenza, anche come Garante del Codice Etico. In esito al reciproco scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza non siamo venuti a conoscenza di situazioni che rendessero necessario riferire agli Organi societari.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che siano state fornite, all'interno della Relazione sulla gestione, le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF, sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Si conferma che non sono stati segnalati al Collegio Sindacale fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel Bilancio separato e nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, è stata correttamente resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito anche il *Regolamento Emittenti*).

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

La Società è dotata di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo, finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa societaria in tema di *reporting* finanziario e la capacità dei processi aziendali, al riguardo rilevanti, di produrre tale informativa in accordo con i principi contabili.

Esprinet S.p.A. si è dotata di un corpo normativo che definisce le norme, le metodologie, i ruoli e le responsabilità per la progettazione, l'istituzione, il mantenimento nel tempo e la valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria applicato a Esprinet e alle società da essa Controllate.

Il modello di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa societaria adottato da Esprinet e dalle Società Controllate, è stato definito coerentemente con le previsioni del menzionato articolo 154-*bis* del TUF.

11. Attività del Collegio Sindacale in merito alla Dichiarazione di carattere non finanziario *ex* articolo 4 del D. Lgs. n. 254 del 2016

A norma dell'articolo 3, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 (in seguito anche il "*Decreto*") che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea, "*nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite a detto organo dalle norme generali dell'ordinamento*" di cui all'articolo 2403 del Codice Civile e all'articolo 149 del TUF per i sindaci di società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società abbia assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione della DNF e che, nell'ambito delle proprie attività, non ha avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato i rappresentanti delle funzioni competenti di Esprinet S.p.A. e della Società di revisione per un approfondimento in merito *(i)* al processo aziendale di predisposizione della DNF e *(ii)* agli *standard* internazionali di rendicontazione adottati.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto della relazione della Società di revisione ("*limited assurance engagement*") di cui all'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, emessa in data 23 marzo 2022, dalla quale si evince l'assenza di elementi, fatti o circostanze che facciano sostenere che la DNF non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento e agli *standard* internazionali di rendicontazione.

12. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile e ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di revisione.

PricewaterhouseCoopers (PwC) è la società a cui l'assemblea ordinaria dell'8 maggio 2019 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio di Esprinet e consolidato del Gruppo Esprinet per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Nel corso del 2021, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente ai fini dello scambio di reciproche informazioni e avere contezza del Piano di revisione, i responsabili della società di revisione PwC - anche ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF e dell'articolo 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39 del 2010 - nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

A ulteriore conferma di quanto sopra indicato, infine, il Collegio Sindacale ha ricevuto, in data 23 marzo 2022, la *"Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile"* ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014 dalla quale non sono emersi aspetti significativi da evidenziare nella presente relazione.

In ordine alle risultanze del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati svolti gli opportuni approfondimenti tecnici sulle più significative voci del documento in raccordo costante con la Società di Revisione, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità.

Nel corso dell'anno i responsabili della Società di Revisione hanno informato il Collegio sul piano di revisione predisposto, sulla sua esecuzione e sui risultati da esso emersi; da tali incontri non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né per quanto concerne l'attività di revisione, né per quanto riguarda carenze sull'integrità del sistema di controllo interno.

La Società di Revisione ha altresì trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del regolamento UE n. 537/2014, nella quale sono stati evidenziati:

- gli aspetti maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del Bilancio dell'esercizio 2021;
- la metodologia di revisione, l'individuazione dei rischi significativi e la significatività applicata;

• il mancato riscontro di carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Inoltre, nella richiamata Relazione, la Società di Revisione ha confermato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2) lettera 4) del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla stessa Società di Revisione per limitare tali rischi.

Ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato il requisito di indipendenza della Società di Revisione e che non siano risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione.

Nella Relazione al Bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla Società di Revisione ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob alla quale si rinvia.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010 come modificato dal D. Lgs. 135/2016 e dall'art. 5 par. 4 del Reg. UE 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 39/2010 – come modificato dal D. Lgs. 135/2016 – nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. UE 537/2014 ivi richiamato.

13. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lettera c-*bis* del TUF, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance adottato dal Consiglio di Amministrazione, in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La "*Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2021*" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1 e 2 del TUF, predisposta dagli Amministratori e approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza dell'8 marzo 2022, illustra nel dettaglio i principi e i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre con chiarezza quali raccomandazioni del suddetto Codice di Corporate Governance siano state adottate e con quali modalità siano state effettivamente applicate, nel rispetto del principio *comply or explain*.

In tale ambito, si informa che il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione di Esprinet, nel valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati dal Codice di Corporate Governance ed anche il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ivi indicato.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio stesso, così come previsto dal Codice di Corporate Governance. Il Collegio Sindacale ha poi monitorato l'adempimento, da parte delle diverse funzioni amministrative della Società, rispetto al corretto adempimento dei rispettivi obblighi di informazione periodica o eventuale.

Si richiama, inoltre, l'informativa resa in materia di remunerazioni nella *Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti* ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF in data 8 marzo 2022.

Il Collegio Sindacale ha, infine, proceduto, in data 8 marzo 2022, in coerenza con la Norma Q.1.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alla sua autovalutazione. Gli esiti di tale attività sono conservati agli atti del Collegio Sindacale.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Attestiamo che l'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è svolta nel corso dell'esercizio 2021 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai competenti Organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione.

Diamo altresì atto che, nel corso del 2021, non sono pervenute denunce *ex* articolo 2408 del Codice Civile, né risultano presentati esposti da parte di alcuno.

Con riferimento ai principi di corretta amministrazione, dagli incontri effettuati con il *management*, con le funzioni di controllo, con il Dirigente Preposto e con la Società di revisione, il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta

amministrazione che le scelte aziendali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale – anche alla luce degli incontri tenuti con gli Organi di controllo delle Società controllate - non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel 2021 la propria valutazione mediante un processo trasparente e strutturato, nonché ispirato alle *best practice*. Nel complesso l'autovalutazione ha fornito un quadro positivo sulla composizione e sul funzionamento del Collegio, evidenziando i punti di forza e le aree di miglioramento su cui investire nel prosieguo del mandato.

15. Emergenza sanitaria COVID-19

A fronte dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, Esprinet ha messo in campo, sin dai primi mesi del 2020 e ha mantenuto per tutto il 2021, un'articolata serie di azioni per affrontare la pandemia, provvedendo a creare un'unità ad hoc di Gruppo al fine di garantire la salute e la sicurezza delle proprie persone e l'operatività del Gruppo. Il Gruppo ha subito attivato lo *smart-working*, che si è protratto per tutto il 2021, per limitare i rischi di contatto diretto, ed ha adottato tutte le misure idonee e raccomandate in base all'evolversi della situazione in linea con le disposizioni ministeriali dalle Autorità e dagli enti/istituzioni di riferimento.

Il Collegio Sindacale rende noto, infine, di essere stato a tal proposito adeguatamente informato nel corso dell'esercizio nel contesto (i) degli incontri con le competenti Funzioni della società, (ii) delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nonché delle informative specifiche rese in occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e di aver promosso, in ossequio al Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021 di Consob, una efficace e tempestiva comunicazione con la Società di revisione, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento del rispettivi compiti, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

16. Impatto della Guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie

Il Collegio Sindacale, attraverso analisi dirette e confronti con il vertice aziendale, ha assunto informazioni circa le conseguenze dirette e indirette del conflitto russo-ucraino sulla gestione aziendale

e sulle sue prospettive. Dalle analisi condotte non sono emersi, allo stato, effetti apprezzabili sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, né sulle catene di approvvigionamento. Ciò sia in ragione della limitata rilevanza dei mercati in questione per il Gruppo, che sotto il profilo delle vendite e degli acquisti. Al momento si deve rilevare anche l'assenza di conseguenze indirette sulla domanda di prodotto nei mercati di riferimento del Gruppo Esprinet. A testimonianza di quanto affermato, il Collegio ha assunto informazioni in merito alle vendite del periodo successivo al 24 febbraio u.s., riscontrando una crescita nelle performance commerciali rispetto all'anno precedente nello stesso periodo. Non sono dunque prevedibili alla data della presente Relazione, impatti negativi sulla situazione finanziaria e sui risultati economici. Per quanto concerne gli aspetti connessi alla cybersecurity, il Gruppo ha continuato ad applicare le procedure previste, che appaiono adeguate anche in considerazione del contesto operativo tipico del Gruppo stesso. Le precedenti informazioni debbono naturalmente essere inserite nel contesto macroeconomico di riferimento, che appare particolarmente imprevedibile quanto ad effetti nel medio e lungo periodo sulla domanda globale e sulla dinamica del PIL.

17. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del TUF

Sulla base di quanto esposto e illustrato nella presente Relazione, considerate le risultanze contenute nella Relazione della Società di revisione e tenuto conto, altresì, delle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale nel corso dei rituali controlli periodici, il Collegio Sindacale non rileva, per i profili di propria competenza, alcun motivo ostativo all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2022, e alle proposte formulate dallo stesso all'Assemblea degli Azionisti in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio e alla distribuzione del dividendo.

Milano – Roma, 23 marzo 2022

Il Collegio Sindacale di Esprinet S.p.A.

Prof. Maurizio Dallocchio

Dott. sa Maria Luisa Mosconi

Dott. sa Silvia Muzi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N°537/2014

ESPRINET SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Esprinet SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Esprinet (di seguito anche "il Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Esprinet SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della

revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità dell'avviamento *Nota 2 "Avviamento" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021* Il valore dell'avviamento, generato da aggregazioni aziendali realizzate nel tempo, è pari ad Euro 102 milioni al 31 dicembre 2021, ed è allocato alle due unità generatrici di cassa (CGU) identificate dal Gruppo Esprinet, che sono: - CGU 1 – Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Italia) (Euro 19 milioni), - CGU 2 - Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Penisola Iberica) (Euro 83 milioni). La Direzione del Gruppo effettua, con frequenza almeno annuale, la verifica della recuperabilità dell'avviamento confrontando per ciascuna CGU a cui è allocato, il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attualizzati. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato determinato al 31 dicembre 2021 sulla base del valore d'uso, calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per il quinquennio 2022-2026 e la stima di un valore terminale. La Direzione ha inoltre svolto un'analisi di sensitività al fine di valutare gli impatti di cambiamenti nelle assunzioni rilevanti sul valore recuperabile. Abbiamo identificato un aspetto chiave in	Abbiamo compreso e valutato le procedure adottate dalla Direzione ai fini della verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività". Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito alle CGU individuate e al processo di allocazione dell'avviamento alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura del Gruppo e dei settori operativi in cui opera. Al fine di confermare la capacità previsionale della Direzione abbiamo verificato che i risultati raggiunti nel 2021 fossero coerenti con le previsioni contenute nei piani pluriennali elaborati negli esercizi precedenti. Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari di ciascuna unità generatrice di cassa predisposti e utilizzati dalla Direzione per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificando la coerenza con i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione. Abbiamo verificato la metodologia utilizzata per la predisposizione del test di *impairment*, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate in relazione alle componenti del tasso di attualizzazione e nella definizione del valore terminale. Abbiamo infine verificato la corretta determinazione dei valori contabili delle

considerazione della significatività della posta oggetto di analisi e del fatto che il processo di valutazione comporta la formulazione di stime da parte della Direzione con particolare riferimento ai flussi di cassa prospettici e alla determinazione del tasso di sconto da utilizzare per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (WACC).

attività e passività attribuibili alle singole CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per confronto con il relativo valore d'uso.

Abbiamo rivisto le analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o nel tasso di attualizzazione utilizzato.

Abbiamo inoltre analizzato le variazioni dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione che porterebbero ad annullare l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa rispetto al valore contabile delle stesse.

Al fine di supportare tali analisi ci siamo avvalsi del contributo di esperti della rete PwC.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.

Riconoscimento dei ricavi, al netto delle rettifiche per premi e sconti

Nota 2.7.2 "Principali assunzioni e stime - rettifiche di ricavi e note di credito da emettere nei confronti dei clienti" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Il Gruppo Esprinet opera nella distribuzione "business- to- business" di tecnologia. Secondo le prassi di tale settore, il Gruppo riconosce ai propri clienti premi e sconti sulla base degli accordi contrattuali in essere. Tali rettifiche, che includono la componente stimata a fine esercizio, sono esposte in riduzione dei ricavi e dei crediti verso clienti.

Oltre che per il significativo volume delle transazioni, il riconoscimento dei ricavi al netto delle rettifiche per premi e sconti ha rappresentato un aspetto chiave in considerazione degli elementi di incertezza insiti nel processo di determinazione delle stime con particolare riferimento alla numerosità e varietà delle

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione dei controlli rilevanti implementati dal Gruppo in relazione al processo di riconoscimento dei ricavi secondo quanto previsto dall'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, incluse le relative rettifiche per la stima di sconti e premi a clienti.
Abbiamo validato l'operatività e l'efficacia di tali controlli (manuali ed automatici), avvalendoci anche del supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi dei processi aziendali della rete PwC.

Abbiamo svolto procedure di validità attraverso l'ottenimento e l'analisi della

pattuizioni con i clienti e all'articolazione dei calcoli.

documentazione a supporto relativamente a transazioni selezionate su base campionaria, al fine di verificarne l'esistenza, completezza, accuratezza e competenza.

Abbiamo, inoltre, verificato la congruità delle assunzioni confrontando le stime dell'esercizio precedente con i dati consuntivi, nonché effettuando il confronto delle stime di bilancio al 31 dicembre 2021 con le note di credito successivamente emesse.

Abbiamo effettuato l'analisi dei principali accordi commerciali sottoscritti con i clienti al fine di accertare che i relativi termini fossero stati considerati dalla Direzione nella determinazione delle rettifiche dei ricavi.

Abbiamo svolto procedure di richiesta di conferme esterne a controparti terze su base campionaria con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti e dei relativi ricavi.

Contabilizzazione delle rettifiche di costi d'acquisto da fornitori

Nota 2.7.2 "Principali assunzioni e stime - rettifiche di costi e note di credito da ricevere dai vendor" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Il Gruppo sottoscrive accordi con i propri fornitori a vario titolo, tra cui rimborso di attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze, sconti per raggiungimento di obiettivi e incentivi di vario genere. Tali rettifiche, che includono la componente stimata a fine esercizio, sono esposte in riduzione dei costi e dei debiti verso fornitori.

Oltre che per il significativo volume delle transazioni, la contabilizzazione di tali rettifiche dei costi d'acquisto da fornitori ha rappresentato un aspetto chiave in considerazione degli elementi di incertezza insiti nel processo di determinazione delle stime con particolare riferimento alla numerosità e varietà delle pattuizioni con i fornitori e all'articolazione dei calcoli.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione dei controlli rilevanti implementati dal Gruppo in relazione al processo di determinazione delle rettifiche dei costi di acquisto da fornitori.
Abbiamo validato l'operatività e l'efficacia di tali controlli (manuali ed automatici).

Abbiamo svolto procedure di validità attraverso l'analisi, effettuata su base campionaria, della documentazione a supporto e dei termini contrattuali che regolano le transazioni con i fornitori.

Abbiamo, inoltre, verificato la congruità delle assunzioni confrontando le stime dell'esercizio precedente con i dati consuntivi,

nonché effettuando il confronto delle stime di bilancio al 31 dicembre 2021 con le note di credito successivamente ricevute.

Abbiamo svolto procedure di richiesta di conferme esterne a controparti terze su base campionaria con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei debiti verso fornitori e dei relativi costi.

Passività potenziali e fondi per rischi e oneri

Nota 26 "Fondi non correnti ed altre passività" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Il Gruppo ha in essere diversi contenziosi di natura fiscale.

La Direzione aziendale, supportata come negli esercizi precedenti dai propri consulenti legali e fiscali, ritiene possibile il rischio di insorgenza di passività significative e, pertanto, non ha accantonato alcun fondo specifico. In merito a tali contenziosi la Direzione aziendale adotta un elevato grado di giudizio per valutare il rischio correlato, a causa delle incertezze connesse agli esiti degli stessi.

La valutazione dei rischi connessi a tali procedimenti è stata oggetto di particolare attenzione nel corso della nostra attività di revisione in quanto rappresenta una stima complessa della Direzione aziendale anche in considerazione delle significative incertezze che li caratterizzano.

Abbiamo analizzato la procedura posta in essere dalla Direzione per l'identificazione e la valutazione delle passività potenziali e per la stima degli accantonamenti.
Tale attività è stata da noi svolta anche attraverso discussioni critiche avute con la Direzione aziendale, utili al fine di ottenere la comprensione del processo di stima delle passività, della strategia difensiva e dell'operato a fronte delle contestazioni ricevute.

Abbiamo effettuato l'esame della documentazione e degli atti di tali contenziosi e delle conferme esterne ricevute dai consulenti fiscali e legali.

Abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali e rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Esprinet SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a

richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che so no stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Esprinet SpA ci ha conferito in data 8 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Esprinet SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Esprinet SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Esprinet al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Esprinet al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Esprinet al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Esprinet SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 23 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Martinelli
(Revisore legale)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N°537/2014

ESPRINET SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Esprinet SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Esprinet SpA (di seguito anche "la Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Partecipazioni in imprese controllate	
Nota 5 "Partecipazioni" delle Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021	
Nel bilancio separato al 31 dicembre 2021 sono iscritte partecipazioni in imprese controllate, valutate al costo, per un valore pari a 92 milioni di Euro. La società verifica annualmente l'eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni detenute possano aver subito una riduzione di valore e, laddove necessario, confronta il valore contabile con la stima del valore recuperabile secondo i dettami del principio contabile internazionale IAS 36 – Riduzione di valore delle attività. Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato come il maggiore tra il valore d'uso, calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per il quinquennio 2022-2026 e la stima di un valore terminale, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione determinato col metodo reddituale. La Direzione aziendale, sulla base delle attività svolte, non ha identificato perdite di valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2021. Abbiamo identificato un aspetto chiave relativamente alla valutazione delle partecipazioni alla luce della significatività di tale posta in bilancio e sulla base del fatto che il processo di valutazione comporta un elevato livello di giudizio della Direzione aziendale in merito alla valutazione di possibili indicatori di perdita di valore e all'eventuale stima del valore recuperabile.	Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione delle procedure adottate dalla Direzione per verificare il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate e la presenza di eventuali indicatori che le stesse possano aver subito una riduzione di valore. Abbiamo esaminato la metodologia utilizzata dalla Direzione per identificare e valutare possibili indicatori di perdita di valore delle partecipazioni. In tale contesto abbiamo confrontato il valore contabile delle partecipazioni con il patrimonio netto delle stesse al 31 dicembre 2021 e analizzato l'andamento economico delle partecipate rispetto ai piani previsionali. Abbiamo discusso con la Direzione aziendale e con i revisori delle società partecipate l'andamento delle stesse e le informazioni utilizzate nell'*impairment test*. Abbiamo verificato la metodologia utilizzata per la predisposizione dell'*impairment test*, la correttezza del modello valutativo adottato e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate. Al fine di supportare tali analisi ci siamo avvalsi del contributo di esperti della rete PwC per l'esame dei modelli valutativi utilizzati.

Riconoscimento dei ricavi, al netto delle rettifiche per premi e sconti

Nota 2.4.2 "Principali assunzioni e stime - rettifiche di ricavi e note di credito da emettere nei confronti dei clienti" delle Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

La Società opera nella distribuzione "business- to-business" di tecnologia.
Secondo le prassi di tale settore, la Società riconosce ai propri clienti premi e sconti sulla base degli accordi contrattuali in essere. Tali rettifiche, che includono la componente stimata a fine esercizio, sono esposte in riduzione dei ricavi e dei crediti verso clienti.

Oltre che per il significativo volume delle transazioni, il riconoscimento dei ricavi al netto delle rettifiche per premi e sconti ha rappresentato un aspetto chiave, in considerazione degli elementi di incertezza insiti nel processo di determinazione delle stime con particolare riferimento alla numerosità e varietà delle pattuizioni con i clienti e all'articolazione dei calcoli.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione dei controlli rilevanti implementati dalla Società in relazione al processo di riconoscimento dei ricavi secondo quanto previsto dall'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti, incluse le relative rettifiche per la stima di sconti e premi a clienti.
Abbiamo validato l'operatività e l'efficacia di tali controlli (manuali ed automatici), avvalendoci anche del supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi dei processi aziendali della rete PwC.

Abbiamo svolto procedure di validità attraverso l'ottenimento e l'analisi della documentazione a supporto relativamente a transazioni selezionate su base campionaria, al fine di verificarne l'esistenza, completezza, accuratezza e competenza.

Abbiamo, inoltre, verificato la congruità delle assunzioni confrontando le stime dell'esercizio precedente con i dati consuntivi, nonché effettuando il confronto delle stime di bilancio al 31 dicembre 2021 con le note di credito successivamente emesse.

Abbiamo effettuato l'analisi dei principali accordi commerciali sottoscritti con i clienti al fine di accertare che i relativi termini fossero stati considerati dalla Direzione nella determinazione delle rettifiche dei ricavi.

Abbiamo svolto procedure di richiesta di conferme esterne a controparti terze su base campionaria con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti e dei relativi ricavi.

Contabilizzazione delle rettifiche di costi d'acquisto da fornitori

Nota 2.4.2 "Principali assunzioni e stime - rettifiche di costi e note di credito da ricevere dai vendor" delle Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

La Società sottoscrive accordi con i propri fornitori a vario titolo, tra cui rimborso di attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze, sconti per raggiungimento di obiettivi e incentivi di vario genere. Tali rettifiche, che includono la componente stimata a fine esercizio, sono esposte in riduzione dei costi e dei debiti verso fornitori.

Oltre che per il significativo volume delle transazioni, la contabilizzazione di tali rettifiche dei costi d'acquisto da fornitori ha rappresentato un aspetto chiave in considerazione degli elementi di incertezza insiti nel processo di determinazione delle stime con particolare riferimento alla numerosità e varietà delle pattuizioni con i fornitori e all'articolazione dei calcoli.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione dei controlli rilevanti implementati dalla Società in relazione al processo di determinazione delle rettifiche dei costi di acquisto da fornitori.
Abbiamo validato l'operatività e l'efficacia di tali controlli (manuali ed automatici).

Abbiamo svolto procedure di validità attraverso l'analisi, effettuata su base campionaria, della documentazione a supporto e dei termini contrattuali che regolano le transazioni con i fornitori.

Abbiamo, inoltre, verificato la congruità delle assunzioni confrontando le stime dell'esercizio precedente con i dati consuntivi, nonché effettuando il confronto delle stime di bilancio al 31 dicembre 2021 con le note di credito successivamente ricevute.

Abbiamo svolto procedure di richiesta di conferme esterne a controparti terze su base campionaria con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei debiti verso fornitori e dei relativi costi.

Passività potenziali e fondi per rischi e oneri

Nota 26 "Fondi non correnti ed altre passività" delle Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

La Società ha in essere diversi contenziosi di natura fiscale.

La Direzione aziendale, supportata come negli esercizi precedenti dai propri consulenti legali e fiscali, ritiene possibile il rischio di insorgenza di

Abbiamo analizzato la procedura posta in essere dalla Direzione per l'identificazione e la valutazione delle passività potenziali e per la stima degli accantonamenti.

Tale attività è stata da noi svolta anche

passività significative e, pertanto, non ha accantonato alcun fondo specifico. In merito a tali contenziosi la Direzione aziendale adotta un elevato grado di giudizio per valutare il rischio correlato, a causa delle incertezze connesse agli esiti degli stessi.

La valutazione dei rischi connessi a tali procedimenti è stata oggetto di particolare attenzione nel corso della nostra attività di revisione in quanto rappresenta una stima complessa della Direzione aziendale anche in considerazione delle significative incertezze che li caratterizzano.

attraverso discussioni critiche avute con la Direzione aziendale, utili al fine di ottenere la comprensione del processo di stima delle passività, della strategia difensiva e dell'operato a fronte delle contestazioni ricevute.

Abbiamo effettuato l'esame della documentazione e degli atti di tali contenziosi e delle conferme esterne ricevute dai consulenti fiscali e legali.

Abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali e rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che so no stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Esprinet SpA ci ha conferito in data 8 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Esprinet SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Esprinet SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Esprinet SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Esprinet SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Esprinet SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Martinelli
(Revisore legale)